SIDERA FUNDS

SICAV

Società d'investimento a capitale variabile (SICAV)

PROSPETTO

Maggio 2025

Un organismo di investimento collettivo del risparmio in valori mobiliari (OICVM) sotto forma di società d'investimento di tipo aperto a capitale azionario variabile.

Soggetto alla legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo del risparmio e successive modifiche.

INDICE

1. INTRODUZIONE 5

2. ELENCO INDIRIZZI SOCIETARI 7

3. DEFINIZIONI 9

4. STRATEGIA D'INVESTIMENTO E RESTRIZIONI 20
4.1 Investimenti autorizzati 20
4.2 Investimenti preclusi 23
4.3 Limiti di diversificazione dei rischi 23
4.4 Limiti di controllo 27
4.5 Strumenti finanziari derivati 28
4.6 Tecniche di gestione efficiente del portafoglio 30
4.7 Politica in materia di garanzie collaterali 32
4.8 Limiti di esposizione globale 34
4.9 Leva finanziaria 35
4.10 Violazione dei limiti d'investimento 36

5. FATTORI DI RISCHIO GENERALI 37
5.1 Rischio di mercato 37
5.2 Rischio economico 37
5.3 Rischio di tasso d'interesse 38
5.4 Rischio di cambio 38
5.5 Rischio di credito 38
5.6 Rischio delle materie prime 39
5.7 Volatilità 39
5.8 Leva finanziaria 39
5.9 Posizioni corte 40
5.10 Rischio di liquidità 40
5.11 Rischio di controparte 40
5.12 Rischio di sostenibilità 41
5.13 Rischio operativo 41
5.14 Strumenti finanziari e tecniche d'investimento particolari 42
5.15 Sanzioni 49
5.16 Conflitti armati 49

6. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE 50
6.1 Il Consiglio di amministrazione 50
6.2 La Management Company 50
6.3 Gestori degli investimenti 51
6.4 Distributore globale 52
6.5 Depositario e Agente di pagamento 53
6.6 Agente amministrativo dell'OICR 55
6.7 Società di revisione 56
6.8 Conflitti di interesse 56
6.9 Best execution 57

7. AZIONI 58
7.1 Azioni, Comparti e Classi di Azioni 58
7.2 Politica di distribuzione dei dividendi 60
7.3 Investitori idonei 61
7.4 Sottoscrizione di Azioni 61
7.5 Riscatto di Azioni 63
7.6 Conversione di azioni 65
7.7 Trasferimento di Azioni 67

7.8 Osservazioni particolari 68
7.9 Late trading, market timing e altre pratiche vietate 70
7.10 Soggetti non autorizzati 70
7.11 Prevenzione del riciclaggio dei capitali 71

8. VALUTAZIONE E CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO 74
8.1 Calcolo del Valore patrimoniale netto 74
8.2 Procedura di valutazione 74
8.3 Pubblicazione del Valore patrimoniale netto 80
8.4 Sospensione temporanea del calcolo del Valore patrimoniale netto 81

9. COMMISSIONI E SPESE 83
9.1 Commissione di sottoscrizione e di rimborso 83
9.2 Commissione di gestione 83
9.3 Commissione di Performance 84
9.4 Commissioni del Depositario e dell'Agente amministrativo dell'OICR 87
9.5 Onorari e spese degli Amministratori 88
9.6 Spese amministrative e di esercizio 88
9.7 Costi di transazione 89
9.8 Oneri straordinari 89
9.9 Spese di costituzione 89

10. INFORMAZIONI GENERALI 90
10.1 Relazioni e bilanci 90
10.2 Assemblee degli azionisti 90
10.3 Diritti degli investitori 91
10.4 Modifiche al presente Prospetto 91
10.5 Documenti disponibili 92
10.6 Reclami 92
10.7 Protezione dei dati 93
10.8 Fusione e riorganizzazione 95
10.9 Liquidazione 97
10.10 Politica retributiva 98

11. TASSAZIONE IN LUSSEMBURGO 99
11.1 Regime fiscale del Fondo in Lussemburgo 99
11.2 Regime fiscale applicabile agli azionisti 102
11.3. FATCA 104
11.4. Scambio di informazioni – Common Reporting Standard 105

12. BENCHMARK 107

13. DISCLOSURE IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ 111
13.1 Approccio alla Sostenibilità di Arca Fondi Sgr S.p.A 111
13.2 Approccio alla Sostenibilità di Goldman Sachs Asset Management International 112

14. SUPPLEMENTO 1 – SIDERA FUNDS SICAV – EURO ESG CREDIT.....113

15. SUPPLEMENTO 2 – SIDERA FUNDS SICAV - EQUITY EUROPE ACTIVE SELECTION 120

16. SUPPLEMENTO 3 – SIDERA FUNDS SICAV – GLOBAL HIGH YIELD 126

17. SUPPLEMENTO 4 – SIDERA FUNDS SICAV – BALANCED GROWTH.....133

18. SUPPLEMENTO 5 – SIDERA FUNDS SICAV – GLOBAL CONSERVATIVE INCOME 140

19. SUPPLEMENTO 6 – SIDERA FUNDS SICAV – GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES 146

20. SUPPLEMENTO 7 – SIDERA FUNDS SICAV – INCOME PLUS.....153

21. SUPPLEMENTO 8 – SIDERA FUNDS SICAV – DIGITAL WORLDS.....160

22. SUPPLEMENTO 9 – SIDERA FUNDS SICAV – FINANCIAL BOND 166

23. SUPPLEMENTO 10 – SIDERA FUNDS SICAV – CHRISTIAN EQUITY 173

ALLEGATO 1 SFDR RTS - MODELLO DI INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, PARAGRAFI 1, 2 E 2 BIS, DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 E ALL'ARTICOLO 6, PRIMO COMMA, DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852.....179

ALLEGATO 2 SFDR RTS - MODELLO DI INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, PARAGRAFI 1, 2 E 2 BIS, DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 E ALL'ARTICOLO 6, PRIMO COMMA, DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852.....189

ALLEGATO 3 SFDR RTS - MODELLO DI INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, PARAGRAFI 1, 2 E 2 BIS, DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 E ALL'ARTICOLO 6, PRIMO COMMA, DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852.....197

ALLEGATO 4 SFDR RTS - MODELLO DI INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, PARAGRAFI 1, 2 E 2 BIS, DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 E ALL'ARTICOLO 6, PRIMO COMMA, DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852.....205

1. INTRODUZIONE

Il presente Prospetto contiene informazioni su **Sidera Funds SICAV** di cui i potenziali investitori dovrebbero tenere conto prima di investire nel Fondo e che dovrebbero essere conservate per consultazione futura.

Il Fondo è una società per azioni a responsabilità limitata (*société anonyme*) costituita ai sensi del diritto del Granducato di Lussemburgo come società di investimento a capitale variabile (*société d'investissement à capital variable*). Il Fondo è soggetto alla Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo del risparmio e successive modifiche o integrazioni.

Il Fondo è stato autorizzato dalla *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (CSSF), l'autorità lussemburghese di vigilanza del mercato finanziario. Tuttavia, tale autorizzazione non impone al CSSF di approvare o meno l'adeguatezza o la precisione del presente Prospetto o del portafoglio di attività detenute dal Fondo. Qualsivoglia dichiarazione contraria dovrà essere considerata non autorizzata e illegale.

Il Fondo è un soggetto giuridico unico con struttura multicomparto costituita da Comparti distinti. Le Azioni del Fondo sono azioni dei Comparti specifici. Il Fondo può emettere Azioni di Classi diverse in ciascun Comparto. Tali Classi di azioni possono avere ciascuna caratteristiche specifiche. Alcune Classi di azioni possono essere riservate a determinate categorie di investitori. Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche delle Classi di azioni si rimanda al Supplemento.

Il Fondo è stato costituito in Lussemburgo il 23 novembre 2015. Il Fondo è iscritto nel Registro di commercio e delle imprese lussemburghese con il numero B 201846. La versione più recente dello Statuto è stata pubblicata nel *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations* del Granducato di Lussemburgo in data 9 dicembre 2015.

Né la consegna del Prospetto, né il suo contenuto dovranno essere interpretate quale conferma del fatto che le informazioni in esso riportate siano corrette in qualsiasi momento successivo alla data dello stesso. Il Prospetto non costituisce un'offerta di vendita o una sollecitazione all'acquisto di Azioni nelle giurisdizioni in cui tale offerta, sollecitazione o vendita sarebbe illegale ovvero con soggetti con i quali è illegale procedere a tale offerta, sollecitazione o vendita.

Le informazioni di cui al presente Prospetto sono integrate dal bilancio nonché dal contenuto della Relazione annuale e della Relazione semestrale più recenti del Fondo, di cui è possibile richiedere copie gratuitamente presso la sede legale del Fondo e su www.siderafunds.com.

Nessun distributore, agente o altro soggetto è stato autorizzato a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni diverse da quelle riportate nel presente Prospetto e nei documenti ivi menzionati in relazione all'offerta di Azioni e, se fornite o rilasciate, dette informazioni o dichiarazioni sono da considerarsi inaffidabili e non autorizzate.

Il Consiglio di amministrazione ha adottato tutte le misure ragionevolmente necessarie al fine di assicurare che le informazioni contenute nel presente Prospetto siano veritiere e accurate in tutti gli aspetti principali e che non sussistano fatti rilevanti la cui omissione renderebbe fuorviante qualsiasi dichiarazione ivi contenuta, a livello sia di fatti che di opinioni. Il Consiglio di amministrazione si assume le responsabilità derivanti da tale dichiarazione.

La distribuzione del Prospetto e/o l'offerta e la vendita delle Azioni in talune giurisdizioni o a taluni investitori potrebbero essere soggette a limitazioni o vietate dalla legge. Non è ammessa

l'acquisizione o la detenzione di azioni da parte di Soggetti non autorizzati, ovvero in loro nome, per loro conto o a loro favore. In particolare, il Consiglio di amministrazione ha deliberato che i Soggetti statunitensi saranno considerati Soggetti non autorizzati e che le Azioni non saranno offerte dall'interno degli Stati Uniti o a investitori che siano Soggetti statunitensi.

Il Fondo deve osservare le leggi e i regolamenti internazionali e lussemburghesi applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo. In particolare, le misure in materia di antiriciclaggio di denaro vigenti nel Granducato di Lussemburgo impongono al Fondo o ai suoi agenti di accertare e verificare l'identità dei sottoscrittori di Azioni (così come l'identità di eventuali beneficiari effettivi delle Azioni, laddove siano diversi dai sottoscrittori) nonché l'origine dei proventi della sottoscrizione e di monitorare il rapporto su base costante. La mancata fornitura di informazioni o documentazione potrebbe comportare ritardi o il rifiuto di qualsivoglia domanda di sottoscrizione o conversione e/o ritardi nell'evasione di qualsivoglia domanda di rimborso.

L'investimento nelle Azioni è indicato esclusivamente per gli investitori che dispongono di sufficienti conoscenze, esperienza e/o accesso a consulenti professionali ai fini di una valutazione finanziaria, legale, fiscale e contabile dei rischi di tale investimento e che dispongono di sufficienti risorse per sostenere eventuali perdite risultanti dall'investimento nelle Azioni. Gli investitori devono tenere conto delle proprie circostanze personali e ottenere il parere del proprio consulente finanziario o altro consulente professionale in merito alle possibili conseguenze finanziarie, legali, fiscali e contabili cui potrebbero trovarsi esposti ai sensi delle leggi dei paesi in cui hanno la cittadinanza, la residenza o il domicilio, e che potrebbero essere pertinenti con riferimento alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, al rimborso, alla conversione o alla vendita delle Azioni del Fondo.

IL VALORE DELLE AZIONI È SOGGETTO A RIBASSI E RIALZI E GLI INVESTITORI POTREBBERO NON RECUPERARE L'IMPORTO INIZIALMENTE INVESTITO. L'INVESTIMENTO NEL FONDO COMPORTA DEI RISCHI, INCLUSA LA POSSIBILE PERDITA DEL CAPITALE.

Il presente Prospetto di Sidera Funds SICAV è la traduzione fedele dell'ultimo prospetto approvato dalla CSSF.

2. ELENCO INDIRIZZI SOCIETARI

Sede legale del Fondo

3, rue Jean Piret
L-2350 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Consiglio di amministrazione

Sophie Mosnier (Independent Director-Presidente del Consiglio di Amministrazione)
Independent Director
45 rue de la Foret
L-1534 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Tracey McDermott (Independent Director)
Independent Director
8 An der Uecht
L-5371 Schuttrange
Granducato di Lussemburgo

Giuseppe Lusignani (Director)
Presidente
ARCA Fondi SGR S.p.A.
Via Disciplini 3
I-20123 Milano
Italia

Alberto Zorzi (Director)
Chief Investment Officer
ARCA Fondi SGR S.p.A.
Via Disciplini 3
I-20123 Milano
Italia

Francesco Frattola (Director)
Chief Operating Officer
ARCA Fondi SGR S.p.A.
Via Disciplini 3
I-20123 Milan
Italia

Lorenzo Giavenni (Director)
Institutional Products and Sales
ARCA Fondi SGR S.p.A.
Via Disciplini 3
I-20123 Milan
Italia

Management Company
Carne Global Fund Managers (Lussemburgo) S.A.
3, rue Jean Piret
L-2350 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Consiglio di amministrazione della Management Company

John Alldis (Director, Presidente)
Carne Global Fund Managers (Lussemburgo) S.A.
3, rue Jean Piret
L-2350 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Veronica Buffoni (Director)
Carne Global Fund Managers (Lussemburgo) S.A.
9, Industriestrasse
6300 Zug
Svizzera

Jacqueline O'Connor (Director)
Independent Non-Executive Director
74, Trees Road, Mount Merrion
A94 Y9KO, Dublino
Irlanda

Anouk Agnes (Director)
Independent Non-Executive Director
22, rue Charles Darwin
L-1433, Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Glenn Thorpe (Director)
Carne Global Financial Services Limited
85, Gresham StreetEC2V 7NQ, Londra
Regno Unito

Gestori degli investimenti

ARCA Fondi SGR S.p.A.
Via Disciplini 3
I-20123 Milano
Italia

Goldman Sachs Asset Management International
Plumtree Court, 25 Shoe Lane,
Londra EC4A 4AU
Regno Unito

Agente di pagamento

BNP Paribas, Luxembourg Branch,
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Conducting Officer della Management Company

Christophe Douche (Conducting Officer)
Risk Management
Carne Global Fund Managers
(Lussemburgo) S.A.

Cord Rodewald (Conducting Officer)
Compliance and AML/CFT
Carne Global Fund Managers
(Lussemburgo) S.A.

N.J. Whelan (Conducting Officer)
Finance
Carne Global Fund Managers
(Lussemburgo) S.A.

Gregory Kayl (Conducting Officer)
UCI Administration
Carne Global Fund Managers
(Luxembourg) S.A.

Ankit Jain (Conducting Officer)
IT and Branch Oversight
Carne Global Fund Managers
(Lussemburgo) S.A.

Shpresa Miftari (Conducting Officer)
Valuation
Carne Global Fund Managers
(Lussemburgo) S.A.

Quentin Didier Gabriel (Conducting Officer)
Portfolio Management
Carne Global Fund Managers
(Lussemburgo) S.A.

Anne-Pascale Feis (Conducting Officer)
Distribution
Carne Global Fund Managers
(Luxembourg) S.A.

Distributore globale

ARCA Fondi SGR S.p.A.
Via Disciplini 3
I-20123 Milano
Italia

Agente amministrativo dell'OICR

BNP Paribas, Luxembourg Branch
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers, *Société coopérative*
2, rue Gerhard Mercator
L-1014 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Consulente legale sulla legge Lussemburghese

Arendt & Medernach S.A.
41A, Avenue John F. Kennedy
L-2082 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Depositario

BNP Paribas, Luxembourg Branch
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

3. DEFINIZIONI

Legge del 1915	la legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche.
Legge del 1993	la legge lussemburghese del 5 aprile 1993 sul settore finanziario e successive modifiche.
Legge del 2004	la legge lussemburghese del 12 novembre 2004 sulla lotta contro il riciclaggio di capitali e il finanziamento del terrorismo e successive modifiche.
Regolamento 2010 AML/CFT	Regolamento del 1 febbraio 2010 del Gran Ducato del Lussemburgo che fornisce previsoini di dettaglio relative alla Legge del 2004.
Legge del 2010	la legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo del risparmio e successive modifiche.
Contratto amministrativo	il contratto stipulato tra il Fondo, la Management Company e l'Agente amministrativo dell'OICR che disciplina la nomina dell'Agente amministrativo dell'OICR, con successive modifiche e integrazioni.
Agente amministrativo dell'OICR	l'Agente amministrativo dell'OICR nominato dalla Management Company ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010 e del Contratto di amministrazione, come indicato nella sezione "Elenco indirizzi societari".
Regole AML/CFT	le leggi e i regolamenti lussemburghesi relativi alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, inclusi ma non limitati alla Legge del 2004, al Regolamento AML/CFT del 2010, al Regolamento CSSF N°12-02 del 14 dicembre 2012 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e le circolari emanate dalla CSSF in tema di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo, inclusa ma non limitata alla Circolare CSSF 18/698 sull'autorizzazione e l'organizzazione dei gestori di fondi di investimento di diritto lussemburghese.
Relazione annuale	la relazione pubblicata dal Fondo al termine dell'ultimo esercizio contabile ai sensi della Legge del 2010.
Statuto	lo statuto del Fondo, come di volta in volta modificato.
Benchmark	un parametro di riferimento (Benchmark) avente il significato di cui all'articolo 3(1)(3) del Regolamento Benchmark.
Amministratore di Benchmark	l'amministratore che ha il controllo sulle previsioni sui Benchmark in linea con l'articolo 3(1)(6) del Regolamento Benchmark.

Regolamento Benchmark	il Regolamento (EU) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 8 giugno 2016 sugli indici utilizzati come Benchmark negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare le performance dei fondi di investimento, successivamente modificato e integrato.
Consiglio di amministrazione	il Consiglio di amministrazione del Fondo.
Bruxelles I (rifusione)	il Regolamento (UE) n. 1215/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (rifusione).
Giorno lavorativo	qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte tutto il giorno per operazioni non automatizzate in Lussemburgo, così come nei paesi o nelle città eventualmente specificate per un Comparto o una Classe di azioni in un Supplemento.
Azioni a Capitalizzazione	Azioni per le quali il Fondo non intende distribuire dividendi.
Giorno di conversione	il giorno o i giorni in cui le Azioni Originali possono essere convertite in Azioni Nuove, che coincida con un Giorno di rimborso per le Azioni Originali e, laddove tale giorno non sia un Giorno di sottoscrizione per le Azioni Nuove, il giorno immediatamente successivo al Giorno di sottoscrizione per le Azioni Nuove, a condizione che l'Orario di cut-off per un Giorno di conversione sia antecedente all'Orario di cut-off per il rimborso delle Azioni Originali in tale Giorno di rimborso e l'Orario di cut-off per la sottoscrizione delle Azioni Nuove in tale Giorno di sottoscrizione. A scanso di equivoci, il Giorno di conversione potrà essere diverso per le Azioni Originali e le Azioni Nuove.
Commissione di conversione	una commissione che il Fondo può applicare alla conversione delle Azioni, pari alla differenza positiva, ove presente, tra la Commissione di sottoscrizione applicabile alle Azioni Nuove e la Commissione di sottoscrizione versata sulle Azioni Originali, ovvero un importo inferiore, come specificato per ciascuna Classe di azioni nel Supplemento, ove applicabile.
Modulo di conversione	i moduli e gli altri documenti, emessi o accettati dal Fondo di volta in volta, che l'investitore o il soggetto agente per conto dell'investitore è tenuto a compilare, firmare e restituire al Fondo o al suo agente, unitamente alla documentazione di supporto, al fine di richiedere la conversione della totalità o di parte delle Azioni detenute.
Legge CRS	la legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 che attua la direttiva 2014/107/UE del Consiglio, del 9 dicembre 2014, per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale.
CSSF	la *Commission de Surveillance du Secteur Financier*, l'autorità di vigilanza del Lussemburgo nel settore finanziario.

CTB	benchmarks per la transizione climatica
Esclusioni CTB	le esclusioni applicabili agli amministratori di benchmarks per la transizione climatica di cui all'articolo 12(1), lettere da (a) a (c), del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020, come di volta in volta emendato, modificato o integrato.
Orario di cut-off	per ciascun Giorno di sottoscrizione, Giorno di rimborso o Giorno di conversione, la data e l'ora entro cui le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione devono essere ricevute dal Fondo, in linea di principio, come applicabile, per consentire l'elaborazione della richiesta, previa accettazione, facendo riferimento al Valore patrimoniale netto per Azione calcolato alla data del Giorno di sottoscrizione, del Giorno di rimborso o del Giorno di conversione, a seconda del caso. L'Orario di cut-off è specificato nel Supplemento per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni.
Data Service Provider	il fornitore di servizi incaricato dei servizi relativi ai dati, come la raccolta, l'archiviazione o la messa a disposizione del Gestore degli investimenti dei dati rilevanti per un Comparto.
Commissione del Data Service Provider	il compenso dovuto dal Fondo per la copertura delle attività del Fornitore di servizi di dati, come descritto nella sezione 9.6 (Spese operative e amministrative) del presente Prospetto.
Depositario	la banca depositaria nominata dal Fondo ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010 e del Contratto di depositario, come indicato nella sezione “Elenco indirizzi societari”.
Contratto di Depositario	il contratto stipulato tra il Fondo, la Management Company e il Depositario che disciplina la nomina del Depositario, come di volta in volta emendato o integrato.
Direttiva 2005/60/CE	Direttiva 2005/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, come di volta in volta emendata.
Direttiva 2013/34/UE	Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio, come di volta in volta emendata.
Direttiva 2013/36/UE	Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE, come di volta in volta emendata.

Distressed debt securities	designano i titoli il cui emittente abbia omesso di effettuare un pagamento contrattuale alla scadenza, sia sottoposto a fallimento o procedura equivalente ovvero sia sottoposto a ristrutturazione involontaria del debito. Il Gestore degli investimenti sarà guidato dalle agenzie di rating, dal Credit Derivatives Determinations Committee dell'ISDA nonché da altri fornitori di dati esterni, ma potrà talvolta discostarsi dai loro pareri. In particolare, il Gestore degli investimenti non considererà quale segno di sofferenza la sospensione prevista dal contratto di pagamenti di cedole su strumenti aggiuntivi di classe 1 (Additional Tier 1), quali azioni privilegiate od obbligazioni contingent convertible. Qualora la politica d'investimento di un Comparto contempli il ricorso a distressed debt securities, tale Comparto non investirà generalmente più del 10% del suo patrimonio netto in distressed debt securities, salvo indicazioni diverse nel supplemento pertinente.
Azioni a distribuzione	Azioni rispetto alle quali il Fondo intende distribuire dividendi e che conferiscono ai titolari il diritto al percepimento di tali dividendi, se e dove dichiarato dal Fondo.
Classi di azioni Duration Hedged	Classi di azioni rispetto alle quali è attuata una strategia di copertura, come descritto ulteriormente nel Prospetto. Le Classi di azioni Duration Hedged sono identificate nei Supplementi.
Distributori	intermediari nominati dal Fondo o dal Distributore globale al fine della distribuzione delle Azioni.
SEE	Spazio Economico Europeo
Investitore idoneo	un investitore che soddisfi tutti gli ulteriori requisiti di idoneità per un Comparto o una Classe di azioni specifici, come indicato nel Supplemento per il Comparto o la Classe di azioni pertinente.
EMIR	Regolamento (UE) 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i trade repositories, come modificato di volta in volta.
ESMA	l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.
UE	l'Unione europea.
EUR	la valuta avente corso legale degli Stati membri dell'Unione Europea che adottano la moneta unica ai sensi del Trattato che istituisce la Comunità Europea, modificato dal Trattato sull'Unione europea.

FATCA	le disposizioni contenute nello United States Hiring Incentives to Restore Employment (HIRE) Act del 18 marzo 2010, di cui alle Sezioni da 1471 a 1474 dell'Internal Revenue Code degli Stati Uniti e successive modifiche, e qualsiasi regolamento del Tesoro degli Stati Uniti emanato in base ad esso, sentenza dell'Internal Revenue Service degli Stati Uniti o altra relativa guida ufficiale, comunemente designato come Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA).
Fondo feeder	a seconda del contesto, un Comparto ovvero altro OICVM o un suo comparto che si qualifichi come fondo feeder ai sensi della Legge del 2010.
Fondo	Sidera Funds SICAV
GDPR	il Regolamento (EU) n°2016/679 del 27 aproiel 2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguado al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati.
Distributore globale	l'agente di distribuzione globale, nominato dalla Management Company ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010 e del Contratto di distribuzione globale, come indicato nella sezione “Elenco indirizzi societari”.
Contratto di distribuzione globale	il contratto stipulato tra la Management Company, il Fondo e il Distributore globale che disciplina la nomina del Distributore globale, come di volta in volta emendato o integrato.
High-on-High (HoH)	il più elevato (corretto) valore patrimoniale netto per Azione (corretto per ogni precedente distribuzione di dividendi) registrato in qualunque precedente periodo di cristallizzazione (come indicato alla sezione 9.3 seguente).
Offerta iniziale	il primo giorno o il periodo in cui o durante il quale le Azioni o una Classe di azioni saranno o sono state disponibili per la sottoscrizione.
Prezzo di Offerta iniziale	il prezzo a cui le Azioni possono essere sottoscritte in concomitanza con o durante l'Offerta iniziale.
Investitore istituzionale	un investitore istituzionale come definito dalla prassi amministrativa del CSSF.
Contratto di gestione degli investimenti	il contratto stipulato tra la Management Company, il Fondo e il Gestore degli investimenti che disciplina la nomina del Gestore degli investimenti, come di volta in volta emendato o integrato.
Gestore degli investimenti	i gestori degli investimenti nominati dalla Management Company ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010 e del Contratto di gestione degli investimenti, come indicato nella sezione "Elenco indirizzi societari".
KID	Key Information Document

Convenzione di Lugano	La Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale.
Commissione di gestione	la commissione pagabile dal Fondo a copertura delle attività della Management Company, del Gestore degli investimenti e del Distributore globale, come descritto nella sezione 9.2 (Commissione di gestione) del presente Prospetto.
Management Company	la Management Company nominata dal Fondo ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010 e del Contratto di Management Company, come indicato nella sezione “Elenco indirizzi societari”.
Contratto di Management Company	il contratto stipulato tra il Fondo e la Management Company che disciplina la nomina della Management Company, come di volta in volta emendato o integrato.
Fondo master	a seconda del contesto, un Comparto ovvero altro OICVM o un suo comparto che si qualifichi come fondo master ai sensi della Legge del 2010.
MiFID II	Direttiva 2014/65/EU del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, di modifica della Direttiva 2002/92/EC e della Direttiva 2011/61/EU, come di volta in volta emendata.
Stati membri	gli Stati membri dell'Unione Europea.
Strumento del mercato monetario	strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario con caratteristiche di buona liquidità e un valore che può essere determinato con precisione in qualsiasi momento.
Valore patrimoniale netto	a seconda del contesto, il valore patrimoniale netto del Fondo, di un Comparto o di una Classe di azioni, determinato secondo le disposizioni contenute nel presente Prospetto.
Valore patrimoniale netto per Azione	il Valore patrimoniale netto di una Classe di azioni di un Comparto diviso per il numero totale di Azioni di tale Classe di azioni in circolazione alla data del Giorno di valutazione per il quale è calcolato il Valore patrimoniale netto per Azione.
Azioni Nuove	le Azioni descritte nella sezione 7.6 (Conversione di azioni) del presente Prospetto.
OCSE	l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
Azioni Originali	le Azioni descritte nella sezione 7.6 (Conversione di azioni) del presente Prospetto.
PAB	Paris Aligned Benchmarks

Esclusioni PAB	Esclusioni applicabili agli amministratori dei Paris Aligned Benchmarks di cui all'articolo 12(1)(a) fino a (g), del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020, come di volta in volta emendato, modificato o integrato.
Agenti di pagamento	l'agente di pagamento nominato dal Fondo, come indicato nella sezione "Elenco indirizzi societari".
Commissione di performance	la commissione che può essere dovuta al Gestore degli investimenti sulla base della performance di taluni Comparti o Classi di azioni, a seconda del caso, come descritto nella sezione 9.3 (Commissione di performance).
Regolamento PRIIPs	Regolamento (UE) 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 novembre 2014 e successivi aggiornamenti, relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIP), come di volta in volta modificato, e il Regolamento delegato (UE) 2017/653 della Commissione dell'8 marzo 2017 che integra il Regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sui documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIP), stabilendo norme tecniche di regolamentazione per quanto riguarda la presentazione, il contenuto, il riesame e la revisione dei documenti contenenti le informazioni chiave e le condizioni per soddisfare l'obbligo di fornire tali documenti.
Soggetto non autorizzato	qualunque soggetto considerato come un Soggetto non autorizzato a giudizio del Consiglio di amministrazione, sulla base dei criteri definiti nello Statuto e nella sezione 7.10 (Soggetti non autorizzati) del Prospetto.
Investitore Professionale	un investirtore che si qualifica come "cliente professinale" con il significato di cui all'articolo 4(1)(10) della MiFID II ed il relativo Allegato II.
Prospetto	il presente prospetto, inclusi tutti i Supplementi, come di volta in volta emendato.
RBO	il registro dei titolari effettivi (*registre des bénéficiaires effectifs*) definito dalla Legge RBO.
Legge RBO	la legge lussemburghese del 13 gennaio 2019 che istituisce il registro dei titolari effettivi.
Giorno di rimborso	un Giorno di valutazione in cui le Azioni possono essere rimborsate dal Fondo a un Prezzo di rimborso determinato sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione calcolato alla data del Giorno di valutazione. I Giorni di rimborso sono specificati nel Supplemento per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni.

Commissione di rimborso	una commissione che il Fondo può applicare al rimborso delle Azioni, pari a una percentuale del Prezzo di rimborso o qualsivoglia altro importo specificato nel Supplemento per ciascun Comparto o Classe di azioni, a seconda del caso.
Modulo di rimborso	i moduli e gli altri documenti, emessi o accettati dal Fondo di volta in volta, che l'investitore o il soggetto agente per conto dell'investitore è tenuto a compilare, firmare e restituire al Fondo o al suo agente, unitamente alla documentazione di supporto, al fine di richiedere il rimborso della totalità o di parte delle Azioni detenute.
Prezzo di rimborso	il prezzo a cui il Fondo può rimborsare le Azioni in un Giorno di rimborso, come determinato per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione in tale Giorno di rimborso e secondo le disposizioni del presente Prospetto.
Periodo di regolamento del rimborso	il periodo di tempo, come specificato nel Supplemento per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni, entro la cui fine il Fondo provvederà generalmente a pagare il Prezzo di rimborso (al netto di eventuali Commissioni di rimborso) agli investitori che hanno richiesto il rimborso, ferme restando le ulteriori disposizioni del presente Prospetto.
Valuta di riferimento	a seconda del contesto, (i) con riferimento al Fondo, l'euro, o (ii) con riferimento a un Comparto, la valuta in cui sono valutate e rendicontate le attività e le passività del Comparto, come specificato in ciascun Supplemento, o (iii) con riferimento a un Comparto o a una Classe di azioni, la valuta in cui sono denominate le Azioni di tale Comparto o Classe di azioni, come specificato in ciascun Supplemento.
Mercato regolamentato	un mercato regolamentato secondo la definizione di MiFID.
SFDR	Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e successivi aggiornamenti, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
SFDR RTS	Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 e successivi aggiornamenti, che integra SFDR con le norme tecniche di regolamentazione (RTS) specificando i dettagli sul contenuto e sulla presentazione delle informazioni in relazione al principio "non arrecare danni significativi", specificando il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni in relazione agli indicatori di sostenibilità e agli impatti negativi sulla sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni in relazione alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali e di obiettivi di investimento sostenibili nei documenti precontrattuali, nei siti web e nelle relazioni periodiche.

Allegato SFDR RTS	L'allegato di ciascun Comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR, come indicato alla fine del Prospetto informativo nella forma prescritta da SFDR RTS.
Relazione semestrale	la relazione pubblicata dal Fondo al termine del primo semestre dell'esercizio contabile in corso ai sensi della Legge del 2010.
Classe di azioni	una classe di Azioni di un Comparto creata dal Consiglio di amministrazione, come descritto nella sezione 7.1 (Azioni, Comparti e Classi di Azioni) del presente Prospetto. Ai fini del presente Prospetto, ciascun Comparto sarà ritenuto comprensivo di almeno una Classe di azioni.
Azioni	le azioni del Comparto o della Classe di azioni emesse dal Fondo.
Comparto	un comparto del Fondo, come descritto nella sezione 7.1 (Azioni, Comparti e Classi di Azioni) del presente Prospetto.
Giorno di sottoscrizione	un Giorno di valutazione in cui gli investitori possono sottoscrivere le Azioni a un Prezzo di sottoscrizione determinato sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione calcolato alla data del Giorno di valutazione. I Giorni di sottoscrizione sono specificati nel Supplemento per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni.
Commissione di sottoscrizione	una commissione che il Fondo può applicare alla sottoscrizione delle Azioni, pari a una percentuale del Prezzo di sottoscrizione o qualsivoglia altro importo specificato nel Supplemento per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni, a seconda del caso.
Modulo di sottoscrizione	i moduli e gli altri documenti, emessi o accettati dal Fondo di volta in volta, che l'investitore o il soggetto agente per conto dell'investitore è tenuto a compilare, firmare e restituire al Fondo o al suo agente, unitamente alla documentazione di supporto, al fine di presentare una richiesta iniziale e/o supplementare di sottoscrizione di Azioni.
Prezzo di sottoscrizione	il prezzo a cui gli investitori possono sottoscrivere Azioni in un Giorno di sottoscrizione, come determinato per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione in tale Giorno di sottoscrizione e secondo le disposizioni del presente Prospetto.
Periodo di regolamento della sottoscrizione	il periodo di tempo entro la cui fine il sottoscrittore è tenuto a versare il Prezzo di sottoscrizione (nonché l'eventuale Commissione di sottoscrizione) al Fondo. Il Periodo di regolamento della sottoscrizione è specificato nel Supplemento per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni.
Supplemento	il supplemento/i supplementi del presente Prospetto per ciascun Comparto specifico, che costituisce/ono parte del presente Prospetto.

Fattori di sostenibilità	Tematiche ambientali, sociali e delle risorse, rispetto per i diritti umani, anticorruzione.
Rischio di sostenibilità	Un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento di ogni Comparto o sulla performance e sul risultato di ogni Comparto.
Fattore di swing	come definito nella sezione 8.2 (Procedura di valutazione) del presente Prospetto.
Soglia di swing	come definito nella sezione 8.2 (Procedura di valutazione) del presente Prospetto.
Comparto target	un Comparto in cui un altro Comparto ha investito ai sensi delle disposizioni del presente Prospetto.
Regolamento Taxonomy	Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro per facilitare gli investimenti sostenibili e SFDR, e successivi aggiornamenti.
Valori mobiliari	azioni in società e altri titoli equivalenti ad azioni in società, obbligazioni e altre forme di debito cartolarizzato, nonché qualsivoglia altro titolo negoziabile recante il diritto di acquisire tali valori mobiliari mediante sottoscrizione o conversione.
OIC	organismo d'investimento collettivo del risparmio, nell'accezione di cui all'articolo 1(2)(a) e (b) della direttiva sugli OICVM, consistente in un organismo di tipo aperto avente come unico oggetto l'investimento collettivo di capitale raccolto presso il pubblico, secondo il principio di ripartizione dei rischi, in valori mobiliari e altre attività finanziarie liquide.
OICVM	organismo di investimento collettivo del risparmio in valori mobiliari.
Direttiva sugli OICVM	la direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) (rifusione) e successive modificazioni.

Soggetto statunitense o US Person	qualunque soggetto che: (i) sia un Soggetto statunitense ai sensi della Sezione 7701(a)(30) dell'US Internal Revenue Code del 1986, e successive modifiche, e dei Treasury Regulations promulgati conformemente; (ii) sia un Soggetto statunitense ai sensi del Regulation S conformemente all'US Securities Act del 1933 (17 CFR § 230.902(k)); (iii) non sia un Soggetto non statunitense ai sensi del Rule 4.7 degli US Commodity Futures Trading Commission Regulations (17 CFR § 4.7(a)(1)(iv)); (iv) si trovi negli Stati Uniti ai sensi del Rule 202(a)(30)-1 conformemente all'US Investment Advisers Act del 1940, e successive modifiche; o (v) sia qualsiasi trust, entità o altra struttura costituita allo scopo di autorizzare un Soggetto statunitense a investire nel Fondo. Il termine “Soggetto statunitense” o “US Person” sarà interpretato di conseguenza.
Giorno di valutazione	un Giorno lavorativo in cui è calcolato il Valore patrimoniale netto per Azione, come specificato nel Supplemento.

4. STRATEGIA D'INVESTIMENTO E RESTRIZIONI

Ciascun comparto dispone di una politica e un obiettivo d'investimento specifici, descritti nel presente Supplemento. Gli investimenti di ciascun Comparto devono osservare le disposizioni della Legge del 2010. Le restrizioni agli investimenti e le politiche d'investimento riportate nella presente sezione si applicano a tutti i Comparti, ferme restando eventuali disposizioni specifiche adottate per un Comparto, come descritto nel rispettivo Supplemento, ove applicabile. Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di imporre ulteriori linee guida sugli investimenti per ciascun Comparto, di volta in volta, ad esempio laddove sia necessario osservare leggi e regolamenti locali nei paesi in cui le Azioni sono distribuite. Agli effetti della presente sezione, ciascun Comparto va considerato un OVICM separato e tutte le percentuali di attività sono misurate come percentuale del patrimonio netto totale del relativo Comparto.

4.1 Investimenti autorizzati

4.1.1 Gli investimenti di ciascun Comparto devono includere solamente uno o più strumenti indicati di seguito.

(A) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un Mercato regolamentato.

(B) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario negoziati in un altro mercato di uno Stato membro che sia regolamentato, riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante.

(C) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori di uno Stato non membro (ovvero borse valori o altri mercati regolamentati di un qualsiasi paese in America, Europa, Africa, Asia e Oceania) o negoziati in un altro mercato di uno Stato non membro che sia uno Stato membro dell'OCSE o del Gruppo dei Venti (G20), la Repubblica di Singapore, la Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese, che sia regolamentato, riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante.

(D) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che le condizioni di emissione prevedano l'impegno a presentare una richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale su una borsa valori o alla negoziazione su un Mercato regolamentato o su un altro mercato regolamentato, come descritto ai paragrafi da (A) a (C) della presente sezione e che tale ammissione avvenga entro un anno dall'emissione.

(E) Azioni o quote di OICVM o altri OIC, costituiti o meno in uno Stato membro, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

(1) tali altri OIC siano autorizzati ai sensi di una legislazione che ne preveda l'assoggettamento a una supervisione considerata dalla CSSF come equivalente a quella stabilita dal diritto UE e che sia assicurata una sufficiente cooperazione tra le autorità;

(2) il livello di protezione garantito agli azionisti o ai detentori di quote di detti OIC sia equivalente a quello offerto agli azionisti o ai detentori di quote di un OICVM, e in particolare che le regole in materia di separazione patrimoniale, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto

di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva sugli OICVM;

(3) le operazioni di tali altri OIC siano oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano di valutarne le attività e le passività, il reddito e la gestione nel periodo di riferimento; e

(4) non oltre il 10% del patrimonio dell'OICVM o altro OIC di cui è previsto l'acquisto di quote possa essere, in base ai loro documenti costitutivi, investito complessivamente in azioni o quote di altri OICVM o altri OIC.

(F) Depositi presso istituti di credito con sede legale in uno Stato membro o istituti di credito in paesi terzi, soggetti a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dal diritto UE, che siano rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati e abbiano una scadenza inferiore a dodici mesi.

(G) Strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, quotati su una borsa valori o negoziati in un Mercato regolamentato o in un altro mercato regolamentato di cui ai paragrafi da (A) a (C) della presente sezione, o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter (OTC), a condizione che:

(1) il sottostante sia costituito da attività elencate nella presente Sezione 4.1, inclusi strumenti con una o più caratteristiche di tali attività, e/o indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, nei quali un Comparto possa investire in conformità con il proprio obiettivo d'investimento;

(2) le controparti in caso di operazioni con strumenti derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza appartenenti alle categorie ammesse dalla CSSF; e

(3) i derivati OTC siano oggetto di valutazioni attendibili e verificabili su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o estinti in qualsiasi momento al loro valore equo, su iniziativa del Fondo, mediante operazioni di compensazione.

(H) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato regolamentato o in un altro mercato in uno Stato non membro che sia regolamentato, riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante, purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano anch'essi regolamentati ai fini della protezione degli investitori e del risparmio, e a che tali strumenti siano:

(1) emessi o garantiti da un ente centrale, regionale o locale, ovvero da una banca centrale di uno Stato membro, la Banca Centrale Europea, l'Unione europea o la Banca Europea per gli Investimenti, uno Stato non membro oppure, in caso di uno Stato federale, da uno dei membri che formano la federazione, o da un organismo internazionale di diritto pubblico a cui appartengono uno o più Stati membri;

(2) emessi da un organismo i cui titoli siano quotati su una borsa valori o negoziati su un Mercato regolamentato o su un altro mercato regolamentato di cui ai paragrafi da (A) a (C) della presente sezione;

(3) emessi o garantiti da un istituto soggetto a supervisione prudenziale secondo i criteri definiti dal diritto UE o da un istituto soggetto, e che si

attiene, a norme prudenziali ritenute dalla CSSF non meno rigide di quelle previste dal diritto UE; oppure

4.1.2 emessi da altri organismi, purché gli investimenti in tali strumenti finanziari siano soggetti a norme di salvaguardia degli investitori equipollenti a quelle definite nei paragrafi da (H)(1) a (H)(3) di questa sezione, a condizione che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno EUR 10.000.000 e i cui bilanci siano diffusi e pubblicati in conformità alla direttiva 2013/34/UE e che si tratti di un'entità che, nel quadro di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo o del finanziamento di società attive in progetti di cartolarizzazione che beneficino di linee di credito bancarie.

4.1.3 Ciascun Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario diversi da quelli identificati nei paragrafi da (A) a (D) e (H) della presente sezione.

4.1.4 Ciascun Comparto può detenere liquidità su base accessoria nel limite del 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto. ll suddetto limite del 20% può essere temporaneamente violato solo per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli o di altre circostanze eccezionali, tale violazione è giustificata in considerazione degli interessi degli investitori. Le attività liquide detenute per coprire l'esposizione a strumenti finanziari derivati non rientrano in questa restrizione. I depositi bancari, gli strumenti del mercato monetario o i fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri dell'articolo 41(1) della Legge del 2010 non sono considerati inclusi nelle attività liquide accessorie ai sensi dell'articolo 41(2) b) della Legge del 2010. Le attività liquide accessorie sono limitate ai depositi bancari a vista, come i contanti detenuti in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento, al fine di coprire pagamenti ordinari o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in attività idonee previste dall'Articolo 41(1) della Legge del 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Un Comparto non può investire più del 20% del proprio Valore patrimoniale netto in depositi bancari a vista effettuati presso uno stesso organismo.

4.1.5 Ciascun Comparto può assumere prestiti fino al 10% del suo patrimonio netto a titolo temporaneo. I contratti di garanzia finanziaria a copertura dell'esposizione a strumenti finanziari derivati non sono considerati prestiti agli effetti della presente restrizione. Ciascun Comparto può altresì acquistare valute estere mediante prestiti back-to-back.

4.1.6 Il Fondo può acquistare beni mobili e immobili che sono indispensabili per lo svolgiment5 diretto della sua attività. A tale scopo, ciascun Comparto può assumere prestiti fino al 10% del suo patrimonio netto. Tuttavia, l'importo complessivo dei prestiti assunti con tale finalità e di qualsivoglia altro prestito in via temporanea ammesso dalla sezione 4.1.5 di cui sopra non può superare il 15% del patrimonio netto del Comparto.

4.1.7 Ciascun Comparto potrà investire in azioni emesse da altri Comparti del Fondo (definiti Comparti target) a condizione che, durante il periodo d'investimento:

(A) il Comparto target non investa, a sua volta, nel Comparto investitore e non oltre il 10% del patrimonio del Comparto target possa essere investito in altri Comparti;

(B) i diritti di voto associati alle Azioni del Comparto target siano sospesi; e

(C) il valore delle Azioni del Comparto target non sia considerato per il calcolo del Valore patrimoniale netto del Fondo allo scopo di verificare la soglia minima di patrimonio netto imposta dalla Legge del 2010.

4.2 Investimenti preclusi

4.2.1 I Comparti non possono acquisire materie prime o metalli preziosi, né certificati rappresentativi degli stessi, o detenere opzioni, diritti o interessi sugli stessi. Gli investimenti in strumenti di debito associati alla o garantiti dalla performance di materie prime o metalli preziosi non sono soggetti a questa restrizione.

4.2.2 Fatto salvo quanto riportato nella sezione 4.1.6, i Comparti non possono investire in beni immobili, né detenere opzioni, diritti o interessi su beni immobili. Gli investimenti in strumenti di debito associati alla o garantiti dalla performance di beni immobili o interessi in tali beni, così come le azioni o gli strumenti di debito emessi da società che investono in beni immobili o interessi in tali beni, non sono soggetti a questa restrizione.

4.2.3 I Comparti non possono concedere prestiti o garanzie a favore di terzi. Tale limitazione non impedirà a qualsivoglia Comparto di investire in Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario, quote di OICVM o altri OIC o strumenti finanziari derivati, come descritto nella sezione 4.1, che non siano stati interamente liberati. Inoltre, tale limitazione non impedirà a qualsivoglia Comparto di sottoscrivere contratti di pronto contro termine attivi e passivi e contratti di prestito titoli, come descritto nella successiva sezione 4.6 (Tecniche di gestione efficiente del portafoglio).

4.2.4 I Comparti non possono intraprendere la vendita allo scoperto di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario, quote di OICVM o altri OIC o strumenti finanziari derivati, come descritto nella sezione 4.1.

4.3 Limiti di diversificazione dei rischi

4.3.1 Qualora un emittente o un organismo sia una persona giuridica con struttura multicomparto, e il patrimonio di ciascun comparto sia riservato esclusivamente agli investitori di tale comparto nonché a quei creditori i cui diritti derivino dalla costituzione, gestione e liquidazione di tale comparto, ogni comparto sarà considerato come un emittente od organismo separato ai fini dell'applicazione delle norme sulla diversificazione dei rischi.

Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario

4.3.2 Nessun Comparto potrà acquistare altri Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente, qualora, contestualmente a tale acquisto:

(A) oltre il 10% del suo patrimonio netto sia costituito da Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di tale emittente; o

(B) il valore totale di tutti i Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di emittenti in cui il Comparto abbia investito oltre il 5% del suo patrimonio netto sia superiore al 40% del suo patrimonio netto.

4.3.3 Il limite del 10% di cui alla sezione 4.3.2, paragrafo (A) è esteso al 25% se riferito a titoli di debito che rientrano nella definizione di obbligazioni garantite di cui all'articolo 3, punto (1), della direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio e per i titoli di debito emessi prima dell'8 luglio 2022 da un istituto finanziario con sede legale in uno Stato membro e che, in base alle norme vigenti, sia soggetto a specifico controllo pubblico al fine di proteggere i detentori di tali titoli di debito ("Covered Bond"). In particolare, i proventi derivanti dall'emissione di Covered Bond emessi prima dell'8 luglio 2022 dovranno essere investiti, secondo le disposizioni di legge applicabili, in attività in grado di far fronte alle richieste collegate a tali titoli fino alla loro scadenza e che, in caso di fallimento dell'emittente, siano utilizzate in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Qualora un Comparto investa oltre il 5% del suo patrimonio netto in Covered Bond, il valore complessivo di questi investimenti non potrà superare l'80% del suo patrimonio netto. I Covered Bond non sono inclusi nel calcolo del limite del 40% di cui alla sezione 4.3.2, paragrafo (B).

4.3.4 Il limite del 10% previsto dalla sezione 4.3.2, paragrafo (A) è esteso al 35% se riferito a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali, da qualsiasi Stato non membro o da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri. Tali titoli non sono inclusi nel calcolo del limite del 40% di cui alla sezione 4.3.2, paragrafo (B).

4.3.5 Fatti salvi i limiti summenzionati, ciascun Comparto è autorizzato a investire, nel rispetto del principio della ripartizione dei rischi, sino al 100% del suo patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno dei suoi enti locali, da uno Stato membro dell'OCSE o del Gruppo dei Venti (G20), dalla Repubblica di Singapore, dalla Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese o da un organismo internazionale a carattere pubblico a cui aderiscono uno o più Stati membri, a condizione che il Comparto detenga nel proprio portafoglio titoli provenienti da almeno sei diverse emissioni e che i titoli di una stessa emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto del Comparto.

Strumenti finanziari derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

4.3.6 L'esposizione al rischio di controparte derivante da transazioni in derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio (come descritto di seguito) effettuata con un singolo soggetto a favore di un Comparto non potranno eccedere il 10% del patrimonio netto del Comparto, laddove la controparte sia un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro o un istituto di credito situato in un paese terzo soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dal diritto UE, ovvero il 5% del patrimonio netto in altri casi.

Depositi bancari

4.3.7 Ciascun Comparto può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in depositi effettuati presso un unico organismo.

Limiti combinati

4.3.8 Fermi restando i singoli limiti di cui alle sezioni 4.3.2, 4.3.6 e 4.3.7, un Comparto non potrà combinare, laddove ciò determini un'esposizione superiore al 20% del suo patrimonio netto a un unico organismo:

(A) investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da tale organismo;

(B) depositi bancari effettuati presso tale organismo;

(C) esposizione al rischio di controparte derivante da strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio (come descritto successivamente) effettuata con tale organismo.

4.3.9 I limiti definiti nelle sezioni da 4.3.2 a 4.3.8 (esclusa la sezione 4.3.5) non possono essere combinati: gli investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario, i depositi bancari e l'esposizione al rischio di controparte derivante da strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio, emessi da o effettuati presso un singolo emittente od organismo, ciascuno secondo i limiti definiti nelle sezioni da 4.3.2 a 4.3.8 (esclusa la sezione 4.3.5) non possono superare complessivamente il 35% del patrimonio netto del Comparto.

4.3.10 Ai fini dei limiti combinati di cui alle sezioni 4.3.87 e 4.3.9, gli emittenti o gli organismi che sono parte dello stesso gruppo di società sono considerati un unico emittente od organismo. Un gruppo di società comprende tutte le società incluse nello stesso gruppo per scopi di contabilità consolidata, come definito ai sensi della direttiva 2013/34/UE o ai sensi dei principi contabili internazionali riconosciuti.

4.3.11 Ciascun Comparto può investire cumulativamente fino a un limite del 20% del proprio patrimonio in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo.

Comparti che replicano indici

4.3.12 Fatti salvi i limiti indicati alla seguente sezione 4.4 (Limiti di controllo), i limiti di cui alla sezione 4.3.2 vengono incrementati fino al 20% per gli investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente qualora l'obiettivo d'investimento del Comparto sia quello di replicare la composizione di un particolare indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF.

4.3.13 Il limite del 20% di cui alla precedente sezione viene incrementato al 35% laddove tale incremento sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare nei mercati regolamentati in cui specifici Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario sono predominanti, a condizione che qualsiasi investimento fino a tale limite del 35% sia ammesso unicamente per un singolo emittente.

4.3.14 Un indice finanziario deve soddisfare stabilmente le seguenti condizioni: la sua composizione è diversificata secondo i limiti di cui alle sezioni 4.3.12 e 4.3.13; l'indice costituisce un Benchmark adeguato per il mercato cui fa riferimento; l'indice è pubblicato in maniera adeguata. Ulteriori dettagli e integrazioni in merito a tali condizioni sono contenuti nelle normative e nelle direttive emanate di volta in volta dalla CSSF.

Azioni o quote di OICVM o altri OIC

4.3.15 Fatte salve disposizioni diverse contenute nel rispettivo Supplemento, nessun Comparto può investire complessivamente più del 10% del suo patrimonio netto in quote di OICVM o altri OIC, come specificato nel rispettivo Supplemento.

Laddove il Supplemento indichi la possibilità per un Comparto di investire complessivamente più del 10% del suo patrimonio netto in quote di OICVM o altri OIC, si applicherà quanto segue:

(A) gli investimenti in azioni o quote di un singolo OICVM o altro OIC non potranno superare il 20% del patrimonio netto del Comparto;

(B) gli investimenti in quote di altri OIC non potranno superare complessivamente il 30% patrimoniale netto del Comparto.

4.3.16 Le attività sottostanti dell'OICVM o altro OIC in cui il Comparto investe non devono essere abbinate a qualsivoglia altro investimento diretto o indiretto del Comparto in tali attività ai fini dei limiti descritti nella precedente sezione 4.3 (Limiti di diversificazione dei rischi).

4.3.17 Se un Comparto investe in quote di OICVM o altri OIC gestiti, direttamente o attraverso delega, dal Gestore degli investimenti, dalla Management Company o da un'altra società legata al Gestore degli investimenti o alla Management Companyper effetto di una gestione o di un controllo comune o di una considerevole partecipazione diretta o indiretta, il Gestore degli investimenti, la Management Companyo tale altra società non potrà addebitare commissioni di sottoscrizione, rimborso o gestione del portafoglio agli investimenti del Comparto nelle quote di tali OICVM e/o altri OIC.

4.3.18 Laddove un Comparto investa una quota significativa del suo patrimonio in OICVM o altri OIC, il Supplemento indicherà il livello massimo delle commissioni di gestione che possono essere addebitate al Comparto stesso nonché all'OICVM o altro OIC in cui intende investire. Il Fondo indicherà nella Relazione annuale la proporzione massima di commissioni di gestione addebitate al Comparto stesso nonché all'OICVM o altro OIC in cui il Comparto investe.

4.3.19 Ciascun Comparto può, fatte salve le condizioni previste nello Statuto e nel presente Prospetto, sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli di uno o più Comparti del Fondo senza che il Fondo sia soggetto ai requisiti della Legge del 1915 in relazione alla sottoscrizione, acquisizione e/o partecipazione da parte di una società delle proprie Azioni, a condizione tuttavia che:

(A) il Comparto target non investa, a sua volta, nel Comparto investito in questo Comparto target;

(B) non più del 10% delle attività del Comparto target la cui acquisizione è contemplata possa, ai sensi dello Statuto, essere investito complessivamente in quote di altri Comparti target dello stesso Comparto;

(C) i diritti di voto, se del caso, connessi ai titoli in questione siano sospesi fintanto che sono detenuti dal Comparto interessato e fatta salva la corretta elaborazione nei conti e nelle relazioni periodiche; e

(D) in ogni caso, fintanto che questi titoli sono detenuti dal Fondo, il loro valore non sarà preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto del Fondo ai fini della verifica della soglia minima del patrimonio netto imposto dalla Legge 2010;

(E) non vi sia alcuna duplicazione delle commissioni di gestione / sottoscrizione o riacquisto tra quelle a livello del Comparto del Fondo che ha investito nel Comparto target e questo Comparto target.

Deroga

4.3.20 Nei primi sei (6) mesi dopo il lancio, i Comparti nuovi possono derogare dai limiti indicati nella precedente sezione 4.3 (Limiti di diversificazione dei rischi), a condizione che il principio di ripartizione dei rischi sia osservato.

4.4 Limiti di controllo

4.4.1 Il Comparto non può acquisire una quantità di azioni con diritto di voto tale da consentire al Fondo di esercitare un controllo legale o di gestione ovvero un'influenza rilevante sulla gestione dell'emittente.

4.4.2 Il Fondo non può acquisire oltre il 10% delle azioni senza diritto di voto in circolazione di uno stesso emittente.

4.4.3 Il Fondo non può acquisire più del:

(A) 10% dei titoli di debito in circolazione di uno stesso emittente;

(B) 10% degli Strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente; oppure

(C) 25% delle quote in circolazione di uno stesso OICVM e/o altro OIC.

4.4.4 I limiti stabiliti nella sezione 4.4.3 potranno essere disattesi qualora al momento dell'acquisto non sia possibile calcolare il valore lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del mercato monetario, oppure il valore netto degli strumenti emessi.

4.4.5 I limiti definiti nelle sezioni da 4.4 a 4.4.3 non si applicano relativamente a:

(A) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali;

(B) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro;

(C) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali cui appartengono uno o più Stati membri;

(D) azioni rappresentative del capitale di una società costituita od organizzata ai sensi delle leggi di uno Stato non membro, purché: (i) tale società investa le sue attività principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in tale Stato; (ii) in conformità alle leggi di tale Stato, una partecipazione del Comparto interessato nel capitale di detta società costituisca l'unica possibile modalità di acquisto di titoli di emittenti di quello Stato; e (iii) la politica d'investimento di tale società rispetti le restrizioni di cui alla precedente sezione 4.3 (Limiti di diversificazione dei rischi) (escluse le sezioni 4.3.5 e da 4.3.12 a 4.3.14) e alle sezioni da 4.4 a 4.4.3; e

(E) azioni detenute dal Fondo nel capitale di società consociate che svolgono attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui ha sede la consociata, con riferimento al rimborso di azioni su richiesta degli azionisti ed esclusivamente per loro conto.

4.5 Strumenti finanziari derivati

4.5.1 Informazioni generali

Ciascun Comparto può fare uso di strumenti finanziari derivati quali opzioni, contratti future e forward e swap ovvero qualsivoglia variante o combinazione di tali strumenti, per fini di copertura o investimento, nel rispetto delle condizioni riportate nella presente sezione 4 nonché dell'obiettivo e della politica d'investimento del Comparto, come definito nel rispettivo Supplemento. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati non deve in alcun caso fare deviare il Comparto dal suo obiettivo d'investimento.

Gli strumenti finanziari derivati impiegati dai Comparti possono includere, senza limitazioni, le seguenti categorie di strumenti.

(A) Opzioni: un'opzione è un contratto che conferisce all'acquirente, previo versamento di una commissione o di un premio, il diritto ma non l'obbligo di acquistare o vendere una quantità specificata di un certo sottostante a un prezzo pattuito (il prezzo di esercizio o strike price) entro o alla scadenza del contratto. Un'opzione call ha per oggetto un acquisto, mentre un'opzione put ha per oggetto una vendita.

(B) Contratti future: un contratto future è un contratto per l'acquisto o la vendita di una quantità definita di titoli, valute, indici (inclusi indici di commodity idonei) o altre attività a una specifica data futura e a un prezzo prefissato.

(C) Contratti forward: un contratto forward è un contratto bilaterale personalizzato, avente per oggetto lo scambio di asset o flussi di cassa a una data di regolamento futura specificata prefissata e a un prezzo a termine convenuto alla data di negoziazione. Una parte del contratto forward è l'acquirente (long), il quale accetta di versare il prezzo a termine alla data di regolamento; l'altra parte è il venditore (short), il quale accetta di ricevere il prezzo a termine.

(D) Swap su tassi d'interesse: uno swap su tassi d'interesse è un contratto avente per oggetto lo scambio di flussi di cassa su tassi d'interesse, calcolati su un capitale figurativo, a intervalli specificati (date di pagamento) durante la permanenza in essere del contratto.

(E) Swaption: una swaption è un contratto che conferisce all'acquirente, a fronte del pagamento di una commissione o di un premio, il diritto ma non l'obbligo di concludere uno swap su tassi d'interesse a un tasso d'interesse attuale, entro un intervallo di tempo specificato.

(F) Credit default swap: un credit default swap, o CDS, è un contratto derivato di credito che offre all'acquirente protezione (generalmente il totale recupero), nel caso in cui l'ente o l'obbligazione di riferimento divenga insolvente o subisca un evento creditizio. In cambio, il venditore del CDS percepisce dall'acquirente una commissione periodica, chiamata spread.

(G) Total return swap: un total return swap è un contratto in cui una parte (total return payer) trasferisce l'intera performance economica di un'obbligazione di riferimento all'altra

parte (total return receiver). L'intera performance economica include i proventi derivanti da interessi e commissioni, i profitti o le perdite di mercato, nonché le perdite creditizie.

(H) Contratti finanziari differenziali (o CFD): un contratto finanziario differenziale, o CFD, è un contratto tra due parti in cui una parte corrisponde all'altra la variazione di prezzo di un'attività sottostante. A seconda della direzione di oscillazione del prezzo, una parte versa all'altra la differenza intervenuta tra il momento di conclusione del contratto e il momento di cessazione.

Ciascun Comparto deve detenere in qualsiasi momento attività liquide sufficienti per coprire i propri obblighi finanziari connessi agli strumenti finanziari derivati impiegati.

L'esposizione complessiva di un Comparto agli strumenti finanziari derivati e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non deve eccedere il Valore patrimoniale netto del Comparto, come descritto con maggiori dettagli nella sezione 4.8 (Limiti di esposizione globale) più sotto.

L'esposizione di un Comparto ad attività sottostanti facenti capo a strumenti finanziari derivati, unita a eventuali investimenti diretti in tali attività, non può eccedere complessivamente i limiti di investimento di cui alla sezione 4.3 (Limiti di diversificazione) più sopra. Ciononostante, qualora un Comparto investa in strumenti finanziari derivati che riproducono indici finanziari (come descritto nella sezione 4.5.3), l'esposizione del Comparto alle attività sottostanti degli indici finanziari non va combinata con eventuali investimenti diretti o indiretti del Comparto in tali attività ai fini dei limiti definiti nella sezione 4.3 (Limiti di diversificazione) più sopra.

Laddove un Valore mobiliare o uno Strumento del mercato monetario integri uno strumento finanziario derivato, quest'ultimo dovrà essere preso in considerazione ai fini dell'osservanza delle norme in materia di diversificazione dei rischi, dei limiti di esposizione complessiva e dei requisiti di divulgazione di cui alla presente sezione 4 applicabili agli strumenti finanziari derivati.

4.5.2 Strumenti finanziari derivati OTC

Ciascun Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter (OTC) tra cui, senza limitazioni, total return swap o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, nel rispetto del suo obiettivo e della sua politica d'investimento nonché delle condizioni di cui alla presente sezione 4. Tali strumenti finanziari derivati OTC dovranno essere posti in custodia presso il Depositario.

Le controparti degli strumenti finanziari derivati OTC saranno selezionate tra istituti finanziari di Stati membri dell'OCSE soggetti a vigilanza prudenziale (quali enti creditizi e imprese di investimento) e specializzati nella specifica tipologia di transazione, che godano di buona reputazione e presentino un rating minimo pari a BBB. L'identità delle controparti sarà divulgata nella Relazione annuale. Le controparti non avranno alcuna discrezionalità in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del Comparto o alle attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati.

La Management Company si avvale di un processo per la valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti finanziari derivati OTC nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Al fine di limitare l'esposizione di un Comparto al rischio di insolvenza della controparte nell'ambito degli strumenti finanziari derivati OTC, il Comparto può ricevere liquidità o altre attività a titolo di garanzia, come specificato con maggiori dettagli nella successiva sezione 4.7 (Politica in materia di garanzie collaterali).

4.5.3 Derivati che fanno riferimento a indici finanziari

Ciascun Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per replicare o assumere un'esposizione a uno o più indici finanziari, nel rispetto del suo obiettivo e della sua politica d'investimento. Le attività sottostanti degli indici finanziari possono comprendere le attività idonee descritte nella precedente sezione 4.1 (Investimenti autorizzati) e strumenti con una o più caratteristiche di tali attività, così come tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, altri indici finanziari e/o altre attività, quali materie prime o immobili.

Ai fini del presente Prospetto, con “indice finanziario” si intende un indice che soddisfi su base costante le seguenti condizioni: la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata (ciascuna componente di un indice finanziario può rappresentare fino al 20% dell'indice, fermo restando che una singola componente può rappresentare fino al 35% dell'indice laddove ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali); l'indice rappresenta un Benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce; l'indice è pubblicato in maniera adeguata. Ulteriori dettagli e integrazioni in merito a tali condizioni sono contenuti nelle normative e nelle direttive emanate di volta in volta dalla CSSF.

4.6 Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Ciascun Comparto può scegliere di avvalersi di tecniche e strumenti (nell'accezione e secondo le condizioni specificate nelle leggi e nei regolamenti applicabili, nonché nelle circolari della CSSF emanate di volta in volta, con particolare riferimento, senza limitazioni, alle circolari CSSF 08/356 e 14/592, alle Linee guida dell'ESMA 2014/937 e al Regolamento (UE) 2015/2365) relativi ai Valori mobiliari e agli Strumenti del mercato monetario, ad esempio operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive, a condizione che tali tecniche e strumenti siano utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. L'utilizzo di tali tecniche e strumenti non deve determinare variazioni a livello di obiettivo d'investimento dichiarato di ciascun Comparto, né innalzare in misura rilevante il profilo di rischio dichiarato del Comparto.

Al fine di limitare l'esposizione di un Comparto al rischio di insolvenza della controparte nell'ambito di operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive, il Comparto può ricevere liquidità o altre attività a titolo di garanzia, come specificato con maggiori dettagli nella successiva sezione 4.7 (Politica in materia di garanzie collaterali).

Ciascun Comparto può sostenere costi e commissioni legati alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio. In particolare, un Comparto può pagare commissioni ad agenti e altri intermediari, che possono essere affiliati al Depositario o al Gestore degli investimenti, nella misura ammessa dalle leggi e dai regolamenti applicabili, tenuto conto delle funzioni e dei rischi assunti. L'importo di tali commissioni può essere fisso o variabile. Le informazioni sulle commissioni e sui costi operativi diretti e indiretti sostenuti da ciascun Comparto a tale riguardo, così come i dettagli sull'identità degli organismi a cui tali costi e commissioni sono versati e sull'eventuale affiliazione con il Depositario o il Gestore degli investimenti, ove applicabile, saranno disponibili nella Relazione annuale. Fatta eccezione per le operazioni di prestito titoli, tutti i proventi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto delle commissioni e dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituiti al Comparto, salvo disposizioni diverse indicate nel rispettivo Supplemento.

4.6.1 Prestito titoli

Le operazioni di prestito titoli consistono in transazioni con le quali cui un Comparto concede in prestito un titolo a una controparte a fronte di una commissione prefissata. Ove specificato nel rispettivo Supplemento, un Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli in qualità di prestatore di titoli o strumenti finanziari, per perseguire strategie di massimizzazione dei rendimenti. Il prestito titoli serve ad ottimizzare la performance del Comparto ed i ricavi generati si sommano al rendimento generato dal portafoglio. I titoli saranno posti in custodia presso il

Depositario. Le operazioni di prestito titoli sono soggette, in particolare, alle seguenti condizioni:

(A) la controparte deve essere un istituto di credito di uno Stato membro dell'OCSE soggetto a norme di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dal diritto UE, godere di buona reputazione e presentare un rating minimo pari a BBB;

(B) un Comparto può concedere in prestito titoli a un prenditore esclusivamente in via diretta, attraverso un sistema standardizzato organizzato da un organismo di compensazione riconosciuto oppure attraverso un sistema di prestito organizzato da un'istituzione finanziaria soggetta alle norme di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri equivalenti a quelle previste dal diritto UE e specializzata in questo tipo di operazioni;

(C) un Comparto può intraprendere operazioni di prestito titoli unicamente a condizione che abbia la facoltà, secondo i termini del contratto, di richiedere la restituzione dei titoli dati in prestito o di terminare il contratto in qualsiasi momento.

Il Fondo ha nominato BNP Paribas, società di diritto francese come *société anonyme* con sede legale al 16, boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, iscritta al Registro del Commercio e delle Imprese di Parigi con il numero RCS-662 042 449, come agente per il prestito titoli per i Comparti che utilizzano operazioni di prestito titoli.

4.6.2 Operazioni di pronti contro termine attive e passive

I contratti di pronti contro termine passivi consistono in operazioni in cui un Comparto si impegna a vendere titoli a una controparte e accetta di riacquistarli dalla controparte in futuro a un prezzo prefissato. I contratti di pronti contro termine attivi consistono in operazioni in cui un Comparto si impegna ad acquistare titoli da una controparte e accetta di rivenderli alla controparte in futuro a un prezzo prefissato. Dove specificato all'interno del Supplemento, ciascun Comparto può inoltre effettuare operazioni aventi per oggetto l'acquisto o la vendita di titoli in presenza di una clausola che conferisce alla controparte o al Comparto, a seconda del caso, il diritto di riacquistare i titoli dal Comparto o dalla controparte, a seconda del caso, a un prezzo e secondo i termini specificati dalle parti nelle pattuizioni contrattuali.

Ove specificato nel Supplemento, un Comparto può effettuare tali operazioni come strategia di miglioramento del rendimento. Tali operazioni di pronti contro termine servono a ottimizzare la performance del Comparto e i ricavi generati dal loro utilizzo si sommano al rendimento generato dal portafoglio. A seconda delle condizioni di mercato, le operazioni di pronti contro termine attive e passive possono essere utilizzate anche per far fronte alle esigenze di liquidità e ottimizzare la leva finanziaria.

Tali operazioni sono soggette, in particolare, alle seguenti condizioni:

(A) la controparte deve essere un istituto di credito di uno Stato membro dell'OCSE soggetto a norme di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dal diritto UE, godere di buona reputazione e presentare un rating minimo pari a BBB; e

(B) il Comparto, in qualsiasi momento, deve poter terminare il contratto o richiamare l'intero importo di liquidità in un contratto di pronti contro termine attivo (maggiorato degli interessi maturati o su base mark-to-market) o qualsivoglia titolo soggetto a un contratto di pronti contro termine. Le operazioni a termine definito non superiore a sette giorni

vanno considerate contratti con condizioni che consentono il richiamo dell'attività in qualsiasi momento da parte del Comparto.

4.7 Politica in materia di garanzie collaterali

Questa sezione definisce la politica adottata dal Consiglio di amministrazione per la gestione delle garanzie collaterali ricevute a favore di ciascun Comparto nell'ambito delle transazioni in strumenti finanziari derivati OTC e delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio (prestito titoli, operazioni di pronti contro termine attive e passive). Tutte le liquidità o le attività ricevute da un Comparto nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno considerate garanzie collaterali agli effetti della presente sezione. Tali garanzie collaterali saranno poste in custodia presso il Depositario.

4.7.1 Garanzie collaterali idonee

Le garanzie collaterali ricevute a favore di un Comparto potranno essere impiegate per ridurre la rispettiva esposizione al rischio di controparte, laddove siano soddisfatte le condizioni di cui alle leggi e ai regolamenti applicabili. In particolare, le garanzie collaterali ricevute a favore di un Comparto devono soddisfare le seguenti condizioni:

(A) le garanzie collaterali non in contanti devono essere di qualità elevata, estremamente liquide e negoziate su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione con prezzi trasparenti, in modo che possano essere vendute rapidamente a un prezzo che si avvicina alla valutazione precedente alla vendita;

(B) le garanzie collaterali devono essere valutate almeno con frequenza giornaliera e le attività che presentano un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettate come garanzie collaterali, a meno che non siano applicati scarti di garanzia (haircut) adeguatamente prudenti, come illustrato con maggiori dettagli di seguito;

(C) le garanzie collaterali devono essere emesse da un soggetto indipendente dalla controparte e non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte;

(D) le garanzie collaterali devono essere sufficientemente diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti. L'esposizione massima di un Comparto verso un determinato emittente incluso nel paniere di garanzie collaterali ricevute è limitata al 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Quando il Comparto è esposto a diverse controparti, le garanzie collaterali ricevute devono essere aggregate per calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. In via derogatoria, è possibile superare tale limite e sino al 100% delle garanzie collaterali ricevute da un Comparto può essere composto da Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno dei suoi enti locali, da uno Stato membro dell'OCSE o del Gruppo dei Venti (G20), dalla Repubblica di Singapore, dalla Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese o da un organismo internazionale a carattere pubblico a cui aderiscono uno o più Stati membri, a condizione che tali valori o strumenti facciano parte di un paniere di garanzie collaterali comprensivo di valori o strumenti di almeno sei diverse emissioni e che i valori o gli strumenti di una stessa emissione non rappresentino più del 30% del Valore patrimoniale netto del Comparto;

(E) in caso di trasferimento del titolo, le garanzie collaterali ricevute devono essere detenute dal Depositario. Per altri tipi di contratto di garanzia, le garanzie collaterali possono essere detenute da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non legato al prestatore della garanzia;

(F) le garanzie collaterali devono poter essere pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza alcun riferimento alla controparte né l'approvazione di quest'ultima.

Ove applicabile, le garanzie collaterali ricevute devono altresì rispettare i limiti di controllo di cui alla sezione 4.4 (Limiti di controllo) più sopra.

Ferme restando le condizioni di cui sopra, le forme di garanzie collaterali ammesse includono: liquidità in euro e/o titoli di debito negoziabili di emittenti governativi e sovranazionali di qualità elevata.

4.7.2 Livello di garanzia collaterale

Il livello di garanzia collaterale richiesto per le transazioni in strumenti finanziari derivati OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio sarà determinato sulla base degli accordi in vigore con le singole controparti, tenendo conto di una serie di fattori, tra cui la natura e le caratteristiche delle transazioni, il merito creditizio e l'identità delle controparti, nonché le condizioni di mercato prevalenti. L'esposizione al rischio di controparte non coperta da garanzie collaterali dovrà rimanere stabilmente al di sotto dei limiti sul rischio di controparte definiti nel presente Prospetto.

L'importo delle garanzie collaterali prestate da una controparte a favore di ciascun Comparto dovrebbe essere tale da far sì che l'esposizione netta del rispettivo Comparto a tale controparte, derivante dalle transazioni in strumenti finanziari derivati OTC e dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, punti allo zero per cento (0%) del suo Valore patrimoniale netto in ciascun Giorno di valutazione. Il livello di garanzia collaterale effettivo è definito caso per caso nell'ambito di accordi bilaterali (quali CSA, GMRA, ecc.) con le singole controparti.

4.7.3 Politica di haircut

Il collaterale verrà valutato quotidianamente utilizzando i prezzi di mercato disponibili e considerando gli sconti adeguati che saranno stabiliti per ogni classe di attività sulla base della politica di haircut adottata dal Consiglio di amministrazione. La politica tiene conto di svariati fattori, a seconda della natura delle garanzie collaterali ricevute, quali il merito creditizio dell'emittente, la scadenza, la valuta, la volatilità del prezzo delle attività e, ove applicabile, l'esito degli stress test di liquidità eseguiti in condizioni di liquidità normali ed eccezionali.

In conformità con la sua politica di haircut, il Consiglio di amministrazione si aspetta che nel calcolo del valore delle garanzie collaterali ricevute dal Comparto vengano utilizzate le percentuali di sconto specificate nella tabella seguente:

Categoria di garanzia collaterale	**Percentuale di haircut**
Liquidità nelle valute idonee (EUR, GBP, USD)	0%
Titoli di Stato e di enti sovranazionali di qualità elevata	1% minimo, da determinare caso per caso
Altre forme ammesse di garanzie collaterali	2% minimo, da determinare caso per caso

4.7.4 Stress test

Laddove un Comparto riceva garanzie collaterali pari ad almeno il 30% del suo patrimonio, verranno eseguiti regolari stress test, in condizioni di liquidità normali ed eccezionali, al fine di valutare il rischio di liquidità connesso alla garanzia collaterale. La politica relativa agli stress test di liquidità comprende, senza limitazioni: (i) la progettazione dell'analisi dello scenario di stress test, incluse le analisi di calibrazione, certificazione e sensibilità; (ii) un approccio empirico per la valutazione dell'impatto, incluso il backtesting delle stime relative al rischio di liquidità; (iii) la frequenza di segnalazione e le soglie limite/di tolleranza alle perdite; e (iv) le azioni di attenuazione per ridurre le perdite, inclusa la politica di haircut e la protezione dal gap risk.

4.7.5 Reinvestimento delle garanzie collaterali

Le garanzie collaterali non in denaro ricevute a favore del Comparto non possono essere vendute, reinvestite o impegnate. Le garanzie collaterali in denaro ricevute a favore di un Comparto possono essere unicamente:

(A) depositate presso un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro o istituti di credito in paesi terzi, soggetti a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dal diritto UE;

(B) investite in titoli di Stato di qualità elevata;

(C) impiegate ai fini di operazioni di pronti contro termine attive, purché le controparti delle operazioni siano istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in qualsiasi momento l'intero importo più gli eventuali interessi maturati; e/o

(D) investite in fondi del mercato monetario a breve termine, come definiti nelle Linee guida “Common definition of European Money Market Funds” pubblicate dall'ESMA (CESR/10-049) e successive modifiche.

Le garanzie collaterali in denaro reinvestite vanno diversificate sulla base dei requisiti di diversificazione applicabili alle garanzie collaterali non in denaro di cui sopra. Il reinvestimento di garanzie collaterali in denaro comporta un certo livello di rischio per il Comparto, come descritto nella successiva sezione 5 (Fattori di rischio generali).

4.8 Limiti di esposizione globale

4.8.1 Informazioni generali

Ai sensi delle leggi e dei regolamenti del Lussemburgo, la Management Companyha adottato e attuato un procedimento di gestione del rischio che le consente di monitorare e misurare in ogni momento il rischio legato alle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo del Comparto.

L'esposizione complessiva di un Comparto agli strumenti finanziari derivati e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non deve eccedere il Valore patrimoniale netto del Comparto. L'esposizione globale è calcolata, almeno quotidianamente, utilizzando l'approccio basato sugli impegni o l'approccio del “value-at-risk” o “VaR”, come descritto di seguito. L'esposizione globale è un indicatore concepito per limitare l'esposizione incrementale e la leva generate da un Comparto attraverso l'impiego di strumenti finanziari derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio (se il Comparto utilizza l'approccio basato sugli impegni) o il rischio di mercato del portafoglio del Comparto (se il Comparto utilizza l'approccio VaR). Il metodo utilizzato da ciascun Comparto per il calcolo dell'esposizione globale è indicato nel rispettivo Supplemento.

4.8.2 Approccio basato sugli impegni

Con l'approccio basato sugli impegni, tutte le posizioni su derivati finanziari del Comparto vengono convertite nel valore di mercato della posizione equivalente nelle attività sottostanti. Durante il calcolo dell'esposizione globale è possibile prendere in considerazione accordi di compensazione e di copertura, a condizione che tali accordi tengano conto dei rischi palesi e significativi e risultino in una evidente riduzione dell'esposizione al rischio. Con questo approccio, l'esposizione globale di un Comparto è limitata al 100% del suo Valore patrimoniale netto.

4.8.3 Approccio basato sul VaR

In matematica finanziaria e nella gestione del rischio finanziario, il VaR è un indicatore ampiamente utilizzato del rischio di perdite su un portafoglio specifico di attività finanziarie. Prendendo un portafoglio d'investimento, una probabilità e un orizzonte temporale determinati, il VaR misura la perdita potenziale che potrebbe derivare in un certo intervallo di tempo in condizioni di mercato normali e con un certo livello di affidabilità. Il calcolo del VaR ha luogo sulla base di un intervallo di confidenza del 99% e di un periodo di osservazione di 20 giorni lavorativi. L'esposizione del Comparto è soggetta a stress test periodici.

I limiti per il VaR sono definiti utilizzando un approccio assoluto o relativo. Il Consiglio di amministrazione delibererà quale approccio basato sul VaR costituisce la metodologia più appropriata tenuto conto del profilo di rischio e della strategia d'investimento del Comparto. L'approccio basato sul VaR selezionato per ciascun Comparto che ne faccia uso è specificato nel rispettivo Supplemento.

L'approccio basato sul VaR assoluto è generalmente adatto in assenza di un portafoglio di riferimento o di un Benchmark identificabile per il Comparto (ad esempio per i Comparti che perseguono un obiettivo di rendimento assoluto). Con il VaR assoluto viene fissato un limite espresso in percentuale del Valore patrimoniale netto del Comparto. Sulla base dei criteri di calcolo indicati sopra, il VaR assoluto di ciascun Comparto è limitato al 20% del suo Valore patrimoniale netto. La Management Company ha la facoltà di definire un limite più basso, ove ritenuto appropriato.

L'approccio basato sul VaR relativo è utilizzato per i Comparti in cui è possibile definire un Benchmark o un portafoglio di riferimento che rispecchi la strategia d'investimento del Comparto. Il VaR relativo di un Comparto viene espresso come multiplo del VaR del Benchmark o del portafoglio di riferimento definito e non può eccedere il doppio del VaR su tale Benchmark o portafoglio di riferimento. Il Benchmark o il portafoglio di riferimento del VaR del Comparto, che può differire dal Benchmark utilizzato per altri scopi, è specificato nel rispettivo Supplemento.

4.9 Leva finanziaria

4.9.1 In assenza di disposizioni diverse nel rispettivo Supplemento, un Comparto può ricorrere alla leva finanziaria per incrementare la sua esposizione attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. La leva finanziaria può essere impiegata a discrezione del Gestore degli investimenti in coerenza con l'obiettivo e la politica d'investimento di ciascun Comparto e del profilo di rischio dichiarato. La leva finanziaria comporta un certo livello di rischio per il Comparto, come descritto con maggiori dettagli nella successiva sezione 5 (Fattori di rischio generali). La leva finanziaria è monitorata regolarmente dalla Management Company.

Ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, il livello di leva finanziaria è definito come la somma del valore assoluto dell'importo nominale di tutti gli strumenti finanziari derivati impiegati dal Comparto, nonché di qualsivoglia ulteriore esposizione generata dal reinvestimento delle garanzie collaterali in denaro con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio. Il livello atteso di leva finanziaria di ciascun Comparto, espresso

come percentuale del Valore patrimoniale netto del Comparto, è indicato nel rispettivo Supplemento.

Il metodo della “somma dei valori nominali”, obbligatorio ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, non ammette la compensazione delle operazioni di copertura e altre strategie di attenuazione dei rischi che comportino strumenti finanziari derivati, ad esempio la copertura valutaria o la gestione della duration. Analogamente, il metodo della “somma dei valori nominali” non ammette la compensazione delle posizioni su derivati. Pertanto, le strategie volte a ridurre i rischi possono contribuire ad aumentare il livello di leva finanziaria del Comparto.

Al fine di tenere conto dell'utilizzo specifico di strumenti finanziari derivati e del loro contributo ai rischi del Comparto, il livello atteso di leva finanziaria indicato nel Supplemento, basato sul metodo della “somma dei valori nominali”, può essere integrato dai dati sulla leva finanziaria prevista, calcolata secondo l'approccio basato sugli impegni, come su descritto, che tiene conto degli accordi di copertura e di compensazione**.**

4.10 Violazione dei limiti d'investimento

I Comparti non sono tenuti a rispettare i limiti indicati sopra nella sezione 4 all'atto dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione associati ai Valori mobiliari o agli Strumenti del mercato monetario che formano parte del loro patrimonio.

Se i limiti stabiliti sopra nella presente sezione 4 vengono superati per motivi al di fuori della sfera di controllo del Fondo, o in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Fondo deve, come obiettivo prioritario per le proprie transazioni di vendita, rimediare a questa situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli investitori.

5. FATTORI DI RISCHIO GENERALI

La performance delle Azioni dipende dalla performance degli investimenti del Comparto, il cui valore può aumentare o diminuire. Le performance passate delle Azioni non costituiscono assicurazione o garanzia dei risultati futuri. Il valore delle Azioni in qualsiasi momento potrebbe risultare significativamente inferiore all'investimento iniziale e gli investitori potrebbero perdere parte o addirittura l'intero importo inizialmente investito.

Gli obiettivi d'investimento esprimono unicamente i risultati attesi. Fatte salve disposizioni diverse contenute in un Supplemento, le Azioni non integrano alcun elemento di protezione del capitale e il Fondo non fornisce agli investitori alcuna assicurazione o garanzia relativamente alla performance delle Azioni. A seconda delle condizioni di mercato e di svariati altri fattori al di fuori della sfera di controllo del Fondo, la realizzazione degli obiettivi d'investimento potrebbe diventare più ardua o persino impossibile. Il Fondo non fornisce agli investitori alcuna assicurazione o garanzia circa le probabilità di realizzazione dell'obiettivo d'investimento di un Comparto.

L'investimento nelle Azioni è indicato esclusivamente per gli investitori che dispongono di sufficienti conoscenze, esperienza e/o accesso a consulenti professionali ai fini di una valutazione finanziaria, legale, fiscale e contabile dei rischi di tale investimento e che dispongono di sufficienti risorse per sostenere eventuali perdite risultanti dall'investimento nelle Azioni. Gli investitori devono tenere conto delle proprie circostanze personali e ottenere il parere del proprio consulente finanziario o altro consulente professionale in merito alle possibili conseguenze finanziarie, legali, fiscali e contabili cui potrebbero trovarsi esposti ai sensi delle leggi dei paesi in cui hanno la cittadinanza, la residenza o il domicilio, e che potrebbero essere pertinenti con riferimento alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, al rimborso, alla conversione o alla vendita delle Azioni del Fondo.

Gli investitori devono inoltre valutare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto e nel Supplemento del Comparto prima di prendere una decisione d'investimento con riferimento alle Azioni di un Comparto o una Classe di azioni. Le sezioni che seguono hanno carattere generale e descrivono una serie di rischi generalmente pertinenti per un investimento in Azioni di qualsiasi Comparto o Classe di azioni. Nel Supplemento potrebbero essere descritti altri rischi. Questa sezione e i Supplementi non pretendono di fornire una spiegazione esaustiva di tutti i rischi relativi a un investimento nelle Azioni di un Comparto o una Classe di azioni e, a seconda del caso, altri rischi potrebbero essere o diventare pertinenti.

5.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato è inteso come il rischio di perdita per un Comparto derivante dalla fluttuazione del valore di mercato delle posizioni nel rispettivo portafoglio, ascrivibili a cambiamenti a livello delle variabili di mercato, quali le condizioni economiche generali, i tassi d'interesse, i tassi di cambio o il merito creditizio dell'emittente di uno strumento finanziario. Si tratta di un rischio generale applicabile a tutti gli investimenti e significa che il valore di un particolare investimento potrebbe scendere o salire in reazione a cambiamenti a livello delle variabili di mercato. Pur restando inteso che ciascun Comparto sarà diversificato al fine di ridurre il rischio di mercato, gli investimenti di un Comparto resteranno soggetti alle fluttuazioni a livello delle variabili di mercato nonché ai rischi connessi all'investimento nei mercati finanziari.

5.2 Rischio economico

Il valore degli investimenti detenuti da un Comparto potrebbe scendere a causa di fattori che incidono sui mercati finanziari a livello generale, ad esempio condizioni economiche avverse,

reali o percepite, variazioni delle previsioni generali relative ai ricavi o agli utili societari, variazioni a livello dei tassi d'interesse o di cambio, o ancora un clima di fiducia degli investitori generalmente sfavorevole. Il valore degli investimenti può altresì scendere a causa di fattori che incidono su un settore, un'area o un segmento specifico, ad esempio variazioni dei costi di produzione e delle condizioni concorrenziali. Durante una fase di recessione economica generalizzata, è possibile che il valore di più asset class scenda allo stesso tempo. Le fasi di recessione economica possono essere difficili da prevedere. Quando il contesto economico è positivo, non può esservi alcuna garanzia circa il fatto che gli investimenti detenuti da un Comparto trarranno vantaggio da tale scenario.

5.3 Rischio di tasso d'interesse

La performance di un Comparto può essere influenzata da variazioni del livello generale dei tassi d'interesse. In genere, il valore degli strumenti a reddito fisso segue un andamento inversamente proporzionale rispetto alle variazioni dei tassi d'interesse: quando i tassi d'interesse salgono, è prevedibile che il valore degli strumenti a reddito fisso tenda a scendere e viceversa. I titoli a reddito fisso con scadenze più lunghe tendono a essere maggiormente sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse rispetto ai titoli con scadenze più brevi. Conformemente al proprio obiettivo d'investimento e alla politica d'investimento pertinente, un Comparto può tentare di coprire o ridurre il rischio di tasso d'interesse, normalmente tramite l'impiego di contratti a termine su tassi d'interesse o altri derivati. In particolare, le Classi di azioni Duration Hedged mirano a limitare l'impatto delle oscillazioni dei tassi d'interesse facendo riferimento a una duration specificata. Tuttavia, la copertura o la riduzione di tale rischio potrebbe non essere sempre possibile o praticabile.

5.4 Rischio di cambio

Ciascun Comparto che investe in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento può essere soggetto al rischio di cambio. Essendo le attività di ciascun Comparto convertite nella Valuta di riferimento, eventuali variazioni del valore della Valuta di riferimento rispetto alle altre valute incideranno sul valore, espresso nella Valuta di riferimento, di qualsivoglia titolo denominato in tali altre valute. L'esposizione al rischio di cambio può aumentare la volatilità degli investimenti denominati nella Valuta di riferimento. Conformemente all'obiettivo e alla politica d'investimento pertinenti, un Comparto può tentare di coprire o ridurre il rischio di cambio, normalmente tramite l'impiego di derivati. Tuttavia, la copertura o la riduzione di tale rischio potrebbe non essere sempre possibile o praticabile.

Inoltre, una Classe di azioni denominata in una Valuta di riferimento diversa dalla Valuta di riferimento del Comparto espone l'investitore al rischio di fluttuazioni tra la Valuta di riferimento della Classe di azioni e quella del Comparto. Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a limitare l'impatto di tali fluttuazioni attraverso operazioni di copertura valutaria. Tuttavia, non si può garantire che la politica di copertura valutaria darà sempre i risultati sperati. Questa esposizione va ad aggiungersi al rischio di cambio, ove applicabile, incorso dal Comparto con riferimento agli investimenti denominati in valute diverse dalla sua Valuta di riferimento, come descritto precedentemente.

5.5 Rischio di credito

I Comparti che investono in strumenti a reddito fisso saranno esposti al merito creditizio degli emittenti degli strumenti e alla loro capacità di provvedere al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi alla scadenza, ai sensi dei termini e delle condizioni degli strumenti. Il merito creditizio, reale o percepito, di un emittente potrebbe influire sul valore di mercato degli strumenti a reddito fisso. Gli emittenti caratterizzati da un rischio di credito superiore offrono generalmente rendimenti maggiori in ragione di tale rischio supplementare, mentre gli emittenti caratterizzati da un rischio di credito inferiore offrono solitamente rendimenti minori.

In genere, i titoli di Stato sono considerati i più sicuri in termini di rischio di credito, mentre le obbligazioni societarie comportano un rischio di credito maggiore. A tale riguardo è inoltre presente il rischio di declassamento ad opera di un'agenzia di rating. Le agenzie di rating sono organismi privati che emettono valutazioni su un ampio ventaglio di strumenti a reddito fisso in base al merito creditizio dei rispettivi emittenti. Le agenzie possono modificare periodicamente il rating degli emittenti o degli strumenti in ragione di fattori finanziari, economici, politici o di altro tipo che, in caso di declassamento, possono influire negativamente sul valore di mercato degli strumenti interessati.

5.6 Rischio delle materie prime

Ove specificato nei Supplementi, alcuni Comparti possono investire in strumenti che offrono un'esposizione al mercato delle materie prime, compresi strumenti finanziari derivati che fanno riferimento a indici di materie prime e strumenti finanziari o fondi legati a, o sostenuti dalla performance di, materie prime. Gli investimenti in strumenti finanziari derivati legati alle materie prime possono essere altamente volatili: i prezzi di mercato degli strumenti derivati su materie prime possono fluttuare rapidamente. Il prezzo dei derivati su commodity può fluttuare in base a numerosi fattori, tra cui le variazioni dell'offerta e della domanda (effettive o percepite, previste o non previste) e altre considerazioni di trading in generale o per la commodity in questione, gli eventi e le politiche nazionali e internazionali, monetarie ed economiche, e altre politiche pubbliche o private, azioni o inazioni, eventi naturali come condizioni meteorologiche, fattori agricoli, malattie o sviluppi tecnologici. I prezzi correnti o "a pronti" delle materie prime possono anche influenzare i prezzi dei contratti future relativi alla materia prima in questione.

5.7 Volatilità

La volatilità di uno strumento finanziario è un indicatore delle variazioni del prezzo di uno strumento nel corso del tempo. Una volatilità più alta significa che il prezzo dello strumento può variare in misura significativa e in qualsiasi direzione nel corso di un breve periodo di tempo. Ogni Comparto può investire in strumenti o mercati probabilmente soggetti a livelli elevati di volatilità. Ciò potrebbe determinare significativi incrementi o ribassi del Valore patrimoniale netto per Azione su brevi periodi di tempo.

5.8 Leva finanziaria

Il concetto di leva finanziaria fa riferimento all'impiego di fondi ricevuti in prestito o strumenti finanziari derivati per aumentare l'esposizione a un'attività in misura superiore al capitale investito in tale attività. Ciascun Comparto è soggetto a rigide limitazioni relative a prestiti che generalmente non sono ammessi per scopi d'investimento. Tuttavia, in base al suo obiettivo e alla sua politica d'investimento, un Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire un'esposizione di mercato supplementare alle attività sottostanti in misura superiore al rispettivo Valore patrimoniale netto, creando così un effetto leva. Se da un lato offre opportunità di incremento dei guadagni, dall'altro la leva finanziaria potrebbe aumentare le perdite sostenute dal Comparto. Il livello massimo atteso di leva finanziaria di ciascun Comparto, tenuto conto dell'esposizione globale ai sensi dell'approccio basato sul VaR, è riportato nel rispettivo Supplemento. Agli effetti di legge, la leva finanziaria va calcolata facendo riferimento agli importi nominali lordi dei derivati impiegati. Per conseguire il livello di esposizione desiderato alle attività sottostanti potrebbe essere richiesto un importo nominale relativamente alto. Ciò è vero, in particolare, nel caso di derivati su tassi d'interesse a breve termine, in quanto la loro sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse è bassa rispetto ad altre attività.

5.9 Posizioni corte

Alcuni Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati come swap, future e forward per ottenere un'esposizione corta a determinati titoli o altre attività. Una posizione corta sintetica replica l'effetto economico di una transazione in cui un fondo vende un titolo o un'attività che non possiede ma che ha preso in prestito, in previsione di un calo del prezzo di mercato di tale titolo o attività. Quando un Comparto avvia una posizione corta sintetica su un titolo o un'attività che non possiede, stipula un'operazione in derivati con una controparte o un broker-dealer e chiude l'operazione alla data di scadenza o prima di essa, ricevendo o pagando eventuali guadagni o perdite derivanti dall'operazione. Se il prezzo del titolo o dell'attività su cui è stata aperta la posizione corta sintetica aumenta tra il momento dell'avvio della posizione corta sintetica e il momento in cui la posizione viene chiusa, il comparto subirà una perdita; al contrario, se il prezzo diminuisce, il comparto realizzerà un guadagno. Ogni guadagno sarà ridotto e ogni perdita sarà incrementata dai costi e dalle commissioni di transazione. Sebbene il guadagno di un Comparto sia limitato al prezzo al quale ha aperto la posizione corta sintetica, la sua perdita potenziale può essere sostanzialmente superiore. Per limitare le perdite si ricorre in genere a politiche di stop loss. Ogni Comparto è tenuto a mantenere attività sufficientemente liquide per coprire in qualsiasi momento gli obblighi derivanti dalle sue posizioni short.

5.10 Rischio di liquidità

La liquidità fa riferimento alla rapidità e alla facilità con cui gli investimenti possono essere venduti o liquidati o con cui una posizione può essere chiusa. In termini di attività, il rischio di liquidità riguarda l'incapacità di un Comparto di liquidare un investimento a un prezzo pari o vicino al suo valore stimato entro un periodo di tempo ragionevole. In termini di passività, il rischio di liquidità riguarda l'incapacità di un Comparto di raccogliere liquidità sufficiente per soddisfare una richiesta di rimborso a causa della sua incapacità di liquidare gli investimenti. In linea di principio, ciascun Comparto investirà unicamente in posizioni per le quali esista un mercato liquido o che possano comunque essere vendute, liquidate o chiuse in qualsiasi momento in tempi ragionevoli. Ciò nonostante, in determinate circostanze, gli investimenti potrebbero diventare meno liquidi o illiquidi in ragione di svariati fattori, tra cui condizioni avverse cui è soggetto un particolare emittente, una controparte o il mercato in generale, così come limitazioni legali, normative o contrattuali sulla vendita di taluni strumenti. Inoltre, un Comparto può investire in strumenti finanziari scambiati over-the-counter (OTC), che generalmente tendono a essere meno liquidi rispetto agli strumenti quotati e scambiati in borsa. Le quotazioni di mercato per strumenti meno liquidi o illiquidi possono essere più volatili rispetto a strumenti liquidi e/o soggetti a differenziali più ampi tra i prezzi denaro e lettera. Le difficoltà nella liquidazione degli investimenti possono tradursi in perdite per il Comparto e/o compromettere la capacità del Comparto di soddisfare una richiesta di rimborso.

5.11 Rischio di controparte

Il rischio di controparte fa riferimento al rischio di perdita per un Comparto derivante dal fatto che la controparte di un'operazione in cui è coinvolto il Comparto potrebbe non adempiere ai propri obblighi contrattuali. Non può esservi alcuna garanzia che un emittente o una controparte non saranno soggetti a difficoltà creditizie o di altra natura che le impediscano di adempiere ai propri obblighi contrattuali, con conseguente perdita, in tutto o in parte, degli importi dovuti al Comparto. Questo rischio può presentarsi in qualsiasi momento, quando le attività di un Comparto vengono depositate, incrementate, impegnate, investite o esposte in altro modo tramite accordi contrattuali effettivi o impliciti. Ad esempio, il rischio di controparte può insorgere quando un Comparto deposita liquidità presso un istituto finanziario, investe in titoli di debito e altri strumenti a reddito fisso, sottoscrive strumenti finanziari derivati OTC o stipula contratti di prestito titoli o pronti contro termine attivi e passivi.

5.12 Rischio di sostenibilità

Il Rischio di Sostenibilità è un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento o sulla performance e sui ricavi di ogni Comparto. Tale Rischio di Sostenibilità è principalmente legato ad eventi derivanti dal cambiamento climatico (es: rischi fisici) o alla risposta della società al cambiamento climatico (es: rischi di transizione), che potrebbero comportare perdite inattese sulle condizioni finanziarie e di investimento del Comparto. Anche eventi sociali (es: disuguaglianza, inclusività, rapporti di lavoro, investimenti in capitale umano, prevenzione degli incidenti, cambiamento del comportamento dei clienti, ecc) o carenze governative (es: ricorrenti e significanti violazioni di accordi internazionali, problemi di corruzione, qualità e sicurezza dei prodotti, pratiche di vendita) potrebbero tradursi in Rischi di Sostenibilità.

5.13 Rischio operativo

Il rischio operativo indica il rischio di perdita per il Fondo derivante da processi interni inadeguati e da errori legati a persone e sistemi del Fondo, della Management Company e/o dei suoi agenti e fornitori di servizi o da eventi esterni, e include il rischio legale e di documentazione e il rischio risultante dalle procedure di negoziazione, regolamento e valutazione messe in atto per conto del Fondo.

5.13.1 Valutazione

Alcuni Comparti possono detenere investimenti i cui prezzi o le cui quotazioni non sono disponibili o rappresentative, o che non sono quotati o scambiati su una borsa o su un mercato regolamentato. Inoltre, in determinate circostanze, gli investimenti possono diventare meno liquidi o illiquidi. Tali investimenti saranno valutati secondo il rispettivo valore di realizzazione probabile stimato dal Consiglio di amministrazione, con cura e in buona fede, utilizzando qualsiasi metodo di valutazione approvato dal Consiglio stesso. Tali investimenti sono intrinsecamente difficili da valutare e sono soggetti a una considerevole incertezza. Non vi sono garanzie che le stime derivanti dal processo di valutazione rispecchino l'effettivo prezzo di vendita o liquidazione degli investimenti.

5.13.2 Leggi e regolamenti

Il Fondo potrebbe essere soggetto a svariati rischi legali e di regolamentazione, tra cui interpretazioni o applicazioni della legge contraddittorie, disposizioni di legge incomplete, poco chiare e mutevoli, accesso limitato al pubblico generale a regolamenti, prassi e usi, ignoranza o violazione di leggi ad opera di controparti e altri operatori di mercato, documenti relativi a operazioni incompleti o errati, assenza di vie di riparazione legale consolidate o efficaci, protezione inadeguata degli investitori o di mancata applicazione delle leggi vigenti. Eventuali difficoltà a livello dell'affermazione, della protezione e dell'applicazione di diritti potrebbe avere un impatto negativo sui Comparti e sulle rispettive operazioni.

5.13.3 FATCA

Il Fondo può essere soggetto alle normative imposte dalle autorità di regolamentazione estere, in particolare alla legge statunitense Hiring Incentives to Restore Employment Act (Hire Act), promulgata negli Stati Uniti nel marzo 2010. Tale legge comprende disposizioni note come FATCA. Le disposizioni FATCA impongono generalmente la segnalazione all'Internal Revenue Service degli istituti finanziari non statunitensi che non rispettano il FATCA e la proprietà diretta e indiretta di persone statunitensi di conti ed entità non statunitensi. La mancata comunicazione delle informazioni richieste comporterà l'applicazione di una ritenuta del 30% su determinati redditi di fonte statunitense (compresi dividendi e interessi) e sui proventi lordi derivanti dalla vendita o da altre cessioni di beni che possono produrre interessi o dividendi di fonte statunitense.

Ai sensi del FATCA, il Fondo sarà trattato come un'istituzione finanziaria estera. In quanto tale, il Fondo può richiedere a tutti gli azionisti di fornire prove documentali della loro residenza fiscale e tutte le altre informazioni ritenute necessarie per conformarsi alle normative sopra citate.

Nel caso in cui il Fondo sia soggetto a una ritenuta fiscale a seguito del FATCA, il valore delle Azioni detenute da tutti gli azionisti potrebbe essere influenzato in modo significativo.

Inoltre, il Fondo potrebbe essere tenuto a trattenere le imposte su determinati pagamenti ai propri investitori che non sono conformi al FATCA (ossia, il cosiddetto obbligo di ritenuta sui pagamenti esteri passthru).

Nonostante qualsiasi altro contenuto del presente documento e nella misura consentita dalla legge lussemburghese, il Fondo avrà il diritto di:

- trattenere qualsiasi imposta o onere analogo che sia legalmente tenuto a trattenere in base alle leggi e ai regolamenti applicabili in relazione a qualsiasi partecipazione al Fondo
- Richiedere a qualsiasi azionista o beneficiario effettivo delle Azioni di fornire prontamente i dati personali che il Fondo può richiedere a sua discrezione per conformarsi alle leggi e ai regolamenti applicabili e/o per determinare prontamente l'importo della ritenuta da trattenere;
- divulgare tali informazioni personali a qualsiasi autorità fiscale, come richiesto dalle leggi o dai regolamenti applicabili o come richiesto da tale autorità; e
- ritardare il pagamento di qualsiasi dividendo o rimborso a un investitore fino a quando il Fondo non sia in possesso di informazioni sufficienti per conformarsi alle leggi e ai regolamenti applicabili o per determinare l'importo corretto da trattenere.

5.13.4 Separazione dei Comparti

Il Fondo è un soggetto giuridico unico con struttura multicomparto costituita da Comparti distinti. Ai sensi del diritto lussemburghese, ciascun Comparto costituisce un pool separato di attività e passività. Ai sensi di legge, i diritti e le rivendicazioni dei creditori e delle controparti del Fondo in relazione alla costituzione, al funzionamento o alla liquidazione di un Comparto saranno limitati alle attività assegnate a tale Comparto. Ciò nonostante, pur restando vincolanti dinanzi ai tribunali del Lussemburgo, queste disposizioni non sono state messe alla prova in altre giurisdizioni; pertanto, è possibile che un creditore o una controparte tentino di attaccare o rivalersi sulle attività di un Comparto a titolo di soddisfazione di un obbligo dovuto con riferimento a un altro Comparto in una giurisdizione che non riconosce il principio di separazione delle passività tra i Comparti. Inoltre, ai sensi del diritto lussemburghese, non esiste alcuna separazione giuridica di attività e passività tra le Classi di Azioni di uno stesso Comparto. Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, le attività assegnate a una Classe di Azioni diventino insufficienti per ripagare le passività assegnate a tale Classe di Azioni, le attività assegnate ad altre Classi di Azioni del Comparto verranno utilizzate per ripagare tali passività. Ciò può incidere negativamente sul Valore patrimoniale netto delle altre Classi di Azioni.

5.14 Strumenti finanziari e tecniche d'investimento particolari

5.14.1 Strumenti finanziari derivati

a) Strumenti finanziari derivati - Aspetti generali

L'investimento in strumenti derivati può comportare rischi supplementari per gli investitori. Tali rischi supplementari possono derivare da uno o da tutti gli aspetti descritti di seguito: (i) effetti leva connessi con le operazioni nel Comparto; e/o (ii) il merito di credito delle controparti di tali operazioni in derivati; e/o (iii) la potenziale illiquidità dei mercati per gli strumenti derivati. Laddove gli strumenti derivati siano impiegati per scopi speculativi, il rischio complessivo di perdita del Comparto potrebbe aumentare. Laddove gli strumenti derivati siano impiegati per scopi di copertura, il rischio di perdita del Comparto potrebbe aumentare in caso di insufficiente

correlazione tra il valore dello strumento derivato e il valore del titolo o della posizione oggetto di copertura. Tuttavia, quando viene intrapresa un'operazione in derivati dal Comparto con riferimento a una specifica Classe di azioni, eventuali perdite subite per effetto di tale operazione saranno ascritte internamente dall'Agente amministrativo dell'OICR alla Classe di azioni pertinente. Taluni derivati possono richiedere il trasferimento di garanzie collaterali a un'altra parte e, laddove tale altra parte invochi garanzie collaterali supplementari, il Gestore degli investimenti potrebbe dover realizzare attività comprese in un Comparto che diversamente non avrebbe tentato di realizzare qualora non vi fosse stata l'esigenza di trasferire o impegnare ulteriori garanzie collaterali.

b) Strumenti finanziari derivati OTC

In generale, i mercati OTC sono soggetti a una minore regolamentazione e vigilanza governativa rispetto alle transazioni effettuate nelle borse regolamentate. I derivati OTC sono perfezionati direttamente con la controparte, anziché tramite una borsa riconosciuta e una stanza di compensazione. Le controparti di strumenti derivati OTC non beneficiano delle stesse tutele di cui godono gli operatori dei mercati organizzati, come la garanzia di esecuzione di una cassa di compensazione.

Il rischio principale quando si utilizzano strumenti finanziari derivati OTC (quali opzioni non negoziate in borsa, forward e swap o contratti finanziari differenziali) risiede nel rischio di insolvenza di una controparte che diventi insolvente o in altro modo incapace o che rifiuti di onorare i suoi obblighi ai sensi dei termini dello strumento. I derivati OTC possono esporre un Comparto al rischio che la controparte non regoli un'operazione in conformità ai termini della stessa o ne ritardi il regolamento, a causa di una controversia sui termini contrattuali (in buona fede o meno) oppure per insolvenza, fallimento o altro problema di credito o liquidità della controparte. In genere il rischio di controparte è mitigato tramite il trasferimento o l'impegno di garanzie finanziarie a favore del Comparto. Il valore della garanzia collaterale può tuttavia fluttuare e può essere difficile da vendere; pertanto, non vi sono garanzie che il valore della garanzia collaterale detenuta sia sufficiente a coprire l'importo dovuto a un Comparto.

Il Fondo può stipulare derivati OTC compensati tramite una stanza di compensazione che funge da controparte centrale. La compensazione centrale è concepita per ridurre il rischio di controparte e aumentare la liquidità rispetto ai derivati OTC compensati bilateralmente, ma non elimina completamente tali rischi. La controparte centrale richiederà un margine all'intermediario di compensazione, che a sua volta richiederà un margine al Comparto. Esiste il rischio di perdita da parte di un Comparto dei suoi depositi di margine iniziale e di variazione in caso di inadempienza dell'intermediario di compensazione con il quale il Comparto ha una posizione aperta o se il margine non viene identificato e segnalato correttamente al particolare Comparto, in particolare se il margine è detenuto in un conto omnibus mantenuto dall'intermediario di compensazione con la controparte centrale. Nel caso in cui l'intermediario di compensazione diventi insolvente, il Comparto potrebbe non essere in grado di trasferire o "portare" le proprie posizioni a un altro intermediario di compensazione.

EMIR richiede che alcuni derivati OTC siano sottoposti a compensazione presso controparti centrali regolamentate e che alcuni dettagli siano comunicati ai repertori di dati sulle negoziazioni. Inoltre, EMIR impone l'obbligo di procedure e accordi adeguati a misurare, monitorare e mitigare il rischio operativo e di controparte in relazione ai derivati OTC non soggetti a compensazione obbligatoria. In ultima analisi, è probabile che questi requisiti includano lo scambio e la segregazione di garanzie tra le parti, compreso il Fondo. Sebbene alcuni degli obblighi previsti da EMIR siano entrati in vigore, alcuni requisiti sono soggetti a periodi di introduzione graduale e alcune questioni chiave non sono ancora state definite alla data del presente Prospetto. Non è ancora chiaro come il mercato dei derivati OTC si adatterà al nuovo regime normativo. L'ESMA ha pubblicato un parere in cui si chiede di modificare la Direttiva OICVM per riflettere i requisiti EMIR e in particolare l'obbligo di compensazione

previsto da detto Regolamento. Tuttavia, non è chiaro se, quando e in quale forma tali modifiche entreranno in vigore. Di conseguenza, è difficile prevedere l'impatto completo di EMIR sul Fondo, che potrebbe includere un aumento dei costi complessivi di stipula e mantenimento dei derivati OTC.

Gli investitori devono essere consapevoli che i cambiamenti normativi derivanti dal Regolamento EMIR e da altre leggi applicabili che richiedono la compensazione centrale dei derivati OTC potrebbero a tempo debito influire negativamente sulla capacità dei Comparti di aderire alle rispettive politiche d'investimento e di conseguire i propri obiettivi d'investimento.

Gli investimenti in derivati OTC possono essere soggetti al rischio di valutazioni divergenti in ragione dei diversi metodi di valutazione consentiti. Sebbene il Fondo abbia adottato adeguate procedure di valutazione per determinare e verificare il valore dei derivati OTC, alcune operazioni sono complesse e la valutazione potrebbe essere fornita solo da un numero limitato di operatori di mercato, che potrebbero inoltre agire quali controparti nell'ambito di tali operazioni. Una valutazione inaccurata potrebbe tradursi in errori a livello del riconoscimento di profitti e perdite e di esposizione al rischio di controparte.

A differenza dei derivati negoziati in borsa, i cui termini e condizioni sono standardizzati, i derivati OTC vengono generalmente concordati tramite negoziazione con la controparte. Se da un lato questo tipo di sistema offre maggiore flessibilità per adattare lo strumento alle esigenze delle parti, i derivati OTC possono comportare un rischio legale maggiore rispetto agli strumenti negoziati in borsa, in ragione del potenziale rischio di perdita qualora l'accordo dovesse essere ritenuto giuridicamente inapplicabile o non documentato correttamente. Può inoltre esservi un rischio legale o di documentazione in ragione del potenziale disaccordo delle parti circa la corretta interpretazione dei termini dell'accordo. Ciò nonostante, questi rischi sono generalmente attenuati, entro una certa misura, tramite l'utilizzo di accordi standardizzati a livello di settore, come quelli pubblicati dall'International Swaps and Derivatives Association (ISDA).

5.14.2 Operazioni di prestito titoli e pronti contro termine attive e passive

Le operazioni di prestito titoli e pronti contro termine attive e passive comportano determinati rischi, e non vi è alcuna garanzia che l'utilizzo di tecniche di questo tipo consentirà di raggiungere l'obiettivo perseguito.

Il rischio principale quando si effettuano operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive risiede nel rischio di insolvenza di una controparte che diventi insolvente o in altro modo incapace o che rifiuti di onorare i suoi obblighi legati alla restituzione di titoli o denaro al Comparto ai sensi dei termini dell'operazione. In genere il rischio di controparte è mitigato tramite il trasferimento o l'impegno di garanzie finanziarie a favore del Comparto. Ciò nonostante, esistono alcuni rischi associati alla gestione delle garanzie collaterali, tra cui difficoltà nel vendere le garanzie collaterali e/o la registrazione di perdite alla realizzazione delle garanzie collaterali, come descritto di seguito.

Le operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive sono inoltre soggette a rischi di liquidità dovuti, tra le altre cose, al blocco di posizioni in liquidità o titoli in operazioni di importo o durata eccessivi rispetto al profilo di liquidità del Comparto, ovvero a ritardi nel recupero del denaro o dei titoli pagati alla controparte. Queste circostanze possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Il Comparto può inoltre incorrere in rischi operativi quali, tra l'altro, il regolamento mancato o ritardato di istruzioni, l'adempimento mancato o ritardato agli obblighi di consegna nell'ambito della vendita di titoli, nonché in rischi legali associati alla documentazione utilizzata con riferimento a tali operazioni.

I Comparti possono intraprendere operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive e passive con altre società dello stesso gruppo di società del Gestore degli investimenti. Le

controparti affiliate, ove applicabile, adempiranno ai loro obblighi nell'ambito delle operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive intraprese con un Comparto a condizioni di mercato. Inoltre, il Gestore degli investimenti selezionerà le controparti e intraprenderà le operazioni nell'osservanza dei principi di best execution. Tuttavia, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che il Gestore degli investimenti potrebbe trovarsi in una posizione conflittuale tra il proprio ruolo e i propri interessi o quelli delle controparti affiliate.

L'uso di operazioni di prestito titoli, pronti contro termine attive e passive, e le relative conseguenze per i Comparti sono significativamente influenzate da aspetti legali. Non può essere fornita alcuna garanzia che la futura legislazione, le decisioni amministrative o le decisioni dei tribunali non influiscano negativamente sui Comparti. Inoltre, alcune transazioni vengono concluse sulla base di documenti legali complessi. Tali documenti possono essere difficili da far valere o possono essere oggetto di controversia sull'interpretazione in determinate circostanze. Sebbene i diritti e gli obblighi delle parti di un atto giuridico possano essere disciplinati dalla legge lussemburghese, in determinate circostanze (ad esempio procedure concorsuali) possono avere la priorità altri sistemi giuridici che possono influire sull'esecutività delle transazioni esistenti. Gli asset dei Comparti sono tenuti in custodia dal Depositario, il che espone i Comparti al rischio di custodia. Ciò significa che i Comparti sono esposti al rischio di perdita di asset posti in custodia a seguito di insolvenza, negligenza o negoziazione fraudolenta da parte del Depositario.

5.14.3 Gestione delle garanzie collaterali

Il rischio di controparte derivante dagli investimenti in strumenti finanziari derivati OTC e da operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive è generalmente mitigato tramite il trasferimento o l'impegno di garanzie collaterali a favore del Comparto. È tuttavia possibile che le operazioni non siano interamente garantite. Le commissioni e i rendimenti dovuti al Comparto potrebbero non essere garantiti. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto potrebbe essere costretto a vendere le garanzie collaterali non in denaro ricevute al prezzo di mercato prevalente. In tal caso il Comparto potrebbe registrare una perdita in ragione, tra l'altro, di una valutazione o di un monitoraggio inesatti del collaterale, dell'andamento sfavorevole del mercato, del deterioramento del rating creditizio degli emittenti del collaterale o dell'illiquidità del mercato nel quale lo stesso è negoziato. Le difficoltà nel vendere il collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso.

Un Comparto può inoltre subire perdite in seguito al reinvestimento del collaterale in denaro ricevuto, ove ammesso. Tali perdite possono originare da una riduzione del valore dell'investimento effettuato. Una flessione del valore di tali investimenti ridurrebbe l'importo del collaterale che il Comparto è tenuto a restituire alla controparte secondo i termini della transazione. Il Comparto potrebbe dover colmare la differenza di valore tra la garanzia originariamente ricevuta e l'importo disponibile per la restituzione alla controparte, subendo quindi una perdita.

5.14.4 Asset-backed security (ABS) e mortgage-backed security (MBS)

Alcuni Comparti possono investire in titoli garantiti da ipoteche su immobili, quali derivati su mutui, structured note, mortgage-backed security e asset-backed security. I titoli garantiti da ipoteche su immobili possono includere titoli che rappresentano diritti sui flussi di cassa derivanti da mutui su immobili residenziali o mutui su immobili commerciali, nel caso dei commercial mortgage-backed security. L'investimento in titoli garantiti da ipoteche su immobili comporta normalmente l'esposizione al rischio di credito, di pagamento anticipato (ovvero il rischio associato al pagamento anticipato e non programmato del capitale su un titolo a reddito fisso), di liquidità e di insolvenza. In generale, l'aumento dei tassi d'interesse tende a

prolungare la durata di tali titoli, rendendoli più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse. Nei periodi di tassi d'interesse in rialzo, un fondo che investe in titoli garantiti da ipoteche su immobili potrebbe esibire una crescita della volatilità. I titoli garantiti da ipoteche su immobili possono essere soggetti al rischio di pagamento anticipato soprattutto nei periodi di diminuzione dei tassi d'interesse. Ciò può ridurre i rendimenti del fondo in quanto tale denaro viene reinvestito al tasso d'interesse più basso prevalente.

Alcuni Comparti possono investire in asset-backed security (ABS), ovvero titoli principalmente sostenuti da flussi di pagamenti generati da un pool di asset quali carte di credito, finanziamenti auto, prestiti per studenti, mutui di piccole aziende e crediti. Le asset-backed security sono soggette al rischio di pagamento anticipato (ovvero il rischio connesso con il pagamento anticipato e non programmato del capitale su un titolo a reddito fisso) e al rischio di insolvenza, oltre a essere sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse. Nei periodi di tassi d'interesse in rialzo, le asset-backed security potrebbero esibire una crescita della volatilità.

5.14.5 Obbligazioni di prestito garantite (CLOs)

Una obbligazione di prestito garantita (CLO) è un tipo particolare di attività cartolarizzata e strutturata: si tratta di un titolo cartolarizzato e strutturato rispetto al quale il relativo portafoglio di attività sottostanti (o, nel caso di un'obbligazione sintetica cartolarizzata e strutturata, il relativo portafoglio di obbligazioni di riferimento) consiste generalmente in prestiti commerciali e/o industriali (compresi i prestiti del "mercato medio") a società sub-investment grade e/o in credit default swap e total return swap che fanno riferimento a tali attività.

Tali prestiti sono tipicamente negoziati da una o più banche commerciali o altri istituti finanziari e sindacati da un gruppo di banche commerciali e istituti finanziari. I prestiti societari si collocano tipicamente al livello più alto della struttura del capitale e sono spesso garantiti da garanzie specifiche, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, brevetti, crediti, inventario, attrezzature, edifici, immobili, franchising e azioni ordinarie e privilegiate del debitore e delle sue controllate. I prestiti societari inclusi nelle garanzie cartolarizzate e strutturate o a cui si fa riferimento in un titolo cartolarizzato e strutturato possono essere di un tipo generalmente sostenuto dai mutuatari in relazione a una transazione ad alta leva finanziaria, spesso per finanziare la crescita interna, le acquisizioni, le fusioni, l'acquisto di azioni o per altri motivi. A causa del debito aggiuntivo contratto dal mutuatario nel corso delle transazioni, il merito di credito del mutuatario è spesso giudicato dalle agenzie di rating inferiore a investment grade. Alcuni dei prestiti inclusi nella garanzia delle attività cartolarizzate e strutturate o che fanno riferimento a un titolo cartolarizzato e strutturato possono essere subordinati ad altre obbligazioni del mutuatario. Per indurre le banche e gli investitori istituzionali a investire nello strumento di prestito di un mutuatario e per offrire un tasso di interesse favorevole, il mutuatario spesso fornisce alle banche e agli investitori istituzionali ampie informazioni sulla sua attività, che non sono generalmente disponibili al pubblico. A causa della fornitura di informazioni riservate, della natura unica e personalizzata di un contratto di prestito e della sindacazione privata del prestito, i prestiti non sono facilmente acquistabili o vendibili come un titolo quotato in borsa e storicamente il volume degli scambi nel mercato dei prestiti è ridotto rispetto al mercato delle obbligazioni ad alto rendimento.

I prestiti societari spesso prevedono covenant restrittivi volti a limitare le attività del mutuatario nel tentativo di proteggere il diritto dei finanziatori a ricevere tempestivamente il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale dei prestiti. Tali covenant possono includere restrizioni sul pagamento dei dividendi, specifici indici finanziari minimi obbligatori, limiti al debito totale e altri test finanziari. La violazione di un covenant (dopo aver tenuto conto di un eventuale periodo di recupero) in un prestito che non sia stata annullata dal consorzio di prestito costituisce di norma un evento di accelerazione che consente al consorzio di richiedere l'immediato rimborso integrale del prestito in essere. I prestiti hanno solitamente scadenze più

brevi rispetto alle obbligazioni più junior e possono richiedere rimborsi anticipati obbligatori derivanti da flussi di cassa in eccesso, cessioni di attività e offerte di titoli di debito e/o azionari.

La maggior parte dei prestiti aziendali matura interessi basati su un indice a tasso variabile, sul tasso dei certificati di deposito, su un tasso prime o base (ciascuno definito nel contratto di prestito applicabile) o su un altro indice, che può azzerarsi quotidianamente (come la maggior parte degli indici prime o base) o offrire al mutuatario la scelta di periodi di azzeramento degli interessi e dei tassi di uno, due, tre, sei, nove o dodici mesi. L'acquirente di un prestito può ricevere alcune commissioni di sindacazione o di partecipazione in relazione alla sua acquisizione. Altre commissioni da pagare in relazione a un prestito, che sono distinte dai pagamenti degli interessi su tale prestito, possono includere commissioni di servizi, di impegno, di modifica e di pagamento anticipato.

Gli acquirenti di prestiti alle imprese sono prevalentemente banche d'investimento e commerciali che hanno applicato la loro esperienza nei titoli ad alto rendimento al mercato dei prestiti commerciali e industriali, agendo sia in qualità di mandanti che di intermediari. La gamma di investitori per i prestiti si è ampliata fino a comprendere gestori di fondi, compagnie di assicurazione, arbitraggisti, investitori fallimentari e fondi comuni di investimento che cercano di aumentare il potenziale di rendimento totale e gestori di portafoglio di trust o società a destinazione specifica che emettono obbligazioni e prestiti garantiti. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che i futuri livelli di domanda e offerta di prestiti forniscano il grado di liquidità attualmente esistente nel mercato dei titoli di debito ad alto rendimento.

I CLO sono spesso suddivisi in diversi titoli o esposizioni sintetiche che offrono agli investitori diversi livelli di profili di rischio-rendimento sullo stesso portafoglio sottostante: a seconda di come i pagamenti degli interessi, del capitale e dei recuperi del portafoglio sono indirizzati alle diverse tranche ("waterfall"), una tranche può rappresentare un credito senior o subordinato (senior o junior) sui flussi di reddito del portafoglio sottostante.

5.14.6 Distressed debt securities

Alcuni Comparti possono detenere distressed debt securities. Questi titoli possono essere soggetti a procedimenti fallimentari o comunque in sofferenza relativamente alla restituzione del capitale e/o al pagamento degli interessi oppure presentano un rating basso (Ca o inferiore di Moody's oppure CC o inferiore di Standard & Poor's) o ancora sono titoli privi di rating ritenuti di qualità equivalente dal Gestore degli investimenti del rispettivo Comparto. Le distressed debt securities hanno carattere speculativo e comportano un livello di rischio notevole. Spesso i distressed debt securities non generano reddito finché sono in circolazione ed è possibile che il Comparto debba farsi carico di talune spese straordinarie al fine di proteggere e recuperare l'investimento. Pertanto, laddove il Comparto punti alla crescita del capitale, la sua capacità di generare reddito corrente per gli azionisti potrebbe essere limitata dalla detenzione di distressed debt securities. Il Comparto sarà inoltre soggetto a una notevole incertezza circa il momento, le modalità e l'importo di effettiva realizzazione degli obblighi contenuti nei distressed debt securities (ad es. attraverso la liquidazione del patrimonio del debitore, un'offerta di scambio o un piano di riorganizzazione aventi per oggetto i distressed debt securities o il pagamento di un importo a titolo di estinzione dell'obbligo). Inoltre, anche laddove abbia luogo un'offerta di scambio o venga adottato un piano di riorganizzazione relativamente ai distressed debt securities detenuti dal Comparto, non può esservi alcuna garanzia del fatto che i titoli o le altre attività ricevute dal Comparto nell'ambito di tale offerta di scambio o piano di riorganizzazione non presenteranno un valore o un potenziale di reddito inferiore rispetto alle previsioni iniziali. Inoltre, la rivendita di eventuali titoli ricevuti dal Comparto al completamento di tale offerta di scambio o piano di riorganizzazione potrebbe essere soggetta a limitazioni. In ragione della sua partecipazione alle trattative nell'ambito di qualsivoglia offerta di scambio o piano di riorganizzazione con riferimento a un emittente di distressed debt

securities, il Comparto potrebbe essere soggetto a limitazioni per quanto riguarda la rapida liquidazione di tali titoli.

5.14.7 Investimenti nella Repubblica Popolare Cinese (la "RPC")

Gli investimenti nella RPC sono attualmente soggetti a determinati rischi aggiuntivi, in particolare per quanto riguarda la possibilità di negoziare titoli nella RPC. La negoziazione di alcuni titoli della RPC è riservata agli investitori autorizzati e la capacità dell'investitore di recuperare il capitale investito in tali titoli può essere talvolta limitata. Il Fondo può scegliere di acquisire esposizione ai titoli della RPC in modo indiretto.

La RPC è uno dei maggiori mercati emergenti globali. L'economia della RPC, che si trova in uno stato di transizione da un'economia pianificata a un'economia più orientata al mercato, è diversa da quella della maggior parte dei Paesi sviluppati e gli investimenti nella RPC possono essere soggetti a un rischio di perdita maggiore rispetto agli investimenti nei mercati sviluppati. Ciò è dovuto, tra l'altro, a una maggiore volatilità del mercato, a un volume di scambi inferiore, a un'instabilità politica ed economica, a un maggiore rischio di chiusura del mercato, a un maggiore controllo dei cambi e a maggiori limitazioni alla politica degli investimenti esteri rispetto a quelle tipicamente presenti in un mercato sviluppato. L'economia della RPC può essere soggetta a un sostanziale intervento governativo, comprese le restrizioni agli investimenti in società o settori ritenuti sensibili agli interessi nazionali. Il governo e le autorità di regolamentazione della RPC possono anche intervenire sui mercati finanziari, ad esempio imponendo restrizioni alle negoziazioni, che possono influire sulla negoziazione dei titoli della RPC. Le società in cui il Comparto interessato investe possono essere soggette a standard di divulgazione, corporate governance, contabilità e rendicontazione inferiori rispetto alle società dei mercati più sviluppati. Inoltre, alcuni dei titoli detenuti dal Comparto possono essere soggetti a costi di transazione e di altro tipo più elevati, a limiti di proprietà estera, all'imposizione di ritenute o altre imposte, o possono presentare problemi di liquidità che rendono più difficile vendere tali titoli a prezzi ragionevoli. Questi fattori possono avere un impatto imprevedibile sugli investimenti del Comparto e aumentare la volatilità e quindi il rischio di perdita del valore di un investimento nel Comparto.

Come per qualsiasi fondo che investe in un paese dei mercati emergenti, il Comparto interessato che investe nella RPC può essere soggetto a un rischio di perdita maggiore rispetto a un fondo che investe in un paese dei mercati sviluppati. L'economia della RPC ha registrato una crescita significativa e rapida negli ultimi venti (20) anni. Tuttavia, tale crescita può continuare o meno e può non essere applicata in modo uniforme alle diverse aree geografiche e ai diversi settori dell'economia della RPC. La crescita economica è stata accompagnata anche da periodi di alta inflazione. Il governo della RPC ha attuato di volta in volta diverse misure per controllare l'inflazione e contenere il tasso di crescita economica della RPC. Inoltre, il governo della RPC ha attuato riforme economiche per ottenere il decentramento e l'utilizzo delle forze di mercato per sviluppare l'economia della RPC. Queste riforme hanno portato a una crescita economica e a un progresso sociale significativi. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che il governo della RPC continuerà a perseguire tali politiche economiche o, se lo farà, che tali politiche continueranno ad avere successo. Qualsiasi adeguamento e modifica di tali politiche economiche potrebbe avere un impatto negativo sui mercati dei titoli della RPC e quindi sulla performance del Comparto interessato.

Questi fattori possono aumentare la volatilità del Comparto (a seconda del suo grado di investimento nella RPC) e quindi il rischio di perdita del valore del vostro investimento.

Eventuali cambiamenti politici, instabilità sociale e sviluppi diplomatici sfavorevoli che possono verificarsi nella, o in relazione alla, RPC potrebbero comportare una significativa fluttuazione del prezzo dei titoli cinesi acquistati.

5.15 Sanzioni

Alcuni Paesi o persone o entità designate possono, di volta in volta, essere soggetti a sanzioni e altre misure restrittive imposte da Stati o autorità sovranazionali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'Unione Europea o le Nazioni Unite), o dalle loro agenzie (collettivamente, "**Sanzioni**").

Le sanzioni possono essere imposte, tra l'altro, a governi stranieri, imprese statali, fondi sovrani, società o settori economici specifici, nonché ad attori non statali o persone designate associate a uno dei suddetti soggetti. Le sanzioni possono assumere forme diverse, tra cui, ad esempio, embarghi commerciali, divieti o restrizioni a condurre scambi commerciali o a fornire servizi a paesi o entità mirati, nonché sequestri, congelamento dei beni e/o il divieto di fornire o ricevere fondi, beni o servizi a o da persone designate.

Le sanzioni possono influire negativamente sulle società o sui settori economici in cui il Fondo, o uno dei suoi Comparti, può di volta in volta investire. Un Comparto potrebbe subire, tra l'altro, una diminuzione del valore dei titoli di qualsiasi emittente a causa dell'imposizione di sanzioni, siano esse dirette a tale emittente, a un settore economico in cui tale emittente opera, ad altre società o entità con cui tale emittente conduce affari, o al sistema finanziario di un determinato paese. A causa delle sanzioni, i Gestori degli investimenti potrebbero essere costretti a vendere determinati titoli a prezzi non interessanti, in momenti inopportuni e/o in circostanze sfavorevoli, laddove non l'avrebbero fatto in assenza di sanzioni. Anche se i Gestori degli investimenti dovessero porre in essere ogni sforzo ragionevole, agendo nel migliore interesse degli investitori, per vendere tali titoli a condizioni ottimali, tali vendite forzate potrebbero potenzialmente comportare perdite per i Comparti interessati. A seconda delle circostanze, tali perdite potrebbero essere considerevoli. Un Comparto può anche subire conseguenze negative a causa di un congelamento delle attività o di altre misure restrittive dirette ad altre società, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualsiasi entità che funga da controparte di strumenti derivati o da subdepositario, agente pagatore o altro fornitore di servizi al Fondo o a uno dei suoi Comparti. L'imposizione di sanzioni può richiedere ai Gestori degli investimenti di vendere titoli, risolvere accordi in corso, perdere l'accesso a determinati mercati o infrastrutture di mercato essenziali, rendere indisponibili alcune o tutte le attività di un Comparto, congelare la liquidità o altre attività appartenenti al Comparto e/o influire negativamente sui flussi di cassa associati a qualsiasi investimento o operazione.

Il Fondo, la Società di gestione, il Depositario, i Gestori degli investimenti, qualsiasi altro fornitore di servizi del Fondo e le loro affiliate (collettivamente, le "**Contropartiarti del Fondo**") sono tenuti a rispettare tutte le leggi e i regolamenti sulle sanzioni applicabili nei paesi in cui le Controparti del Fondo svolgono la loro attività (riconoscendo che alcuni dei regimi di sanzioni hanno implicazioni per le attività transfrontaliere o estere) e implementeranno le politiche e le procedure necessarie a tal fine (collettivamente, le "**Politiche sulle sanzioni**"). Gli investitori devono tenere presente che tali politiche in materia di sanzioni saranno sviluppate dalle Controparti del Fondo a loro discrezione e a loro giudizio e possono comportare misure protettive o preventive che vanno oltre i requisiti rigorosi delle leggi e dei regolamenti applicabili che impongono le sanzioni, il che potrebbe avere un ulteriore impatto negativo sugli investimenti del Fondo.

5.16 Conflitti armati

In data successiva ai suoi investimenti, un Comparto potrebbe trovarsi nella situazione di avere un'esposizione a emittenti che hanno sede o attività commerciali o beni in una regione in cui è in corso un conflitto armato, causato da attori statali o non statali. Come conseguenza di tale conflitto armato, gli scambi commerciali, le infrastrutture di pagamento, il controllo sugli investimenti e le operazioni commerciali possono essere significativamente ostacolati e, di conseguenza, gli investimenti in tale regione possono subire gravi perdite. Tale Comparto può subire perdite a causa dell'impatto negativo di tale conflitto armato sugli investimenti del Comparto in tale regione o in un emittente con operazioni commerciali o attività in tale regione.

6. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

6.1 Il Consiglio di amministrazione

I membri del Consiglio di amministrazione saranno eletti dall'assemblea generale degli Azionisti, previa approvazione della CSSF. Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri ad agire per conto del Fondo e ad adottare tutte le misure necessarie o utili per conseguire lo scopo del Comparto, fermi restando i poteri espressamente conferiti dalla legge o dallo Statuto all'assemblea generale degli Azionisti.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile della gestione generale e dell'attività commerciale del Fondo conformemente allo Statuto. In particolare, il Consiglio di amministrazione è responsabile della definizione dell'obiettivo e della politica d'investimento dei Comparti nonché dei rispettivi profili di rischio, fermo restando il principio della diversificazione dei rischi, nonché della vigilanza generale della gestione e dell'amministrazione del Fondo, incluse la selezione e la vigilanza della Management Company e il monitoraggio generale della performance e del funzionamento del Fondo.

Per quanto riguarda l'attuale composizione del Consiglio di amministrazione, consultare la sezione “Elenco indirizzi societari”.

6.2 La Management Company

Il Fondo ha nominato la Management Company quale sua società di gestione, ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010 e nell'ambito del Contratto di Management Company.

La Management Company è una *société anonyme* costituita il 17 settembre 2009 ai sensi del diritto lussemburghese con gli uffici al numero 3 rue Jean Piret, L-2350 Lussemburgo, Graducato del Lussemburgo, con la denominazione Carne Global Fund Managers (Luxembourg) S.A..

La Management Company è autorizzata e disciplinata dalla CSSF in Lussemburgo ai sensi del diritto lussemburghese. La sua attività principale consiste nell'espletare le funzioni di società di gestione di un OICVM ai sensi del diritto lussemburghese. Il capitale sottoscritto della Management Company è pari a EUR 625.000. Il capitale è detenuto da Carne Global Fund Managers (Irlanda) Ltd.

La relazione tra il Fondo e la Management Company è soggetta ai termini del Contratto di Management Company. Secondo i termini del Contratto, la Management Company è responsabile della gestione degli investimenti e dell'amministrazione del Fondo, nonché della commercializzazione delle Azioni, ferma restando la vigilanza generale del Consiglio di amministrazione. La Management Company è responsabile delle attività quotidiane del Fondo. La Management Companyha l'autorità per agire per conto del Fondo nell'ambito delle sue funzioni.

La Management Company agisce anche in qualità di agente domiciliatario del Fondo secondo la lettera di incarico per servizi accessori.

Ai fini di una maggiore efficienza operativa, la Management Company può delegare a terze parti il potere di svolgere alcune delle sue funzioni per suo conto, nell'osservanza delle leggi e dei regolamenti lussemburghesi applicabili. Le funzioni oggetto di delega resteranno sotto la vigilanza e la responsabilità della Management Company, e la delega non impedirà alla Management Company di agire o al Fondo di essere gestito nel migliore interesse degli investitori. La delega a terze parti è soggetta alla previa approvazione della CSSF.

Nello svolgimento delle sue attività, la Management Company dovrà agire in modo onesto ed equo, con il dovuto livello di competenza, cura e diligenza, nel migliore interesse del Fondo, degli investitori e del mercato nel suo insieme. Ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, la Management Company ha adottato e mantiene in essere solide procedure amministrative, contabili e di governance interne. Essa mantiene funzioni di compliance e controllo interno efficaci, permanenti e indipendenti. La Management Company è organizzata in modo tale da ridurre al minimo il rischio di compromissione degli interessi del Fondo a causa di conflitti di interesse tra la Management Company e/o i suoi clienti.

Il Contratto di Management Company non ha una durata determinata e ciascuna parte potrà, in linea di principio, risolvere il contratto dando un preavviso scritto non inferiore a tre (3) mesi di calendario. Il Contratto di Management Company può altresì essere risolto con un preavviso più breve in determinate circostanze, ad esempio laddove una parte commetta una grave violazione dei suoi obblighi. Il Contratto di Management Company contiene disposizioni che esimono la Management Company da responsabilità e la manlevano in particolari circostanze. Ciononostante, la responsabilità della Management Companynei confronti del Fondo non verrà meno per effetto di alcuna delega di funzioni da parte della stessa.

6.3 Gestori degli investimenti

Con il consenso del Fondo, la Management Company ha nominato diversi Gestori degli investimenti ai fini dell'espletamento delle funzioni di gestione degli investimenti per il Comparto secondo i termini del Contratto di gestione degli investimenti in vigore con ciascun Gestore degli investimenti.

ARCA Fondi SGR S.p.A., avente sede legale in via Disciplini 3, 20123 Milano, Italia, è una società di gestione indipendente operante in Italia e costituita ai sensi del diritto italiano il 24 luglio 2015; a decorrere dal 1° luglio 2016, essa è subentrata ad ARCA SGR S.p.A., costituita nell'ottobre del 1983 e agente quale gestore degli investimenti del Fondo fino al 30 giugno 2016. Il Gestore degli investimenti è una società autorizzata e regolamentata dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB in Italia. La sua attività principale è la gestione.

Dalla sua costituzione nel 1983, ARCA SGR S.p.A., quale predecessore di ARCA Fondi SGR S.p.A., ha avuto un ruolo di spicco nel settore della gestione di fondi ed è stata fautrice della creazione di nuovi prodotti, inclusi prodotti globali e specializzati quali un fondo pensione aperto, fondi a rischio controllato e prodotti obbligazionari destinati alla distribuzione di reddito. Con una gamma di prodotti altamente innovativa e l'introduzione di soluzioni multi-manager, ARCA SGR S.p.A. è riuscita a soddisfare le mutevoli esigenze degli investitori italiani negli ultimi anni nonché a sviluppare la propria attività conquistando numerosi nuovi clienti in svariati segmenti di mercato. Ad oggi, ARCA Fondi SGR S.p.A., in veste di successore di ARCA SGR S.p.A., vanta un patrimonio in gestione pari a oltre 30 miliardi di euro.

Goldman Sachs Asset Management International (GSAM), avente sede in Plumtree Court, 25 Shoe Lane, Londra EC4A 4AU, Regno Unito, è parte di The Goldman Sachs Group, Inc, è regolamentata dalla FCA ed è un consulente per gli investimenti registrato ai sensi dell'Advisers Act. Costituita nel 1988, Goldman Sachs Asset Management è una delle maggiori società di gestione degli investimenti a livello mondiale, e attualmente assiste un ampio ventaglio di clienti, tra cui fondi comuni, fondi pensionistici privati e pubblici, enti governativi, dotazioni, fondazioni, banche, compagnie di assicurazioni, società, nonché investitori privati e gruppi di famiglie. Con un patrimonio in gestione pari a oltre 1,7 trilioni di dollari e 2.000 professionisti distribuiti in 35 sedi nel mondo, GSAM offre a investitori istituzionali e privati soluzioni di investimento e consulenza, con strategie che spaziano attraverso svariate classi di attività, settori e aree geografiche. GSAM punta all'eccellenza in termini di ricerca sia fondamentale sia quantitativa, all'impiego di processi d'investimento rigorosi, basati su team,

su un'ampia ricerca e sulla gestione del rischio, nonché alla generazione di ottimi risultati nel lungo periodo.

La relazione tra il Fondo, la Management Company e i singoli Gestori degli investimenti è soggetta ai termini del Contratto di gestione degli investimenti in vigore con ciascun Gestore degli investimenti. Secondo i termini del rispettivo Contratto di gestione degli investimenti, ciascun Gestore degli investimenti gode della completa discrezionalità, fermo restando il monitoraggio e il controllo generali della Management Company e, in definitiva, del Consiglio di amministrazione, con riferimento alla gestione delle attività di ciascun Comparto, come ritenuto più opportuno, in coerenza con l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto e di qualsivoglia ulteriore limitazione o istruzione per gli investimenti imposta dal Consiglio di amministrazione. Nell'ambito delle sue funzioni, il Gestore degli investimenti ha l'autorità ad agire per conto del Fondo. Ai fini della gestione delle attività di un Comparto, il Gestore degli investimenti può anche affidarsi ai dati forniti da un Fornitore di servizi di dati. Al Comparto può essere addebitata una commissione per il Fornitore di servizi di dati, come specificato al punto 9.6 (Spese operative e amministrative) del presente Prospetto e nel Supplemento del Comparto.

Il Contratto di gestione degli investimenti non ha una durata determinata e ciascuna parte potrà, in linea di principio, risolvere il contratto dando un preavviso scritto non inferiore a tre (3) mesi di calendario. Il Contratto di gestione degli investimenti può essere risolto dalla Management Company con effetto immediato, laddove la stessa ritenga che ciò sia necessario nel migliore interesse degli investitori.

Il Contratto di gestione degli investimenti contiene disposizioni che esimono il Gestore degli investimenti da responsabilità e lo manlevano in particolari circostanze. In particolare, il Gestore degli investimenti non sarà responsabile in caso di perdita di asset e investimenti del Fondo, salvo laddove tale perdita sia imputabile a negligenza, dolo o frode del Gestore degli investimenti o di uno qualunque dei suoi amministratori, funzionari, dipendenti o agenti. La responsabilità di ciascun Gestore degli investimenti nei confronti della Management Company non verrà meno per effetto di alcuna delega di funzioni da parte dello stesso.

6.4 Distributore globale

Con il consenso del Fondo, la Management Company ha nominato ARCA Fondi SGR S.p.A., con sede legale in via Disciplini 3, 20123 Milano, Italia, in qualità di Distributore globale ai sensi del Contratto di distribuzione globale.

ARCA Fondi SGR S.p.A. è una società di gestione indipendente operante in Italia e costituita ai sensi del diritto italiano il 24 luglio 2015; a decorrere dal 1° luglio 2016, essa è subentrata ad ARCA SGR S.p.A., costituita nell'ottobre del 1983 e agente quale distributore globale del Fondo fino al 30 giugno 2016. Il Distributore globale è autorizzato e regolamentato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB in Italia. La rete di distribuzione di ARCA Fondi SGR S.p.A. è una delle più importanti ed estese in Italia, ed è composta da oltre 120 istituti finanziari che operano attraverso più di 8.000 filiali, un team di consulenti finanziari indipendenti e canali online.

La relazione tra il Fondo, la Management Company e il Distributore globale è soggetta ai termini del Contratto di distribuzione globale. Secondo i termini del Contratto di distribuzione globale, il Distributore globale è responsabile della commercializzazione e della distribuzione delle Azioni in Lussemburgo e nelle altre giurisdizioni approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Distributore globale ha l'autorità di nominare distributori e agenti di vendita per conto del Fondo ai fini della commercializzazione e della distribuzione delle Azioni.

Il Contratto di distribuzione globale non ha una durata determinata e ciascuna parte potrà, in linea di principio, risolvere il contratto dando un preavviso scritto non inferiore a tre (3) mesi di

calendario. Il Contratto di distribuzione globale può altresì essere risolto con un preavviso più breve in determinate circostanze, ad esempio laddove una parte commetta una grave violazione dei suoi obblighi. Il Contratto di distribuzione globale può essere risolto dalla Management Company con effetto immediato, laddove la stessa ritenga che ciò sia necessario nel migliore interesse degli investitori. Il Contratto di distribuzione globale contiene disposizioni che esimono il Distributore globale da responsabilità e lo manlevano in particolari circostanze. Ciononostante, la responsabilità del Distributore globale nei confronti della Management Company e del Fondo non verrà meno per effetto di alcuna delega di funzioni da parte dello stesso.

La Management Company e il Fondo si riservano il diritto di modificare le pattuizioni relative alla distribuzione descritte sopra tramite accordo con il Distributore globale e/o di nominare uno o più altri fornitori di servizi ai fini dell'espletamento delle funzioni di distributore globale. L'eventuale nomina di un distributore globale alternativo verrà comunicata agli investitori a tempo debito.

6.5 Depositario e Agente di pagamento

BNP Paribas Luxembourg Branch è una filiale di BNP Paribas. BNP Paribas è una banca autorizzata costituita in Francia come *société anonyme* (società per azioni) iscritta al *Registre du commerce et des sociétés de Paris* (Registro del commercio e delle società) con il numero 662 042 449, autorizzata dall'*Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution* (l'"**ACPR**") e sottoposta alla vigilanza dell'*Autorité des Marchés Financiers* (l'"**AMF**"), con sede legale in 16, Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, che agisce tramite la propria Succursale di Lussemburgo, con sede in 60, avenue J. F. Kennedy, L-185, Francia. F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo, iscritta al Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo con il numero B23968 e sottoposta alla vigilanza della CSSF.

BNP Paribas Luxembourg Branch è stata nominata depositaria del Fondo ai sensi di un accordo scritto del 2 ottobre 2024 tra BNP Paribas, Luxembourg Branch (il "**Depositario**"), la Management Company e il Fondo (il "**Contratto di Depositario**").

Il Depositario svolge tre tipi di funzioni, quali (i) i doveri di sorveglianza (come definiti nell'Art. 34(1) della Legge del 2010), (ii) il monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo (come definiti nell'Art. 34(2) della Legge del 2010) e (iii) la custodia delle attività del Fondo (come definiti nell'Art. 34(3) della Legge del 2010).

Nell'ambito dei suoi obblighi di sorveglianza, il Depositario è tenuto a:

(1) garantire che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni effettuati per conto del Fondo siano eseguiti in conformità alla Legge del 2010 o allo Statuto,

(2) garantire che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità alla Legge del 2010 e allo Statuto,

(3) eseguire le istruzioni del Fondo o della Management Company che agisce per conto del Fondo, a meno che non siano in conflitto con la Legge del 2010 o lo Statuto,

(4) garantire che nelle operazioni che coinvolgono le attività del Fondo, il corrispettivo sia rimesso al Fondo entro i termini consueti;

(5) garantire che le entrate del Fondo siano assegnate in conformità alla Legge del 2010 e al suo Statuto.

L'obiettivo principale del Depositario è quello di proteggere gli interessi degli azionisti del Fondo, che prevalgono sempre su qualsiasi interesse commerciale.

Potrebbero sorgere conflitti di interesse se e quando la Management Company o il Fondo intrattengono altri rapporti commerciali con BNP Paribas, Luxembourg Branch, parallelamente alla nomina di BNP Paribas, Luxembourg Branch come Depositario del Fondo.

Tali altri rapporti commerciali possono riguardare servizi in relazione a

- Esternalizzazione/delega di funzioni di middle o back-office (ad esempio, elaborazione delle operazioni, mantenimento delle posizioni, monitoraggio della conformità degli investimenti post-negoziazione, gestione delle garanzie, valutazione OTC, amministrazione del fondo compreso il calcolo del valore patrimoniale netto, agenzia di trasferimento, servizi di negoziazione del fondo) in cui BNP Paribas o le sue affiliate agiscono in qualità di agenti del Fondo o della Management Company, o
- selezione di BNP Paribas o delle sue affiliate come controparte o fornitore di servizi accessori per questioni quali l'esecuzione di operazioni di cambio, il prestito titoli, i finanziamenti.

Il Depositario è tenuto a garantire che qualsiasi transazione relativa a tali rapporti commerciali tra il Depositario e un'entità dello stesso gruppo del Depositario sia condotta a condizioni di mercato e nel migliore interesse degli azionisti del Fondo.

Per indirizzare eventuali situazioni di conflitto di interesse, il Depositario ha implementato e mantiene una politica di gestione dei conflitti di interesse, volta in particolare a:

- Identificare e analizzare le potenziali situazioni di conflitto di interesse;
- Registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interesse:
  - Affidandosi alle misure permanenti in vigore per affrontare i conflitti di interesse, come la separazione dei compiti, la separazione delle linee di reporting, le liste di insider per i membri del personale;
  - Attuando una gestione caso per caso per (i) adottare le misure preventive appropriate, come la stesura di una nuova *watch list*, l'implementazione di una nuova *Chinese wall* (ossia separando funzionalmente e gerarchicamente l'esercizio delle funzioni di Depositario dalle altre attività), assicurandosi che le operazioni siano svolte a condizioni di mercato e/o informando gli azionisti interessati del Fondo, oppure (ii) rifiutarsi di svolgere l'attività che dia origine al conflitto di interessi;
  - attuando un codice etico;
  - attraverso la registrazione di una mappa dei conflitti di interesse che consenta di creare un inventario delle misure permanenti messe in atto per proteggere gli interessi del Fondo; oppure
  - istituendo procedure interne in relazione, ad esempio, a (i) la nomina di fornitori di servizi che possano generare conflitti di interesse, (ii) nuovi prodotti/attività del Depositario al fine di valutare qualsiasi situazione che comporti un conflitto di interesse.

Nel caso in cui si verifichino conflitti di interesse, il Depositario si impegnerà a fare ogni ragionevole sforzo per risolvere equamente tali conflitti di interesse (tenendo conto dei rispettivi obblighi e doveri) e per garantire che il Fondo e gli azionisti del Fondo siano trattati equamente.

Il Depositario può delegare a terzi la custodia delle attività del Fondo alle condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti applicabili e dalle disposizioni del Contratto del Depositario. Il processo di nomina di tali delegati e la loro continua supervisione seguono i più elevati standard qualitativi, compresa la gestione di qualsiasi potenziale conflitto di interessi che dovesse derivare da tale nomina. Tali delegati devono essere soggetti a un'efficace regolamentazione prudenziale (compresi i requisiti patrimoniali minimi, la supervisione nella giurisdizione interessata e la revisione periodica esterna) per la custodia degli strumenti finanziari. La responsabilità del Depositario non sarà influenzata da tale delega.

Un potenziale rischio di conflitto di interessi può verificarsi in situazioni in cui i delegati possono avviare o intrattenere relazioni commerciali e/o d'affari separate con il Depositario parallelamente al rapporto di delega di custodia.

Al fine di evitare che tali potenziali conflitti di interesse si cristallizzino, il Depositario ha implementato e mantiene un'organizzazione interna in base alla quale tali relazioni commerciali e/o d'affari separate non hanno alcuna influenza sulla scelta del delegato o sul monitoraggio delle prestazioni del delegato ai sensi dell'accordo di delega.

Un elenco di tali delegati e subdelegati per le funzioni di custodia è disponibile sul sito web: https://securities.cib.bnpparibas/regulatory-publications/.

Tale elenco può essere aggiornato di volta in volta.

Informazioni aggiornate sui compiti di custodia del Depositario, sull'elenco delle deleghe e delle subdeleghe e sui conflitti di interesse possono essere ottenute, gratuitamente e su richiesta, dal Depositario.

Il Depositario, in quanto parte di un gruppo che fornisce ai clienti una rete mondiale che copre diversi fusi orari, può affidare parti dei suoi processi operativi ad altre entità del Gruppo BNP Paribas e/o a terzi, pur mantenendo la responsabilità finale in Lussemburgo. Le entità coinvolte nel supporto all'organizzazione interna, ai servizi bancari e al servizio di amministrazione dell'OICR sono elencate nel sito web: https://securities.cib.bnpparibas/luxembourg/ nella sezione *Publication Corner*. Ulteriori informazioni sul modello operativo internazionale del Depositario applicato al Fondo possono essere fornite su richiesta del Fondo e/o della Management Company.

Alla data del presente Prospetto, si noti che il Fondo non ha nominato alcun prime broker. In caso di nomina di un prime broker da parte del Fondo e previa approvazione del Depositario, il Prospetto sarà modificato al fine di divulgare le informazioni relative a tale nomina.

6.6 Agente amministrativo dell'OICR

Con il consenso del Fondo, la Management Company ha nominato BNP Paribas, Luxembourg Branch quale agente amministrativo del Fondo (**l'"Agente amministrativo dell'OICR"**) ai sensi del Contratto amministrativo del 2 ottobre 2024.

L'Agente Amministrativo dell'OICR è un'istituzone finanziaria autorizzata in Lussemburgo ai sensi del Capitolo 1 Parte 1 della Legge Lussemburgehse del 5 aprile 1993 sul settore finanziario. È autorizzata dalla Banca Centrale Europea (BCE) e soggetta alla supervisione prudenziale della BCE e della CSSF con sede in 60 avenue J.F. Kennedy L-1855, Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, iscritta nel Registro di commercio e delle imprese lussemburghese con il numero B23968. La relazione tra il Fondo, la Management Company e l'Agente amministrativo dell'OICR è soggetta ai termini del Contratto amministrativo. Secondo i termini del Contratto amministrativo, l'Agente amministrativo dell'OICR espleterà tutte le mansioni amministrative generali connesse all'amministrazione del Fondo e imposte dalla legge del Lussemburgo, calcolerà il Valore patrimoniale netto per Azione, terrà i registri contabili del Fondo, elaborerà tutte le sottoscrizioni, i rimborsi, le conversioni e i trasferimenti di Azioni e iscriverà tali operazioni nel registro degli Azionisti. Inoltre, l'Agente amministrativo dell'OICR è anche responsabile della raccolta delle informazioni necessarie e dell'esecuzione delle verifiche sugli investitori in ottemperanza alle norme e ai regolamenti applicabili in materia di antiriciclaggio di denaro.

L'Agente amministrativo dell'OICR non è responsabile di alcuna decisione d'investimento del Fondo né dell'effetto di tali decisioni d'investimento sulla performance del Fondo.

Il Contratto amministrativo non ha una durata determinata e ciascuna parte potrà, in linea di principio, risolvere il contratto dando un preavviso scritto non inferiore a novanta (90) giorni di calendario. Il Contratto amministrativo può altresì essere risolto con un preavviso più breve in determinate circostanze, ad esempio laddove una parte commetta una grave violazione dei suoi obblighi. Il Contratto amministrativo può essere risolto dalla Management Company con effetto immediato, laddove la stessa ritenga che ciò sia necessario nel migliore interesse degli investitori. Il Contratto amministrativo contiene disposizioni che sollevano l'Agente amministrativo dell'OICR da responsabilità e lo manlevano in particolari circostanze. Ciononostante, la responsabilità dell'Agente amministrativo dell'OICR nei confronti della Management Company e del Fondo non verrà meno per effetto di alcuna delega di funzioni da parte dello stesso.

La Management Company e il Fondo si riservano il diritto di modificare le pattuizioni relative all'amministrazione descritte sopra tramite accordo con l'Agente amministrativo dell'OICR e/o di nominare un altro fornitore di servizi in Lussemburgo ai fini dell'espletamento delle funzioni di agente amministrativo dell'OICR. Gli investitori verranno avvisati a tempo debito.

6.7 Società di revisione

Il Fondo ha nominato PricewaterhouseCoopers, *Société cooperative*, quale revisore legale autorizzato (*réviseur d'entreprises agréé*) ai sensi della Legge del 2010. La Società di revisione è nominata dall'Assemblea generale degli Azionisti. La Società di revisione verificherà le informazioni contabili contenute nella Relazione annuale ed espleterà gli altri doveri di cui alla Legge del 2010.

6.8 Conflitti di interesse

Il Consiglio di amministrazione, la Management Company, il Gestore degli investimenti, il Depositario, l'Agente amministrativo dell'OICR e gli altri fornitori di servizi del Fondo e/o i rispettivi affiliati, membri, collaboratori o eventuali altre persone ad essi connesse possono essere portatori di conflitti di interesse di vario tipo nelle loro relazioni con il Fondo.

Come ulteriormente descritto nello Statuto, ogni Director del Fondo che abbia, direttamente o indirettamente, un interesse in una transazione sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che pssa confliggere con gli interessi del Fondo, deve dare informativa al Consiglio di Amministrazione. Il Director non deve prendere parte alla discussione e non votare con riguardo alla transazione. Ove, a causa dei conflitti di interesse, il numero di Directors richiesto per rendere valida la delibera non è ragigunto, il Consiglio di Amministrazoine deve sottomettere la decisione su tale aspetto specifico è demandata all'assemblea degli azionisti.

La Management Company, il Fondo, il Gestore degli investimenti, l'Agente amministrativo dell'OICR e il Depositario hanno adottato e implementato una politica sui conflitti di interesse e predisposto apposite misure organizzative e amministrative per individuare e gestire i conflitti di interesse al fine di ridurre il rischio a danno degli interessi del Fondo e, laddove sia impossibile evitarli, per garantire un equo trattamento agli investitori del Fondo. Maggiori informazioni sulla politica di gestione dei conflitti di interesse possono essere ottenute sul sito internet della Management Company.

Quale parte del normale svolgimento dell'attività di custodia, il Depositario potrebbe entrare in rapporti con altri clienti, fondi o terze parti, inclusi affiliati, per la fornitura dei servizi di custodia e, quale risultato, potrebbero sorgere, tempo per tempo, situazioni di conflitto di interesse tra il Depositario e i soggetti ai quali è stata delegata l'attività di custodia, per esempio, ove un soggetto delegato incaricato sia un affiliato del gruppo socetario e stia fornendo un prodotto o un servizio al Fondo ed abbia un interesse finanziario nel prodotto o nel servizio, ovvero quando il soggetto delegato incaricato sia un affiliato del gruppo societario che riceve

remunerazione per altri prodotti o servizi colelgati alla custodia, fornisce alla Società ad esempio sevizi di cambi valute, prestito titoli, pricing e servizi valutativi.

Il Depoditario ha in essere inoltre policy e procedure in relazione alla gestione dei conflitti di interesse tra il Depositario, il Fondo e la Management Company che potrebbero sorgere ove rapporti di gruppo, come definiti dalla normativa applicabile, esistano tra di essi. Potrebbe essere il caso, per esempio, ove la Management Company abbia delegato alcune funzioni amministrative ad un'entità al'interno dello stesso gruppo societario del Depositario.

Nel caso di potenziale conflitto di interesse che possa sorgere durante l'ordinario svolgimento delle attività, il Depositario terrà conto delle proprie obbligazioni ai sensi delle leggi applicabili. Inoltre, allo scopo di gestire qualunque situazione di conflitto di interesse, il depositario ha implementato e mantiene una policy di gestione dei conflitti di interesse, con lo scopo di (a) identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interess; e (b) registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interesse attraverso (i) basandosi su misure permanenti per gestire i conflitti di interesse quali la separatezza delle diverse entità giuridiche, la segregazione dei compiti, la separazione delle linee di reporting e il mantenimento di insider list per lo staff, o (ii) l'adozione di specifiche procedure appropriate, quali la definizione di nuove barriere informative, che assicurino che le operazioni siano effettuate alle normali condizioni di mercato e/o che consentano l'informativa agli azionisti della Società.

Il Depositario ha stabilito una fseprazoine funzionale e gerarchica tra lo svolgimento delle attività di depositario per i fondi UCITS e lo svolgimento di altre attività per conto della Società.

6.9 Best execution

La Management Company e i gestori degli investimenti hanno adottato una politica di "best execution" allo scopo di realizzare il massimo risultato possibile per il Fondo quando vengono eseguite decisioni di negoziazione per conto del Fondo o quando vengono inviati ordini di negoziazione per conto del Fondo presso altri soggetti. Ulteriori informazioni sulle politiche di best execution sono disponibili sul sito web della Management Company e del Gestore degli investimenti.

7. AZIONI

7.1 Azioni, Comparti e Classi di Azioni

7.1.1 Azioni

Il capitale azionario del Fondo è rappresentato da Azioni interamente liberate prive di valore nominale. Il capitale azionario del Fondo è in qualsiasi momento pari al Valore patrimoniale netto del Fondo, ovvero il Valore patrimoniale netto di tutti i Comparti espresso nella Valuta di riferimento del Fondo. Il capitale azionario del Fondo deve essere in qualsiasi momento almeno pari al minimo imposto dalla Legge del 2010, che attualmente ammonta a 1.250.000 EUR.

Le Azioni saranno emesse unicamente in forma nominativa. Conferma scritta della registrazione verrà rilasciata su richiesta e a spese dell'azionista richiedente. L'iscrizione di un azionista nel registro degli azionisti del Fondo attesta il diritto di proprietà dell'azionista nei confronti del Fondo.

Le Azioni potrebbero inoltre essere idonee per la compensazione e il regolamento tramite Clearstream, Euroclear e/o altri sistemi riconosciuti di compensazione e regolamento di titoli. In tal caso, le Azioni possono essere detenute e trasferite tramite conti titoli gestiti nell'ambito di tali sistemi nell'osservanza delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché delle procedure operative dei sistemi. Il Fondo riconoscerà un solo titolare per ogni Azione. In caso di Azioni detenute da più soggetti, questi dovranno nominare un solo incaricato a rappresentarli nei confronti del Fondo. Il Fondo ha il diritto di sospendere l'esercizio di tutti i diritti collegati a tali Azioni fino all'avvenuta nomina di un unico rappresentante.

Le Azioni non attribuiscono alcun diritto preferenziale o di prelazione: il Fondo ha pieni poteri per emettere un numero illimitato di Azioni completamente liberate, in qualsiasi Giorno di valutazione senza tuttavia accordare agli azionisti esistenti alcun diritto preferenziale o di prelazione per la sottoscrizione delle Azioni da emettere.

Ogni Azione dà diritto a un (1) voto in tutte le assemblee generali degli azionisti del Fondo e in tutte le assemblee del Comparto o della Classe di azioni interessata.

Saranno emesse frazioni di Azioni fino a tre (3) decimali. Tali frazioni di Azioni saranno ammesse a far parte su base proporzionale del patrimonio netto ascrivibile al Comparto o alla Classe di azioni di appartenenza ai sensi dei rispettivi termini, come indicato nel Prospetto. Le frazioni di Azioni non conferiscono ai detentori alcun diritto di voto. Tuttavia, laddove la somma delle frazioni di Azioni detenute da uno stesso azionista nella stessa Classe di azioni rappresenti una o più Azioni intere, tale azionista godrà del corrispondente diritto di voto associato al numero di Azioni intere.

Ciascuna Azione è ammessa a far parte del patrimonio netto ascrivibile al rispettivo Comparto o Classe di azioni, nell'osservanza dei rispettivi termini, come indicato nel Supplemento. Le Azioni saranno emesse in ciascun Giorno di sottoscrizione immediatamente dopo l'ora di valutazione e saranno ammesse a far parte del patrimonio netto del Comparto o della Classe di azioni in tale momento, come descritto con maggiori dettagli nella successiva sezione 7.4 (Sottoscrizione di Azioni). Le Azioni saranno rimborsate in ciascun Giorno di rimborso all'ora di valutazione e saranno ammesse a far parte del patrimonio netto del Comparto o della Classe di azioni fino a tale momento (incluso), come descritto con maggiori dettagli nella successiva sezione 7.5 (Riscatto di Azioni).

Le Azioni rimborsate saranno generalmente annullate, salvo ove il Fondo decida diversamente.

7.1.2 Comparti

Il Fondo è un soggetto giuridico unico con struttura multicomparto costituita da Comparti distinti. Ciascuna Azione emessa dal Fondo è un'azione di un Comparto specifico. Ciascun comparto dispone di una politica e un obiettivo d'investimento specifici, come descritto più dettagliatamente nel rispettivo Supplemento. Per ciascun Comparto è tenuto un portafoglio di attività distinto, che viene investito a suo esclusivo vantaggio in coerenza con l'obiettivo e la politica d'investimento pertinenti.

Per quanto riguarda i soggetti terzi, in particolare nei confronti dei creditori del Fondo, ogni Comparto risponderà esclusivamente di tutte le passività a esso attribuibili. Di conseguenza, il patrimonio di ciascun Comparto potrà essere utilizzato unicamente per onorare i debiti, le passività e gli obblighi ascrivibili a tale Comparto. Laddove, per qualsivoglia motivo, le passività derivanti dalla creazione, dal funzionamento e dalla liquidazione di un Comparto eccedano il patrimonio ad esso attribuito, i creditori non potranno rivalersi sul patrimonio di altri Comparti per colmare tale ammanco. Le attività e le passività sono attribuite a ciascun Comparto ai sensi delle disposizioni dello Statuto, come indicato nella successiva sezione 8.2 (Procedura di valutazione).

Ciascun Comparto può essere costituito a tempo indeterminato o determinato, come specificato nel rispettivo Supplemento. Nel secondo caso, alla scadenza del termine, il Fondo potrà prorogare la durata del Comparto una o più volte. Gli investitori verranno avvisati di tale proroga. Allo scadere della durata di un Comparto, il Fondo rimborserà tutte le Azioni contenute nello stesso. Nel Supplemento saranno indicate la durata di ciascun Comparto e l'eventuale proroga, ove applicabile.

Nel corso del tempo potranno essere costituiti ulteriori Comparti senza il consenso degli investitori degli altri Comparti. Per ciascun Comparto costituito ex novo verrà aggiunto un nuovo Supplemento al presente Prospetto.

7.1.3 Classi di azioni

I Comparti possono offrire diverse Classi di azioni, come indicato nei Supplementi. Le varie Classi di azioni all'interno di un Comparto possono avere caratteristiche proprie in termini di strutture di commissioni, importi minimi di sottoscrizione o detenzione, valute, tecniche di copertura o politiche di distribuzione o ancora altre caratteristiche distintive, oppure essere offerte o riservate a tipologie diverse di investitori. Gli investitori dovranno essere in grado di selezionare la Classe di azioni con le caratteristiche più in linea con le loro circostanze specifiche.

In particolare, i Comparti potranno offrire Classi di azioni Currency Hedged. Il Fondo potrà impiegare varie tecniche e strumenti, quali contratti forward e swap su valute, nell'osservanza delle disposizioni del Prospetto, allo scopo di limitare l'impatto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di riferimento del comparto e quella di una Classe di azioni Currency Hedged sulla performance di tale Classe di azioni. I costi ed eventuali profitti derivanti dalle operazioni di copertura valutaria saranno ascritti esclusivamente alla Classe di azioni Currency Hedged cui si riferisce la copertura.

I Comparti potranno altresì offrire Classi di azioni Duration Hedged. La duration offre una misura della sensibilità del prezzo di un investimento a reddito fisso a una variazione dei tassi d'interesse. I titoli con duration più lunghe tendono a essere più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse rispetto ai titoli con duration più brevi. Il Fondo può ricorrere a tecniche e strumenti di vario tipo, ad esempio contratti a termine e swap su tassi d'interesse, conformemente alle disposizioni contenute nel Prospetto, al fine di limitare l'impatto delle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla performance delle Classi di azioni Duration Hedged. I costi ed eventuali profitti derivanti dalle operazioni di copertura della duration saranno ascritti esclusivamente alla Classe di azioni Duration Hedged cui si riferisce la copertura.

Le Classi di azioni Currency Hedged e Duration Hedged implicano alcuni rischi, come descritto nella precedente sezione 5 (Fattori di rischio generali). A scanso di equivoci, alcune Classi di azioni sono qualificabili come Classi di azioni Currency Hedged e Classi di azioni Duration Hedged.

Ciascuna Classe di azioni può essere creata a tempo indeterminato o determinato, come specificato nel Supplemento. Nel secondo caso, alla scadenza del termine, il Fondo potrà prorogare la durata della Classe di azioni una o più volte. Gli investitori verranno avvisati di tale proroga. Allo scadere della durata di una Classe di azioni, il Fondo rimborserà tutte le Azioni contenute nella stessa. Nel Supplemento sarà indicate la durata di ciascuna Classe di azioni e l'eventuale proroga, ove applicabile.

Nel corso del tempo potranno essere costituite ulteriori Classi di azioni in ciascun Comparto senza il consenso degli investitori. Le nuove Classi di azioni saranno inserite nel rispettivo Supplemento. Tali nuove Classi di azioni possono essere emesse secondo termini e condizioni differenti rispetto a quelli delle Classi di azioni esistenti. L'elenco e i dettagli delle Classi di azioni costituite in ciascun Comparto, ove applicabile, sono riportati nei Supplementi. L'elenco delle Classi di azioni attive attualmente disponibili per la sottoscrizione in ciascuna giurisdizione può essere richiesto presso un Distributore o reperito su www.siderafunds.com.

7.1.4 Variazione di diritti, limitazioni e caratteristiche dei Comparti e delle Classi di azioni

I diritti e limitazioni connessi alle Azioni possono subire modifiche periodicamente, ferme restando le disposizioni dello Statuto. L'eventuale modifica dello Statuto richiederà una delibera dell'assemblea generale degli azionisti, come descritto con maggiori dettagli nella successiva sezione 10.2 (Assemblee degli azionisti).

Fermo restando quanto sopra, il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di modificare le caratteristiche di qualunque Comparto esistente, inclusi l'obiettivo o la politica d'investimento, o di qualunque Classe di azioni, senza il consenso degli investitori. Ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, gli investitori del Comparto o della Classe di azioni verranno informati delle variazioni e, ove necessario, verranno avvisati anticipatamente di qualsivoglia modifica rilevante al fine di consentire loro di richiedere il rimborso delle Azioni detenute qualora non si trovassero d'accordo. Il presente Prospetto verrà aggiornato opportunamente.

7.2 Politica di distribuzione dei dividendi

Ciascun Comparto può comprendere Azioni a distribuzione e Azioni senza distribuzione. Il Supplemento indicherà se le Azioni conferiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi (Azioni a distribuzione) o non conferiscono tale diritto (Azioni a capitalizzazione). Le Azioni a distribuzione e le Azioni a capitalizzazione emesse all'interno dello stesso Comparto saranno rappresentate da Classi di azioni diverse.

Le Azioni a capitalizzazione reinvestono la totalità degli utili, mentre le Azioni a distribuzione corrispondono dividendi. Quando vengono distribuiti dividendi ai detentori di Azioni a distribuzione, il loro Valore patrimoniale netto per Azione viene ridotto di un importo pari all'ammontare del dividendo per Azione distribuito, mentre il Valore patrimoniale netto per Azione delle Azioni a capitalizzazione resterà inalterato dalla distribuzione effettuata ai detentori di Azioni a distribuzione.

Il Fondo determinerà le modalità di distribuzione degli utili delle Azioni a distribuzione e potrà ordinare distribuzioni periodiche, nel momento e con riferimento ai periodi determinati dal Fondo, ai sensi della politica di distribuzione dei dividendi adottata per tali Azioni a distribuzione, come descritto nel Supplemento. La politica di distribuzione dei dividendi può variare tra le varie Azioni a distribuzione all'interno dello stesso Comparto o di Comparti diversi. Le distribuzioni di dividendi non sono garantite con riferimento ad alcuna Classe di azioni. Ad

ogni modo, non potrà avere luogo alcuna distribuzione laddove essa avesse come effetto una riduzione del Valore patrimoniale netto complessivo del Fondo al di sotto del capitale azionario minimo imposto dalla Legge del 2010, attualmente pari a EUR 1.250.000.

7.3 Investitori idonei

Le Azioni potranno essere acquisite o detenute unicamente da investitori che soddisfino tutti i requisiti di idoneità per un Comparto o una Classe di azioni specifici, ove applicabile, come indicato nel Supplemento per il Comparto o la Classe di azioni pertinente (un Investitore idoneo). Alcuni Comparti o Classi di azioni potrebbero essere riservati a particolari categorie di investitori, ad esempio Investitori istituzionali, soggetti che investono tramite un canale di distribuzione specifico oppure che risiedono o sono domiciliati in giurisdizioni specifiche.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato che gli investitori che non si qualificano come Investitori idonei saranno considerati Soggetti non autorizzati, in aggiunta ai soggetti descritti nella sezione 7.10 (Soggetti non autorizzati) di seguito. Il Fondo ha la facoltà di rifiutare l'emissione o il trasferimento di Azioni, laddove emerga che tale emissione o trasferimento risulterebbe o potrebbe risultare nell'acquisizione o nella detenzione di Azioni da parte di Soggetti non autorizzati, ovvero in loro nome, per loro conto o a loro favore. Il Fondo potrà rimborsare obbligatoriamente tutte le Azioni detenute da Soggetti non autorizzati, ovvero in loro nome, per loro conto o a loro favore, ai sensi della procedura definita nel presente Prospetto (si veda la successiva sezione 7.10 (Soggetti non autorizzati)).

7.4 Sottoscrizione di Azioni

Le richieste di sottoscrizione possono essere presentate in ciascun Giorno di sottoscrizione, a condizione che venga trasmessa una richiesta completa entro l'Orario di cut-off relativo al Giorno di sottoscrizione pertinente. Se accettate, le domande saranno elaborate al Prezzo di sottoscrizione applicabile nel Giorno di sottoscrizione pertinente. Il Prezzo di sottoscrizione (più eventuali Commissioni di sottoscrizione) sarà saldato entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione. La procedura di sottoscrizione è descritta con maggiori dettagli di seguito. Le Azioni saranno emesse alla Data di sottoscrizione e saranno ammesse a far parte del Valore patrimoniale netto della Classe di azioni dal momento della loro emissione. Il Giorno di sottoscrizione, l'Orario di cut-off e il Periodo di regolamento della sottoscrizione sono specificati nel Supplemento per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni.

7.4.1 Richiesta di sottoscrizione

Le Azioni di qualsiasi nuovo Comparto o nuova Classe di azioni possono essere disponibili per la sottoscrizione durante un'Offerta iniziale e saranno emesse nel primo Giorno di sottoscrizione successivo all'Offerta iniziale al Prezzo di Offerta iniziale. Informazioni sull'Offerta iniziale e sul Prezzo di Offerta iniziale di eventuali nuovi Comparti o nuove Classi di azioni saranno riportate nel Supplemento e messe a disposizione su richiesta presso l'Agente amministrativo dell'OICR o un Distributore, nonché su www.siderafunds.com. Il Fondo ha la facoltà di rinegoziare l'Offerta iniziale e/o modificare il Prezzo di Offerta iniziale.

Le Azioni saranno disponibili per la sottoscrizione in tutti i Giorni di sottoscrizione a un Prezzo di sottoscrizione pari al Valore patrimoniale netto per Azione di tale Giorno di sottoscrizione, arrotondato in eccesso o in difetto a **tre (3)** posizioni decimali. Il Valore patrimoniale netto per Azione relativo al Giorno di sottoscrizione in cui verrà elaborata una richiesta non è noto agli investitori quando presentano le loro richieste di sottoscrizione.

Il Fondo può applicare una Commissione di sottoscrizione alle sottoscrizioni di Azioni, come definito nella successiva sezione 9.1 (Commissione di sottoscrizione e di rimborso), che verrà aggiunta al Prezzo di sottoscrizione. La Commissione di sottoscrizione è pari a una percentuale del Prezzo di sottoscrizione o qualsivoglia altro importo specificato nel Supplemento per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni, a seconda del caso.

Gli investitori che intendano sottoscrivere Azioni di un Comparto o di una Classe di azioni dovranno compilare un Modulo di sottoscrizione in cui si impegnano a sottoscrivere le Azioni e a versare il corrispettivo dovuto. La responsabilità di ciascun investitore con riferimento alle Azioni sottoscritte sarà limitata al Prezzo di sottoscrizione (più eventuali Commissioni di sottoscrizione). Il Modulo di sottoscrizione va presentato all'Agente amministrativo dell'OICR, al Distributore globale o a un Distributore attenendosi alle istruzioni riportate sul modulo stesso. Il Modulo di sottoscrizione è disponibile su richiesta presso l'Agente amministrativo dell'OICR o un Distributore oppure su www.siderafunds.com.

Il Fondo elaborerà unicamente le richieste di sottoscrizione che riterrà chiare e complete. Le richieste saranno considerate complete solo qualora il Fondo abbia ricevuto tutte le informazioni e la documentazione di supporto ritenute necessarie ai fini dell'elaborazione delle stesse. Il Fondo potrà posticipare l'accettazione di richieste poco chiare o incomplete fino all'avvenuta ricezione di tutte le informazioni e della documentazione di supporto necessarie, in una forma ritenuta soddisfacente per il Fondo. Eventuali richieste poco chiare o incomplete possono scaturire in ritardi nell'esecuzione. Il Fondo non accetterà alcuna responsabilità per perdite subite dai richiedenti per effetto di richieste poco chiare o incomplete. Non verranno corrisposti interessi agli investitori su ricavi di sottoscrizione percepiti dal Fondo prima della ricezione di richieste chiare e complete.

Le richieste vanno trasmesse all'Agente amministrativo dell'OICR o al Distributore globale o al Distributore entro l'Orario di cut-off per il Giorno di sottoscrizione, come specificato nel Supplemento, per far sì che tali richieste siano elaborate, se accettate, al Prezzo di sottoscrizione applicabile a tale Giorno di sottoscrizione. Le richieste ricevute dopo l'Orario di cut-off verranno trattate come se fossero domande ricevute entro l'Orario di cut-off per il Giorno di sottoscrizione successivo. Tuttavia, il Fondo può accettare richieste di sottoscrizione ricevute dopo l'Orario di cut-off, ferme restando determinate condizioni, come indicato nella successiva sezione 7.9 (Late trading, market timing e altre pratiche vietate).

Il Fondo si riserva il diritto di accettare o respingere qualsivoglia richiesta, in tutto o in parte, a sua discrezione. Senza limitazioni, il Fondo può rifiutare una richiesta di sottoscrizione laddove consideri che le Azioni sarebbero o potrebbero essere detenute da Soggetti non autorizzati), ovvero in loro nome, per loro conto o a loro favore. In tal caso, i ricavi di sottoscrizione percepiti dal Fondo saranno restituiti al richiedente appena possibile, a rischio e a costo del richiedente, senza interessi.

L'emissione di Azioni di un Comparto o di una Classe di azioni sarà sospesa laddove la determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione di tale Comparto o Classe di azioni dovesse essere sospesa dal Fondo, come descritto nella successiva sezione 8.4 (Sospensione temporanea del calcolo del Valore patrimoniale netto). L'emissione di una Classe di azioni potrà inoltre essere sospesa a discrezione del Consiglio di amministrazione, nel migliore interesse del Fondo, specialmente in altre circostanze eccezionali.

7.4.2 Regolamento della sottoscrizione

Il Prezzo di sottoscrizione (più eventuali Commissioni di sottoscrizione) dovrà essere saldato nella Valuta di riferimento della Classe di azioni.

I corrispettivi pari all'intero importo del Prezzo di sottoscrizione (più eventuali Commissioni di sottoscrizione) devono essere ricevuti dal Fondo entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione specificato nel Supplemento. I dettagli sul regolamento sono disponibili nel Modulo di sottoscrizione.

Laddove il pagamento del Prezzo di sottoscrizione (più eventuali Commissioni di sottoscrizione) non sia ricevuto entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, eventuali richieste di Azioni in sospeso potranno essere respinte o, laddove tali richieste siano

state previamente accettate dal Fondo, qualsiasi assegnazione di Azioni eseguita sulla base delle richieste potrà essere annullata tramite rimborso forzoso delle Azioni al Prezzo di rimborso applicabile (al netto di eventuali Commissioni di rimborso). L'Agente amministrativo dell'OICR comunicherà al richiedente il rifiuto della richiesta o l'annullamento della sottoscrizione, a seconda del caso, e il denaro ricevuto dopo la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, ove applicabile, sarà restituito al richiedente a suo rischio e a sue spese, senza interessi.

Il Fondo si riserva il diritto di richiedere l'indennizzo dal richiedente contro qualsivoglia perdita, costo od onere derivante dal mancato regolamento del Prezzo di sottoscrizione (più eventuali Commissioni di sottoscrizione) entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione. Il Fondo potrà saldare tali perdite, costi od oneri utilizzando i proventi di qualsivoglia rimborso forzoso, come descritto sopra, e/o rimborsare in tutto o in parte le Azioni di altri investitori, se presenti, al fine di sostenere tali perdite, costi od oneri.

7.4.3 Sottoscrizione in natura

Il Fondo può accettare di emettere Azioni in cambio di un "contributo in natura" composto da attività di valore complessivo pari al Prezzo di sottoscrizione (più eventuali Commissioni di sottoscrizione), a condizione che tali attività soddisfino l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto nonché eventuali limitazioni e condizioni imposte dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Nell'accettare o nel respingere tale contributo in qualsiasi momento, il Fondo terrà conto degli interessi degli altri investitori del Comparto nonché del principio di pari trattamento. Nella misura imposta dalle leggi e dai regolamenti applicabili, qualsiasi contributo in natura sarà valutato in maniera indipendente in una relazione speciale rilasciata dalla Società di revisione o da qualsivoglia altro revisore legale autorizzato (*réviseur d'entreprises agréé*) approvato dal Fondo. Il Fondo e l'investitore contribuente pattuiranno procedure di regolamento specifiche. Eventuali costi sostenuti in relazione a un contributo in natura, inclusi i costi legati all'emissione di una relazione di valutazione, saranno sostenuti dall'investitore contribuente o da qualsivoglia altra terza parte, come convenuto dal Fondo o in qualsiasi altro modo che il Consiglio di amministrazione riterrà equo nei confronti di tutti gli investitori del Comparto.

7.5 Riscatto di Azioni

Le richieste di rimborso possono essere presentate dagli investitori in ciascun Giorno di rimborso, a condizione che venga trasmessa una richiesta completa entro l'Orario di cut-off relativo al Giorno di rimborso pertinente. Se accettate, le domande saranno elaborate al Prezzo di rimborso applicabile nel Giorno di rimborso pertinente. Il Prezzo di rimborso (al netto di eventuali Commissioni di rimborso) sarà saldato entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso. La procedura di rimborso è descritta con maggiori dettagli di seguito. Le Azioni saranno rimborsate alla Data di rimborso e saranno ammesse a far parte del Valore patrimoniale netto del Comparto o della Classe di azioni fino al loro rimborso. Il Giorno di rimborso, l'Orario di cut-off e il Periodo di regolamento del rimborso sono specificati nel Supplemento per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni.

7.5.1 Richiesta di rimborso

Gli investitori possono richiedere il rimborso totale o parziale delle Azioni detenute in ciascun Giorno di rimborso a un Prezzo di rimborso pari al Valore patrimoniale netto per Azione per tale Giorno di rimborso arrotondato a tre (3) posizioni decimali. Il Valore patrimoniale netto per Azione relativo al Giorno di rimborso in cui verrà elaborata una richiesta non è noto agli investitori quando presentano le loro richieste di rimborso.

Il Fondo può applicare una Commissione di rimborso ai rimborsi di Azioni, come descritto nella successiva sezione 9.1 (Commissione di sottoscrizione e Commissione di rimborso), che sarà detratta dal pagamento del Prezzo di rimborso. La Commissione di rimborso è pari a una

percentuale del Prezzo di rimborso o qualsivoglia altro importo specificato nel Supplemento per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni, a seconda del caso.

Gli investitori che desiderino ottenere il rimborso delle loro Azioni, in tutto o in parte, dovranno presentare un Modulo di rimborso. Il Modulo di rimborso va presentato all'Agente amministrativo dell'OICR, al Distributore globale o a un Distributore attenendosi alle istruzioni riportate sul modulo stesso. Il Modulo di rimborso è disponibile su richiesta presso l'Agente amministrativo dell'OICR o il Distributore globale o un Distributore oppure su www.siderafunds.com.

Il Fondo elaborerà unicamente le richieste di rimborso che riterrà chiare e complete. Le richieste saranno considerate complete solo qualora il Fondo abbia ricevuto tutte le informazioni e la documentazione di supporto ritenute necessarie ai fini dell'elaborazione delle stesse. Eventuali richieste poco chiare o incomplete possono scaturire in ritardi nell'esecuzione. Il Fondo non accetterà alcuna responsabilità per perdite subite dai richiedenti per effetto di richieste poco chiare o incomplete.

Le richieste vanno trasmesse all'Agente amministrativo dell'OICR o al Distributore globale o al Distributore entro l'Orario di cut-off per il Giorno di rimborso, come specificato nel Supplemento, per far sì che tali richieste siano elaborate, se accettate, al Prezzo di rimborso applicabile a tale Giorno di rimborso. Le richieste ricevute dopo l'Orario di cut-off verranno trattate come se fossero domande ricevute entro l'Orario di cut-off per il Giorno di rimborso successivo. Tuttavia, il Fondo può accettare richieste di rimborso ricevute dopo l'Orario di cut-off, ferme restando determinate condizioni, come indicato nella successiva sezione 7.9 (Late trading, market timing e altre pratiche vietate).

Il rimborso di Azioni di un Comparto o di una Classe di azioni sarà sospeso laddove la determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione di tale Comparto o Classe di azioni dovesse essere sospesa dal Fondo, come descritto nella successiva sezione 8.4 (Sospensione temporanea del calcolo del Valore patrimoniale netto). Il rimborso di Azioni di un Comparto o di una Classe di azioni potrà altresì essere sospeso in altri casi eccezionali, ove richiesto dalle circostanze e dal migliore interesse degli investitori.

7.5.2 Regolamento del rimborso

I proventi dei rimborsi pari all'intero importo del Prezzo di rimborso (al netto di eventuali Commissioni di rimborso) saranno normalmente pagati entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso specificato nel Supplemento. Nelle varie giurisdizioni in cui le Azioni vengono distribuite potrebbero essere applicabili procedure di regolamento diverse in ragione dei vincoli previsti dalle leggi e dai regolamenti locali. Per ricevere maggiori informazioni, gli investitori sono invitati a contattare il proprio agente di pagamento locale. Il Fondo non è responsabile di eventuali ritardi od oneri sostenuti presso qualsivoglia banca destinataria o sistema di compensazione.

Il pagamento dei proventi dei rimborsi avrà luogo tramite bonifico bancario sul conto dell'investitore che ha richiesto il rimborso, a suo rischio e a sue spese. I proventi dei rimborsi saranno pagati nella Valuta di riferimento del Comparto o della Classe di azioni.

Il Fondo si riserva il diritto di posticipare il pagamento dei proventi dei rimborsi dopo la fine del normale Periodo di regolamento del rimborso laddove vi siano liquidità insufficienti o in altre circostanze eccezionali. Qualora non fosse possibile versare i proventi dei rimborsi entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso, il pagamento avrà luogo successivamente, nel più breve tempo ragionevolmente possibile. Il Fondo potrà inoltre rimandare il regolamento dei rimborsi fino all'avvenuta ricezione di tutta la documentazione di supporto ritenuta necessaria per elaborare la richiesta, come descritto sopra. In qualunque caso, non saranno pagati proventi dei rimborsi laddove e fino a quando il Fondo non abbia ricevuto i corrispettivi pari all'intero importo del Prezzo di sottoscrizione (più eventuali Commissioni di sottoscrizione) dovuto ma non ancora versato per le Azioni da rimborsare. Non saranno pagati interessi agli investitori sui proventi dei rimborsi versati dopo la fine del Periodo di regolamento del rimborso.

7.5.3 Rimborso in natura

Al fine di agevolare il regolamento delle richieste di rimborso di entità significativa o in altre circostanze eccezionali, il Fondo ha la facoltà di proporre “rimborsi in natura” nell'ambito dei quali l'investitore interessato riceve un portafoglio di attività del Comparto di valore equivalente al Prezzo di rimborso (al netto di eventuali Commissioni di rimborso). In tali circostanze, l'investitore deve esplicitamente acconsentire al rimborso in natura e può comunque richiedere il pagamento del rimborso in contanti. Nel proporre o nell'accettare una richiesta di rimborso in natura in qualsiasi momento, il Fondo terrà conto degli interessi degli altri investitori del Comparto nonché del principio di pari trattamento. Laddove accetti un rimborso in natura, l'investitore riceverà una selezione di attività del Comparto. Nella misura imposta dalle leggi e dai regolamenti applicabili, qualsiasi rimborso in natura sarà valutato in maniera indipendente in una relazione speciale rilasciata dalla Società di revisione o da qualsivoglia altro revisore legale autorizzato (*réviseur d'entreprises agréé*) approvato dal Fondo. Il Fondo e l'investitore che ha richiesto il rimborso pattuiranno procedure di regolamento specifiche. Eventuali costi sostenuti in relazione a un rimborso in natura, inclusi i costi legati all'emissione di una relazione di valutazione, saranno sostenuti dall'investitore che ha richiesto il rimborso o da qualsivoglia altra terza parte, come convenuto dal Fondo o in qualsiasi altro modo che il Consiglio di amministrazione riterrà equo nei confronti di tutti gli investitori del Comparto.

Su richiesta di un investitore, il Fondo può acconsentire, a propria discrezione, all'apertura di un conto al di fuori del Fondo, a nome dell'investitore, su cui trasferire il portafoglio di attività. Il conto sarà impiegato per vendere le attività e pagare i proventi delle vendite all'investitore che ha richiesto il rimborso. Eventuali costi e spese associati all'apertura e alla manutenzione del conto saranno sostenuti dall'investitore che ha richiesto il rimborso. Gli investitori possono essere soggetti a oneri di intermediazione e/o imposte locali sulla vendita delle attività. Può esservi una differenza tra l'importo netto dei proventi delle vendite pagati all'investitore e il Prezzo di rimborso (al netto di eventuali Commissioni di rimborso) per le Azioni rimborsate, in ragione delle condizioni di mercato e/o della differenza tra i prezzi impiegati per calcolare il Valore patrimoniale netto e i prezzi denaro ricevuti alla vendita delle attività.

7.6 Conversione di azioni

In ciascun Giorno di conversione è possibile trasmettere richieste di conversione di Azioni di qualsiasi Classe di azioni (le Azioni Originali) in Azioni di un'altra Classe di azioni dello stesso o di un altro Comparto (le Azioni Nuove), a condizione che vengano presentate richieste complete entro l'Orario di cut-off di tale Giorno di conversione. Il numero di Azioni Nuove emesse in sede di conversione sarà basato sul rispettivo Valore patrimoniale netto per Azione delle Azioni Originali e delle Azioni Nuove per il Giorno di conversione (che, a scanso di equivoci, può essere un giorno diverso per le Azioni Originali e le Azioni Nuove). Le Azioni Originali saranno rimborsate e le Azioni Nuove saranno emesse nel Giorno di conversione. La procedura di conversione è descritta con maggiori dettagli di seguito.

7.6.1 Richiesta di conversione

Salvo disposizioni diverse contenute nel Supplemento, gli investitori possono richiedere la conversione di Azioni Originali in Azioni Nuove in ciascun Giorno di conversione. Tuttavia, il diritto di convertire le Azioni Originali è subordinato all'osservanza di eventuali requisiti di idoneità applicabili alle Azioni Nuove. Inoltre, le richieste di conversione sono soggette alle disposizioni in materia di (i) importi minimi di sottoscrizione iniziale e successiva applicabili alle Azioni Nuove e di (ii) importi minimi di partecipazione applicabili alle Azioni Originali. Se nessun importo minimo di partecipazione applicabile alle Azioni Originali è specificato nei Supplementi, le richieste di conversione sono soggette alle previsioni sugli importi minimi di sottoscrizione iniziale o successiva applicabili alle Azioni Nuove.

Il numero di Azioni Nuove emesse nell'ambito di una conversione sarà basato sui rispettivi Valori patrimoniali netti delle Azioni Originali e delle Azioni Nuove nel Giorno di conversione. Tali Valori patrimoniali netti non sono noti agli investitori quando presentano le loro richieste di conversione.

Il Fondo può applicare una Commissione di conversione alle conversioni di Azioni, come definito nella successiva sezione 9.1 (Commissione di sottoscrizione e di rimborso) e come specificato nel Supplemento. A scanso di equivoci, alle conversioni non si applicheranno Commissioni di sottoscrizione o Commissioni di rimborso in aggiunta alla Commissione di conversione, se presente.

Gli investitori che desiderino convertire le loro Azioni devono presentare un Modulo di conversione. Il Modulo di conversione va presentato all'Agente amministrativo dell'OICR, al Distributore globale o a un Distributore attenendosi alle istruzioni riportate sul modulo stesso. Il Modulo di conversione è disponibile su richiesta presso l'Agente amministrativo dell'OICR o il Distributore globale o un Distributore oppure su www.siderafunds.com.

Il Fondo elaborerà unicamente le richieste di conversione che riterrà chiare e complete. Le richieste saranno considerate complete solo qualora il Fondo abbia ricevuto tutte le informazioni e la documentazione di supporto ritenute necessarie ai fini dell'elaborazione delle stesse. Il Fondo potrà posticipare l'accettazione di richieste poco chiare o incomplete fino all'avvenuta ricezione di tutte le informazioni e della documentazione di supporto necessarie, in una forma ritenuta soddisfacente per il Fondo. Eventuali richieste poco chiare o incomplete possono scaturire in ritardi nell'esecuzione. Il Fondo non accetterà alcuna responsabilità per perdite subite dai richiedenti per effetto di richieste poco chiare o incomplete.

Le richieste vanno presentate all'Agente amministrativo dell'OICR entro l'Orario di cut-off del Giorno di conversione, come specificato nel Supplemento, affinché vengano elaborate, se accettate, a un tasso di conversione basato sui rispettivi Valori patrimoniali netti delle Azioni Originali e delle Azioni Nuove nel Giorno di conversione. Le richieste ricevute dopo l'Orario di cut-off verranno trattate come se fossero domande ricevute entro l'Orario di cut-off per il Giorno di conversione successivo. Tuttavia, il Fondo può accettare richieste di conversione ricevute dopo l'Orario di cut-off, ferme restando determinate condizioni, come indicato nella successiva sezione 7.9 (Late trading, market timing e altre pratiche vietate).

Il Fondo si riserva il diritto di respingere eventuali richieste di conversione di Azioni in Azioni Nuove, in tutto o in parte, incluso, senza limitazioni, laddove il Fondo decida di chiudere il Comparto o la Classe di azioni a nuove sottoscrizioni o a nuovi investitori. In qualunque caso, non saranno elaborate richieste di conversione laddove e fino a quando il Fondo non abbia ricevuto i corrispettivi pari all'intero importo del Prezzo di sottoscrizione (più eventuali Commissioni di sottoscrizione) per le Azioni Originali.

La conversione di Azioni sarà sospesa ogniqualvolta la determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione delle Azioni Originali o delle Azioni Nuove venga sospesa dal Fondo ai sensi della successiva sezione 8.4 (Sospensione temporanea del calcolo del Valore patrimoniale netto), ovvero laddove il rimborso delle Azioni Originali o la sottoscrizione di Azioni Nuove siano sospesi ai sensi dello Statuto e del Prospetto.

7.6.2 Tasso di conversione

Il tasso a cui le Azioni Originali sono convertite in Azioni Nuove è determinato sulla base della seguente formula:

$A = (B \times C \times D) / E$

laddove:

A è il numero di Azioni Nuove da assegnare;

B è il numero di Azioni Originali da convertire in Azioni Nuove;

C è il Valore patrimoniale netto per Azione delle Azioni Originali per il Giorno di conversione;

D è il tasso di cambio, come determinato dal Fondo, tra la Valuta di riferimento delle Azioni Originali e quella delle Azioni Nuove. Qualora la Valuta di riferimento sia la stessa, D sarà pari a uno (1); e

E è il Valore patrimoniale netto per Azione delle Azioni Nuove per il Giorno di conversione.

Può essere applicata una Commissione di conversione, ove previsto e nella misura definita nel Supplemento. La Commissione di conversione è pari alla differenza positiva, ove presente, tra la Commissione di sottoscrizione applicabile alle Azioni Nuove e la Commissione di sottoscrizione versata sulle Azioni Originali, ovvero un importo inferiore, come specificato per ciascuna Classe di azioni nel Supplemento, ove applicabile.

7.7 Trasferimento di Azioni

7.7.1 Condizioni e limitazioni sul trasferimento di Azioni

Le Azioni sono trasferibili liberamente, ferme restando le limitazioni definite nello Statuto e nel presente Prospetto. In particolare, il Fondo può negare l'esecuzione di un trasferimento di Azioni qualora determini che tale trasferimento risulterebbe nella detenzione delle Azioni da parte di Soggetti non autorizzati, ovvero in loro nome, per loro conto o a loro favore.

Subordinatamente a quanto sopra, il trasferimento di Azioni verrà normalmente eseguito dal Fondo tramite annotazione di una dichiarazione di trasferimento nel registro degli azionisti del Fondo in seguito alla presentazione all'Agente amministrativo dell'OICR di uno strumento di trasferimento debitamente compilato e firmato dal trasferente e dal destinatario, in una forma accettata dal Fondo.

Il Fondo eseguirà unicamente i trasferimenti di Azioni che riterrà chiari e completi. L'Agente amministrativo dell'OICR può richiedere al trasferente e/o al destinatario tutte le informazioni e la documentazione di supporto che ritenga opportune ai fini dell'esecuzione del trasferimento. Si raccomanda agli investitori di contattare l'Agente amministrativo dell'OICR prima di richiedere un trasferimento, così da assicurarsi che essi dispongano di tutta la documentazione necessaria all'esecuzione dell'operazione. Il Fondo potrà posticipare l'accettazione di ordini di trasferimento poco chiari o incompleti fino all'avvenuta ricezione di tutte le informazioni e della documentazione di supporto necessarie, in una forma ritenuta soddisfacente per il Fondo. Eventuali ordini di trasferimento poco chiari o incompleti possono scaturire in ritardi nell'esecuzione. Il Fondo non accetterà alcuna responsabilità per perdite subite dai trasferenti e/o dai destinatari per effetto di ordini di trasferimento poco chiari o incompleti.

Le Azioni idonee per la compensazione e il regolamento tramite Clearstream, Euroclear e/o altri sistemi riconosciuti di compensazione e regolamento di titoli possono anch'esse essere trasferite tramite conti titoli gestiti nell'ambito di tali sistemi nell'osservanza delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché delle procedure operative dei sistemi.

7.7.2 Negoziazione di Azioni su una borsa valori

Le Azioni di determinate Classi di azioni possono essere quotate e ammesse alla negoziazione sulla Borsa del Lussemburgo o altri segmenti di mercato o borse valori, come eventualmente stabilito di volta in volta dal Fondo. Nel Supplemento verrà specificato se le Azioni sono quotate o se è in previsione che lo siano in futuro. Benché le Azioni debbano essere liberamente negoziabili e trasferibili al momento della loro quotazione e dell'ammissione alla negoziazione su tali borse valori (e le negoziazioni effettuate su tali borse valori non possano essere annullate dal Fondo), le limitazioni sulla titolarità e le condizioni sulla detenzione di Azioni

(come definito nel presente Prospetto e nello Statuto) si applicheranno comunque a qualsivoglia soggetto a cui le Azioni siano trasferite su tali borse valori. La detenzione in qualsiasi momento di Azioni da parte di un Soggetto non autorizzato, ovvero in suo nome, per suo conto o a suo favore, potrebbe tradursi nel rimborso forzoso di tali Azioni ai sensi delle disposizioni del presente Prospetto e dello Statuto.

Le Azioni quotate saranno ammesse per la compensazione e il regolamento tramite Clearstream e/o Euroclear.

Il Fondo non prevede che si sviluppi un mercato secondario attivo nelle Azioni quotate sulla Borsa del Lussemburgo. La quotazione e l'ammissione alla negoziazione su tali borse valori non costituiscono alcuna garanzia o dichiarazione da parte della borsa sulla competenza dei fornitori di servizi o di qualsivoglia altra parte connessa al Fondo o sull'idoneità del Fondo per l'investimento o per qualunque altro scopo.

7.8 Osservazioni particolari

7.8.1 Importi minimi di sottoscrizione e di partecipazione

La sottoscrizione di Azioni può essere soggetta a un importo minimo di sottoscrizione iniziale e/o successiva, come specificato per ciascuna Classe di azioni nel Supplemento. Il Fondo può respingere qualsivoglia richiesta di sottoscrizione o conversione in Azioni di una Classe di azioni che non soddisfi l'importo minimo di sottoscrizione iniziale o successiva applicabile per tale Classe di azioni, ove presente.

Inoltre, la detenzione di Azioni può essere soggetta a un importo minimo di partecipazione, come specificato per ciascuna Classe di azioni nel Supplemento. Ove applicabile, il Fondo potrà trattare eventuali richieste di rimborso o conversione di parte delle Azioni detenute in una Classe di azioni come se fossero richieste di rimborso o conversione dell'intera partecipazione dell'investitore richiedente in tale Classe di azioni laddove tale richiesta abbia come effetto la riduzione del Valore patrimoniale netto delle Azioni mantenute dall'investitore in tale Classe di azioni al di sotto dell'importo minimo di partecipazione applicabile. In alternativa, il Fondo può concedere all'investitore un periodo di tolleranza per consentirgli di portare la sua partecipazione a un livello almeno pari all'importo minimo di partecipazione.

Il Fondo potrà inoltre negare l'esecuzione di qualsivoglia trasferimento di Azioni laddove tale trasferimento abbia come effetto la riduzione del Valore patrimoniale netto delle Azioni mantenute dal trasferente in una Classe di azioni al di sotto dell'importo minimo di partecipazione per tale Classe di azioni, oppure laddove il Valore patrimoniale netto delle Azioni acquisite dal destinatario in una Classe di azioni risulti inferiore all'importo minimo di sottoscrizione iniziale o successiva, a seconda del caso. In questi casi, il Fondo comunicherà al trasferente l'intenzione di non eseguire il trasferimento delle Azioni.

In alternativa, il Fondo ha la facoltà, di volta in volta, di rinunciare a qualsivoglia importo minimo di sottoscrizione iniziale, importo minimo di sottoscrizione successiva e/o importo minimo di partecipazione, a condizione che gli investitori siano trattati equamente.

7.8.2 Livello minimo o massimo di patrimonio in gestione

Il Fondo può decidere di annullare il lancio di un Comparto o di una Classe di azioni prima dello scadere dell'Offerta iniziale qualora il Comparto o la Classe di azioni non abbia raggiunto il livello minimo o atteso di patrimonio in gestione per garantire una gestione economicamente efficiente del Comparto o della Classe di azioni. In tal caso, le richieste di sottoscrizione saranno respinte e i proventi delle sottoscrizioni percepiti dal Fondo in precedenza saranno restituiti ai richiedenti.

Qualora le richieste di rimborsi o conversioni in uscita da un Comparto o da una Classe di azioni in un particolare Giorno di rimborso o di conversione siano pari al numero totale di Azioni in circolazione in tale Comparto o Classe di azioni, ovvero il numero rimanente di Azioni in circolazione dopo tali rimborsi o conversioni sia pari a un Valore patrimoniale netto inferiore al livello minimo di patrimonio in gestione richiesto per garantire una gestione e/o un'amministrazione economicamente efficiente di tale Comparto o Classe di azioni, il Fondo potrà decidere di chiudere e liquidare il Comparto o la Classe di azioni nell'osservanza della procedura definita nella successiva sezione 10.9 (Liquidazione). In tal caso, tutte le Azioni rimanenti del Comparto o della Classe di azioni saranno rimborsate.

Il Fondo può inoltre decidere di chiudere un Comparto o una Classe di azioni alle nuove sottoscrizioni o ai nuovi investitori laddove tale Comparto o Classe di azioni abbia raggiunto il livello massimo o atteso di patrimonio in gestione. In tal caso, le richieste di sottoscrizione saranno respinte, in tutto o in parte, e i proventi delle sottoscrizioni percepiti dal Fondo in precedenza saranno restituiti ai richiedenti.

7.8.3 Sospensione dell'emissione, del rimborso o della conversione di Azioni

L'emissione, il rimborso o la conversione di Azioni in una Classe di azioni saranno sospesi ogniqualvolta la determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di azioni venga sospesa dal Fondo ai sensi della successiva sezione 8.4 (Sospensione temporanea del calcolo del Valore patrimoniale netto) e in altre circostanze specificate nello Statuto e nel presente Prospetto.

Le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni in sospeso saranno considerate come se fossero richieste di sottoscrizione, rimborso o conversioni relative al primo Giorno di sottoscrizione, Giorno di rimborso o Giorno di conversione dopo la fine del periodo di sospensione, a meno che gli investitori abbiano ritirato le rispettive richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione tramite comunicazione scritta ricevuta dal Fondo entro la fine del periodo di sospensione.

7.8.4 Posticipo del rimborso o della conversione di Azioni

Laddove, in un dato Giorno di rimborso o Giorno di conversione, le richieste di rimborso o conversione di Azioni in uscita da un Comparto o una Classe di azioni rappresentino complessivamente più del dieci per cento (10%) del Valore patrimoniale netto del Comparto o della Classe di azioni, il Fondo potrà deliberare il posticipo parziale (su base proporzionale) o totale di tali richieste di rimborso o conversione ai Giorni di rimborso o ai Giorni di conversione seguenti o successivi per un periodo generalmente non superiore a dieci (10) Giorni lavorativi fino alla completa elaborazione della richiesta. Nei Giorni di rimborso o Giorni di conversione seguenti o successivi, le richieste di rimborso o di conversione posticipate saranno soddisfatte in via prioritaria rispetto alle richieste presentate per tali Giorni di rimborso o Giorni di conversione.

Il Fondo si riserva inoltre il diritto di posticipare il pagamento dei proventi dei rimborsi dopo la fine del normale Periodo di regolamento del rimborso, ai sensi delle disposizioni contenute nella precedente sezione 7.5 (Riscatto di Azioni).

In via alternativa al posticipo delle richieste di rimborso, il Fondo potrà proporre a un investitore, subordinatamente all'accettazione da parte di quest'ultimo, il regolamento di una richiesta di rimborso, totale o parziale, tramite distribuzione in natura di determinate attività del Comparto o della Classe di azioni invece del rimborso in liquidità, ferme restando le condizioni contenute nella precedente sezione 7.5 (Riscatto di Azioni).

7.9 Late trading, market timing e altre pratiche vietate

Il Fondo non ammette pratiche di late trading in quanto potrebbero compromettere gli interessi degli investitori. In generale, va intesa come late trading l'accettazione di un ordine di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni dopo l'Orario di cut-off per un determinato Giorno di sottoscrizione, Giorno di rimborso o Giorno di conversione, nonché l'esecuzione di tale ordine a un prezzo basato sul Valore patrimoniale netto applicabile a tale giorno. Tuttavia, come menzionato sopra, il Fondo ha la facoltà di accettare richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso ricevute dopo l'Orario di cut-off, laddove tali richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione siano elaborate sulla base di un Valore patrimoniale netto sconosciuto, e a condizione che ciò avvenga nell'interesse del Comparto e che gli investitori siano trattati equamente. In particolare, il Fondo può derogare all'Orario di cut-off qualora un Distributore presenti la richiesta all'Agente amministrativo dell'OICR dopo l'Orario di cut-off, a condizione che tale richiesta sia pervenuta al Distributore dall'investitore entro l'Orario di cut-off.

Le sottoscrizioni e le conversioni di Azioni devono essere effettuate esclusivamente per finalità d'investimento. Il Fondo non ammette pratiche di market timing né altre pratiche di transazioni eccessive (excessive trading). Con market timing si intende un metodo di arbitraggio con cui un investitore sottoscrive e rimborsa o converte sistematicamente Azioni dello stesso Comparto o della stessa Classe di azioni all'interno di un breve periodo, approfittando delle differenze di fuso orario e/o di imperfezioni e lacune nel metodo di determinazione del Valore patrimoniale netto. Le pratiche di transazioni eccessive a breve termine (market timing) possono infatti penalizzare le strategie di gestione del portafoglio e nuocere alla performance del fondo. Al fine di ridurre al minimo le ripercussioni negative sul Fondo e sugli altri investitori, il Fondo ha il diritto di respingere qualsiasi ordine di sottoscrizione o conversione oppure addebitare, a beneficio del Comparto o della Classe di azioni e in aggiunta a qualsivoglia Commissione di sottoscrizione, rimborso o conversione applicabile ai sensi del Supplemento, una commissione pari a un massimo del due per cento (2%) del valore dell'ordine agli investitori impegnati o presumibilmente impegnati in transazioni eccessive o che in passato hanno effettuato transazioni eccessive o le cui transazioni, a giudizio del Consiglio di amministrazione, hanno penalizzato o potrebbero penalizzare il Fondo. Ai fini di tale valutazione, il Consiglio di amministrazione può considerare le transazioni effettuate in conti diversi facenti capo a una proprietà o a un controllo comune.

Il Fondo ha inoltre l'autorità di rimborsare forzosamente tutte le Azioni detenute da un investitore, ovvero in suo nome, per suo conto o a suo favore, che intraprenda, abbia intrapreso o potrebbe aver intrapreso pratiche di late trading, market timing o altre transazioni eccessive, nell'osservanza della procedura definita nel presente Prospetto. Tali soggetti sono ritenuti Soggetti non autorizzati dal Consiglio di amministrazione.

Il Fondo non risponderà di eventuali perdite derivanti da ordini respinti o rimborsi forzosi.

7.10 Soggetti non autorizzati

Lo Statuto conferisce al Consiglio di amministrazione l'autorità per limitare o impedire il possesso giuridico o economico di Azioni ovvero vietare determinate pratiche, quali il late trading e il market timing, da parte di qualsivoglia soggetto (persona fisica, società di capitali, società di persone o altra entità), laddove, a giudizio del Consiglio di amministrazione, tale possesso o tali pratiche potrebbero (i) comportare la violazione di una qualunque delle disposizioni contenute nello Statuto, nel Prospetto, nelle leggi o nei regolamenti di qualsivoglia giurisdizione, oppure (ii) richiedere la registrazione del Fondo, della Management Company o del Gestore degli investimenti, ai sensi di qualsivoglia legge o regolamento, quale fondo d'investimento o in altro modo, o imporre al Fondo l'osservanza di eventuali requisiti di registrazione con riferimento alle sue Azioni, negli Stati Uniti o in altre giurisdizioni, o ancora (iii) causare al Fondo, alla Management Company, al Gestore degli investimenti o agli investitori qualsivoglia svantaggio di natura legale, normativa, fiscale, amministrativa o finanziaria che diversamente non avrebbe riscontrato (un Soggetto non autorizzato).

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato che i Soggetti statunitensi saranno considerati Soggetti non autorizzati. Firmando un Modulo di sottoscrizione, il richiedente attesta, dichiara, garantisce e riconosce di non essere un Soggetto Statunitense o che le Azioni oggetto della richiesta non sono acquisite direttamente o indirettamente da un Soggetto Statunitense, ovvero in suo nome, per suo conto o a suo favore, e che non avrà luogo alcun trasferimento di azioni o interessi ad esse associati a un Soggetto statunitense. Il richiedente attesta, dichiara, garantisce e riconosce inoltre l'impegno ad avvertire l'Agente amministrativo dell'OICR o il Fondo (a seconda del caso) laddove dovesse diventare un Soggetto statunitense o dovesse detenere le Azioni in nome, per conto o a favore di un Soggetto statunitense. Qualora lo status del richiedente dovesse cambiare in modo tale da renderlo un Soggetto statunitense, dovrà darne immediatamente comunicazione all'Agente amministrativo dell'OICR.

Il Consiglio di amministrazione ha altresì deliberato che qualsivoglia soggetto che non si qualifichi come Investitore idoneo sarà considerato un Soggetto non autorizzato.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione ha deliberato che qualsivoglia soggetto che sia, sia stato o potrebbe essere stato impegnato in pratiche di late trading, market timing o altre transazioni eccessive, direttamente o indirettamente, come descritto nella precedente sezione 7.9 (Late trading, market timing e altre pratiche vietate), sarà considerato un Soggetto non autorizzato.

Il Fondo ha la facoltà di rifiutare l'emissione o il trasferimento di Azioni, laddove emerga che tale emissione o trasferimento risulterebbe o potrebbe risultare nell'acquisizione o nella detenzione di Azioni da parte di Soggetti non autorizzati, ovvero in loro nome, per loro conto o a loro favore. Il Fondo può richiedere in qualunque momento e a qualsiasi investitore o potenziale investitore di fare pervenire qualsivoglia informazione, con la corrispondente documentazione di supporto, che il Fondo ritenga necessaria allo scopo di stabilire se l'emissione o il trasferimento potrebbero avere come effetto la detenzione di Azioni da parte di un Soggetto non autorizzato, ovvero in suo nome, per suo conto o a suo favore.

Il Fondo può procedere al rimborso forzoso di tutte le Azioni detenute da Soggetti non autorizzati, ovvero in loro nome, per loro conto o a loro favore. In questi casi, il Fondo comunicherà all'investitore le motivazioni che giustificano il rimborso forzoso di Azioni, il numero di Azioni da rimborsare e il Giorno di rimborso indicativo in cui avrà luogo tale rimborso forzoso. Il Prezzo di rimborso sarà determinato come descritto nella precedente sezione 7.5 (Riscatto di Azioni).

Il Fondo può inoltre concedere all'investitore un periodo di tolleranza per porre rimedio alla situazione che ha determinato il rimborso forzoso, ad esempio trasferendo le Azioni a uno o più investitori che non siano Soggetti non autorizzati e che non agiscano in nome, per conto o a favore di Soggetti non autorizzati, e/o proporre la conversione delle Azioni detenute da qualsiasi investitore che non soddisfi i requisiti di idoneità per una Classe di azioni in Azioni di un'altra Classe di azioni disponibile per tale investitore.

Il Fondo si riserva il diritto di richiedere all'investitore di risarcire il Fondo per eventuali perdite, oneri o spese derivanti dalla detenzione di Azioni da parte di un Soggetto non autorizzato), ovvero in suo nome, per suo conto o a suo favore. Il Fondo potrà saldare tali perdite, costi od oneri utilizzando i proventi di qualsivoglia rimborso forzoso, come descritto sopra, e/o rimborsare in tutto o in parte le Azioni di altri investitori, se presenti, al fine di sostenere tali perdite, costi od oneri.

7.11 Prevenzione del riciclaggio dei capitali

Ai sensi delle disposizioni applicabili delle leggi e dei regolamenti lussemburghesi in relazione alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, sono stati imposti

obblighi al Fondo e ad altri professionisti del settore finanziario per impedire l'utilizzo di fondi per il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Il Fondo e la Società di gestione garantiranno la loro conformità alle norme AML/CFT applicabili, incluse ma non limitate alla Legge del 2004, il Regolamento AML/CFT del 2010, il Regolamento CSSF n. 12-02 del 14 dicembre 2012 sulla lotta al riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo e pertinenti circolari CSSF in materia di AML/CFT, inclusa ma non limitata alla circolare CSSF 18/698 sull'autorizzazione e organizzazione dei gestori di fondi di investimento ai sensi della legge lussemburghese.

In conformità con le norme AML/CFT, il Fondo e la Società di gestione sono tenuti ad applicare misure di due diligence sugli investitori (inclusi i loro titolari effettivi), i loro delegati e le attività del Fondo in conformità con le rispettive politiche e procedure messe di volta in volta in atto.

Tra le altre, le regole AML/CFT richiedono una verifica dettagliata dell'identità di un potenziale investitore. In questo contesto, il Fondo e la Società di gestione, o l'Agente amministrativo dell'OICR o qualsiasi Distributore, nomenee o qualsiasi altro tipo di intermediario (a seconda dei casi), che agiscono sotto la responsabilità e supervisione del Fondo e il Fondo richiederanno ai potenziali investitori di fornire loro ogni informazione, conferma e documentazione ritenuta necessaria a loro ragionevole giudizio, applicando un approccio basato sul rischio, per procedere a tale identificazione.

Il Fondo e l'Agente amministrativo dell'OICR si riservano il diritto di richiedere le informazioni necessarie per verificare l'identità di un investitore potenziale o attuale. In caso di ritardo o incapacità da parte di un potenziale investitore di produrre qualsiasi informazione richiesta a scopo di verifica, il Fondo e l'Agente amministrativo dell'OICR hanno il diritto di rifiutare la sottoscrizione e non saranno responsabili di alcun interesse, costo o risarcimento. Allo stesso modo, quando le Azioni vengono emesse, non possono essere rimborsate o convertite fino a quando non siano stati raccolti i documenti per la registraizone e ai fini antiriciclaggio.

Il Fondo e l'Agente amministrativo dell'OICR si riservano inoltre il diritto di rifiutare la sottoscrizione, per qualsiasi motivo, in tutto o in parte, nel qual caso il denaro per la sottoscrizoine (se presente) o qualsiasi saldo della stessa sarà, nella misura consentita, restituito al potenziale investitore mediante trasferimento sul conto indicato del potenziale investitore o per posta a rischio del potenziale investitore, a condizione che l'identità del potenziale investitore possa essere adeguatamente verificata ai sensi delle norme AML/CFT. In tal caso, il Fondo e la Società di gestione non saranno responsabili di alcun interesse, costo o risarcimento.

Inoltre, il Fondo e la Società di gestione, o l'Agente amministrativo dell'OICR o qualsiasi Distributore, nomenee o qualsiasi altro tipo di intermediario (a seconda dei casi), che agiscono sotto la responsabilità e la supervisione del Fondo e della Società di gestione, possono richiedere agli investitori di fornire di volta in volta documenti di identificazione aggiuntivi o aggiornati in conformità ai requisiti di due diligence del cliente ai sensi delle norme AML/CFT, e gli investitori devono accettare di adempiere a tali richieste.

La mancata fornitura di informazioni, conferme o documentazione adeguate può, tra l'altro, comportare (i) il rifiuto delle sottoscrizioni, (ii) la trattenuta dell'importo dei rimborsi da parte del Fondo o (iii) la trattenuta dei pagamenti di dividendi in sospeso. Inoltre, gli investitori potenziali o attuali che non rispettano i requisiti di cui sopra possono essere soggetti a ulteriori sanzioni amministrative o penali ai sensi delle leggi applicabili, incluse ma non limitate alle leggi del Granducato del Lussemburgo. Il Fondo, la Società di gestione, l'Agente amministrativo dell'OICR o qualsiasi Distributore, nomenee o qualsiasi altro tipo di intermediario (a seconda dei casi) non hanno alcuna responsabilità nei confronti di un investitore per ritardi o mancata elaborazione di sottoscrizioni, rimborsi o pagamenti di dividendi quale conseguenza di un

investitore che non fornisce alcuna documentazione o fornisce documentazione incompleta. Il Fondo e la Società di Gestione si riservano inoltre tutti i diritti e le azioni previste dalla legge applicabile per garantire la conformità alle Norme AML/CFT.

Ai sensi della Legge RBO, il Fondo è tenuto a raccogliere e rendere disponibili determinate informazioni sui titolari effettivi (come definiti nelle Regole AML/CFT). Tali informazioni includono, tra l'altro, nome e cognome, nazionalità, paese di residenza, indirizzo personale o professionale, numero di identificazione nazionale e informazioni sulla natura e lo scopo di ciascun titolare effettivo del Fondo. Il Fondo è inoltre tenuto, tra l'altro, (i) a rendere tali informazioni disponibili su richiesta alle autorità nazionali lussemburghesi (tra cui la CSSF, il *Commissariat aux Assurances*, il *Cellule de Renseignement Financier*, le autorità fiscali lussemburghesi e altre autorità nazionali come definite nella Legge RBO) e su richiesta motivata di altri professionisti del settore finanziario soggetti alle Norme AML/CFT, e (ii) registrare tali informazioni in un registro centrale dei titolari effettivi, l'RBO, accessibile al pubblico.

Ciò detto, il Fondo o un titolare effettivo può tuttavia, caso per caso e in conformità con le disposizioni della legge RBO, formulare una richiesta motivata all'amministratore dell'RBO per limitare l'accesso alle informazioni che lo riguardano, per esempio nei casi in cui tale accesso potrebbe comportare un rischio sproporzionato per il titolare effettivo, un rischio di frode, sequestro di persona, ricatto, estorsione, molestie o intimidazioni nei confronti del titolare effettivo, o se il titolare effettivo è minorenne o altrimenti incapace. La decisione di limitare l'accesso all'RBO, tuttavia, non si applica alle autorità nazionali lussemburghesi, né alle istruzioni di credito, agli istituti finanziari, agli ufficiali giudiziari e ai notai che agiscono in qualità di pubblici ufficiali, che possono quindi sempre consultare l'RBO.

Alla luce dei suddetti requisiti della Legge RBO, qualsiasi persona disposta a investire nel Fondo e qualsiasi titolare effettivo di tali persone (i) è tenuta a fornire, e accetta di fornire, al Fondo e alla Società di gestione, all'Agente amministrativo dell'OICR o al Collocatore, nomenee o qualsiasi altro tipo di intermediario (a seconda dei casi), con le informazioni necessarie per consentire al Fondo di adempiere ai propri obblighi in termini di identificazione, registrazione e pubblicazione del beneficiario effettivo ai sensi della Legge RBO (indipendentemente dalle norme applicabili in materia di segreto professionale, segreto bancario, riservatezza o altre regole o accordi simili) e (ii) accetta che tali informazioni siano rese disponibili, tra l'altro, alle autorità nazionali lussemburghesi e ad altri professionisti del settore finanziario, nonché al pubblico, con alcune limitazioni, tramite l'RBO.

Ai sensi della Legge RBO, le sanzioni penali possono essere imposte al Fondo in caso di mancato rispetto degli obblighi di raccolta e messa a disposizione delle informazioni richieste, ma anche a qualsiasi titolare effettivo che non mette a disposizione tutte le informazioni necessarie disponibili al Fondo.

8. VALUTAZIONE E CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto e di ciascuna Classe di azioni è determinato procedendo a una valutazione delle attività e delle passività del Fondo e assegnandole ai Comparti e alle Classi di azioni, al fine del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di azioni di ciascun Comparto. Il metodo per la valutazione delle attività e delle passività, l'assegnazione ai Comparti e alle Classi di azioni e il calcolo del Valore patrimoniale netto è definito nello Statuto ed è inoltre descritto nella presente sezione del Prospetto.

8.1 Calcolo del Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà determinato dall'Agente amministrativo dell'OICR per ciascun Giorno di valutazione e almeno due volte al mese. Esso sarà calcolato dividendo il Valore patrimoniale netto della Classe di azioni di un Comparto per il numero totale di Azioni di tale Classe di azioni in circolazione nel pertinente Giorno di valutazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà espresso nella Valuta di riferimento della Classe di azioni può essere arrotondato in eccesso o in difetto a tre (3) posizioni decimali.

Il Valore patrimoniale netto di una Classe di azioni è pari al valore delle attività assegnate a tale Classe di azioni all'interno di un Comparto, meno il valore delle passività assegnate a tale Classe di azioni, calcolati in entrambi i casi per ciascun Giorno di valutazione secondo la procedura di valutazione descritta di seguito.

Il Valore patrimoniale netto di un Comparto è pari al valore delle attività assegnate a tale Comparto, meno il valore delle passività assegnate allo stesso, calcolati in entrambi casi per ciascun Giorno di valutazione nella Valuta di riferimento del Comparto, secondo la procedura di valutazione descritta di seguito.

Il Valore patrimoniale netto del Fondo sarà in qualsiasi momento pari alla somma dei Valori patrimoniali netti di tutti i Comparti, espressi nella Valuta di riferimento del Fondo. Il Valore patrimoniale netto del Fondo deve essere in ogni momento almeno pari al capitale azionario minimo richiesto dalla Legge del 2010, che attualmente ammonta a EUR 1.250.000, tranne nei primi sei (6) mesi successivi all'approvazione del Fondo da parte della CSSF.

8.2 Procedura di valutazione

8.2.1 Informazioni generali

Le attività e le passività del Fondo saranno valutate ai sensi dello Statuto e delle disposizioni riportate di seguito.

Il Consiglio di amministrazione potrà applicare, agendo in buona fede e nel rispetto delle procedure e dei principi di valutazione generalmente accettati, altri principi o metodi alternativi di valutazione che riterrà adeguati al fine di determinare il valore di realizzazione probabile di eventuali attività, qualora l'applicazione delle regole descritte di seguito risultasse inadeguata o impraticabile.

Il Consiglio di amministrazione potrà rivedere il valore di qualsivoglia attività laddove ritenga tale adeguamento necessario per rifletterne il valore equo, tenuto conto della rispettiva denominazione, scadenza, liquidità, dei tassi d'interesse o delle distribuzioni dei dividendi applicabili o previste o di qualsivoglia altra considerazione pertinente.

Laddove, dopo la determinazione del Valore patrimoniale netto ma prima della sua pubblicazione per un Giorno di valutazione, sia intervenuta una variazione significativa con

ripercussioni sulle borse valori o sui mercati in cui è quotata o scambiata una porzione rilevante degli investimenti di un Comparto, il Consiglio di amministrazione avrà la facoltà di annullare la prima valutazione ed eseguirne una seconda al fine di tutelare l'interesse degli investitori. In tal caso, il Valore patrimoniale netto utilizzato per l'elaborazione delle richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione per tale Giorno di valutazione sarà basato sul secondo calcolo.

Ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto nell'osservanza dei principi di valutazione riportati di seguito, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato l'Agente amministrativo dell'OICR a fare affidamento, in tutto o in parte, su valutazioni fornite dalle fonti di prezzo disponibili per le pertinenti attività, tra cui data vendor e agenzie di valutazione (quali Bloomberg o Reuters), amministratori di fondi, broker, intermediari ed esperti di valutazioni, a condizione che tali fonti di prezzo siano ritenute affidabili e adeguate e che tali valutazioni siano esenti da errori o negligenza evidenti. Nel caso in cui le valutazioni non siano disponibili o non possano essere stabilite correttamente ricorrendo a tali fonti di prezzo, l'Agente amministrativo dell'OICR farà affidamento sui metodi e sulle decisioni di valutazione fornite dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione e l'Agente amministrativo dell'OICR potranno consultare e richiedere la consulenza del Gestore degli investimenti ai fini della valutazione delle attività del Fondo. Ove lo ritenga necessario, il Consiglio di amministrazione può richiedere l'assistenza di una commissione di valutazione incaricata della stima prudente e in buona fede del valore di determinate attività.

In assenza di frode, cattiva fede, grave negligenza o errori palesi, qualsivoglia decisione presa nell'osservanza dello Statuto e del Prospetto dal Consiglio di amministrazione o da qualunque agente nominato dal Consiglio di amministrazione in merito alla valutazione delle attività del Fondo e al calcolo del Valore patrimoniale netto del Fondo, di un Comparto o di una Classe di azioni, nonché del Valore patrimoniale netto per Azione, sarà definitiva e vincolante nei confronti del Fondo e di tutti gli investitori, e né il Consiglio di amministrazione, né qualsivoglia agente nominato dal Consiglio di amministrazione incorrerà in alcuna responsabilità individuale per eventuali calcoli realizzati o altre azioni intraprese od omesse dagli stessi a tale riguardo.

8.2.2 Attività del Fondo

Ferme restando le disposizioni sull'assegnazione a favore dei Comparti e delle Classi di azioni di seguito, le attività del Fondo includeranno quanto segue:

1) tutte le disponibilità liquide in cassa o in deposito, compresi eventuali interessi maturati;

2) tutte le cambiali e tutti i tipi di pagherò o crediti, inclusi i proventi non riscossi di qualsivoglia vendita di strumenti finanziari;

3) tutti i titoli e gli strumenti finanziari, tra cui azioni, obbligazioni, note, certificati di deposito, titoli di debito, opzioni o diritti di sottoscrizione, warrant, strumenti del mercato monetario e tutti gli altri investimenti facenti capo al Fondo;

4) tutti i dividendi e le distribuzioni pagabili al Fondo, in liquidità o in forma di titoli e azioni (che normalmente saranno iscritti nei libri contabili del Fondo alla data ex dividendo, a condizione che il Fondo possa rivedere il valore del titolo di conseguenza);

5) tutti gli interessi maturati su qualsivoglia strumento fruttifero detenuto dal Fondo, purché essi non siano già compresi nella somma capitale di tali strumenti;

6) le spese di costituzione del Fondo o di un Comparto, a condizione che esse non siano già state ammortizzate; e

7) tutte le altre attività di qualsiasi tipo e natura comprese le spese pagate in anticipo.

8.2.3 Passività del Fondo

Ferme restando le disposizioni sull'assegnazione a favore dei Comparti e delle Classi di azioni di seguito, le passività del Fondo includeranno quanto segue:

1) tutti i prestiti, gli effetti e i debiti, nonché gli interessi maturati sui prestiti (comprese le commissioni maturate per gli impegni relativi a tali prestiti);

2) tutte le passività note, già esigibili o meno, compresi tutti gli obblighi contrattuali giunti a scadenza, tra cui i pagamenti effettuati in contanti o sotto forma di attività, incluso l'importo di eventuali dividendi dichiarati dal Fondo ma non ancora pagati;

3) accantonamenti per eventuali imposte maturate al Giorno di valutazione e qualsivoglia altro accantonamento autorizzato o approvato dal Fondo; e

4) tutte le altre passività del Fondo di qualunque tipo iscritte nell'osservanza dei pertinenti principi contabili, ad esclusione delle passività rappresentate da Azioni. Nel determinare l'importo di tali passività, il Fondo terrà conto di tutte le spese, le commissioni, i costi e gli oneri pagabili dal Fondo, come definito nella sezione 9 (Commissioni e spese) di seguito.

Potranno essere costituiti idonei accantonamenti per le spese amministrative e di altro tipo non pagate, di natura regolare o ricorrente, sulla base di un importo stimato maturato per il periodo applicabile. Eventuali passività non iscritte in bilancio dovranno essere prese in debita considerazione nell'osservanza di criteri di equità e prudenza.

Le spese e gli oneri sostenuti relativamente alla costituzione del Fondo saranno sostenuti dal Fondo stesso e potranno essere ammortizzati su un periodo massimo di cinque (5) anni. Le spese di costituzione di ciascun nuovo Comparto saranno sostenute dal Comparto in questione e potranno essere ammortizzate su un periodo massimo di cinque (5) anni. I nuovi Comparti creati dopo la costituzione e il lancio del Fondo parteciperanno ai costi non ammortizzati di costituzione del Fondo.

8.2.4 Principi di valutazione

Ai sensi dello Statuto, la valutazione delle attività del Fondo avrà luogo come descritto di seguito:

1) Il valore delle disponibilità liquide in cassa o in deposito, degli effetti, delle cambiali, dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi in denaro e degli interessi maturati ma non ancora riscossi si intende pari al rispettivo valore nominale o facciale considerato nella sua interezza, salvo qualora la ricezione di tale valore nella sua totalità appaia improbabile, nel qual caso il relativo valore sarà calcolato applicando gli sconti che il Consiglio di amministrazione riterrà più idonei a riflettere il loro valore reale.

2) Salvo disposizioni diverse contenute nei successivi paragrafi 3) e 6), i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario quotati o scambiati su una borsa o su un mercato regolamentato saranno valutati secondo l'ultimo prezzo o l'ultima quotazione di mercato disponibile, prima del momento di valutazione, sulla borsa o sul mercato regolamentato

su cui i titoli o gli strumenti sono quotati o scambiati in via prevalente Laddove i titoli o gli strumenti siano quotati o scambiati su più di una borsa o di un mercato regolamentato, il Consiglio di amministrazione determinerà su quale borsa o mercato regolamentato i titoli o gli strumenti sono quotati o scambiati in via prevalente, e i prezzi o le quotazioni di mercato di tale borsa o mercato regolamentato saranno utilizzati ai fini della loro valutazione. I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario per i quali non siano disponibili o rappresentativi prezzi o quotazioni di mercato, o che non siano quotati o scambiati su una borsa o un mercato regolamentato, saranno valutati in base al rispettivo valore di realizzazione probabile stimato dal Consiglio di amministrazione, con cura e in buona fede, utilizzando qualsiasi metodo di valutazione approvato dal Consiglio stesso.

3) Fermo restando il contenuto del precedente paragrafo 2), ove ammesso ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, gli Strumenti del mercato monetario saranno valutati utilizzando un metodo di ammortamento, secondo il quale gli strumenti vengono valutati al loro costo di acquisizione, adeguato sulla base dell'ammortamento del premio o della maturazione di sconti su base costante fino alla scadenza, indipendentemente dall'impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse sul valore di mercato degli strumenti. Il metodo di ammortamento sarà impiegato unicamente laddove non si preveda che possa tradursi in discrepanze significative tra il valore così calcolato e il valore di mercato degli strumenti.

4) Gli strumenti finanziari derivati quotati o scambiati su una borsa o su un mercato regolamentato saranno valutati secondo l'ultimo prezzo o l'ultima quotazione di chiusura o di regolamento disponibile, prima del momento di valutazione, sulla borsa o sul mercato regolamentato su cui gli strumenti sono quotati o scambiati in via prevalente. Laddove gli strumenti siano quotati o scambiati su più di una borsa o di un mercato regolamentato, il Consiglio di amministrazione determinerà su quale borsa o mercato regolamentato gli strumenti sono quotati o scambiati in via prevalente, e i prezzi o le quotazioni di chiusura o regolamento di tale borsa o mercato regolamentato saranno utilizzati ai fini della loro valutazione. Gli strumenti finanziari derivati per i quali non siano disponibili o rappresentativi prezzi o quotazioni di chiusura o di regolamento saranno valutati secondo il rispettivo valore di realizzazione probabile stimato dal Consiglio di amministrazione, con cura e in buona fede, utilizzando qualsiasi metodo di valutazione approvato dal Consiglio stesso.

5) Gli strumenti finanziari derivati scambiati “over-the-counter” (OTC) saranno valutati quotidianamente al loro valore di mercato, sulla base delle valutazioni fornite dalla controparte, che saranno approvate o verificate regolarmente e in maniera indipendente dalla stessa. In alternativa, gli strumenti finanziari derivati OTC possono essere valutati sulla base di servizi di quotazione o modelli di valutazione indipendenti e approvati dal Consiglio di amministrazione, che osservino le migliori prassi e i principi di valutazione a livello internazionale. Tali valutazioni saranno riconciliate con la valutazione della controparte, periodicamente e in maniera indipendente dalla stessa, provvedendo ad approfondire e chiarire tempestivamente qualsivoglia differenza di rilievo.

6) Fermo restando il contenuto del precedente paragrafo 2), le azioni o le quote di fondi d'investimento target (tra cui OICVM e OIC) saranno valutate in base all'ultimo valore patrimoniale netto ufficiale disponibile, come riferito o comunicato dal fondo d'investimento o per suo conto, oppure in base all'ultimo valore patrimoniale netto non ufficiale o stimato disponibile, qualora fosse più recente rispetto all'ultimo valore patrimoniale netto ufficiale disponibile, a condizione che il Consiglio di amministrazione sia soddisfatto dell'affidabilità di tale valore patrimoniale netto non ufficiale. Il Valore patrimoniale netto calcolato sulla base del valore patrimoniale netto non ufficiale del

fondo d'investimento target potrebbe differire rispetto al Valore patrimoniale netto che sarebbe stato calcolato, nello stesso Giorno di Valutazione, sulla base del valore patrimoniale netto ufficiale del fondo d'investimento target. In via alternativa, le azioni o le quote nei fondi d'investimento target quotate o scambiate su una borsa o su un mercato regolamentato possono essere valutate secondo le disposizioni contenute nel precedente paragrafo 2).

7) Il valore di eventuali altre attività non specificatamente indicate sopra sarà valutato secondo il rispettivo valore di realizzo probabile stimato dal Consiglio di amministrazione, con cura e in buona fede, utilizzando il metodo di valutazione approvato dal Consiglio stesso.

8.2.5 Assegnazione di attività e passività ai Comparti e alle Classi di azioni

Le attività e le passività del Fondo saranno assegnate a ciascun Comparto e a ciascuna Classe di azioni nell'osservanza delle disposizioni dello Statuto, come definito di seguito, e del Supplemento del Comparto.

1) I proventi derivanti dall'emissione di Azioni di un Comparto o di una Classe di azioni, tutte le attività in cui tali proventi sono investiti o reinvestiti, e qualsivoglia reddito, guadagno, profitto o attività ascrivibile o derivante da tali investimenti, così come qualsivoglia aumento o diminuzione del loro valore, saranno assegnati a tale Comparto o Classe di azioni e iscritti nei rispettivi libri contabili. Le attività assegnate a ciascuna Classe di azioni dello stesso Comparto saranno investite congiuntamente, in coerenza con l'obiettivo e la politica d'investimento, nonché della strategia di tale Comparto, ferme restando le caratteristiche e le condizioni specifiche di ciascuna Classe di azioni di tale Comparto, come specificato nel Supplemento pertinente (vedere la precedente sezione 7.1 (Azioni, Comparti e Classi di Azioni)).

2) Tutte le passività del Fondo ascrivibili alle attività assegnate a un Comparto o a una Classe di azioni o insorte relativamente alla creazione, al funzionamento o alla liquidazione di un Comparto o di una Classe di azioni saranno addebitate a tale Comparto o Classe di azioni e, unitamente a qualsivoglia aumento o diminuzione del loro valore, saranno imputate a tale Comparto o Classe di azioni e saranno iscritte nei rispettivi libri contabili. In particolare, e senza limitazioni, i costi ed eventuali profitti collegati a una caratteristica specifica di una Classe di azioni saranno assegnati esclusivamente alla Classe di azioni di pertinenza della caratteristica specifica.

3) Qualsivoglia attività o passività non ascrivibile a un Comparto o a una Classe di azioni particolare potrà essere assegnata genericamente dal Consiglio di amministrazione, in buona fede e in maniera equa nei confronti degli investitori, e sarà normalmente imputata a tutti i Comparti o a tutte le Classi di azioni in misura proporzionale al rispettivo Valore patrimoniale netto.

Fermo restando quanto sopra, il Consiglio di amministrazione potrà in qualsiasi momento modificare l'assegnazione di attività e passività precedentemente assegnate a un Comparto o a una Classe di azioni.

8.2.6 Disposizioni supplementari sulle attività e sulle passività del Fondo

Nel calcolo del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto o Classe di azioni si applicheranno i seguenti principi.

1) Ciascuna Azione la cui emissione sia stata accettata dal Fondo per ciascun Giorno di sottoscrizione sarà considerata in circolazione e in essere immediatamente dopo il

momento di valutazione nel Giorno di sottoscrizione. A partire da tale momento e fino alla ricezione del Prezzo di sottoscrizione da parte del Fondo, le attività del Comparto o della Classe di azioni in questione saranno ritenute comprensive di una rivendicazione di tale Comparto o Classe di azioni pari all'importo in contanti o in natura esigibile a fronte dell'emissione di tali Azioni. Il Valore patrimoniale netto del Comparto o della Classe di azioni sarà maggiorato di tale importo immediatamente dopo il momento di valutazione nel Giorno di sottoscrizione.

2) Ciascuna Azione il cui rimborso sia stato accettato dal Fondo per ciascun Giorno di rimborso sarà considerato in circolazione e in essere fino al momento di valutazione (incluso) nel Giorno di rimborso. Subito dopo il momento di valutazione e fino al versamento del Prezzo di rimborso da parte del Fondo, le passività del Comparto o della Classe di azioni in questione saranno ritenute comprensive di un debito di tale Comparto o Classe di azioni pari all'importo in liquidità o al pagamento in natura dovuto a fronte del rimborso di tali Azioni. Il Valore patrimoniale netto del Comparto o della Classe di azioni sarà ridotto in misura pari a tale importo immediatamente dopo il momento di valutazione nel Giorno di rimborso.

3) In seguito alla dichiarazione dei dividendi per le Azioni a distribuzione nel Giorno di valutazione determinato dal Fondo come la data contabile della distribuzione, il Valore patrimoniale netto del Comparto o della Classe di azioni sarà diminuito in misura pari a tale importo al momento di valutazione nel Giorno di valutazione.

4) Laddove sia stato convenuto l'acquisto o la vendita di attività ma tale acquisto o tale vendita non siano stati realizzati al momento della valutazione in un determinato Giorno di valutazione, tali attività saranno incluse in o escluse dalle attività del Fondo, e il prezzo di acquisto lordo dovuto o il prezzo di vendita netto esigibile sarà escluso da o incluso nelle attività del Fondo, come se tale acquisto o tale vendita avesse avuto luogo al momento di valutazione in tale Giorno di valutazione, a meno che il Fondo abbia ragione di ritenere che tale acquisto o tale vendita non siano stati realizzati nell'osservanza dei termini pertinenti. Qualora l'esatto valore o l'esatta natura di tali attività o di tale prezzo non siano noti al momento di valutazione nel Giorno di valutazione, il valore sarà stimato dal Fondo sulla base dei principi di valutazione descritti sopra.

5) Il valore di qualsiasi attività o passività denominata o espressa in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento del Fondo, del Comparto o della Classe di azioni sarà convertito, come del caso, nella Valuta di riferimento del Fondo, del Comparto o della Classe di azioni, al tasso di cambio prevalente al momento di valutazione nel pertinente Giorno di valutazione che il Consiglio di amministrazione riterrà appropriato.

8.2.7 Adeguamenti

In determinate circostanze, le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni in un Comparto possono avere conseguenze negative sul Valore patrimoniale netto per Azione. Laddove le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni in un Comparto si traducano nell'acquisto e/o nella vendita di investimenti sottostanti da parte del Comparto, il valore di tali investimenti potrebbe essere influenzato dai differenziali denaro/lettera, dai costi di negoziazione e dalle spese correlate, tra cui oneri di transazione, commissioni di intermediazione e imposte. Questa attività d'investimento può avere un impatto negativo sul Valore patrimoniale netto per Azione, chiamato “diluizione”. Onde proteggere gli investitori esistenti o rimanenti dal potenziale effetto di diluizione, il Fondo può applicare il metodo dello “swing pricing”, come descritto di seguito con maggiori dettagli.

Se il totale delle sottoscrizioni o dei rimborsi di tutte le Classi di azioni di un Comparto in un determinato giorno di negoziazione risulta in un afflusso o un deflusso netto di capitale, il valore patrimoniale netto del Comparto interessato può aumentare o diminuire di conseguenza (il cosiddetto “single swing pricing”). L'adeguamento massimo è pari al 2% del Valore patrimoniale netto per Azione, salvo disposizioni diverse per ciascun Comparto indicate nei rispettivi Supplementi. È possibile tener conto dei costi di transazione e degli oneri fiscali stimati che il Comparto può dover sostenere, così come del differenziale stimato tra corso denaro e corso lettera delle attività in cui il Comparto investe. L'adeguamento si traduce in un incremento del valore patrimoniale netto, se i movimenti netti risultano in un aumento del numero di azioni nel Comparto interessato. Si traduce invece in una riduzione del valore patrimoniale netto se i movimenti netti risultano in una diminuzione del numero di azioni. Il Consiglio di amministrazione del Fondo può fissare un valore soglia per ciascun Comparto. Tale valore soglia può essere rappresentato dai movimenti netti verificatisi in un Giorno di negoziazione in relazione al Patrimonio netto del Fondo oppure in relazione a un importo assoluto nella valuta del Comparto interessato. Il Valore patrimoniale netto viene adeguato solo nel caso in cui tale soglia venga superata in un giorno di negoziazione.

Il Consiglio di amministrazione delibererà l'eventuale adozione di uno swing parziale o totale. In caso di adozione di uno swing parziale, il Valore patrimoniale netto per Azione sarà adeguato in eccesso o in difetto laddove le sottoscrizioni o i rimborsi netti in un Comparto superino una certa soglia definita dal Consiglio di amministrazione di volta in volta per ciascun Comparto (la cosiddetta Soglia di swing). In caso di adozione di uno swing totale non sarà applicata alcuna Soglia di swing.

Il Fattore di swing avrà il seguente effetto sulle sottoscrizioni o sui rimborsi:

1) su un Comparto caratterizzato da livelli di sottoscrizioni nette in un Giorno di valutazione (ovvero quando il valore delle sottoscrizioni supera quello dei rimborsi) (al di sopra della Soglia di swing, ove applicabile), il Valore patrimoniale netto per Azione sarà adeguato in eccesso dal Fattore di swing; e

2) su un Comparto caratterizzato da livelli di rimborsi in un Giorno di valutazione (ovvero quando il valore dei rimborsi supera quello delle sottoscrizioni) (oltre la Soglia di swing, ove applicabile), il Valore patrimoniale netto per Azione sarà adeguato in difetto dal Fattore di swing.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere, in relazione a qualsiasi Comparto e/o Giorno di valutazione, di applicare su base temporanea una rettifica superiore al 2% del Valore patrimoniale netto per Azione allora applicabile in circostanze eccezionali (ad esempio elevata volatilità del mercato e/o illiquidità, condizioni di mercato eccezionali, perturbazioni del mercato, ecc.) laddove il Consiglio di Amministrazione possa giustificare che ciò sia rappresentativo delle condizioni di mercato prevalenti e che ciò sia nel migliore interesse degli Azionisti. Tale adeguamento è calcolato in conformità alle procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione deve comunicare tale decisione agli investitori attuali e ai nuovi investitori attraverso i consueti canali di comunicazione e su www.siderafunds.com.

La volatilità del Valore patrimoniale netto del Comparto potrebbe non riflettere la performance reale del portafoglio (e di conseguenza potrebbe discostarsi dal Benchmark del Comparto, ove applicabile) per effetto dell'applicazione dello swing pricing.

8.3 Pubblicazione del Valore patrimoniale netto

La pubblicazione del Valore patrimoniale netto avrà luogo il Giorno lavorativo successivo a un Giorno di valutazione, salvo disposizioni diverse contenute nel Supplemento. Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di azioni all'interno di ciascun Comparto sarà

consultabile presso l'Agente amministrativo dell'OICR e/o i Distributori durante i normali orari d'ufficio e sarà pubblicato su www.siderafunds.com. Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di azioni o di ciascun Comparto quotato sulla borsa del Lussemburgo o su qualsiasi altra borsa valori sarà comunicato a tale borsa al momento del calcolo.

8.4 Sospensione temporanea del calcolo del Valore patrimoniale netto

Il Consiglio di amministrazione, in consultazione con la Management Company, ha la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo e la pubblicazione del Valore patrimoniale netto per Azione di qualsiasi Classe di azioni di qualunque Comparto e/o, ove applicabile, l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di qualsiasi Classe di azioni di qualunque Comparto nei seguenti casi:

1) chiusura di una borsa o un mercato regolamentato che fornisce il prezzo delle attività di un Comparto per motivi diversi dalle consuete festività, oppure sospensione o limitazione delle transazioni su tale borsa o mercato o ancora impossibilità di eseguire transazioni in volumi tali da consentire la determinazione di prezzi equi;

2) indisponibilità delle informazioni o delle fonti di calcolo normalmente impiegate per la determinazione del valore delle attività di un Comparto;

3) in qualsiasi periodo in cui abbiano luogo interruzioni del servizio o malfunzionamenti a livello della rete di comunicazione o dei supporti IT normalmente impiegati nella determinazione del prezzo o del valore delle attività di un Comparto, o che siano necessari ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione;

4) laddove il cambio, il trasferimento di capitali o altre limitazioni impediscano l'esecuzione delle transazioni di un Comparto o impediscano l'esecuzione di transazioni ai normali tassi di cambio e alle normali condizioni per tali operazioni;

5) laddove il cambio, il trasferimento di capitali o altre limitazioni impediscano il rimpatrio delle attività di un Comparto ai fini dell'esecuzione di pagamenti relativi al rimborso di Azioni ovvero impediscano l'esecuzione di tale rimpatrio ai normali tassi di cambio e alle normali condizioni per il suddetto rimpatrio;

6) laddove il contesto giuridico, politico, economico, militare o monetario, oppure un evento di forza maggiore, impedisca al Fondo di gestire le attività di un Comparto in modo normale e/o impedisca la determinazione del loro valore in maniera ragionevole;

7) in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto o dei diritti di emissione, rimborso o conversione da parte del fondo o dei fondi d'investimento in cui un Comparto è investito;

8) a seguito della sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e/o dell'emissione, del rimborso e della conversione a livello di un Fondo master in cui un Comparto investe in qualità di Fondo feeder;

9) laddove, per qualsivoglia altro motivo, i prezzi o i valori delle attività di un Comparto non possano essere determinati tempestivamente o con precisione oppure quando sia impossibile per altri motivi liquidare le attività del Comparto nel modo consueto e/o senza pregiudicare in misura rilevante gli interessi degli investitori;

10) in caso di comunicazione agli azionisti della convocazione di un'assemblea generale degli azionisti da parte del Fondo al fine di sciogliere e liquidare il Comparto ovvero di

informarli della chiusura e della liquidazione di un Comparto o di una Classe di azioni e, più in generale, durante il processo di liquidazione del Fondo, di un Comparto o di una Classe di azioni;

11) durante il processo di fissazione dei rapporti di cambio nell'ambito di una fusione, un apporto di attività, un frazionamento di attività o azioni, ovvero qualsivoglia altra operazione di ristrutturazione;

12) nel corso di qualsivoglia altro periodo in cui lo scambio delle Azioni di un Comparto o di una Classe di azioni su qualsiasi borsa pertinente in cui tali Azioni sono quotate sia sospeso, limitato o chiuso; e

13) in circostanze eccezionali, laddove il Consiglio di amministrazione lo reputi necessario al fine di evitare conseguenze negative irreversibili sul Fondo, su un Comparto o su una Classe di azioni, nell'osservanza dei principi di equo trattamento degli investitori nel loro migliore interesse.

In presenza di circostanze eccezionali capaci di compromettere l'interesse degli investitori oppure in caso di ricezione di richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni di entità rilevante per un Comparto o una Classe di azioni, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di determinare il Valore patrimoniale netto per Azione per tale Comparto o Classe di azioni unicamente dopo che il Fondo avrà completato gli opportuni investimenti o disinvestimenti in titoli o altre attività per il Comparto o la Classe di azioni pertinenti.

L'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni in una Classe di azioni saranno inoltre sospesi durante qualsivoglia periodo in cui il rispettivo Valore patrimoniale netto non viene calcolato e pubblicato.

Qualsivoglia decisione di sospendere il calcolo e la pubblicazione del Valore patrimoniale netto per Azione e/o, ove applicabile, l'emissione, il rimborso o la conversione di Azioni di una Classe di azioni, sarà pubblicata e/o comunicata agli investitori secondo quanto imposto dalle leggi e dai regolamenti applicabili in Lussemburgo e nelle altre giurisdizioni in cui le Azioni sono distribuite, e sarà inoltre messa a disposizione su www.siderafunds.com, ove ritenuto appropriato.

La sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto e/o, ove applicabile, della sottoscrizione, del rimborso e/o della conversione di Azioni in un Comparto o in una Classe di azioni, non avrà alcun effetto sul calcolo del Valore patrimoniale netto e/o, ove applicabile, sulla sottoscrizione, sul rimborso e/o sulla conversione di Azioni in qualsivoglia altro Comparto o Classe di azioni.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione in sospeso saranno considerate come se fossero richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione relative al primo Giorno di sottoscrizione, Giorno di rimborso o Giorno di conversione dopo la fine del periodo di sospensione, a meno che gli investitori abbiano ritirato le rispettive richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione tramite comunicazione scritta ricevuta dall'Agente amministrativo dell’OICR entro la fine del periodo di sospensione.

9. COMMISSIONI E SPESE

9.1 Commissione di sottoscrizione e di rimborso

Le sottoscrizioni e i rimborsi di Azioni possono essere soggetti a una Commissione di sottoscrizione o a una Commissione di rimborso, calcolate in entrambi i casi come specificato nel Supplemento, ove applicabile. Le conversioni di Azioni possono essere soggette a una Commissione di conversione, calcolata come indicato nel Supplemento, ove applicabile. A scanso di equivoci, alle conversioni non si applicheranno Commissioni di sottoscrizione o Commissioni di rimborso in aggiunta alla Commissione di conversione, se presente.

La Commissione di sottoscrizione, la Commissione di rimborso e la Commissione di conversione saranno versate al Fondo e/o all'agente di sub-distribuzione e/o a intermediari specifici. Il Fondo e/o l'agente di sub-distribuzione e/o intermediari specifici potranno a loro discrezione rinunciare in tutto o in parte alla Commissione di sottoscrizione, rimborso o conversione, nell'osservanza del principio di equo trattamento degli investitori che presentano richieste in uno stesso giorno.

Laddove un Comparto si qualifichi come Fondo master, non sarà addebitata alcuna Commissione di sottoscrizione, rimborso o conversione con riferimento alle richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione di qualsivoglia Fondo feeder di tale Fondo master.

Le banche e gli altri intermediari finanziari nominati dagli investitori o agenti per loro conto potranno addebitare agli investitori commissioni di amministrazione e/o di altro tipo sulla base degli accordi tra tali banche o altri intermediari finanziari e gli investitori. Il Fondo non ha alcun controllo su tali accordi.

9.2 Commissione di gestione

Al Fondo verrà addebitata una Commissione di gestione con la quale saranno retribuiti la Management Company, il Gestore degli investimenti e il Distributore globale. La Commissione di gestione è calcolata come percentuale del Valore patrimoniale netto medio di ciascun Comparto o di ciascuna Classe di azioni, è pagata dalle attività del Fondo ed è assegnata a ciascun Comparto e a ciascuna Classe di azioni (come descritto nella precedente sezione 8.2.5 - Assegnazione di attività e passività ai Comparti e alle Classi di azioni). La Commissione di gestione maturerà in ciascun Giorno di valutazione e sarà pagabile mensilmente, in via posticipata, secondo l'aliquota specificata nel Supplemento per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni ed è soggetta a qualsiasi aumento in linea con la prassi generale del mercato di volta in volta.

La Management Company, il Gestore degli investimenti e il Distributore globale avranno inoltre diritto al rimborso delle spese vive ragionevolmente e appropriatamente sostenute nell'espletamento delle rispettive funzioni.

Per ciascun Comparto o ciascuna Classe di azioni, la Commissione di gestione non può eccedere i livelli indicati nei Supplementi. La Commissione di gestione copre i servizi di gestione, amministrazione e commercializzazione degli investimenti (distribuzione inclusa) prestati dalla Management Company, dal Gestore degli investimenti e dal Distributore globale. Con riferimento ai servizi forniti dall'Agente amministrativo dell'OICR nominato dalla Management Company, la commissione di amministrazione sarà imputata al Comparto (si veda la sezione 9.4 - Commissioni dovute al Depositario e all'Agente amministrativo dell'OICR).

Inoltre, la Management Company ha diritto a ricevere altre commissioni descritte in una separata lettera di incarico stipulata tra la Management Company e il Fondo per alcuni servizi

accessori forniti al Fondo e relativi ai servizi principali della Management Company, quali, a titolo esemplificativo, la domiciliazione del Fondo e i servizi di segreteria societaria.

9.3 Commissione di Performance

Il Gestore degli investimenti può percepire una Commissione di Performance con riferimento a determinati Comparti o Classi di azioni. Il pagamento e l'entità della Commissione di performance dipendono dalla performance del Comparto o della Classe di azioni su un periodo di tempo di riferimento specificato, che è definito come l'orizzonte temporale durante il quale la performance viene misurata e confrontata con la performance dell'indicatore di riferimento e al termine del quale il meccanismo di compensazione per la sottoperformance passata (o per la performance negativa) può essere resettato (il "**Periodo di riferimento della performance**")**.**

La Commissione di performance è pagata dalle attività del Fondo ed è assegnata ai pertinenti Comparti e alle pertinenti Classi di azioni, come descritto nella precedente sezione 8.2.5 - Assegnazione di attività e passività ai Comparti e alle Classi di azioni. I dettagli relativi al calcolo e al pagamento della Commissione di Performance sono descritti di seguito.

Se le Azioni di un Comparto sono state rimborsate (questo vale solo per il modello a Benchmark come descritto di seguito) o convertite in altre Azioni di qualsiasi Classe del Comparto stesso o di qualsiasi Classe di un altro Comparto del Fondo o di un altro UCI durante l'esercizio finanziario e se per tali Azioni è maturata una Commissione di Performance, tale Commissione di Performance sarà cristallizzata rispettivamente alla data di rimborso (solo per il modello a Benchmark) o di conversione e sarà considerata pagabile al Gestore degli Investimenti come specificato per ciascun modello, a meno che il Gestore degli Investimenti non decida di rinunciare alla Commissione di Performance.

In caso di fusione di fondi, la cristallizzazione delle Commissioni di performance del fondo incorporato dovrebbe essere soggetta al migliore interesse degli investitori sia del fondo incorporato che di quello ricevente. Ad esempio, nel caso in cui tutti i fondi coinvolti siano gestiti dallo stesso gestore, le Commissioni di performance di norma non dovrebbero cristallizzarsi, se non diversamente giustificato dal gestore. In ogni caso, nessuna Commissione di Performance si cristallizzerà nel caso in cui un Comparto o una Classe di Azioni di questo Comparto venga fusa con un OICVM ricevente di nuova costituzione o un comparto senza commissioni di performance e con una politica di investimento non significativamente diversa da quella del Comparto incorporato. In tal caso, il Periodo di riferimento della performance del Comparto continuerà ad applicarsi all'OICVM o al Comparto ricevente.

Qualsiasi Commissione di Performance sarà addebitata sulla base del Valore Patrimoniale Netto senza applicazione dello swing price (nel caso in cui il Comparto applichi la metodologia di swing pricing, ulteriormente illustrata nella sezione 8.2.7. (Aggiustamenti)).

La Data di Cristallizzazione (come definita di seguito) deve essere la stessa per tutte le Classi di Azioni di un Comparto che applica una Commissione di Performance.

Esistono due (2) modelli applicati per il calcolo della Commissione di Performance a seconda del tipo di Comparto:

- Modello a Benchmark per i Comparti con parametro di riferimento; e
- Index cum spread + HoH per i Comparti total/absolute return.

9.3.1 Modello a Benchmark

Per i Comparti che utilizzano il modello a Benchmark si applica quanto segue.

In base al modello a Benchmark, l'eventuale Commissione di Performance maturata diventa pagabile al Gestore degli Investimenti annualmente (la "**Frequenza di Cristallizzazione**"), il che significa che la Commissione di Performance sarà cristallizzata alla fine dell'esercizio finanziario del Fondo (la "**Data di Cristallizzazione**") sulla base della sovraperformance del Comparto rispetto al Benchmark del Comparto e subordinatamente alle condizioni indicate di seguito.

Se la Data di Cristallizzazione non è un Giorno Lavorativo, si intende l'ultimo Giorno Lavorativo di dicembre. La Commissione di Performance viene pagata al Gestore degli Investimenti non appena ragionevolmente possibile dopo la Data di Cristallizzazione e su accertamento finale dell'Agente Amministrativo dell'OICR.

La Commissione di Performance sarà calcolata e accumulata ad ogni Giorno di Valutazione sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione (calcolato al netto di tutti i costi ma prima della deduzione di qualsiasi Commissione di Performance maturata e rettificato per eventuali dividendi distribuiti in precedenza).

L'importo della Commissione di Performance dipende dal rendimento totale del Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe di Azioni rispetto al massimo tra zero e la performance del relativo Benchmark (la "**Sovraperformance**").

Per una Classe di Azioni specifica, la Commissione di Performance è pari al 20% della Sovraperformance (al netto di precedenti performance negative) applicata al Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe di Azioni in questione alla data di inizio del Periodo di riferimento della performance moltiplicato per il numero di azioni nell'ultimo Giorno di Valutazione. Gli aumenti artificiali derivanti da nuove sottoscrizioni sono esclusi dal calcolo della performance del Comparto.

Il Periodo di riferimento della performance è esteso fino a quando non vengono recuperate le precedenti sottoperformance, su base mobile, negli ultimi cinque (5) esercizi finanziari. Qualsiasi sottoperformance registrata durante il Periodo di riferimento della performance viene recuperata prima che la Commissione di Performance diventi esigibile. Pertanto, una Commissione di Performance può essere cristallizzata durante il Periodo di riferimento delle performance solo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- la performance della Classe di azioni che applica una Commissione di Performance è positiva; e
- la Sovraperformance della Classe di Azioni che applica una Commissione di Performance (al netto della precedente sottoperformance o perdita) è positiva.

Per la relativa Classe di Azioni, viene applicato un limite massimo (Fee Cap) all'importo della Commissione di Performance. Il limite massimo è pari al Valore patrimoniale Netto moltiplicato per una percentuale fissa (che è la percentuale della Commissione di Gestione indicata in ciascun Supplemento).

Per questo modello, l'eventuale Commissione di Performance può essere cristallizzata dopo almeno dodici (12) mesi dalla creazione di un nuovo Comparto e/o di una nuova Classe di Azioni (cioè alla fine dell'esercizio finanziario successivo alla creazione di un nuovo Comparto e/o di una nuova Classe di Azioni). Lo stesso vale quando viene introdotta una Commissione di Performance secondo questo modello per un Comparto e/o una Classe di Azioni esistenti.

La performance passata del Comparto rispetto al relativo benchmark è indicata sul sito https://www.arcafondi.it/s/investimenti.

Esempio

Si riporta un esempio numerico per illustrare i calcoli effettivi (valori ipotetici).

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
Rendimento del Fondo (1)	3,00%	-2,00%	-1,00%	-0,70%	2,00%	1,50%	2,50%	20,00%
Rendimento del benchmark (2)	1,00%	-1,70%	-0,40%	-0,30%	1,00%	1,00%	1,00%	9,00%
Differenza tra rendimenti = (1) - max[(2),0]	2,00%	-2,00%	-1,00%	-0,70%	1,00%	0,50%	1,50%	11,00%
Sottoperformance da recuperare nell'anno corrente	0,00%	0,00%	-2,00%	-3,00%	-3,70%	-2,70%	-1,70%	-0,20%
% Fee cap	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
% Commissione di performance calcolata	0,40%	-	-	-	-	-	-	2,16%
% Commissione di performance applicata (Fee Cap)	0,40%	-	-	-	-	-	-	2,00%

9.3.2 Index cum spread + HoH

Per i Comparti che utilizzano il modello Index cum spread + HoH si applica quanto segue.

Nell'ambito del modello Index cum spread + HoH, la Commissione di Performance viene calcolata e cristallizzata giornalmente (la "**Frequenza di Cristallizzazione**"), il che significa che la Commissione di Performance sarà cristallizzata in ogni Giorno di Valutazione (la "**Data di Cristallizzazione**") sulla base del superamento della Soglia della Commissione di Performance (come definita di seguito), a condizione che il Valore Patrimoniale Netto per Azione superi il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale la Commissione di Performance è stata cristallizzata per l'ultima volta ("**High-on-High**" o "**HoH**") e subordinatamente alle condizioni indicate di seguito.

La Commissione di Performance giornaliera cristallizzata, se presente, sarà pagata al Gestore degli investimenti all'inizio di ogni mese non appena ragionevolmente possibile dopo l'ultima Data di Cristallizzazione del mese precedente e su accertamento finale dell'Agente amministrativo dell'OICR.

La Commissione di Performance sarà calcolata e accumulata ad ogni Giorno di Valutazione sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione (calcolato al netto di tutti i costi ma prima della deduzione di qualsiasi Commissione di Performance maturata, nonché rettificato per eventuali dividendi distribuiti in precedenza).

L'importo della Commissione di performance dipende dal rendimento totale del Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe di Azioni rispetto al massimo tra zero e la "**Soglia della Commissione di Performance**" (la "**Sovraperformance**"). La "Soglia della Commissione di Performance" è il cosiddetto rendimento "index cum spread" calcolato come la somma tra (i) la variazione percentuale del valore dell'indice e (ii) il rateo annuale dello spread.

Lo spread annuale è un tasso fisso (espresso in termini percentuali) da aggiungere all'indice e viene maturato pro quota. Il rateo dello spread annuale è calcolato moltiplicando il tasso fisso (lo spread annuale) per il numero di giorni applicabile, diviso per il numero di giorni complessivi di un anno.

Sia l'indice che il tasso fisso (espresso in termini percentuali) applicabili ai relativi Comparti sono indicati nella sezione 14 (Classi di azioni) dei Supplementi dei Comparti interessati.

Per una specifica Classe di azioni, la Commissione di Performance è pari al 20% del minimo tra la Sovraperformance al netto della precedente sottoperformance e il rendimento totale rispetto all'High-on-High, che viene poi applicato al Valore Patrimoniale Netto per azione della relativa Classe all'ultima Data di Cristallizzazione in cui è stata cristallizzata una Commissione di Performance moltiplicata per il numero di azioni all'ultima Data di Valutazione. Gli aumenti artificiali derivanti da nuove sottoscrizioni sono esclusi dal calcolo della performance del Comparto.

Il Periodo di riferimento della performance del modello Index cum spread + HoH corrisponde all'intera vita del Comparto.

Qualsiasi sottoperformance registrata dalla data di lancio del Comparto deve essere recuperata prima che la Commissione di Performance diventi esigibile. Di conseguenza, una Commissione di Performance non può essere maturata o pagata più di una volta per lo stesso livello di Sovraperformance durante il Periodo di riferimento della performance. Pertanto, una Commissione di Performance può essere cristallizzata durante il Periodo di riferimento della performance solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la performance della Classe di Azioni che applica una Commissione di Performance è positiva; e
- la Sovraperformance della Classe di Azioni che applica una Commissione di Performance (al netto della precedente sottoperformance) è positiva; e
- la performance rispetto all'HoH è positiva.

Per la relativa Classe di Azioni, viene applicato un limite massimo (Fee Cap) all'importo della Commissione di Performance. Il limite massimo è pari al Valore Patrimoniale Netto moltiplicato per una percentuale fissa (che è la percentuale della Commissione di Gestione indicata in ciascun Supplemento, ad eccezione di Sidera Funds SICAV - Income Plus B Acc il cui limite massimo applicato all'importo della Commissione di Performance sarà pari all'1,00% annuo del suo Valore Patrimoniale Netto) corretta per le Commissioni di Performance cristallizzate in un (1) anno su base mobile.

Per questo modello, l'eventuale Commissione di Performance può essere cristallizzata dopo almeno un (1) Giorno di valutazione dalla creazione di un nuovo Comparto e/o di una nuova Classe di azioni. Ciò accade anche nel caso in cui una Commissione di Performance rispondente a tale modello venga introdotta per un Comparto e/o per una Classe di azioni già esistenti.

Esempio

Si riporta un esempio numerico per illustrare i calcoli effettivi (valori ipotetici).

	Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5	Giorno 6	Giorno 7	Giorno 8
Valore Patrimoniale Netto per Azione prima della commissione di performance	5,10	5,05	5,02	5,04	5,11	5,21	5,25	5,85
Rendimento del Fondo (1)	2,00%	-0,98%	-0,59%	0,40%	1,39%	1,96%	0,77%	11,43%
Soglia della commissione di performance (2)	0,50%	-0,50%	-0,40%	0,35%	0,80%	0,25%	0,30%	1,00%
Differenza tra rendimenti = (1) - max[(2),0]	1,50%	-0,98%	-0,59%	0,05%	0,59%	1,71%	0,47%	10,43%
Sovraperformance nel periodo di riferimento	1,50%	-0,98%	-1,57%	-1,18%	-0,05%	1,66%	0,47%	10,43%
High-on-High	5,00	5,10	5,10	5,10	5,10	5,10	5,21	5,25
% Fee cap	1,75%	1,45%	1,45%	1,45%	1,46%	1,46%	1,14%	1,12%
% Commissione di performance calcolata	0,30%	-	-	-	-	0,33%	0,09%	2,09%
% Commissione di performance applicata (Fee Cap)	0,30%	-	-	-	-	0,33%	0,09%	1,12%

9.4 Commissioni del Depositario e dell'Agente amministrativo dell'OICR

Il Depositario e l'Agente amministrativo dell'OICR avranno diritto a percepire una commissione annua pari a una percentuale del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto o di ciascuna Classe di azioni che non supererà lo 0,20% annuo, fermi restando **un importo minimo di 12.000 EUR all'anno per il Depositario e un importo minimo di 24.000 EUR annui per l'Agente Amministrativo dell'OICR applicati a livello di Fondo proporzionalmente ad ogni Comparto sulla base del relativo Patrimonio Netto**.

La commissione del Depositario e dell'Agente amministrativo dell'OICR maturerà in ciascun Giorno di valutazione e sarà pagabile mensilmente, in via posticipata, dalle attività del Fondo e sarà assegnata a ciascun Comparto e a ciascuna Classe di azioni (come descritto nella precedente sezione 8.2.5 - Assegnazione di attività e passività ai Comparti e alle Classi di azioni).

Il Depositario avrà inoltre diritto a percepire commissioni di negoziazione applicate sulla base degli investimenti realizzati da ciascun Comparto, in linea con la prassi di mercato in Lussemburgo, così come altre commissioni per servizi bancari associate alla gestione delle liquidità del Comparto. Le commissioni versate al Depositario potranno variare a seconda della

natura degli investimenti di ciascun Comparto, nonché dei paesi e/o dei mercati in cui sono realizzati gli investimenti. Il Depositario avrà inoltre diritto al rimborso delle spese vive ragionevolmente e appropriatamente sostenute nell'espletamento delle sue funzioni, con particolare riferimento all'esercizio di diritti legati ai titoli e a servizi fiscali specifici.

L'Agente amministrativo dell'OICR avrà inoltre diritto al rimborso delle spese vive ragionevolmente e appropriatamente sostenute nell'espletamento delle sue funzioni e delle commissioni legate alle operazioni, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le commissioni relative all'agente di trasferimento.

Potrebbero essere dovute ulteriori commissioni al Depositario e all'Agente amministrativo dell'OICR a fronte di servizi accessori prestati al Fondo e relativi alle mansioni principali del Depositario e dell'Agente amministrativo dell'OICR, quali (senza limitazioni) l'introduzione di nuove Classi di Azioni.

9.5 Onorari e spese degli Amministratori

I membri del Consiglio di Amministrazione hanno diritto a percepire un onorario a fronte delle loro funzioni. Inoltre, il Fondo rimborserà ai membri del Consiglio di amministrazione l'importo e le spese relative a un'adeguata copertura assicurativa, così come gli altri costi sostenuti da tali membri nell'espletamento delle rispettive funzioni, incluse le spese vive, nei limiti del ragionevole, le spese di trasferta per partecipare alle assemblee del Consiglio di amministrazione, e qualsivoglia costo legato a procedimenti legali, salvo ove tali costi siano cagionati da un comportamento negligente, intenzionale o grave, imputabile al membro in questione. Il Fondo potrà anche corrispondere onorari e spese ai membri di eventuali commissioni costituite dal Consiglio di amministrazione, ove applicabile.

9.6 Spese amministrative e di esercizio

Il Fondo sostiene tutti i costi di esercizio ordinari e le spese legate al funzionamento del Fondo, dei Comparti o delle Classe di azioni ("**Spese amministrative e di esercizio**"), inclusi senza limitazioni i costi e le spese sostenuti con riferimento a quanto segue:

1) la preparazione, la produzione, la stampa, il deposito, la pubblicazione e/o la distribuzione di qualsiasi documento relativo al Fondo, a un Comparto o a una Classe di azioni richiesto dalle leggi e dai regolamenti applicabili (quali lo Statuto, il presente Prospetto, i KIDs, le relazioni finanziarie e le comunicazioni agli investitori) o qualsivoglia altro documento e materiale messo a disposizione degli investitori (quali memorandum esplicativi, dichiarazioni, relazioni, schede prodotti e documenti simili);

2) l'organizzazione e la convocazione delle assemblee generali degli azionisti e la preparazione, la stampa, la pubblicazione e/o la distribuzione di avvisi e altre comunicazioni agli azionisti;

3) servizi di consulenza professionali (ad esempio di natura legale, fiscale, contabile, di compliance, di audit e di altro tipo, inclusi quelli legati alla costituzione del fondo) procurati dal Fondo o dalla Management Company per conto del Fondo (se presenti);

4) servizi d'investimento e amministrativi procurati dal Fondo o dal Gestore del portafoglio per conto del Fondo (incluse le commissioni relative al regolamento delle operazioni del portafoglio dei Comparti e altri servizi utilizzati per il portafoglio, la gestione del rischio e per scopi amministrativi, **nonché le spese sostenute per l'ottenimento di ricerche d'investimento, sistemi e altri servizi o dati impiegati per il portafoglio e la gestione del rischio**);

5) l'autorizzazione del Fondo, dei Comparti e delle Classi di azioni, gli obblighi di osservanza delle normative e i requisiti di reporting del Fondo (quali commissioni amministrative, spese di registrazione, costi di assicurazione e altri tipi di commissioni e spese sostenute nell'ambito dell'osservanza delle normative (come ad esempio gli oneri relativi all'adempimento dei requisiti dell'SFDR)), nonché tutti i tipi di coperture assicurative ottenute per conto del Fondo e/o dei membri del Consiglio di amministrazione;

6) gli obblighi iniziali e continui legati alla registrazione e/o alla quotazione del Fondo, di un Comparto o di una Classe di azioni e alla distribuzione di Azioni in Lussemburgo e all'estero (ad esempio le commissioni applicate da e le spese pagabili ad autorità di regolamentazione finanziaria, distributori, banche corrispondenti, rappresentanti, agenti per le quotazioni, agenti di pagamento, piattaforme di fondi nonché altri agenti e/o fornitori di servizi nominati in questo contesto, così come i costi di consulenza, legali e di traduzione);

7) quote di iscrizione o servizi prestati da organizzazioni internazionali o associazioni di categoria, come l'Association of the Luxembourg Fund Industry (ALFI);

8) imposte, oneri e diritti dovuti a governi e autorità locali, inclusa la tassa di sottoscrizione lussemburghese annuale (*taxe d'abonnement*) e qualsivoglia altra tassa pagabile sul patrimonio, sul reddito o sulle spese, oltre all'imposta sul valore aggiunto (IVA) o imposta analoga associata alle commissioni e alle spese a carico del Fondo; e

9) la riorganizzazione o la liquidazione del Fondo, di un Comparto o di una Classe di azioni.

9.7 Costi di transazione

Ciascun Comparto si fa carico dei costi e delle spese relativi all'acquisto e alla vendita degli asset in portafoglio e all'esecuzione di altre operazioni su titoli o altri strumenti finanziari, quali spese e commissioni di intermediazione e qualsivoglia altro onorario, spesa, commissione, onere, premio e interesse pagato a banche, intermediari, agenti incaricati dell'esecuzione o del prestito titoli e/o sostenuto nell'ambito della partecipazione a programmi di pronti contro termine attive o passive e di prestito titoli, commissione di gestione del collaterale nonché i costi e gli oneri, le tasse, i tributi e le imposte di bollo associati e applicabili in relazione alle operazioni su titoli o altri strumenti finanziari, e qualsivoglia altra spesa legata alle transazioni.

9.8 Oneri straordinari

Al fine di tutelare gli interessi del Fondo e dei suoi investitori, il Fondo o qualsivoglia altro Comparto potrà farsi carico di oneri straordinari tra cui, senza limitazioni, spese legate a indagini previste dalla legge o nell'ambito di vertenze (inclusi penali, sanzioni, danni e indennizzi) nonché l'importo completo di eventuali tasse, tributi, imposte o altri oneri imposti sul Fondo o sul Comparto che non rientrino nella categoria delle Spese amministrative e di esercizio.

9.9 Spese di costituzione

Le commissioni e le spese sostenute nell'ambito della costituzione del Fondo sono state stimate in un importo di circa **330.000 euro**. Tali costi sono stati sostenuti dal Fondo oppure, in via alternativa, dal Promotore del Fondo e quindi riaddebitati al Fondo e ammortizzati su un periodo massimo di cinque (5) anni dalla data di costituzione dello stesso. Le spese di costituzione di ciascun nuovo Comparto sono state sostenute dal Comparto in questione e potranno essere ammortizzate su un periodo massimo di cinque (5) anni. I nuovi Comparti creati dopo la costituzione e il lancio del Fondo parteciperanno alle spese non ammortizzate di costituzione dello stesso.

10. INFORMAZIONI GENERALI

10.1 Relazioni e bilanci

Il bilancio del Fondo sarà redatto nell'osservanza dei principi contabili generalmente accettati in Lussemburgo.

L'esercizio finanziario del Fondo inizia il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dello stesso anno. Ogni anno, il Fondo pubblicherà una Relazione annuale sulla situazione alla fine dell'esercizio finanziario precedente e comprensiva, tra l'altro, del bilancio certificato del Fondo e di ciascun Comparto, nonché di una relazione del Consiglio di amministrazione sulle attività del Fondo. Inoltre, il Fondo pubblicherà una Relazione semestrale al 30 giugno dell'esercizio finanziario in corso.

La Relazione annuale sarà messa a disposizione degli investitori entro quattro (4) mesi dopo la fine del periodo di reporting, mentre la Relazione semestrale sarà messa a disposizione degli investitori entro due (2) mesi dopo la fine del periodo di reporting. Gli investitori possono richiedere e ottenere gratuitamente dal Fondo copia delle ultime relazioni finanziarie, consultabili anche su www.siderafunds.com.

La Valuta di riferimento del Fondo è l'euro. La Relazione annuale comprenderà i bilanci consolidati del Fondo espressi in euro nonché le informazioni relative a ciascun Comparto espresse nella Valuta di riferimento di tale Comparto.

10.2 Assemblee degli azionisti

L'assemblea generale annuale degli azionisti avrà luogo ogni anno in Lussemburgo al fine di approvare il bilancio del Fondo relativo all'esercizio finanziario precedente. L'assemblea generale annuale degli azionisti si terrà presso la sede legale del Fondo o in un altro luogo in Lussemburgo, come specificato nell'avviso di convocazione, entro sei (6) mesi dalla fine di ogni esercizio finanziario.

Altre assemblee generali degli azionisti potrebbero avere luogo presso il luogo e all'ora indicate nell'avviso di convocazione al fine di deliberare su altre questioni relative al Fondo. Le assemblee generali degli azionisti di eventuali Comparti o Classi di azioni all'interno di un Comparto potranno avere luogo presso il luogo e all'ora indicati nell'avviso di convocazione al fine di deliberare su questioni di pertinenza esclusiva di tali Comparti o Classi di azioni.

Gli avvisi di convocazione di tutte le assemblee generali conterranno la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno dell'assemblea e saranno effettuati tramite annunci depositati presso il Luxembourg Trade and Companies Register e pubblicati almeno quindici (15) giorni prima dell'assemblea nel *Recueil Electronique des Sociétés et associations* e in un quotidiano lussemburghese, nonché trasmessi a tutti gli azionisti registrati a mezzo posta ordinaria; in via alternativa, gli avvisi di convocazione saranno inviati agli azionisti registrati tramite posta raccomandata o con qualsivoglia altro mezzo pattuito individualmente con gli azionisti in questione almeno otto (8) giorni di calendario prima dell'assemblea. Gli avvisi di convocazione saranno inoltre pubblicati e/o comunicati agli investitori come richiesto dalle leggi e dai regolamenti applicabili in altre giurisdizioni in cui le Azioni sono distribuite e saranno consultabili su www.siderafunds.com. Gli avvisi specificheranno l'ordine del giorno nonché l'ora e il luogo di convocazione dell'assemblea, le condizioni di ammissione, i requisiti di quorum e di voto.

I requisiti in materia di partecipazione, quorum e maggioranza per tutte le assemblee generali sono quelli stabiliti nello Statuto e nella Legge del 1915. Tutti gli azionisti possono partecipare alle assemblee generali personalmente o facendosi rappresentare da un'altra persona delegata mediante procura scritta o via fax, e-mail o altro mezzo di comunicazione simile accettato dal Fondo. Un singolo individuo può rappresentare diversi o addirittura tutti gli azionisti del Fondo, di un Comparto o di una Classe di azioni. Ogni Azione dà diritto a un (1)

voto in tutte le assemblee generali degli azionisti del Fondo e in tutte le assemblee del Comparto o della Classe di azioni interessata, a condizione che l'Azione in questione sia un'Azione di tale Comparto o Classe di azioni.

Gli azionisti che detengono complessivamente almeno il dieci per cento (10%) del capitale sociale o dei diritti di voto possono presentare per iscritto al Consiglio di amministrazione domande relative a operazioni connesse alla gestione del Fondo.

Il Consiglio di amministrazione può sospendere il diritto di voto di qualsiasi azionista che non abbia rispettato gli obblighi previsti dallo Statuto o da qualsiasi accordo contrattuale stipulato da tale azionista. Un azionista può decidere individualmente di non esercitare, temporaneamente o permanentemente, tutti o parte dei suoi diritti di voto. L'azionista rinunciatario è vincolato da tale rinuncia e la rinuncia è obbligatoria per il Fondo su notifica di quest'ultimo.

10.3 Diritti degli investitori

All'emissione delle Azioni, la persona il cui nome viene iscritto nel registro degli azionisti diventa un azionista del Fondo con riferimento al Comparto e alla Classe di azioni pertinente. Il Fondo richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascun investitore potrà esercitare pienamente i propri diritti direttamente nei confronti del Fondo, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo qualora egli stesso sia un azionista del Fondo. Qualora un investitore investa nel Fondo tramite un intermediario che agisce a proprio nome ma per conto dell'investitore, quest'ultimo potrebbe (i) non essere sempre in grado di esercitare taluni diritti spettanti agli azionisti direttamente nei confronti del Fondo, ad esempio il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti o (ii) essere indennizzato in caso di errori di calcolo del Valore Patrimoniale Netto e/o di mancato rispetto delle regole di investimento e/o di errori a livello del Fondo. Si raccomanda agli investitori di richiedere una consulenza in merito ai loro diritti che potrebbero subire un impatto negativo.

Lo Statuto è disciplinato e interpretato ai sensi delle leggi attualmente in vigore in Lussemburgo. Il Modulo di sottoscrizione è destinato a essere disciplinato e interpretato ai sensi delle leggi attualmente in vigore in Lussemburgo e contiene una selezione di competenze internazionali dei tribunali del Granducato di Lussemburgo.

In Lussemburgo non sono richiesti strumenti giuridici per il riconoscimento e l'esecuzione delle pronunce emesse da un tribunale nazionale. Laddove un tribunale estero (non del Lussemburgo) emetta una decisione contro il Fondo, sulla base di disposizioni di legge nazionali, si applicheranno i principi del regolamento Bruxelles I (rifusione) (per quanto riguarda le decisioni di Stati membri dell'UE) o i principi della Convenzione di Lugano o del diritto internazionale privato del Lussemburgo (per quanto riguarda le decisioni di Stati non membri dell'UE) in materia di riconoscimento ed esecuzione delle decisioni estere. Gli investitori sono invitati a richiedere consulenza, caso per caso, circa le disposizioni applicabili in materia di riconoscimento ed esecuzione delle decisioni.

In assenza di un rapporto contrattuale diretto tra gli investitori e i fornitori di servizi di cui alla precedente sezione Gestione e Amministrazione, gli investitori non avranno generalmente alcun diritto diretto nei confronti dei fornitori di servizi ed esistono solo circostanze limitate in cui potenzialmente un investitore può intentare un'azione contro un fornitore di servizi. Invece, il giusto ricorrente nell'ambito di un'azione avente per oggetto la presunta commissione di un illecito nei confronti del Fondo ad opera di un fornitore di servizi è, *prima facie*, il Fondo stesso.

10.4 Modifiche al presente Prospetto

Il Consiglio di amministrazione, in stretta collaborazione con la Management Company, potrà apportare modifiche periodiche al presente Prospetto al fine di riflettere cambiamenti di vario

tipo ritenuti necessari e nel migliore interesse del Fondo, ad esempio l'attuazione di modifiche a leggi e regolamenti, la variazione dell'obiettivo e della politica d'investimento di un Comparto o la modifica delle commissioni e dei costi applicati a un Comparto o a una Classe di azioni. Prima di entrare in vigore, eventuali modifiche al presente Prospetto saranno soggette alla previa approvazione della CSSF. Ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, gli investitori del Comparto o della Classe di azioni verranno informati delle variazioni e, ove necessario, verranno avvisati anticipatamente di qualsivoglia modifica rilevante al fine di consentire loro di richiedere il rimborso delle Azioni detenute qualora non si trovassero d'accordo. Laddove non sia richiesto che gli investitori in un Comparto o in una Classe di Azioni siano informati di eventuali modifiche non sostanziali proposte, questi investitori possono avere accesso alle modifiche proposte su richiesta e su www.siderafunds.com.

10.5 Documenti disponibili

Gli investitori possono richiedere e ottenere gratuitamente dal Fondo copia dello Statuto, del presente Prospetto, dei KID applicabili, dell'ultima Relazione annuale o semestrale, nonché degli accordi con la Management Company, l'Agente amministrativo dell'OICR, i Gestori degli investimenti, il Distributore globale, il Depositario e l'Agente di pagamento.

A partire dal 1° gennaio 2023 e in conformità con i Regolamenti PRIIPs, viene pubblicato un KID per ciascuna Classe di Azioni qualora tale Classe di Azioni sia disponibile per gli investitori retail nel SEE.

Per investitore al dettaglio ai sensi del paragrafo precedente si intende qualsiasi persona che sia un cliente al dettaglio come definito nell'articolo 4(1), punto (11), della MiFID II (qui indicato come "**Investitore al dettaglio**").

Un KID sarà consegnato agli Investitori al dettaglio e agli investitori professionali, qualora le Azioni siano rese disponibili, offerte o vendute nel SEE, in tempo utile prima della loro sottoscrizione del Comparto. In conformità ai Regolamenti PRIIPs, il KID sarà fornito agli Investitori al dettaglio e agli investitori professionali (i) utilizzando un supporto durevole diverso dalla carta o (ii) su https://funds.carnegroup.com/siderafunds ma anche su www.siderafunds.com, nei quali casi può anche essere ottenuto gratuitamente, su richiesta, in forma cartacea dal Fondo.

La Management Company e il Gestore degli investimenti hanno adottato una politica di "best execution" allo scopo di realizzare il migliore risultato possibile per il Fondo quando vengono eseguite decisioni di negoziazione per conto del Fondo o quando vengono inviati ordini di negoziazione per conto del Fondo presso altri soggetti. Ulteriori informazioni sulle politiche di best execution sono disponibili su richiesta presso la Management Company.

Il Gestore dispone di una strategia per determinare quando e come esercitare i diritti di voto associati alla detenzione di partecipazioni in un Comparto a beneficio esclusivo dello stesso. Un riepilogo di tale strategia, così come i dettagli delle azioni intraprese sulla base della stessa con riferimento a ciascun Comparto possono essere richiesti al Gestoree sono consultabili su internet.

10.6 Reclami

Eventuali reclami da parte di un investitore con riferimento alle attività del Fondo possono essere inoltrati per iscritto alla Management Company. Maggiori dettagli sulla procedura di gestione dei reclami sono disponibili su richiesta presso la Management Company e sono consultabili su www.carnegroup.com.

10.7 Protezione dei dati

Ai sensi della legge lussemburghese in materia di protezione dei dati e al Regolamento 2016/679 del 27 aprile 2016 sulla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati (il "GDPR") e di qualsiasi legge nazionale applicabile in materia di protezione dei dati (inclusa, a titolo esemplificativo, la legge lussemburghese del 1° agosto 2018 che organizza la Commissione nazionale per la protezione dei dati e il sistema generale sulla protezione dei dati, come di volta in volta modificata) (collettivamente le "Leggi sulla protezione dei dati"), il Fondo, in qualità di responsabile del trattamento dei dati, raccoglie, memorizza e elabora, con mezzi elettronici o di altro tipo, i dati forniti dagli investitori e/o dai potenziali investitori (o, se l'investitore e/o il potenziale investitore è una persona giuridica, da qualsiasi persona fisica ad esso collegata, come ad esempio i suoi referenti, dipendenti, fiduciari, incaricati, agenti, rappresentanti e/o titolari effettivi) ("Soggetti interessati") per le finalità di seguito descritte.

I dati trattati includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il nome del Soggetto interessato, l'età, il sesso, i contatti (incluso l'indirizzo postale o e-mail), il numero di telefono, la data di nascita, la nazionalità, la cittadinanza, la professione, il numero di identità/numero di previdenza sociale, il numero di passaporto, la carta d'identità con foto, la prova di indirizzo, il numero di fax, i dati bancari, i numeri di conto, l'importo investito e le partecipazioni nel Fondo degli investitori, gli identificativi fiscali, la condizione fiscale, i certificati fiscali, la fonte di ricchezza, la fonte di fondi, lo status di Persona Politicamente Esposta (PEP), lo status di sanzioni, il reddito, le parti correlate, lo status di procura, le comunicazioni con i clienti e qualsiasi informazione relativa alla negoziazione di azioni (sottoscrizione, conversione, rimborso e trasferimento) ("Dati personali").

Nell'ambito dell'adempimento di obblighi legali quali AML/KYC, il Fondo può essere tenuto a trattare categorie speciali di Dati personali come definito dal GDPR, compresi i Dati personali relativi alle opinioni politiche nonché alle condanne penali e ai reati. I Dati personali relativi alle opinioni politiche dei Soggetti interessati che hanno un'esposizione politica pubblica saranno trattati dal Fondo sulla base dell'articolo 9, (2), e) e/o g) del GDPR, a seconda dei casi (ossia, rispettivamente, i dati personali sono stati manifestamente resi pubblici dall'interessato e sono necessari per motivi di interesse pubblico sostanziale).

Il Soggetto interessato può, a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati personali al Fondo. In questo caso, tuttavia, il Fondo può respingere la richiesta di Azioni se i Dati personali in questione sono necessari per la sottoscrizione di Azioni.

Gli investitori e/o i potenziali investitori che sono persone giuridiche si impegnano e garantiscono di trattare i Dati personali e di fornire tali Dati personali al Fondo nel rispetto delle Leggi sulla Protezione dei Dati, compresa, se del caso, l'informazione ai Soggetti interessati del contenuto della presente sezione, ai sensi degli articoli 12, 13 e/o 14 del GDPR.

I Dati personali forniti dai Soggetti interessati sono trattati al fine di sottoscrivere Azioni del Fondo (ossia, per eseguire eventuali misure precontrattuali e il contratto stipulato dai Soggetti interessati), per gli interessi legittimi del Fondo e per ottemperare agli obblighi legali imposti al Fondo.

In particolare, i dati personali forniti dai Soggetti interessati sono trattati ai fini dell'elaborazione delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni di Azioni nonché dei pagamenti di dividendi agli investitori, dell'amministrazione, della gestione delle relazioni con i clienti,dell' esecuzione di controlli sulle pratiche di excessive trading e di market timing, dello status fiscale come richiesto ai sensi delle leggi e dei regolamenti lussemburghesi o esteri (comprese le leggi e i regolamenti relativi al FATCA o al CRS) e al rispetto delle norme antiriciclaggio applicabili. I dati forniti dagli azionisti sono inoltre trattati allo scopo di mantenere il registro degli azionisti

del Fondo o per le registrazioni obbligatorie presso altri registri, tra cui il registro lussemburghese dei beneficiari effettivi.

I "legittimi interessi" del Fondo, di cui sopra, sono:
(a) la gestione dei rapporti con i clienti e le finalità di marketing descritte nel paragrafo precedente della presente clausola;
(b) la fornitura della prova, in caso di controversia, di una transazione o di qualsiasi comunicazione commerciale, nonché in relazione a qualsiasi proposta di acquisto, fusione o acquisizione di qualsiasi parte dell'attività del Fondo;
(c) la conformità alle leggi e ai regolamenti stranieri e/o a qualsiasi ordine di un tribunale, governo, autorità di vigilanza, regolamentazione o fiscale stranieri;
(d) gestione del rischio;
(e) trattamento dei Dati personali di dipendenti o altri rappresentanti di investitori e/o potenziali investitori che siano persone giuridiche; e
(f) l'esercizio dell'attività del Fondo in conformità ai ragionevoli standard di mercato.

I Dati Personali possono anche essere trattati dai responsabili del trattamento dei dati del Fondo (i "Destinatari") che, in relazione alle finalità sopra indicate, si riportano alla Management Copany, al Depositario, all'Agente amministrativo dell'OICR, all'Agente di pagamento, al Gestore degli investimenti, al Distributore Globale e ai distributori, alla società di revisione ed ai consulenti legali ad altri investitori potenziali o esistenti, qualsiasi terzo che acquisisca, o sia interessato ad acquisire o cartolarizzare, tutte o parte delle attività o delle azioni del Fondo, o che gli succeda nell'esercizio di tutte o parte delle sue attività, o dei servizi ad esso forniti, sia per fusione, acquisizione, riorganizzazione o altro, nonché qualsiasi altro terzo che supporti le attività del Fondo. I Destinatari potranno, sotto la propria responsabilità, comunicare i Dati Personali ai propri agenti e/o delegati ("Sub-Destinatari"), che tratteranno i Dati Personali al solo fine di assistere i Destinatari nella prestazione dei propri servizi al Fondo e/o assistere i Destinatari nell'adempimento dei propri obblighi di legge.

I Dati Personali trasferiti ai Destinatari sono in linea di principio trattati nel SEE. Comunque, alcune informazioni degli investitori possono essere processate dal Fondo o da terze parti al di fuori dal SEE, inclusi paesi come gli Stati Uniti e l'India. Ove i Dati Personali siano processati fuori dal SEE, il Fondo svolge attività aggiuntive allo scopo di assicurare che i Dati Personali siano protetti ad un livello equivalente a quello applicato nel SEE in materia di privacy. In particolare, qualora i Destinatari siano situati in un paese al di fuori del SEE che beneficia di una decisione di adeguatezza della Commissione europea, i Dati personali sono trasferiti ai Destinatari in seguito a tale decisione di adeguatezza. Qualora i Destinatari siano situati al di fuori del SEE in un Paese che non garantisce un livello adeguato di protezione dei Dati personali o non beneficia di una decisione di adeguatezza della Commissione europea, il Fondo ha stipulato accordi di trasferimento giuridicamente vincolanti con i relativi Destinatari sotto forma di clausole modello approvate dalla Commissione europea o di qualsiasi altra garanzia appropriata ai sensi del GDPR, nonché, se necessario, di misure supplementari. A questo proposito, gli interessati hanno il diritto di richiedere copie del documento pertinente per consentire il trasferimento dei dati personali verso tali paesi scrivendo al Fondo.

I Destinatari e i Sub-destinatari possono, a seconda dei casi, trattare i Dati Personali in qualità di responsabili del trattamento (quando trattano i Dati Personali per conto e su istruzioni del Fondo e/o dei Destinatari), o come distinti titolari del trattamento (quando trattano i Dati Personali per le proprie finalità, in particolare per adempiere ai propri obblighi legali).

Il Fondo può inoltre trasferire Dati personali a soggetti terzi quali agenzie governative o autorità, giudiziarie o di regolamentazione, nonché registri ufficiali nazionali, incluse quelle fiscali, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili. In particolare, tali dati personali potranno essere comunicati alle autorità fiscali

lussemburghesi, che a loro volta potrebbero agire come responsabili del trattamento dei dati, e rivelarle alle autorità fiscali estere.

In conformità con le condizioni stabilite dalla legge sulla protezione dei dati, i Soggetti interessati riconoscono il loro diritto a:

• accedere ai propri Dati Personali;

• correggere i propri Dati Personali laddove siano inaccurati o incompleti;

• opporsi al trattamento dei propri Dati Personali;

• limitare l'uso dei propri Dati Personali;

• chiedere la cancellazione dei propri Dati Personali;

• chiedere la portabilità dei Dati Personali.

I Soggetti interessati possono esercitare i diritti di cui sopra scrivendo al Fondo al seguente indirizzo: Sidera Funds SICAV, 3, rue Jean Piret, L-2350 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.
I Soggetti interessati sono a conoscenza della possibilità di presentare un reclamo presso la Commissione nazionale per la protezione dei dati ("CNPD") al seguente indirizzo: 15, Boulevard du Jazz, L-4370 Belvaux, Granducato del Lussemburgo.

I dati personali non verranno conservati per un periodo più lungo del necessario ai fini del trattamento dei dati, soggetto ai periodi di conservazione minimi legali applicabili.

10.8 Fusione e riorganizzazione

10.8.1 Fusione del Fondo o di un Comparto con altri OICVM

Il Consiglio di amministrazione può decidere di procedere a una fusione (nell'accezione di cui alla Legge del 2010) del Fondo con uno o più OICVM lussemburghesi o esteri ovvero con comparti degli stessi. Il Consiglio di amministrazione può altresì decidere di procedere a una fusione (nell'accezione di cui alla Legge del 2010) di uno o più Comparti con uno o più altri Comparti del Fondo, ovvero con uno o più OICVM lussemburghesi o esteri ovvero con loro comparti. Ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010, la fusione non richiede il previo consenso degli investitori, salvo laddove il Fondo sia l'entità incorporata e, pertanto, cesserà di esistere in seguito alla fusione: in tal caso, l'assemblea generale degli azionisti del Fondo dovrà deliberare in merito alla fusione e alla sua data di efficacia. L'assemblea generale deciderà tramite delibera adottata senza alcun requisito di quorum e a maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

Fermi restando i poteri attribuiti al Consiglio di amministrazione ai sensi del precedente paragrafo, gli investitori del Fondo o di qualsivoglia Comparto, se del caso, potranno altresì decidere in merito alle possibilità di fusione precedentemente descritte e alle rispettive date di efficacia tramite delibera adottata dall'assemblea generale degli azionisti del Fondo o del Comparto. L'avviso di convocazione illustrerà le motivazioni alla base della proposta di fusione e la relativa procedura.

In qualunque caso, la fusione sarà soggetta alle condizioni e alle procedure imposte dalla Legge del 2010, con particolare riferimento al progetto comune di fusione a cura del Consiglio di amministrazione e alle informazioni da fornire agli investitori.

10.8.2 Incorporazione di un altro OIC nel Fondo o in un Comparto

Il Consiglio di amministrazione può decidere di procedere all'incorporazione nel Fondo o in uno o più Comparti di uno o più comparti di un altro OIC lussemburghese o estero (che non sia un OICVM), indipendentemente dalla sua forma di costituzione, ovvero di un OIC lussemburghese o estero (che non sia un OICVM) costituito in forma non societaria. Il rapporto di concambio tra le Azioni e le azioni o le quote dell'OIC incorporato o dei rispettivi comparti sarà calcolato sulla base del valore patrimoniale netto per azione o quota alla data di efficacia dell'incorporazione.

Fermi restando i poteri attribuiti al Consiglio di amministrazione ai sensi del precedente paragrafo, gli investitori del Fondo o di qualsivoglia Comparto, se del caso, potranno altresì decidere in merito alle possibilità di incorporazione descritte sopra e alle rispettive date di efficacia tramite delibera adottata dall'assemblea generale degli azionisti del Fondo o del Comparto. L'avviso di convocazione illustrerà le motivazioni alla base della proposta di incorporazione e la relativa procedura.

Il Fondo può incorporare un altro OIC lussemburghese o estero (che non sia un OICVM) costituito in forma societaria ai sensi della Legge del 1915 e di qualsivoglia altra legge e regolamento applicabile.

10.8.3 Riorganizzazione di Classi di azioni

Il Consiglio di amministrazione può decidere di riorganizzare le Classi di azioni, come descritto con maggiori dettagli di seguito, laddove determinasse, per qualsivoglia motivo, che:

(i) il Valore patrimoniale netto di una Classe di azioni è diminuito fino a raggiungere, oppure non ha raggiunto il livello minimo per garantire una gestione e/o un'amministrazione efficiente di tale Classe di azioni;

(ii) tale riorganizzazione è giustificata da cambiamenti a livello del contesto giuridico, economico o politico; oppure

(iii) tale riorganizzazione è giustificata da una razionalizzazione del prodotto.

In tal caso, il Consiglio di amministrazione potrà decidere di riassegnare le attività e le passività di un Comparto a quelle di uno o più altri Comparti e di rinominare le Azioni della Classe di azioni interessata in Azioni di tale altra Classe di azioni o Classi di azioni (in seguito al frazionamento o al consolidamento di Azioni, se necessario, e al pagamento agli investitori di un importo corrispondente alle frazioni di azioni).

Fermi restando i poteri attribuiti al Consiglio di amministrazione ai sensi del precedente paragrafo, gli investitori potranno altresì decidere in merito a tale riorganizzazione tramite delibera adottata dall'assemblea generale degli azionisti delle Classi di azioni. L'avviso di convocazione illustrerà le motivazioni alla base della proposta di riorganizzazione e la relativa procedura.

La riorganizzazione sarà comunicata agli investitori tramite avviso. Gli avvisi saranno pubblicati e/o comunicati agli investitori come richiesto dalle leggi e dai regolamenti applicabili in Lussemburgo e nelle altre giurisdizioni in cui le Azioni sono distribuite e saranno consultabili su www.siderafunds.com. L'avviso illustrerà le motivazioni alla base della riorganizzazione e la relativa procedura.

10.9 Liquidazione

10.9.1 Chiusura e liquidazione di Comparti o Classi di azioni

Il Consiglio di amministrazione potrà decidere di procedere al rimborso forzoso di tutte le Azioni di qualunque Comparto o Classe di azioni, nonché di chiudere e liquidare qualunque Comparto o Classe di azioni laddove, per qualsivoglia motivo, determinasse che:

(i) il Valore patrimoniale netto di un Comparto o di una Classe di azioni è diminuito fino a raggiungere, oppure non ha raggiunto, il livello minimo per garantire una gestione e/o un'amministrazione efficiente di tale Comparto o Classe di azioni;

(ii) tale liquidazione è giustificata da cambiamenti a livello del contesto giuridico, economico o politico; oppure

(iii) tale liquidazione è giustificata da una razionalizzazione del prodotto.

La decisione di chiudere un Comparto o una Classe di azioni sarà comunicata agli investitori tramite avviso. Gli avvisi saranno pubblicati e/o comunicati agli investitori come richiesto dalle leggi e dai regolamenti applicabili in Lussemburgo e nelle altre giurisdizioni in cui le Azioni sono distribuite e saranno consultabili su www.siderafunds.com. L'avviso illustrerà le motivazioni alla base della chiusura e della liquidazione e la relativa procedura.

Fermi restando i poteri attribuiti al Consiglio di amministrazione ai sensi del precedente paragrafo, gli investitori di qualunque Comparto o Classe di azioni, come del caso, potranno altresì decidere in merito a tale chiusura tramite delibera adottata dall'assemblea generale degli azionisti del Comparto o della Classe di azioni e far sì che il Fondo proceda al rimborso forzoso di tutte le Azioni del Comparto o della Classe di azioni secondo il Valore patrimoniale netto per Azione del Giorno di valutazione applicabile. L'avviso di convocazione illustrerà le motivazioni alla base della proposta di chiusura e liquidazione e la relativa procedura.

I prezzi di realizzo degli investimenti, le spese di realizzo e i costi di liquidazione effettivi saranno presi in considerazione per il calcolo del Valore patrimoniale netto applicabile al rimborso forzoso. Gli investitori nel Comparto o nella Classe di azioni interessata saranno generalmente autorizzati a continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle loro Azioni prima della data di efficacia del rimborso forzoso, salvo laddove il Consiglio di amministrazione determini che ciò andrebbe contro l'interesse degli investitori di tale Comparto o Classe di azioni o rischierebbe di compromettere l'equo trattamento degli investitori.

Tutte le Azioni rimborsate saranno generalmente annullate. I proventi dei rimborsi non riscossi dagli investitori in occasione del rimborso forzoso saranno depositati in garanzia presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo, ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili. I proventi non riscossi entro il termine di legge cadranno in prescrizione conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili.

La chiusura e la liquidazione di un Comparto o di una Classe di azioni non avranno alcun impatto sull'esistenza di qualsivoglia altro Comparto o Classe di azioni. La decisione di chiudere e liquidare l'ultimo Comparto esistente nel Fondo comporterà lo scioglimento e la liquidazione del Fondo ai sensi delle disposizioni contenute nello Statuto.

10.9.2 Scioglimento e liquidazione del Fondo

Il Fondo è costituito a tempo indeterminato. Esso potrà essere sciolto in qualsiasi momento, con o senza motivazione, tramite delibera dell'assemblea generale degli azionisti adottata nell'osservanza delle leggi applicabili.

Lo scioglimento forzoso del Fondo può essere disposto dai tribunali lussemburghesi competenti, nelle circostanze di cui alla Legge del 2010 e alla Legge del 1915.

L'emissione, il rimborso o la conversione di Azioni in tutti i Comparti vengono sospesi non appena viene presa la decisione di sciogliere il Fondo. La liquidazione verrà effettuata ai sensi

delle disposizioni della Legge del 2010 e della Legge del 1915. I proventi della liquidazione non riscossi dagli investitori al termine della liquidazione saranno depositati in garanzia presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo. I proventi non riscossi entro il termine di legge cadranno in prescrizione conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili.

10.10 Politica retributiva

Il Consiglio di amministrazione della Management Company ha adottato una politica retributiva i cui obiettivi sono, da un lato, di assicurare che la retribuzione sia conforme ai regolamenti applicabili, e in particolare alle disposizioni di cui (i) alla direttiva sugli OICVM 2014/91/UE, alla relazione finale dell'ESMA in materia di politiche retributive sane ai sensi della direttiva sugli OICVM e della direttiva AIFM, pubblicata il 31 marzo 2016, (ii) alla direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi d'investimento alternativi (direttiva AIFM), recepita in Lussemburgo con la Legge AIFM del 12 luglio 2013, e successive modifiche, alle linee guida dell'ESMA in materia di politiche retributive sane ai sensi della direttiva AIFM, pubblicate l'11 febbraio 2013 e (iii) alla circolare CSSF 10/437 sulle linee guida sulle politiche retributive nel settore finanziario emanata il 1° febbraio 2010. Tale politica retributiva è soggetta a revisione almeno annualmente.

La politica promuove una solida ed efficace gestione del rischio, è in linea con gli interessi degli investitori e disincentiva un'assunzione di rischio che sia in contrasto con le regole in materia di profili di rischio o con lo Statuto dell'OICVM in questione.

La politica promuove inoltre l'osservanza delle strategie, degli obiettivi, dei valori e degli interessi della Management Company e dell'OICVM, incluse le misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

Tra le altre cose, questo approccio è altresì incentrato su:

- la valutazione della performance, che ha luogo su un arco temporale pluriennale adeguato ai periodi di detenzione raccomandati agli investitori dei Comparti, in modo da assicurare che il processo di valutazione sia basato su risultati di più lungo termine del Fondo e sui relativi rischi di investimento e che il pagamento effettivo delle componenti della retribuzione basate sui risultati sia ripartito sullo stesso periodo;
- la retribuzione di tutti i membri del personale, che deve essere adeguatamente bilanciata tra componenti fisse e variabili. La componente fissa della retribuzione rappresenta una parte della retribuzione complessiva sufficientemente alta da consentire l'attuazione di una strategia pienamente flessibile in materia di bonus, tra cui la possibilità di non pagare la componente variabile della retribuzione. La componente fissa della retribuzione è determinata tenendo conto del ruolo del singolo dipendente, tra cui il livello di responsabilità e la complessità delle mansioni, i risultati e le condizioni di mercato locali. Occorre altresì notare che la società può, a sua discrezione, offrire ad alcuni dipendenti una serie di benefici accessori (fringe benefit) che costituiscono parte integrante della componente fissa della retribuzione.

Tutte le pertinenti dichiarazioni devono essere inserite nelle relazioni annuali della Management Company, ai sensi delle disposizioni della direttiva sugli OICVM 2014/91/UE.

Gli investitori troveranno ulteriori dettagli sulla politica retributiva aggiornata della Management Company, tra cui (senza limitazioni) una descrizione delle modalità di calcolo di retribuzioni e benefici, l'identità dei soggetti responsabili della concessione di retribuzioni e benefici, ivi compresa la composizione dell'eventuale comitato per le retribuzioni, su www.carnegroup.com.

Una copia cartacea di tale documento è disponibile gratuitamente su richiesta presso la Management Company.

11. TASSAZIONE IN LUSSEMBURGO

Le seguenti informazioni hanno carattere generale e sono basate sull'interpretazione che il Fondo fa di taluni aspetti delle leggi e delle prassi in vigore in Lussemburgo alla data del presente Prospetto. Esse non si propongono di fornire una descrizione esaustiva di tutte le considerazioni fiscali che potrebbero essere pertinenti nell'ambito di una decisione d'investimento. Sono incluse esclusivamente per offrire informazioni preliminari. Non intendono essere, né devono essere interpretate come una consulenza legale o fiscale. Esse contengono una descrizione delle principali conseguenze fiscali di rilievo in Lussemburgo con riferimento alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso e alla cessione di Azioni e potrebbero non includere considerazioni di natura fiscale derivanti da regole di applicazione generale o che si presume siano generalmente note agli investitori. La presente sintesi si basa sulle leggi in vigore in Lussemburgo alla data del Prospetto ed è soggetta a qualsiasi modifica legislativa che possa entrare in vigore dopo tale data, anche con effetto retroattivo.

I potenziali investitori devono consultare i propri consulenti professionali in merito alle particolari conseguenze della sottoscrizione, dell'acquisto, del possesso e della cessione di Azioni, compresa l'applicazione e l'effetto di eventuali imposte federali, statali o locali ai sensi delle leggi fiscali del Lussemburgo e dei loro paesi di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione.

Gli investitori devono essere consapevoli che il concetto di residenza utilizzato nelle sezioni che seguono vale esclusivamente ai fini della valutazione dell'imposta sui redditi in Lussemburgo. Qualsiasi riferimento contenuto nella presente sezione a una tassa, a un'imposta, a un prelievo o ad altri oneri o ritenute di natura analoga è relativo unicamente alla legge fiscale e/o a concetti lussemburghesi. Inoltre, l'imposta sul reddito lussemburghese comprende in genere l'imposta sui redditi societari (*impôt sur le revenu des collectivités*), l'imposta commerciale comunale (*impôt commercial communal*), il contributo al fondo per l'impiego (*contribution au fonds pour l'emploi*), nonché l'imposta sul reddito (*impôt sur le revenu des personnes physiques*). I contribuenti societari potrebbero inoltre essere soggetti a un'imposta sul patrimonio netto (*impôt sur la fortune*), oltre che ad altri oneri, imposte o tasse. L'imposta sui redditi societari, l'imposta commerciale comunale, l'imposta sul patrimonio e il contributo al fondo per l'impiego si applicano alla maggior parte dei contribuenti societari residenti in Lussemburgo per fini fiscali. I contribuenti societari possono inoltre essere soggetti a un'imposta complementare derivante da qualsiasi legislazione di attuazione OCSE (2021), Tax Challenges Arising from Digitalisation of the Economy - Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two): Inclusive Framework on BEPS, OECD/G20 Base Erosion and Profit Shifting Project, OECD Publishing, Paris (le "**Regole del modello del secondo pilastro dell'OCSE**"), la Direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio, del 14 dicembre 2022, concernente la garanzia di un livello minimo globale di tassazione per i gruppi di imprese multinazionali e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (la "**Direttiva del secondo pilastro**"), la legge lussemburghese del 22 dicembre 2023 che attua la Direttiva del secondo pilastro (la "**Legge del secondo pilastro**") o norme simili (le "**Leggi del secondo pilastro**"). I contribuenti persone fisiche sono generalmente soggetti all'imposta sul reddito e al contributo al fondo per l'impiego. In determinate circostanze, se un contribuente persona fisica opera nel corso della gestione di un'impresa professionale o aziendale, possono altresì applicarsi le imposte commerciali comunali.

11.1 Regime fiscale del Fondo in Lussemburgo

11.1.1 Imposte sul reddito e sul patrimonio netto

Ai sensi dell'attuale legislazione fiscale lussemburghese, il Fondo non è soggetto né all'imposta sul reddito delle società e all'imposta municipale sulle imprese (compresa la sovrattassa di solidarietà) né all'imposta sul patrimonio netto (compresa l'imposta sul patrimonio netto minimo) in Lussemburgo.

11.1.2 Ritenuta alla fonte

Ai sensi delle attuali leggi lussemburghesi, non è prevista alcuna ritenuta alla fonte su distribuzioni, rimborsi o pagamenti effettuati dal Fondo ai suoi azionisti con riferimento alle Azioni detenute. Inoltre, non è prevista alcuna ritenuta alla fonte sulla distribuzione dei proventi della liquidazione agli azionisti.

11.1.3 Tassa di sottoscrizione

Il Fondo è di norma soggetto in Lussemburgo a una tassa di sottoscrizione ("taxe d'abonnement") pari allo 0,05% annuo, pagabile trimestralmente. La base imponibile della tassa di sottoscrizione è costituita dall'insieme delle attività nette del Fondo valutate l'ultimo giorno di ogni trimestre dell'anno solare.

Tuttavia, l'aliquota passa allo 0,01% annuo nel caso di:

- gli organismi di investimento collettivo ("OICR") e i singoli comparti di OICR multicomparto che sono autorizzati come fondi del mercato monetario ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui fondi del mercato monetario;

- singoli comparti di OIC multicomparto soggetti alla Legge del 2010 sugli OIC e singole classi di titoli emessi in seno a un OIC o a un comparto di un OIC multicomparto, a condizione che i titoli di tali comparti o classi siano riservati per uno o più investitori istituzionali.

A determinate condizioni, possono essere disponibili anche aliquote ridotte dallo 0,04% allo 0,01% per la parte del patrimonio netto di un OIC o di un singolo comparto di un OICR con più comparti investita in attività economiche sostenibili (come definite nell'articolo 3 del Regolamento sulla Taxonomy).

Per beneficiare delle esenzioni di cui sopra, gli OIC devono indicare separatamente il valore delle attività nette ammissibili nelle loro dichiarazioni periodiche delle imposte di sottoscrizione.

Inoltre, sono esenti dalla tassa di sottoscrizione i seguenti soggetti:

- il valore delle attività rappresentate dalle quote detenute in altri OIC, a condizione che su tali quote sia già stata applicata la tassa di sottoscrizione di cui all'art. 174 della Legge del 2010 o all'art. 68 della Legge del 13 febbraio 2007 sui fondi d'investimento specializzati o dall'articolo 46 della legge modificata del 23 luglio sui fondi di investimento alternativi riservati.

  Per beneficiare di questa esenzione, gli OIC che detengono tali quote devono indicarne il valore separatamente nella dichiarazione periodica delle imposte di sottoscrizione;

- gli OIC e i singoli comparti di OIC multicomparto (i) i cui titoli siano riservati agli investitori istituzionali, e (ii) che sono autorizzati come fondi del mercato monetario a breve termine ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, sui fondi del mercato monetario, e (iii) che hanno ottenuto il massimo rating possibile da un'agenzia di rating riconosciuta.

  Se all'interno dell'OIC o del comparto esistono più classi di titoli, l'esenzione si applica solo alle classi i cui titoli sono riservati agli investitori istituzionali;

- gli OIC e i singoli comparti di fondi multicomparto i cui titoli siano riservati (i) a enti pensionistici aziendali o professionali o veicoli di investimento analoghi creati su iniziativa di uno o più datori di lavoro a favore dei propri dipendenti, (ii) società di uno o più datori di

lavoro finalizzate all'investimento dei fondi da loro detenuti per fornire prestazioni pensionistiche ai loro dipendenti e (iii) investitori nel contesto di un prodotto pensionistico personale paneuropeo istituito ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo a un prodotto pensionistico personale paneuropeo (PEPP).

Se all'interno dell'OIC o del comparto sono presenti più classi di titoli, l'esenzione si applica solo alle classi i cui titoli sono riservati a questi investitori;

- gli OIC e i singoli comparti di OIC multicomparto il cui oggetto principale sia l'investimento in istituti di microcredito;

- Gli OIC e i singoli comparti di fondi multicomparto (i) i cui titoli sono quotati o negoziati in almeno una borsa valori o in un altro mercato regolamentato che opera regolarmente, riconosciuto e aperto al pubblico, e (ii) il cui unico obiettivo è replicare la performance di uno o più indici.

  Se all'interno dell'OIC o del comparto esistono più classi di titoli, l'esenzione si applica solo alle classi che soddisfano la condizione di cui al punto (i).

- gli OIC e i singoli comparti di OIC multicomparto approvati come fondi di investimento europei a lungo termine ai sensi del Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, sui fondi di investimento europei a lungo termine.

Per poter beneficiare di queste esenzioni, gli OIC devono indicare separatamente il valore delle attività nette ammissibili nelle loro dichiarazioni fiscali periodiche di sottoscrizione.

11.1.4 Ritenute fiscali

Ai sensi dell'attuale legislazione fiscale lussemburghese, non è prevista alcuna ritenuta alla fonte sulle distribuzioni, sui proventi della liquidazione e sui rimborsi effettuati dal Fondo agli azionisti.

Tuttavia, il Fondo può essere soggetto a ritenuta d'acconto sui pagamenti di dividendi e interessi e a imposte sulle plusvalenze nel paese di origine dei suoi investimenti. Poiché il Fondo stesso non è soggetto all'imposta lussemburghese sul reddito societario, l'eventuale ritenuta alla fonte sarà di norma un costo finale. La possibilità che il Fondo possa beneficiare di una convenzione contro la doppia imposizione stipulata dal Lussemburgo deve essere analizzata caso per caso. Infatti, poiché il Fondo è strutturato come una società d'investimento (e non come una semplice comproprietà di attività), alcune convenzioni contro la doppia imposizione firmate dal Lussemburgo possono essere direttamente applicabili al Fondo.

11.1.5 Imposta sul valore aggiunto

In Lussemburgo, i fondi d'investimento regolamentati come il Fondo sono considerati soggetti passivi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ("**IVA**") senza alcun diritto di detrazione dell'IVA a monte. In Lussemburgo si applica un'esenzione IVA per i servizi che si qualificano come servizi di gestione dei fondi. Altri servizi forniti al Fondo potrebbero potenzialmente far scattare l'IVA e richiedere la registrazione IVA del Fondo in Lussemburgo. A seguito di tale registrazione IVA, il Fondo sarà in grado di adempiere al proprio dovere di auto-assolvere l'IVA considerata dovuta in Lussemburgo sui servizi imponibili (o sui beni, in una certa misura) acquistati dall'estero.

In linea di principio, non sorge alcun obbligo di versamento dell'IVA in Lussemburgo in relazione ai pagamenti effettuati dal Fondo ai suoi azionisti, nella misura in cui tali pagamenti

sono collegati alla loro sottoscrizione delle Azioni e non costituiscono pertanto il corrispettivo ricevuto per servizi imponibili forniti.

11.1.6 Imposta complementare

Il Fondo può essere soggetto a un'imposta complementare in Lussemburgo se rientra nell'ambito di applicazione della Legge sul secondo pilastro. Tale imposta è attualmente determinata in base alla regola dell'inclusione del reddito ("**IIR**") o alla regola dell'imposta minima nazionale qualificata ("**QDMTT**").

11.1.7 Altre imposte

In Lussemburgo l'emissione di Azioni con pagamento in contanti non è soggetta a imposte di bollo o tasse di altro tipo su base proporzionale. Tuttavia, un'imposta di registro fissa di settantacinque euro (75,00 euro) sarà dovuta al momento della costituzione del Fondo in Lussemburgo e di ogni successiva modifica del suo statuto.

11.2 Regime fiscale applicabile agli azionisti

11.2.1 Considerazioni generali

Si prevede che gli azionisti siano fiscalmente residenti in paesi diversi. Pertanto, nel presente Prospetto non si cerca di riassumere le conseguenze fiscali per ciascun azionista derivanti dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dal possesso o dalla cessione di Azioni. Esse varieranno a seconda della legge e della prassi attualmente in vigore nel Paese di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione degli azionisti, nonché della loro situazione personale. Gli azionisti che sono residenti o cittadini di alcuni paesi che hanno una legislazione fiscale che riguarda i fondi esteri possono essere attualmente soggetti a imposte sul reddito e sulle plusvalenze non distribuite del Fondo. Gli azionisti devono consultare i propri consulenti professionali in merito alle particolari conseguenze della sottoscrizione, dell'acquisto, del possesso e della cessione di Azioni, compresa l'applicazione e l'effetto di eventuali imposte federali, statali o locali ai sensi delle leggi fiscali del Lussemburgo e dei loro paesi di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione.

11.2.2 Residenza fiscale

Un azionista non diventerà residente (o sarà considerato residente) in Lussemburgo per il solo fatto di detenere e/o disporre delle Azioni o di eseguire, svolgere, consegnare e/o far valere i propri diritti su di esse.

11.2.3 Azionisti persone fisiche residenti

I dividendi e gli altri pagamenti derivanti dalle Azioni di un azionista persona fisica residente, che agisce nell'ambito della gestione del proprio patrimonio privato o della propria attività professionale/imprenditoriale, sono soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote ordinarie progressive.

Le plusvalenze realizzate dalla cessione di Azioni da parte di un azionista persona fisica residente, che agisce nell'ambito della gestione del proprio patrimonio privato, non sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche, a meno che tali plusvalenze non si qualifichino come plusvalenze speculative o plusvalenze su una partecipazione sostanziale. Le plusvalenze sono considerate speculative, e quindi soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote ordinarie, se le azioni vengono cedute entro sei (6) mesi dalla loro acquisizione o se la loro cessione precede l'acquisizione. Una partecipazione è considerata sostanziale quando un azionista residente detiene o ha detenuto, da solo o insieme al coniuge o al partner e/o ai figli minorenni, direttamente o indirettamente in qualsiasi momento nei cinque (5) anni precedenti l'alienazione, più del dieci per cento (10%) del capitale

sociale del Comparto le cui azioni vengono cedute. Si ritiene inoltre che un azionista abbia alienato una partecipazione sostanziale se ha acquisito a titolo gratuito, nei cinque (5) anni precedenti il trasferimento, una partecipazione che costituiva una partecipazione sostanziale nelle mani dell'alienante (o degli alienanti in caso di trasferimenti successivi a titolo gratuito nello stesso periodo di cinque anni). Le plusvalenze realizzate su una partecipazione sostanziale dopo più di sei (6) mesi dall'acquisizione della stessa sono tassate secondo il metodo dell'aliquota dimezzata (ossia, l'aliquota media applicabile al reddito complessivo viene calcolata in base alle aliquote progressive dell'imposta sul reddito e la metà dell'aliquota media viene applicata alle plusvalenze realizzate sulla partecipazione sostanziale). Una cessione può includere una vendita, una permuta, un conferimento o qualsiasi altro tipo di alienazione della partecipazione.

Le plusvalenze realizzate dalla cessione di Azioni da parte di un azionista persona fisica residente che agisce nell'ambito della gestione della propria attività professionale/imprenditoriale, sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote ordinarie. Le plusvalenze imponibili sono determinate come la differenza tra il prezzo di vendita, riacquisto o rimborso e il minore tra il costo e il valore contabile delle Azioni vendute o rimborsate.

11.2.4 Azionisti persone giuridiche residenti

Gli azionisti persone giuridiche residenti in Lussemburgo che sono società interamente tassabili devono includere gli utili e le plusvalenze realizzati con la vendita, il riacquisto o il rimborso delle Azioni nei loro utili imponibili, ai fini dell'imposta sul reddito del Lussemburgo. Le plusvalenze imponibili sono determinate come la differenza tra il prezzo di vendita, riacquisto o rimborso e il minore tra il costo e il valore contabile delle Azioni vendute o rimborsate.

11.2.5 Azionisti residenti che beneficiano di un regime fiscale speciale

Gli azionisti persone giuridiche residenti in Lussemburgo che beneficiano di un regime fiscale speciale, come (i) i fondi d'investimento specializzati soggetti alla legge emendata del 13 febbraio 2007, (ii) le società di gestione patrimoniale familiare soggette alla legge emendata dell'11 maggio 2007, (iii) gli OIC soggetti alla legge emendata del 17 dicembre 2010, o (iv) i fondi d'investimento alternativi riservati trattati come fondi d'investimento specializzati ai fini fiscali lussemburghesi e soggetti alla legge emendata del 23 luglio 2016, sono esenti dalle imposte sul reddito in Lussemburgo e gli utili derivanti dalle Azioni non sono pertanto soggetti alle imposte sul reddito lussemburghesi.

11.2.6 Azionisti non residenti

Gli azionisti non residenti che non hanno né una stabile organizzazione né un rappresentante permanente in Lussemburgo, a cui sono attribuibili le Azioni, non sono generalmente soggetti ad alcuna imposta sul reddito in Lussemburgo in relazione alle Azioni (compresi i redditi percepiti e le plusvalenze realizzate sulla vendita, il riacquisto o il rimborso delle Azioni).

Gli azionisti persone giuridiche non residenti che hanno una stabile organizzazione o un rappresentante permanente in Lussemburgo, a cui sono attribuibili le Azioni, devono includere i redditi percepiti e le plusvalenze realizzate sulla vendita, il riacquisto o il rimborso delle Azioni nel loro reddito imponibile ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito in Lussemburgo. La stessa inclusione si applica agli azionisti individuali non residenti, che agiscono nell'ambito della gestione di un'impresa professionale o commerciale, che hanno una stabile organizzazione o un rappresentante permanente in Lussemburgo a cui sono attribuite le Azioni.

Le plusvalenze imponibili sono determinate come la differenza tra il prezzo di vendita, riacquisto o rimborso e il minore tra il costo e il valore contabile delle Azioni vendute o rimborsate.

11.2.7 Imposta sul patrimonio netto

Gli azionisti residenti in Lussemburgo e gli azionisti non residenti che hanno una stabile organizzazione o un rappresentante permanente in Lussemburgo, a cui sono attribuite le Azioni, sono soggetti all'imposta lussemburghese sul patrimonio netto su tali Azioni, tranne nel caso in cui tali azionisti siano (i) una persona fisica, (ii) un veicolo di cartolarizzazione soggetto alla legge modificata del 22 marzo 2004 sulla cartolarizzazione, (iii) una società di capitale di rischio soggetta alla legge modificata del 15 giugno 2004, (iv) un ente pensionistico professionale soggetto alla legge modificata del 13 luglio 2005, (v) un fondo di investimento specializzato soggetto alla legge modificata del 13 febbraio 2007, (vi) una società di gestione patrimoniale familiare soggetta alla legge modificata dell'11 maggio 2007, (vii) un OIC soggetto alla legge modificata del 17 dicembre 2010 o (viii) un fondo di investimento alternativo riservato soggetto alla legge modificata del 23 luglio 2016.

Tuttavia, (i) una società di cartolarizzazione soggetta alla legge emendata del 22 marzo 2004, (ii) una società di venture capital fiscalmente non trasparente soggetta alla legge emendata del 15 giugno 2004, (iii) un ente pensionistico professionale soggetto alla legge emendata del 13 luglio 2005 e (iv) un fondo di investimento alternativo riservato fiscalmente non trasparente trattato come un veicolo di venture capital ai fini fiscali lussemburghesi e soggetto alla legge emendata del 23 luglio 2016 rimangono soggetti all'imposta minima sul patrimonio netto in Lussemburgo.

11.2.8 Altre imposte

Ai sensi dell’attuale normativa fiscale lussemburghese, laddove un azionista costituito da persona fisica risulti residente in Lussemburgo ai fini dell’imposta di successione al momento del suo decesso, le Azioni saranno incluse nella rispettiva base imponibile ai fini delle imposte di successione. Al contrario, non saranno prelevate imposte successorie sul trasferimento di Azioni al decesso di un azionista persona fisica nel caso in cui il defunto non fosse residente in Lussemburgo ai fini dell'imposta di successione al momento del decesso.

Potrebbero essere dovute imposte sulle donazioni di Azioni, laddove tali donazioni siano iscritte in un atto notarile lussemburghese o registrate in altro modo in Lussemburgo.

11.3. FATCA

I termini in maiuscolo utilizzati nella presente sezione devono avere il significato previsto dalla Legge FATCA (come definita di seguito), salvo quanto diversamente disposto nel presente documento.

Il Fondo può essere soggetto alla cosiddetta legislazione FATCA, che prevede che le istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettano tale legislazione e la proprietà diretta o indiretta di entità non statunitensi da parte di soggetti statunitensi siano soggette a segnalazione all'Internal Revenue Service degli Stati Uniti. Nell'ambito del processo di implementazione del FATCA, il governo statunitense ha negoziato accordi intergovernativi con alcune giurisdizioni straniere che mirano a semplificare i requisiti di rendicontazione e conformità per le entità stabilite in tali giurisdizioni straniere e soggette al FATCA.

Il Lussemburgo ha stipulato un Accordo intergovernativo Modello 1 attuato dalla legge lussemburghese del 24 luglio 2015, come tempo per tempo modificata o integrata (la "**Legge FATCA**"), che impone agli Istituti finanziari con sede in Lussemburgo di comunicare alle

autorità competenti, ove richiesto, informazioni sui Conti finanziari detenuti da Specifici soggetti statunitensi, ove applicabile.

Ai sensi della Legge FATCA, il Fondo ritiene di qualificarsi come Reporting Financial Institution lussemburghese. Tale status impone al Fondo l'obbligo di ottenere e verificare con regolarità le informazioni su tutti i suoi azionisti. Su richiesta del Fondo, ciascun azionista dovrà accettare di fornire determinate informazioni, tra cui, nel caso di Entità non finanziarie estere ("**NFFE**") passiva, informazioni sui Soggetti Controllanti di tale NFFE, unitamente alla relativa documentazione di supporto. Analogamente, ciascun azionista dovrà impegnarsi a fornire attivamente al Fondo, entro trenta (30) giorni, qualsivoglia informazione capace di influire sul suo status, ad esempio un nuovo indirizzo per la spedizione della corrispondenza o un nuovo indirizzo di residenza.

La Legge FATCA può imporre al Fondo la divulgazione dei nomi, degli indirizzi e del codice fiscale (se disponibili) dei suoi azionisti, così come informazioni quali saldi di conti, redditi e proventi lordi (elenco non esaustivo) per le finalità stabilite dalla Legge FATCA. Tali informazioni saranno inoltrate dalle Autorità fiscali lussemburghesi all'Internal Revenue Service statunitense.

Gli azionisti che si qualificano come NFFE passive si impegnano a informare i loro Soggetti Controllanti, se del caso, del trattamento dei loro dati da parte del Fondo.

Inoltre, il Fondo è responsabile dell'elaborazione dei dati personali e ciascun azionista ha il diritto di accedere ai dati comunicati alle Autorità fiscali lussemburghesi e di rettificarli (all'occorrenza). Tutti i dati ottenuti dal Fondo devono essere trattati in conformità alla legislazione applicabile in materia di protezione dei dati.

Benché il Fondo si adoperi per soddisfare tutti gli obblighi onde evitare l'imposizione della ritenuta alla fonte del FATCA, non è possibile garantire che esso sarà in grado di adempiere a tali obblighi. Laddove il Fondo diventi soggetto alla ritenuta alla fonte o a sanzioni per effetto del regime FATCA, il valore delle azioni detenute dagli azionisti potrebbe subire perdite importanti. Il mancato ottenimento da parte del Fondo di tali informazioni da ciascun azionista e la mancata trasmissione alle Autorità fiscali lussemburghesi possono innescare l'imposizione della ritenuta alla fonte del trenta percento (30%) sui pagamenti di redditi di origine statunitense.

Qualunque azionista inadempiente alle richieste di informazioni o di documentazione del Fondo potrà essere gravato da eventuali imposte e/o sanzioni addebitate al Fondo per effetto della mancata fornitura delle informazioni o della documentazione da parte dell'investitore; inoltre, il Fondo avrà la facoltà, a sua assoluta discrezione, di procedere al rimborso delle azioni dell'azionista interessato.

Si ricorda agli azionisti che investono tramite intermediari di verificare se e come tali intermediari osservano gli adempimenti previsti dal regime statunitense sulla ritenuta alla fonte e sulla comunicazione di informazioni.

Gli azionisti dovrebbero rivolgersi a un consulente fiscale statunitense o comunque ottenere consulenza professionale circa i requisiti di cui sopra.

11.4. Scambio di informazioni – Common Reporting Standard

I termini in maiuscolo utilizzati nella presente sezione devono avere il significato previsto dalla Legge CRS (come definita di seguito), salvo quanto diversamente previsto nel presente documento.

Il Fondo può essere soggetto al Common Reporting Standard (il "CRS") come stabilito nella legge lussemburghese del 18 dicembre 2015, come di volta in volta modificata o integrata (la "Legge CRS") che attua la Direttiva 2014/107/UE che prevede lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari tra gli Stati membri dell'Unione Europea, nonché l'accordo multilaterale delle autorità competenti dell'OCSE sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari firmato il 29 ottobre 2014 a Berlino, con effetto dal 1° gennaio 2016.

Ai sensi della Legge CRS, il Fondo sarà probabilmente trattato come Reporting Financial Institution lussemburghese.

Questo status impone al Fondo l'obbligo di comunicare annualmente alle autorità fiscali lussemburghesi le informazioni personali e finanziarie riportate in modo esaustivo nell'Allegato I della Legge CRS (le "**Informazioni CRS**") relative, tra l'altro, all'identificazione, alle partecipazioni e ai pagamenti effettuati a (i) determinati azionisti che si qualificano come Soggetti Segnalabili e (ii) Soggetti Controllanti di entità passive non finanziarie ("**NFE**") che sono a loro volta Soggetti Segnalabili. Le Informazioni CRS includeranno i dati personali relativi alle Persone Soggette a Rendicontazione.

La capacità del Fondo di adempiere ai propri obblighi di segnalazione ai sensi della Legge CRS dipenderà dal fatto che ciascun investitore fornisca al Fondo le Informazioni CRS, insieme alle prove documentali richieste. In questo contesto, si informano gli Azionisti che, in qualità di titolare del trattamento dei dati, il Fondo tratterà le Informazioni CRS per gli scopi previsti dalla Legge CRS.

Gli Azionisti che si qualificano come NFE passive si impegnano a informare i loro Soggetti Controllanti, se del caso, del trattamento delle Informazioni CRS da parte del Fondo.

Inoltre, il Fondo è responsabile del trattamento dei dati personali e ogni azionista ha il diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi e di correggerli (se necessario). Tutti i dati ottenuti dal Fondo devono essere trattati in conformità alla legislazione applicabile in materia di protezione dei dati.

Si informano inoltre gli azionisti che le informazioni CRS relative ai soggetti segnalabili saranno comunicate annualmente alle autorità fiscali lussemburghesi per gli scopi previsti dalla Legge CRS. Le autorità fiscali lussemburghesi, sotto la propria responsabilità, scambieranno infine le informazioni comunicate con l'autorità competente della/e giurisdizione/i segnalabile/i. In particolare, i Soggetti dichiaranti sono informati del fatto che alcune operazioni da loro effettuate saranno comunicate loro attraverso l'emissione di dichiarazioni e che parte di queste informazioni serviranno come base per la comunicazione annuale alle autorità fiscali lussemburghesi.

Allo stesso modo, gli Azionisti si impegnano a informare il Fondo entro trenta (30) giorni dal ricevimento di questi rendiconti qualora i dati personali inclusi non siano accurati. Gli Azionisti si impegnano inoltre a informare immediatamente il Fondo e a fornirgli tutte le prove documentali a sostegno di eventuali modifiche relative alle Informazioni CRS dopo il verificarsi di tali modifiche.

Benché il Fondo si adoperi per tentare di soddisfare tutti gli obblighi onde evitare l'imposizione di multe o penali ai sensi della Legge CRS, non è possibile garantire che esso sarà in grado di adempiere a tali obblighi. Laddove il Fondo diventi soggetto a multe o penali per effetto della Legge CRS, il valore delle Azioni detenute dagli azionisti potrebbe subire perdite importanti.

Qualunque azionista inadempiente alle richieste di informazioni o documentazione CRS del Fondo potrà essere ritenuto responsabile delle penali addebitate al Fondo per effetto della mancata fornitura di informazioni o documentazione CRS da parte dell'azionista e il Fondo avrà la facoltà, a sua assoluta discrezione, di procedere al rimborso delle Azioni dell'azionista interessato.

12. BENCHMARK

Salvo quanto diversamente indicato nel presente Prospetto, gli indici utilizzati come Benchmark dai Comparti ("utilizzo" è definito nel Regolamento Benchmark) sono, alla data del presente Prospetto, forniti da Amministratori di Benchmark che sono elencati nel registro degli amministratori e Benchmark mantenuti dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Benchmark. Informazioni aggiornate se il Benchmark è fornito da un amministratore incluso nel registro ESMA degli amministratori di Benchmark dell'UE e dei Benchmark di paesi terzi sono disponibili su https://www.esma.europa.eu/benchmarks-register.

Il Fondo, con l'assistenza della Società di gestione e del Gestore degli investimenti, mantiene un piano scritto che definisce le azioni che verranno intraprese nel caso in cui un Benchmark cambi materialmente o cessi di essere fornito (il "Piano di emergenza"), come richiesto dall'articolo 28, paragrafo 2, del Regolamento Benchmark. Gli Azionisti possono richiedere il Piano di emergenza presso l'ufficio del registro del Fondo.

I Benchmark indicati in ciascun Supplemento sono elencati nella tabella seguente. Sono forniti dall'entità specificata accanto al nome del Benchmark pertinente nella tabella seguente, in qualità di amministratore del Benchmark. Lo stato di ciascun Amministratore del Benchmark in relazione al registro di cui all'articolo 36 del Regolamento Benchmark alla data del presente Prospetto è indicato accanto al nome del relativo Amministratore del Benchmark nella tabella sottostante.

Benchmark(s)	**Amministratore del Benchmark**	**Stato dell'Amministratore Benchmark**
ICE BofA Euro High Yield	ICE Benchmark Administration Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
ICE BofA US High Yield Constrained Index hedged into Euro	ICE Benchmark Administration Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
ICE BofA Global Corporate & High Yield Euro Hedged	ICE Benchmark Administration Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark

Benchmark(s)	Amministratore del Benchmark	Stato dell'Amministratore Benchmark
ICE BofA Global Government Index Euro Hedged	ICE Benchmark Administration Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
ICE BofA Euro Treasury Bill	ICE Benchmark Administration Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
MSCI Europe TRN	MSCI Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
MSCI Daily Net TR World Euro	MSCI Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
ICE BofA Euro Large Cap Corporate Duration-Matched ESG Tilt	ICE Benchmark Administration Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
MSCI EUR High Yield ESG Leaders Corporate Bond	MSCI Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo

Benchmark(s)	Amministratore del Benchmark	Stato dell'Amministratore Benchmark
		30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
ICE BofA 1-5 Year BBB & Lower Sovereign External Debt Carbon Reduction Constrained Hedged	ICE Benchmark Administration Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
MSCI AC World IMI Digital Economy ESG Filtered Net TR	MSCI Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
ICE BofA Euro Subordinated Financial	ICE Benchmark Administration Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
ICE BofA Large Cap Contingent Capital Index hedged	ICE Benchmark Administration Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark
ICE BofA Euro Financial High Yield Index	ICE Benchmark Administration Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark

Benchmark(s)	Amministratore del Benchmark	Stato dell'Amministratore Benchmark
MSCI ACWI ESG Leaders Net Return EUR	MSCI Limited	Non iscritto al registro quale entità dislocata in un paese al di fuori dell'Unione Europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) ne ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark

A seguito della fine del periodo di transizione della Brexit, gli Amministratori di Benchmark basati nel Regno Unito (compresi MSCI Limited e ICE Benchmark Administration Limited) sono stati cancellati dal registro di cui all'articolo 36 del Regolamento Benchmark. Nonostante quanto sopra, il Fondo può, fino al 31 dicembre 2025, utilizzare Benchmark basati in paesi terzi anche se non sono inclusi nel suddetto registro ai sensi dell'articolo 51(5) del Regolamento Benchmark.

13. DISCLOSURE IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ

Ai sensi della noramtiva SFDR, è necessario fornire informativa sulle modalità con le quali i Rischi di Sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti dei Comparti.

I Comparti, ad eccezione di Sidera Funds SICAV - Euro ESG Credit, Sidera Funds SICAV - Global Income Opportunities, Sidera Funds SICAV - Digital Worlds e Sidera Funds SICAV - Christian Equity, non promuovono attivamente caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'Articolo 8 della SFDR e pertanto non massimizzano l'allineamento del portafoglio con i fattori di sostenibilità. Tutti i Comparti, compresi quelli che non promuovono attivamente caratteristiche ambientali e/o sociali, in ogni caso, rimangono esposti a Rischi di Sostenibilità come ulteriormente descritto alla precedente sezione 5.4 – Rischio di Sostenibilità.

A seconda dei Gestori degli Investimenti e dei Comparti interessati, il rischio applicato potrebbe tuttavia non essere specificamente adattato ai Rischi per la Sostenibilità. Rischi di Sostenibilità piuttosto rilevanti possono essere considerati come parte dei processi adottati dai Gestori degli Investimenti interessati per monitorare e gestire i rischi di mercato generali. Di conseguenza, i Gestori degli Investimenti possono almeno integrare i Rischi per la Sostenibilità nel loro processo decisionale di investimento tenendo conto, nella valutazione e monitoraggio continui dei mercati finanziari e del profilo di rischio di investimento dei relativi Comparti, come ulteriormente descritto di seguito e nei rispettivi Supplementi, di eventi rilevanti di sostenibilità che causano o possano ragionevolmente causare un'ampia interruzione della crescita economica, sentiment degli investitori e dei flussi finanziari.

Le informazioni richieste dall'Articolo 8 della SFDR sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da Sidera Funds SICAV - Euro ESG Credit, Sidera Funds SICAV - Global Income Opportunities, Sidera Funds SICAV - Digital Worlds e Sidera Funds SICAV - Christian Equity sono disponibili nei rispettivi allegati SFDR RTS alla fine del presente Prospetto.

Salvo diversamente specificato nei rispettivi Supplementi, la Management Company in collaborazione con il Gestore degli investimenti non considera gli impatti negativi delle decisioni di investimento dei Comparti sui Fattori di Sostenibilità a causa dell'attuale orientamento dell'obiettivo di investimento.

13.1 Approccio alla Sostenibilità di Arca Fondi Sgr S.p.A

Arca Fondi Sgr S.p.A ha sviluppato una "**Policy ESG**" che mira a integrare Fattori di Sostenibilità e Rischi di Sostenibilità nel processo di investimento dei Comparti.

L'integrazione dei Fattori di Sostenibilità può essere perseguita attraverso il rating ESG sviluppato da Arca Fondi Sgr S.p.A e basato sulle informazioni raccolte da provider di dati pubblici e privati.

Tutti i Comparti, compresi quelli che non promuovono attivamente i Fattori di Sostenibilità, rimangono esposti ai Rischi per la Sostenibilità come ulteriormente descritto nella precedente sezione 5.4 (Rischio per la Sostenibilità).

Gli investitori sono invitati a consultare la filosofia di investimento di Arca Fondi Sgr S.p.A disponibile sul seguente sito web: https://www.siderafunds.com/it/filosofia-d-investimento.html.

13.2 Approccio alla Sostenibilità di Goldman Sachs Asset Management International

Ciascun Comparto può essere di volta in volta esposto a Rischi di Sostenibilità. Un Rischio di Sostenibilità è definito nell'SFDR come un evento o condizione ambientale, sociale o di governance che potrebbe causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti. L'universo di eventi o condizioni di sostenibilità è molto ampio e la loro rilevanza, materialità e impatto sugli investimenti dipenderà da una serie di fattori quali la strategia di investimento perseguita dal relativo Comparto, classe di attività, ubicazione delle attività e settore di attività. A seconda delle circostanze, esempi di rischi per la sostenibilità possono includere rischi fisici ambientali, rischi di transizione ai cambiamenti climatici, interruzioni della catena di approvvigionamento, pratiche di lavoro improprie, mancanza di diversità nei consigli di amministrazione e corruzione. Se si materializzano, i Rischi per la Sostenibilità possono ridurre il valore degli investimenti sottostanti detenuti nel relativo Comparto e potrebbero avere un impatto significativo sulla performance e sui rendimenti del relativo Comparto.

Goldman Sachs Asset Management International non dispone di un quadro di rischio specifico per i rischi per la sostenibilità. Rischi di Sostenibilità piuttosto rilevanti possono essere considerati come parte dei processi adottati da Goldman Sachs Asset Management International per monitorare e gestire i rischi di mercato generali. Di conseguenza, Goldman Sachs Asset Management International può integrare i rischi di sostenibilità nel suo processo decisionale di investimento tenendo conto di eventi materiali di sostenibilità che causano o si prevede ragionevolmente che causino un'ampia interruzione della crescita economica, del sentiment degli investitori e dei flussi finanziari nella sua valutazione e monitoraggio in corso di mercati finanziari e il profilo di rischio dell'investimento del relativo Comparto. Goldman Sachs Asset Management International può utilizzare strumenti e ricerche proprietari e/o di terzi per valutare e monitorare i rischi di mercato rilevanti per il relativo Comparto.

14. SUPPLEMENTO 1 – SIDERA FUNDS SICAV – EURO ESG CREDIT

1. Data di lancio

15 dicembre 2015

2. Valuta di riferimento

La Valuta di riferimento del Comparto è l'EURO.

3. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel conseguire la crescita del capitale nel medio termine investendo principalmente in obbligazioni societarie e nel generare un rendimento totale superiore a quello del Benchmark Benchmark ICE BofA Euro Large Cap Corporate Duration-Matched ESG Tilt Index (Bloomberg ELSE) (l"Indice ESG"). Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a questo Benchmark con significativo grado di scostamento.

Ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e investimenti che seguono pratiche di buona governance. Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto consistono nel favorire gli investimenti in emittenti le cui attività e/o comportamenti aziendali adottano un approccio appropriato e responsabile all'ESG. Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e sulle considerazioni relative alla Taxonomy sono disponibili nell'Allegato 1 SFDR RTS del presente Prospetto.

Come parte del processo di investimento e al fine di conformarsi pienamente alle considerazioni ESG del Comparto, il Gestore degli investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere esposizione a società, paesi o settori non inclusi in e/o che hanno ponderazioni diverse rispetto all'Indice ESG. Il Gestore degli Investimenti può fissare soglie di rischio interne discrezionali che possono fare riferimento a deviazioni dall'Indice ESG. Sebbene si preveda che la deviazione del Comparto dal Benchmark sarà moderata, non vi sono restrizioni alla misura in cui la performance del Comparto può discostarsi da quella dell'Indice ESG.

4. Politica d'investimento e restrizioni specifiche

Il Comparto investe principalmente in obbligazioni societarie, sia investment grade che high yield, emesse da società con sede in paesi OCSE, denominate nelle valute dei paesi del G10, ovvero USD, CAD, EUR, GBP. Gli investimenti in obbligazioni ad alto rendimento non eccederanno mai quelli in titoli investment grade.

Il Comparto può altresì investire in derivati, quotati in borsa e OTC, ad esempio su indici di credito, singoli emittenti e/o tassi d'interesse e valute. Tale uso di derivati può avere luogo per finalità d'investimento, di copertura o di efficiente gestione del portafoglio.

Il Comparto può altresì investire in titoli sovrani emessi da paesi membri dell'OCSE, ad esempio quelli appartenenti al Gruppo dei Dieci (G10[1]), in altri titoli fruttiferi, in quote di OICVM e/o altri OIC idonei con politiche d'investimento simili, in liquidità e in depositi a termine. Il Comparto può detenere temporaneamente attività liquide accessorie fino al 20% del Valore patrimoniale netto, come specificato nella sezione 4.1.4 del Prospetto.

[1] Il Gruppo dei Dieci include utti i membri dell'area Euro, USA, Giappone, UK, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Svizzera, Norvegia, Svezia e Danimarca.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 10% del Valore patrimoniale netto in obbligazioni dei mercati emergenti;
- fino al 20% del Valore patrimoniale netto in prodotti cartolarizzati (ad es. ABS, CLO);
- fino al 20% del Valore patrimoniale netto in obbligazioni convertibili;
- fino al 20% del Valore patrimoniale netto in obbligazioni contingent convertible.

Gli investimenti in bond deteriorati e in sofferenza non dovrebbero essere significativi e ad ogni modo non supereranno il 10% del Valore patrimoniale netto.

Le obbligazioni contingent convertible, chiamate “CoCo bond”, sono titoli a scadenza illimitata, principalmente a reddito fisso e con natura ibrida, emessi sotto forma di bond con pagamenti di cedole fisse, ma che, al verificarsi di un evento scatenante, vengono convertiti forzosamente in azioni societarie o svalutati, a condizione che il relativo evento scatenante sia definito nei termini di emissione dei CoCo bond.

Il Comparto può essere indirettamente esposto alle azioni a causa della sensitività delle obbligazioni convertibili o delle obbligazioni convertibili contingenti influenzate dal prezzo delle azioni sottostanti. Il Comparto può detenere direttamente azioni dopo aver esercitato l'opzione di conversione collegata alle obbligazioni convertibili o alle obbligazioni convertibili potenziali o in seguito alla ristrutturazione del debito. Sebbene tali posizioni dirette non siano destinate a essere detenute a lungo termine, il Comparto non è tenuto a venderle entro un periodo predefinito.

Il rischio valutario sarà coperto in misura prevalente. La duration dei tassi d'interesse del Comparto sarà, in media, compresa tra tre (3) e sette (7) anni.

Il Comparto sarà gestito secondo una strategia core in grado di generare l'esposizione di mercato netta. Il processo d'investimento della strategia core combina un approccio top-down con un modello di selezione bottom-up. Tra i criteri di valutazione figurano indicatori fondamentali, tecnici e di rischio ritenuti statisticamente rilevanti per spiegare la curva dei rendimenti. L'esposizione netta al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito potrà variare generalmente nell'intervallo 70%-130%, mentre gli investimenti liquidi in titoli non supereranno normalmente il 100% del Valore patrimoniale netto.

La strategia core può assorbire fino al 100% degli investimenti.

Saranno inoltre implementate strategie satellite. Queste ultime avranno solitamente una correlazione ridotta con la strategia core e tenderanno pertanto a migliorare mediamente il profilo di rischio/rendimento del Comparto. Le strategie satellite includono posizioni long-only e long-short su singoli emittenti, settori e indici. Le posizioni sopra menzionate saranno attuate prevalentemente tramite futures, opzioni e swap, mentre le posizioni short saranno sempre attuate tramite derivati.

Tra le strategie satellite rientrano (elenco non esaustivo):

- credito “long-short” in cui una posizione long in un particolare emittente (tramite obbligazioni societarie o credit default swap) è abbinata in base alla duration dello spread a una posizione short in un altro emittente societario;
- strategie relative value sulla curva dei tassi in cui le posizioni long in determinati segmenti della curva sono abbinate in base alla duration a posizioni short corrispondenti in altri segmenti tramite obbligazioni governative;
- future o swap;
- strategie di basis trading in cui vengono costruite posizioni long e short per un determinato emittente utilizzando diversi strumenti finanziari (ad esempio obbligazioni contro credit default swap).

Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti ripartirà il rischio (ovvero il contributo del rischio al VaR o altra misura equivalente) tra le strategie satellite garantendo al contempo un buon equilibrio tra strategie core e non core.

Il Comparto effettuerà su base continuativa operazioni di prestito titoli in qualità di prestatore di titoli. In circostanze nelle quali l'agente per il prestito titoli identifichi delle opportunità, sulla

base degli sviluppi del mercato, nell'interesse degli investitori del Comparto e dato che il programma di prestito titoli è sviluppato per coprire potenzialmente l'intero portafoglio del Comparto, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a operazioni di prestito titoli. Fermo restando quanto sopra, il prestito titoli resta subordinato alla capacità di offerta e ai termini delle offerte fornite dall'agente per il prestito titoli. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di prestito titoli può arrivare fino a un massimo del 35%. Una percentuale minima dell'80% dei ricavi lordi derivanti dalle operazioni di prestito titoli sarà restituita al Comparto; i restanti ricavi sono assegnati all'agente per il prestito titoli. Tutti i costi operativi diretti e indiretti e le commissioni in relazione alle attività del programma di prestito titoli sono pagati dall'agente quale porzione dei ricavi lordi (ovvero i ricavi rimanenti di cui sopra).

Inoltre, il Comparto effettuerà occasionalmente operazioni di pronti contro termine attive e passive in qualità di acquirente o venditore. I titoli soggetti a tali operazioni di pronti contro termine saranno posti in custodia presso il Depositario. Nei casi in cui il Gestore degli investimenti identifichi opportunità nell'interesse degli investitori del Comparto e dato che il programma di operazioni di pronti contro termine è sviluppato dal Gestore degli investimenti per coprire potenzialmente una parte sostanziale del Comparto, un massimo del 40% delle attività detenute dal Comparto (obbligazioni) potrà essere soggetto a operazioni di pronti contro termine attive e passive. Fermo restando quanto sopra, il ricorso ad operazioni di pronti contro termine resta subordinato all'interesse manifestato dagli operatori di mercato a concludere tali operazioni. Inoltre, il Gestore degli investimenti valuterà attentamente i termini delle operazioni al fine di identificare se sono nel miglior interesse possibile degli investitori del Comparto. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di pronti contro termine attive e passive può arrivare fino a un massimo del 20%. Tutti i ricavi derivanti da operazioni di pronti contro termine, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Infine, il Comparto potrà stipulare su base continuativa total return swap su indici obbligazionari e creditizi, per scopi di copertura, gestione efficiente del portafoglio o investimento. In particolare, ai fini della costruzione del portafoglio, nonché per l'attuazione di posizioni di investimento attive, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a total return swap. La percentuale attesa di attività soggette a total return swap può arrivare fino a un massimo del 25%. Tutti i ricavi derivanti dai total return swap, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Il Comparto non effettuerà operazioni di finanziamento con margini, operazioni di buy-sell back o sell-buy back in qualità di acquirente o venditore.

5. Profilo dell'investitore

Il Comparto è adatto agli investitori con interessi ESG, che mirano alla crescita del capitale su un periodo di 3 anni e sono disposti ad accettare il rischio per il capitale e una volatilità almeno moderata a livello del valore dei loro investimenti. Tenuto conto dell'obiettivo e delle politiche d'investimento del Comparto, esso è adatto per investitori conservativi, inclusi coloro che sono interessati o informati sui principali temi di mercato ma considerano il fondo d'investimento come un prodotto di risparmio adatto. Esso è inoltre adatto per investitori più esperti che mirano a raggiungere obiettivi d'investimento definiti.

6. Rischi specifici

Prima di investire nel Comparto gli investitori devono leggere con attenzione la sezione 5 (Fattori di rischio generali) del Prospetto. Gli investitori devono notare in particolare le avvertenze sui rischi specifici contenute nella sezione 5.12.1 del Prospetto circa l'investimento in derivati e strumenti finanziari derivati e nella sezione 5.12.2 del Prospetto circa l'investimento in operazioni di prestito titoli. Inoltre, gli investitori devono tenere presente i seguenti rischi supplementari specifici del Comparto.

I titoli di debito sono soggetti al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi, nonché potenzialmente esposti alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi d'interesse aumentano, si può prevedere una diminuzione del valore delle obbligazioni societarie. Le obbligazioni societarie con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle fluttuazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

Le obbligazioni ad alto rendimento sono ritenute prevalentemente speculative con riferimento alla capacità dell'emittente di adempiere al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi. Gli investimenti in questi titoli comportano un notevole livello di rischio. Gli emittenti di titoli di debito high yield possono essere fortemente indebitati e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Un periodo di recessione economica può influire negativamente sulla situazione finanziaria dell'emittente e sul valore di mercato dei titoli di debito high yield emessi da tale entità. La capacità dell'emittente di onorare i suoi titoli di debito potrebbe essere compromessa da sviluppi specifici che lo riguardino direttamente, dall'incapacità di concretizzare previsioni di business specifiche o ancora dall'indisponibilità di finanziamenti supplementari. In caso di fallimento di un emittente, il Comparto potrà subire perdite e incorrere in costi. Gli investimenti, in particolare quelli effettuati nei mercati emergenti, potrebbero essere compromessi dal verificarsi di espropri o tassazione, dall'imposizione di ritenute d'acconto sulla distribuzione di dividendi o interessi, dall'applicazione di limiti alla rimozione di fondi o di altre attività di un Portafoglio, oppure da situazioni d'instabilità politica o sociale ovvero eventi diplomatici. Un emittente potrebbe essere domiciliato in un paese diverso da quello nella cui valuta è denominato lo strumento. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati dei titoli finanziari di paesi diversi, e i rischi associati, dovrebbero variare indipendentemente l'uno dall'altro.

Numerosi mercati emergenti attraversano attualmente una fase di rapida crescita e sono meno regolamentati rispetto ai principali mercati azionari mondiali, pertanto potrebbero essere disponibili al pubblico meno informazioni sulle società quotate su tali mercati rispetto a quelle pubblicate regolarmente sulle società quotate sulle altre borse valori. Inoltre, le prassi di mercato relative al regolamento delle transazioni in titoli e al patrimonio in custodia nei mercati emergenti possono esporre i fondi in tali mercati a un livello di rischio più elevato.

Investendo in OICVM e/o altri OIC indirettamente attraverso il Comparto, l'investitore sosterrà non solo la sua quota proporzionale della Commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente le spese di gestione e amministrazione degli OICVM e/o altri OIC sottostanti. Il Comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OICR che possono essere gestiti dal Gestore degli investimenti, da un gestore affiliato o da un gestore non affiliato. La capacità del Comparto di investire in quote di OICVM e/o altri OICR sottostanti per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento può essere direttamente correlata alla capacità degli OICVM e/o altri OICR sottostanti di raggiungere i propri obiettivi d'investimento. Il Comparto sarà esposto ai rischi a cui sono esposti gli OICVM e/o gli altri OICR sottostanti. Tali rischi possono includere il rischio di liquidità, laddove la capacità del Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del proprio investimento è direttamente collegata alla capacità dell'OICVM e/o degli altri OICR sottostanti di soddisfare i propri requisiti di liquidità.

Un'obbligazione contingent convertible è uno strumento di debito che può essere convertito in azioni dell'emittente oppure subire una svalutazione, parziale o totale, laddove si verifichi un evento scatenante predefinito. I termini dell'obbligazione determineranno gli eventi scatenanti e i tassi di conversione specifici. Gli eventi scatenanti possono essere al di fuori del controllo dell'emittente. Tra i più comuni eventi scatenanti figura la diminuzione del coefficiente di solidità patrimoniale dell'emittente al di sotto di una certa soglia.

La conversione può determinare un crollo notevole e irreversibile del valore dell'investimento, in alcuni casi addirittura fino all'azzeramento.

I pagamenti di cedole su alcuni tipi di obbligazioni contingent convertible possono essere interamente discrezionali e possono quindi essere sospesi dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo di tempo.

Diversamente dalla tradizionale gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni contingent convertible potrebbero subire una perdita di capitale prima dei titolari di azioni.

La maggior parte delle obbligazioni contingent convertible è emessa come strumento perpetuo, richiamabile in date predeterminate. Le obbligazioni contingent convertible perpetue potrebbero non essere richiamate alla data di richiamo prestabilita e gli investitori potrebbero non ottenere il rimborso del capitale alla data di richiamo o in altra data.

Non esistono standard ampiamente accettati per la valutazione delle obbligazioni contingent convertible. Il prezzo effettivo di vendita dei bond potrebbe pertanto essere più alto o più basso rispetto al prezzo di valutazione immediatamente prima della vendita.

In determinate circostanze potrebbe essere difficile trovare un acquirente in tempi brevi per le obbligazioni contingent convertible e il venditore potrebbe essere costretto ad accordare uno sconto significativo sul valore atteso dell'obbligazione al fine di realizzare la vendita.

7. Possibili impatti del Rischio di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto

Gli impatti a seguito del verificarsi di un Rischio di Sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico, della regione e della classe di attività. In generale, laddove si verifichi un Rischio di Sostenibilità in relazione a uno strumento finanziario, ci sarà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore.

In quanto tale, per una società in cui il Comparto investe, ciò può essere dovuto a un danno reputazionale con conseguente calo della domanda dei suoi prodotti o servizi, perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di business e / o del capitale.

Una società può anche subire multe e altre sanzioni. Il tempo e le risorse del management della società possono essere deviati dal promuovere la propria attività nell'affrontare l'evento legato al Rischio di Sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e contenziosi.

Gli eventi relativi ai Rischi di Sostenibilità possono anche dar luogo a perdite di beni e / o perdite materiali, inclusi danni a beni immobili e infrastrutture. L'utilità e il valore delle attività detenute dalle società a cui è esposto il Comparto possono anche essere influenzati negativamente da un evento di rischio di sostenibilità.

Un evento di Rischio di Sostenibilità può verificarsi ed avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, una regione geografica o politica o un paese. Ad esempio, eventi di Rischio di Sostenibilità settoriale e geografico possono avere un impatto sul valore di investimento dell'esposizione a reddito fisso sovrano di un Comparto.

8. Esposizione complessiva e livello di leva finanziaria

L'esposizione complessiva del Comparto è calcolata e monitorata con l'approccio fondato sul VaR relativo. L'Esposizione complessiva del Comparto non può eccedere il doppio del VaR su un portafoglio di riferimento, tenuto conto del fatto che il Benchmark di riferimento è composto al 100% da ICE BofA Euro Large Cap Corporate Duration-Matched ESG Tilt Index.

Il livello di leva finanziaria del Comparto, basato sull'approccio della “somma dei valori nominali” corretto per il delta, non dovrebbe generalmente eccedere il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria deriva in particolare da investimenti in derivati e da investimenti in total return swap. Il Gestore degli investimenti monitorerà regolarmente la leva finanziaria, il cui livello medio non dovrebbe avvicinarsi stabilmente alla soglia summenzionata e dovrà generalmente oscillare al di sotto di tale livello. Tuttavia, la leva finanziaria del

Comparto potrebbe occasionalmente superare il livello del 500%. Un'allocazione più alta alle strategie satellite è effettivamente associata a livelli di leva finanziaria più elevati. In ogni caso, la leva finanziaria non raggiungerà o supererà il 600% del Valore patrimoniale netto.

9. Gestore degli investimenti

ARCA Fondi SGR S.p.A.

10. Valutazione

Ogni Giorno lavorativo è un Giorno di valutazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in ciascun Giorno di valutazione. Per quanto riguarda il presente Comparto, sono Giorni lavorativi tutti i giorni definiti come Giorni lavorativi nel Prospetto.

11. Sottoscrizioni

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di sottoscrizione. L'Orario di cut-off per le richieste di sottoscrizione cade alle 13:00 (CET) del Giorno di sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di sottoscrizione.

12. Rimborsi

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di rimborso. L'Orario di cut-off per le richieste di rimborso cade alle 13:00 (CET) del Giorno di rimborso. Le richieste di rimborso vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di rimborso.

13. Classi di azioni

La tabella seguente elenca tutte le Classi di azioni esistenti all'interno del Comparto. Alcune Classi di azioni potrebbero non essere attualmente attive o potrebbero non essere disponibili per gli investitori in alcune giurisdizioni. L'elenco delle Classi di azioni attive attualmente disponibili per la sottoscrizione in ciascuna giurisdizione può essere richiesto all'Agente amministrativo dell'OICR e al Distributore globale o reperito su www.siderafunds.com.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV - Euro ESG Credit B Acc**	**Sidera Funds SICAV - Euro ESG Credit A Inc**	**Sidera Funds SICAV - Euro ESG Credit A Acc**
Valuta di riferimento	EUR	EUR	EUR
A distribuzione (D) o capitalizzazione (C)	C	D (semestrale)	C
Sottoscrizione minima	EUR 50.000	EUR 1.000	EUR 1.000
Importo minimo delle sottoscrizioni successive	EUR 500	EUR 250 EUR 100 in caso di piani di risparmio[2]	EUR 250 EUR 100 in caso di piani di risparmio

[2] Le condizioni e i dettagli relativi ai piani di risparmio sono riportati nei documenti di offerta disponibili a livello locale.

Importo minimo di Partecipazione	N.A.	N.A.	N.A.
Commissione di sottoscrizione massima ricevuta dal sub-distributore	N.A.	Max. 4% dell'importo della sottoscrizione	Max. 4% dell'importo della sottoscrizione
Commissione di rimborso massima	N.A.	N.A.	N.A.
Commissione di gestione	Max. 0,45% annua	Max. 0,95% annua	Max. 0,95% annua
Commissione di performance	N.A.	SÌ secondo la metodologia definita nella sezione 9.3.1 del Prospetto	SÌ secondo la metodologia definita nella sezione 9.3.1 del Prospetto
Taxe d'abonnement	0,01% annua	0,05% annua	0,05% annua

14. Politica di distribuzione

Ferme restando le disposizioni contenute nel Prospetto, le Classi di azioni a distribuzione distribuiranno normalmente i dividendi nell'osservanza delle seguenti politiche di distribuzione:

Classi di azioni A Inc: semestrale, sulla base delle evidenze di giugno e dicembre, pagabile agli investitori in luglio e gennaio.

15. Investitori idonei

Classi di azioni:

- Classi A Inc e A Acc: le Azioni sono offerte a persone fisiche e giuridiche, residenti o con sede in Italia. Le Azioni di Classe A sono emesse solo in forma nominativa.

- Classe B Acc: le Azioni sono riservate a persone giuridiche che si qualifichino come Investitori istituzionali e a soggetti privati qualificati come Investitori Professionali. Le Azioni di Classe B sono emesse unicamente in forma nominativa.

15. SUPPLEMENTO 2 – SIDERA FUNDS SICAV - EQUITY EUROPE ACTIVE SELECTION

1. Data di lancio

15 dicembre 2015

2. Valuta di riferimento

La Valuta di riferimento del Comparto è l'EURO.

3. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo principalmente in azioni e strumenti collegati ad azioni nonché nel generare un rendimento totale superiore a quello del Benchmark di riferimento, composto al 100% dall'MSCI Europe TRN Index (Bloomberg MSDEE15N).

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark con significativo grado di scostamento.

4. Politica d'investimento e restrizioni specifiche

Il Comparto investe principalmente in azioni o strumenti collegati ad azioni, quotati sui mercati europei e/o emessi da società con sede in Europa. Il Comparto può inoltre investire fino al 15% del Valore patrimoniale netto in azioni dei mercati emergenti.

Il Comparto può investire in derivati, scambiati sia in borsa sia OTC, ad esempio su indici azionari e/o singoli titoli e/o indici collegati ad azioni (opzioni su volatilità, dividendi, ecc), in quote di OICVM e/o altri OIC idonei con politiche d'investimento analoghe, liquidità, valute e in depositi a termine. Il Comparto può detenere temporaneamente attività liquide accessorie fino al 20% del Valore patrimoniale netto, come specificato nella sezione 4.1.4 del Prospetto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 49% del Valore patrimoniale netto in obbligazioni societarie e titoli sovrani o in altri titoli fruttiferi.

I titoli saranno denominati principalmente in valute europee.

Il Comparto sarà gestito secondo una strategia core in grado di generare l'esposizione di mercato netta. Il processo d'investimento della strategia core combina un approccio fondamentale top-down basato sull'analisi macroeconomica con un modello di selezione bottom-up di natura quantitativa. Il sopra menzionato modello quantitativo identifica i titoli che offrono il potenziale di rendimento più elevato controllando al contempo i rischi. Tra i criteri di valutazione impiegati figurano indicatori fondamentali, tecnici e di rischio ritenuti statisticamente rilevanti per spiegare la sezione trasversale dei rendimenti azionari. L'esposizione azionaria netta potrà variare generalmente nell'intervallo 70%-130%, mentre gli investimenti liquidi in azioni non supereranno normalmente il 100% del Valore patrimoniale netto.

La strategia core può assorbire fino al 100% degli investimenti.

Saranno inoltre implementate strategie satellite. Queste ultime avranno solitamente una correlazione ridotta con la strategia core e tenderanno pertanto a migliorare mediamente il profilo di rischio/rendimento del Comparto. Le strategie satellite includono posizioni long-only e long-short su singoli titoli, settori, indici e dividendi. Le posizioni sopra menzionate saranno attuate prevalentemente tramite futures, opzioni e swap, mentre le posizioni short saranno sempre attuate tramite derivati.

Tra le strategie satellite rientrano (elenco non esaustivo):

- operazioni relative value tra singoli titoli;
- operazioni relative value tra settori azionari;
- operazioni relative value tra indici azionari;
- strategie su opzioni (differenziali put/call, spread di calendario, risk reversal, strangle/straddle);
- strategie di accrescimento del rendimento (call overwriting, put underwriting, ecc.);
- strategie su dividendi (direzionali e non direzionali);
- strategie di copertura del rischio estremo (attuata principalmente tramite opzioni).

Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti ripartirà il rischio (ovvero il contributo del rischio al VaR o altra misura equivalente) tra le strategie satellite garantendo al contempo un buon equilibrio tra strategie core e non core.

Il Comparto effettuerà su base continuativa operazioni di prestito titoli in qualità di prestatore di titoli. In circostanze nelle qiuali l'agente per il prestito titoli identifichi delle opportunità, sulla base degli sviluppi del mercato, nell'interesse degli investitori del Comparto e dato che il programma di prestito titoli è sviluppato per coprire potenzialmente l'intero portafoglio del Comparto, un massimo del 50% delle attività detenute dal Compartopotrà essere soggetto a operazioni di prestito titoli. Fermo restando quanto sopra, il prestito titoli resta subordinato alla capacità di offerta e ai termini delle offerte fornite dall'agente per il prestito titoli. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di prestito titoli può arrivare fino a un massimo del 35%. Una percentuale minima dell'80% dei ricavi lordi derivanti dalle operazioni di prestito titoli sarà restituita al Comparto; i restanti ricavi sono assegnati all'agente per il prestito titoli. Tutti i costi operativi diretti e indiretti e le commissioni in relazione alle attività del programma di prestito titoli sono pagati dall'agente quale parte dei ricavi lordi (ovvero i ricavi rimanenti di cui sopra).

Inoltre, il Comparto effettuerà occasionalmente operazioni di pronti contro termine attive e passive in qualità di acquirente o venditore. I titoli soggetti a tali operazioni di pronti contro termine saranno posti in custodia presso il Depositario. Nei casi in cui il Gestore degli investimenti identifichi opportunità nell'interesse degli investitori del Comparto e dato che il programma di operazioni di pronti contro termine è sviluppato dal Gestore degli investimenti per coprire potenzialmente una parte sostanziale del Comparto, un massimo del 20% delle attività detenute dal Comparto (obbligazioni) potrà essere soggetto a operazioni di pronti contro termine attive e passive. Fermo restando quanto sopra, il ricorso ad operazioni di pronti contro termine resta subordinato all'interesse manifestato dagli operatori di mercato a concludere tali operazioni. Inoltre, il Gestore degli investimenti valuterà attentamente i termini delle operazioni al fine di identificare se sono nel miglior interesse possibile degli investitori del Comparto. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di pronti contro termine attive e passive può arrivare fino a un massimo del 10%. Tutti i ricavi derivanti da operazioni di pronti contro termine, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Infine, il Comparto potrà stipulare su base continuativa total return swap su indici azionari, per scopi di copertura, gestione efficiente del portafoglio o investimento. In particolare, ai fini della costruzione del portafoglio, nonché per l'attuazione di posizioni di investimento attive, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a total return swap. La percentuale attesa di attività soggette a total return swap può arrivare fino a un massimo del 25%. Tutti i ricavi derivanti dai total return swap, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Il Comparto non effettuerà operazioni di finanziamento con margini, operazioni di buy-sell back o sell-buy back in qualità di acquirente o venditore.

5. Profilo dell'investitore

Il Comparto è adatto agli investitori che mirano alla crescita del capitale su un periodo di 8 anni, sono disposti ad accettare il rischio di perdite consistenti temporanee e possono permettersi di mantenere il capitale su un orizzonte temporale prolungato. Il Comparto è adatto sia per investitori più esperti che desiderano conseguire obiettivi d'investimento definiti, con esperienza nel campo dei prodotti volatili, sia per investitori meno esperti, inclusi coloro che sono interessati a o informati sui principali temi di mercato ma considerano il fondo d'investimento come un prodotto d'investimento adatto. L'obiettivo d'investimento del Comparto è la crescita del capitale.

6. Rischi specifici

Prima di investire nel Comparto gli investitori devono leggere con attenzione la sezione 5 (Fattori di rischio generali) del Prospetto. Gli investitori devono notare in particolare le avvertenze sui rischi specifici contenute nella sezione 5.12.1 del Prospetto circa l'investimento in derivati e strumenti finanziari derivati e nella sezione 5.12.2 del Prospetto circa l'investimento in operazioni di prestito titoli. Inoltre, gli investitori devono tenere presente i seguenti rischi supplementari specifici del Comparto.

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati alle azioni, il cui valore oscilla generalmente in reazione alle attività delle singole società e alle condizioni generali del mercato ed economiche. In particolare, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che le azioni e gli investimenti collegati alle azioni sono subordinati nel diritto al pagamento agli altri titoli societari, tra cui i titoli di debito.

Le obbligazioni societarie sono soggette al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi, nonché potenzialmente esposte alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi d'interesse aumentano, si può prevedere una diminuzione del valore delle obbligazioni societarie. Le obbligazioni societarie con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle fluttuazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

Investendo in OICVM e/o altri OIC indirettamente attraverso il Comparto, l'investitore sosterrà non solo la sua quota proporzionale della Commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente le spese di gestione e amministrazione degli OICVM e/o altri OIC sottostanti. Il Comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OICR che possono essere gestiti dal Gestore degli investimenti, da un gestore affiliato o da un gestore non affiliato. La capacità del Comparto di investire in quote di OICVM e/o altri OICR sottostanti per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento può essere direttamente correlata alla capacità degli OICVM e/o altri OICR sottostanti di raggiungere i propri obiettivi d'investimento. Il Comparto sarà esposto ai rischi a cui sono esposti gli OICVM e/o gli altri OICR sottostanti. Tali rischi possono includere il rischio di liquidità, laddove la capacità del Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del proprio investimento è direttamente collegata alla capacità dell'OICVM e/o degli altri OICR sottostanti di soddisfare i propri requisiti di liquidità.

7. Possibili impatti del Rischio di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto

Gli impatti a seguito del verificarsi di un Rischio di Sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico, della regione e della classe di attività. In generale, laddove si verifichi un Rischio di Sostenibilità in relazione a uno strumento finanziario, ci sarà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore.

In quanto tale, per una società in cui il Comparto investe, ciò può essere dovuto a un danno reputazionale con conseguente calo della domanda dei suoi prodotti o servizi, perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di business e / o del capitale.

Una società può anche subire multe e altre sanzioni. Il tempo e le risorse del management della società possono essere deviati dal promuovere la propria attività nell'affrontare l'evento legato al Rischio di Sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e contenziosi.

Gli eventi relativi ai Rischi di Sostenibilità possono anche dar luogo a perdite di beni e / o perdite materiali, inclusi danni a beni immobili e infrastrutture. L'utilità e il valore delle attività detenute dalle società a cui è esposto il Comparto possono anche essere influenzati negativamente da un evento di rischio di sostenibilità.

Un evento di Rischio di Sostenibilità può verificarsi ed avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, una regione geografica o politica o un paese. Ad esempio, eventi di Rischio di Sostenibilità settoriale e geografico possono avere un impatto sul valore di investimento dell'esposizione a reddito fisso sovrano di un Comparto.

8. Tassonomia

Poiché il Comparto non è identificato come soggetto all'informativa di cui agli articoli 8 o 9 dell'SFDR, gli investimenti sottostanti a questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

9. Esposizione complessiva e livello di leva finanziaria

L'esposizione complessiva del Comparto è calcolata e monitorata con l'approccio fondato sul VaR relativo. L'esposizione complessiva del Comparto non può eccedere il doppio del VaR su un portafoglio di riferimento, tenuto conto del fatto che il Benchmark di riferimento è composto per il 100% dall'MSCI Europe TRN Index.

Il livello di leva finanziaria del Comparto, basato sull'approccio della “somma dei valori nominali” corretto per il delta, non può generalmente eccedere il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria deriva in particolare da investimenti in derivati e da investimenti in total return swap. Il Gestore degli investimenti monitorerà regolarmente la leva finanziaria, il cui livello medio non dovrebbe avvicinarsi stabilmente alla soglia summenzionata e dovrà generalmente oscillare al di sotto di tale livello. Tuttavia, la leva finanziaria del Comparto potrebbe occasionalmente superare il livello del 500%. Un'allocazione più alta alle strategie satellite è effettivamente associata a livelli di leva finanziaria più elevati. La leva finanziaria non potrà in ogni caso raggiungere o superare il 600% del Valore patrimoniale netto.

10. Gestore degli investimenti

ARCA Fondi SGR S.p.A.

11. Valutazione

Ogni Giorno lavorativo è un Giorno di valutazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in ciascun Giorno di valutazione. Per quanto riguarda il presente Comparto, sono Giorni lavorativi tutti i giorni definiti come Giorni lavorativi nel Prospetto.

12. Sottoscrizioni

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di sottoscrizione. L'Orario di cut-off per le richieste di sottoscrizione cade alle 13:00 (CET) del Giorno di sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, ovvero le 13:00 (CET) del 2° Giorno lavorativo dopo il Giorno di sottoscrizione.

13. Rimborsi

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di rimborso. L'Orario di cut-off per le richieste di rimborso cade alle 13:00 (CET) del Giorno di rimborso. Le richieste di rimborso vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso, ovvero 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di rimborso.

14. Classi di azioni

La tabella seguente elenca tutte le Classi di azioni esistenti all'interno del Comparto. Alcune Classi di azioni potrebbero non essere attualmente attive o potrebbero non essere disponibili per gli investitori in alcune giurisdizioni. L'elenco delle Classi di azioni attive attualmente disponibili per la sottoscrizione in ciascuna giurisdizione può essere richiesto all'Agente amministrativo dell'OICR e al Distributore globale o reperito su www.siderafunds.com.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV - Equity Europe Active Selection B Acc**	**Sidera Funds SICAV - Equity Europe Active Selection A Inc**	**Sidera Funds SICAV - Equity Europe Active Selection A Acc**
Valuta di riferimento	EUR	EUR	EUR
A distribuzione (D) o capitalizzazione (C)	C	D (semestrale)	C
Sottoscrizione minima	EUR 50.000	EUR 1.000	EUR 1.000
Importo minimo delle sottoscrizioni successive	EUR 500	EUR 250 EUR 100 in caso di piani di risparmio[3]	EUR 250 EUR 100 in caso di piani di risparmio
Importo minimo di Partecipazione	N.A.	N.A.	N.A.
Commissione di sottoscrizione massima ricevuta dal sub-distributore	N.A.	Max. 4% dell'importo della sottoscrizione	Max. 4% dell'importo della sottoscrizione

[3] Le condizioni e i dettagli relativi ai piani di risparmio sono riportati nei documenti di offerta disponibili a livello locale.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV - Equity Europe Active Selection B Acc**	**Sidera Funds SICAV - Equity Europe Active Selection A Inc**	**Sidera Funds SICAV - Equity Europe Active Selection A Acc**
Commissione di rimborso massima	N.A.	N.A.	N.A.
Commissione di gestione	Max. 0,7% annua	Max. 1,95% annua	Max. 1,95% annua
Commissione di performance	N.A.	SÌ secondo la metodologia definita nella sezione 9.3.1 del Prospetto	SÌ secondo la metodologia definita nella sezione 9.3.1 del Prospetto
Taxe d'abonnement	0,01% annua	0,05% annua	0,05% annua

15. Politica di distribuzione

Ferme restando le disposizioni contenute nel Prospetto, le Classi di azioni a distribuzione distribuiranno normalmente i dividendi nell'osservanza delle seguenti politiche di distribuzione:

Classi di azioni A Inc: semestrale, sulla base delle evidenze di giugno e dicembre, pagabile agli investitori in luglio e gennaio.

16. Investitori idonei

Classi di azioni:

- Classi A Inc e A Acc: le Azioni sono offerte a persone fisiche e giuridiche, residenti o con sede in Italia. Le Azioni di Classe A sono emesse solo in forma nominativa;

- Classe B Acc: le Azioni sono riservate a persone giuridiche che si qualifichino come Investitori istituzionali e a soggetti privati qualificati come Investitori Professionali. Le Azioni di Classe B sono emesse unicamente in forma nominativa.

16. SUPPLEMENTO 3 – SIDERA FUNDS SICAV – GLOBAL HIGH YIELD

1. Data di lancio

16 novembre 2016, con periodo di offerta iniziale dal 15 ottobre 2016 al 15 novembre 2016 (Sidera Funds SICAV - Global High Yield B Acc)

6 febbraio 2017, con periodo di offerta iniziale dal 3 gennaio 2017 al 3 febbraio 2017 (Sidera Funds SICAV - Global High Yield A Acc e Sidera Funds SICAV - Global High Yield A Inc)

2. Valuta di riferimento

La Valuta di riferimento del Comparto è l'EURO.

3. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel conseguire la crescita del capitale nel medio termine investendo principalmente in obbligazioni societarie e nel generare un rendimento totale superiore a quello di un Benchmark composito costituito per il 50% da ICE BofA Euro High Yield Index[4] (Bloomberg HE00) e per il 50% da ICE BofA US High Yield Constrained Index hedged into Euro[5] (Bloomberg HUC0).
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark con significativo grado di scostamento.

4. Politica d'investimento e restrizioni specifiche

Il Comparto investe principalmente in obbligazioni societarie con qualsiasi scadenza e livello di subordinazione, sia investment-grade che high-yield, denominate in EUR o USD, emesse da società aventi sede in qualunque paese del mondo, ai sensi del diritto locale o di altri paesi.

Il Comparto può anche investire in obbligazioni societarie denominate in altre valute, titoli di Stato, obbligazioni garantite da governi di qualunque paese del mondo, nonché agenzie sovranazionali e internazionali in qualsiasi valuta. Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili e ibride, se le loro caratteristiche sono in linea con quanto precedentemente indicato fino alla loro conversione o al loro rimborso in azioni.

Questa politica d'investimento può essere attuata direttamente attraverso singoli titoli o indirettamente tramite derivati o altri OICVM/OIC.

Il Comparto può investire altresì in depositi a termine e in altri strumenti del mercato monetario. Il Comparto può detenere temporaneamente attività liquide accessorie fino al 20% del Valore patrimoniale netto, come specificato nella sezione 4.1.4 del Prospetto.

Il Comparto può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible, fino al 20% del suo patrimonio netto in asset-backed security (ABS) e fino al 20% del suo patrimonio netto in mortgage-backed security (MBS). Tuttavia, l'investimento complessivo in obbligazioni contingent convertible, ABS e MBS non potrà essere superiore al 20% del patrimonio netto. Con riferimento a tali strumenti, il Comparto investirà non oltre il 10% del suo patrimonio netto in singoli strumenti dello stesso tipo e dello stesso emittente.

Il Comparto può essere indirettamente esposto alle azioni a causa della sensitività delle obbligazioni convertibili o delle obbligazioni convertibili contingenti influenzate dal prezzo delle azioni sottostanti. Il Comparto può detenere direttamente azioni dopo aver esercitato l'opzione di conversione collegata alle obbligazioni convertibili o alle obbligazioni convertibili potenziali o

[4] In precedenza BofA Merrill Lynch Euro High Yield Index
[5] In precedenza BofA Merrill Lynch US High Yield Constrained Index hedged into Euros

in seguito alla ristrutturazione del debito. Sebbene tali posizioni dirette non siano destinate a essere detenute a lungo termine, il Comparto non è tenuto a venderle entro un periodo predefinito.

Il Comparto non investe attivamente in bond deteriorati e in sofferenza. Gli investimenti in bond deteriorati e in sofferenza non dovrebbero tuttavia essere significativi e ad ogni modo non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto. Lo smobilizzo o la vendita di strumenti deteriorati o in sofferenza saranno perseguiti nell'interesse degli investitori.

Il Comparto può altresì investire in derivati, quotati in borsa e OTC, ad esempio su indici di credito, singoli emittenti e/o tassi d'interesse e valute. Tale uso di derivati può avere luogo per finalità d'investimento, di copertura o di efficiente gestione del.

I Gestori degli investimenti mirano a generare una sovraperformance rispetto all'asset allocation strategica, come descritta dal Benchmark nel presente Supplemento. I Gestori degli investimenti esamineranno i trend macroeconomici, i bilanci societari e le tendenze di mercato al fine di assumere esposizioni attive su tassi, spread, valute ed emittenti in linea con i limiti di rischio predefiniti.

Il Comparto effettuerà su base continuativa operazioni di prestito titoli in qualità di prestatore di titoli. In circostanze nelle quali l'agente per il prestito titoli identifichi delle opportunità, sulla base degli sviluppi del mercato, nell'interesse degli investitori del Comparto e dato che il programma di prestito titoli è sviluppato per coprire potenzialmente l'intero portafoglio del Comparto, un massimo del 50% delle attività detenute dal Compartopotrà essere soggetto a operazioni di prestito titoli. Fermo restando quanto sopra, il prestito titoli resta subordinato alla capacità di offerta e ai termini delle offerte fornite dall'agente per il prestito titoli. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di prestito titoli può arrivare fino a un massimo del 35%.

Una percentuale minima dell'80% dei ricavi lordi derivanti dalle operazioni di prestito titoli sarà restituita al Comparto; i restanti ricavi sono assegnati all'agente di prestito titoli. Tutti i costi operativi diretti e indiretti e le commissioni in relazione alle attività del programma di prestito titoli sono pagati dell'agente quale parte dei ricavi lordi (ovvero i ricavi rimanenti di cui sopra).

Inoltre, il Comparto effettuerà occasionalmente operazioni di pronti contro termine attive e passive in qualità di acquirente o venditore. I titoli soggetti a tali operazioni di pronti contro termine saranno posti in custodia presso il Depositario. Nei casi in cui il Gestore degli investimenti identifichi opportunità nell'interesse degli investitori del Comparto e posto che il programma di operazioni di pronti contro termine è sviluppato dal Gestore degli investimenti per coprire potenzialmente una parte sostanziale del Comparto, un massimo del 40% delle attività detenute dal Comparto (obbligazioni) potrà essere soggetto a operazioni di pronti contro termine attive e passive. Fermo restando quanto sopra, il ricorso ad operazioni di pronti contro termine resta subordinato all'interesse manifestato dagli operatori di mercato a concludere tali operazioni. Inoltre, il Gestore degli investimenti valuterà attentamente i termini delle operazioni al fine di identificare se sono nel miglior interesse possibile degli investitori del Comparto. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di pronti contro termine attive e passive può arrivare fino a un massimo del 20%. Tutti i ricavi derivanti da operazioni di pronti contro termine, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Infine, il Comparto potrà stipulare su base continuativa total return swap su indici obbligazionari e creditizi, per scopi di copertura, gestione efficiente del portafoglio o investimento. In particolare, ai fini della costruzione del portafoglio, nonché per l'attuazione di posizioni di investimento attive un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a total return swap. La percentuale attesa di attività soggette a total return swap può arrivare fino a un massimo del 25%. Tutti i ricavi derivanti dai total return swap, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Il Comparto non effettuerà operazioni di finanziamento con margini, operazioni di buy-sell back o sell-buy back in qualità di acquirente o venditore.

5. Profilo dell'investitore

Il Comparto è adatto agli investitori che mirano alla crescita del capitale su un periodo di 5 anni, sono disposti ad accettare il rischio di perdite consistenti temporanee e possono permettersi di mantenere il capitale su un orizzonte temporale intermedio. Il Comparto è adatto sia per investitori più esperti che desiderano conseguire obiettivi d'investimento definiti, con esperienza nel campo dei prodotti volatili, sia per investitori meno esperti, inclusi coloro che sono interessati a o informati sui principali temi di mercato ma considerano il fondo d'investimento come un prodotto d'investimento adatto. L'obiettivo d'investimento del Comparto è la crescita del capitale.

6. Rischi specifici

Prima di investire nel Comparto gli investitori devono leggere con attenzione la sezione 5 (Fattori di rischio generali) del Prospetto. Gli investitori devono notare in particolare le avvertenze sui rischi specifici contenute nella sezione 5.12.1 del Prospetto circa l'investimento in derivati e strumenti finanziari derivati, nella sezione 5.12.2 del Prospetto circa l'investimento in operazioni di prestito titoli e nella sezione 5.12.6 del Prospetto circa l'investimento in Distressed Debt Securities. Inoltre, gli investitori devono tenere presente i seguenti rischi supplementari specifici del Comparto.

I titoli di debito sono soggetti al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi, nonché potenzialmente esposti alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi d'interesse aumentano, si può prevedere una diminuzione del valore delle obbligazioni societarie. Le obbligazioni societarie con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle fluttuazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

Le obbligazioni ad alto rendimento sono ritenute prevalentemente speculative con riferimento alla capacità dell'emittente di adempiere al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi. Gli investimenti in questi titoli comportano un notevole livello di rischio. Gli emittenti di titoli di debito high yield possono essere fortemente indebitati e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Un periodo di recessione economica può influire negativamente sulla situazione finanziaria dell'emittente e sul valore di mercato dei titoli di debito high yield emessi da tale entità. La capacità dell'emittente di onorare i suoi titoli di debito potrebbe essere compromessa da sviluppi specifici che lo riguardino direttamente, dall'incapacità di concretizzare previsioni di business specifiche o ancora dall'indisponibilità di finanziamenti supplementari. In caso di fallimento di un emittente, il Comparto potrà subire perdite e incorrere in costi. Gli investimenti, in particolare quelli effettuati nei mercati emergenti, potrebbero essere compromessi dal verificarsi di espropri o tassazione, dall'imposizione di ritenute d'acconto sulla distribuzione di dividendi o interessi, dall'applicazione di limiti alla rimozione di fondi o di altre attività di un Portafoglio, oppure da situazioni d'instabilità politica o sociale ovvero eventi diplomatici. Un emittente potrebbe essere domiciliato in un paese diverso da quello nella cui valuta è denominato lo strumento. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati dei titoli finanziari di paesi diversi, e i rischi associati, dovrebbero variare indipendentemente l'uno dall'altro.

Numerosi mercati emergenti attraversano attualmente una fase di rapida crescita e sono meno regolamentati rispetto ai principali mercati azionari mondiali, pertanto potrebbero essere disponibili al pubblico meno informazioni sulle società quotate su tali mercati rispetto a quelle pubblicate regolarmente sulle società quotate sulle altre borse valori. Inoltre, le prassi di mercato relative al regolamento delle transazioni in titoli e al patrimonio in custodia nei mercati emergenti possono esporre i fondi in tali mercati a un livello di rischio più elevato.

Investendo in OICVM e/o altri OIC indirettamente attraverso il Comparto, l'investitore sosterrà non solo la sua quota proporzionale della Commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente le spese di gestione e amministrazione degli OICVM e/o altri OIC sottostanti. Il Comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OICR che possono essere gestiti dal Gestore degli investimenti, da un gestore affiliato o da un gestore non affiliato. La capacità del Comparto di investire in quote di OICVM e/o altri OICR sottostanti per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento può essere direttamente correlata alla capacità degli OICVM e/o altri OICR sottostanti di raggiungere i propri obiettivi d'investimento. Il Comparto sarà esposto ai rischi a cui sono esposti gli OICVM e/o gli altri OICR sottostanti. Tali rischi possono includere il rischio di liquidità, laddove la capacità del Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del proprio investimento è direttamente collegata alla capacità dell'OICVM e/o degli altri OICR sottostanti di soddisfare i propri requisiti di liquidità.

Un'obbligazione contingent convertible è uno strumento di debito che può essere convertito in azioni dell'emittente oppure subire una svalutazione, parziale o totale, laddove si verifichi un evento scatenante predefinito. I termini dell'obbligazione determineranno gli eventi scatenanti e i tassi di conversione specifici. Gli eventi scatenanti possono essere al di fuori del controllo dell'emittente. Tra i più comuni eventi scatenanti figura la diminuzione del coefficiente di solidità patrimoniale dell'emittente al di sotto di una certa soglia.

La conversione può determinare un crollo notevole e irreversibile del valore dell'investimento, in alcuni casi addirittura fino all'azzeramento.

I pagamenti di cedole su alcuni tipi di obbligazioni contingent convertible possono essere interamente discrezionali e possono quindi essere sospesi dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo di tempo.

Diversamente dalla tradizionale gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni contingent convertible potrebbero subire una perdita di capitale prima dei titolari di azioni.

La maggior parte delle obbligazioni contingent convertible è emessa come strumento perpetuo, richiamabile in date predeterminate. Le obbligazioni contingent convertible perpetue potrebbero non essere richiamate alla data di richiamo prestabilita e gli investitori potrebbero non ottenere il rimborso del capitale alla data di richiamo o in altra data.

Non esistono standard ampiamente accettati per la valutazione delle obbligazioni contingent convertible. Il prezzo effettivo di vendita dei bond potrebbe pertanto essere più alto o più basso rispetto al prezzo di valutazione immediatamente prima della vendita.

In determinate circostanze potrebbe essere difficile trovare un acquirente in tempi brevi per le obbligazioni contingent convertible e il venditore potrebbe essere costretto ad accordare uno sconto significativo sul valore atteso dell'obbligazione al fine di realizzare la vendita.

7. Possibili impatti del Rischio di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto

Gli impatti a seguito del verificarsi di un Rischio di Sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico, della regione e della classe di attività. In generale, laddove si verifichi un Rischio di Sostenibilità in relazione a uno strumento finanziario, ci sarà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore.

In quanto tale, per una società in cui il Comparto investe, ciò può essere dovuto a un danno reputazionale con conseguente calo della domanda dei suoi prodotti o servizi, perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di business e / o del capitale.

Una società può anche subire multe e altre sanzioni. Il tempo e le risorse del management della società possono essere deviati dal promuovere la propria attività nell'affrontare l'evento legato al Rischio di Sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e contenziosi.

Gli eventi relativi ai Rischi di Sostenibilità possono anche dar luogo a perdite di beni e / o perdite materiali, inclusi danni a beni immobili e infrastrutture. L'utilità e il valore delle attività detenute dalle società a cui è esposto il Comparto possono anche essere influenzati negativamente da un evento di rischio di sostenibilità.

Un evento di Rischio di Sostenibilità può verificarsi ed avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, una regione geografica o politica o un paese. Ad esempio, eventi di Rischio di Sostenibilità settoriale e geografico possono avere un impatto sul valore di investimento dell'esposizione a reddito fisso sovrano di un Comparto.

8. Tassonomia

Poiché il Comparto non è identificato come soggetto all'informativa di cui agli articoli 8 o 9 dell'SFDR, gli investimenti sottostanti a questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

9. Esposizione complessiva e livello di leva finanziaria

L'esposizione complessiva del Comparto è calcolata e monitorata con l'approccio fondato sul VaR relativo. L'esposizione complessiva del Comparto non può eccedere il doppio del VaR su un portafoglio di riferimento, tenuto conto del fatto che il Benchmark di riferimento è composto per il 50% dal ICE BofA Euro High Yield Index (Bloomberg HE00) e per il 50% dal ICE BofA US High Yield Constrained Index hedged into Euro (Bloomberg HUC0).

Il livello di leva finanziaria del Comparto, basato sull'approccio della “somma dei valori nominali” corretto per il delta, non dovrebbe generalmente eccedere il 250% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria deriva in particolare dagli investimenti in derivati, sia negoziati in borsa che OTC, ad esempio su indici di credito, titoli single name e/o tassi d'interesse e cambi, nonché dagli investimenti in total return swap. Il Gestore degli investimenti monitorerà regolarmente la propria leva finanziaria; si prevede che il livello medio non sarà permanentemente vicino alla soglia sopra menzionata e che in generale fluttuerà al di sotto di tale livello. Tuttavia, la leva finanziaria del Comparto potrà occasionalmente superare il livello del 500%, ma in ogni caso non raggiungerà o supererà il 600% del Valore patrimoniale netto.

10. Gestori degli investimenti

Il Consiglio di amministrazione ha optato per un approccio d'investimento multi-manager, che prevede la nomina di diversi gestori degli investimenti, ciascuno dei quali si vedrà assegnare una porzione specifica delle attività del Comparto, generalmente collegata a una specifica classe di attività.

La funzione di gestione degli investimenti del Comparto sarà delegata ai Gestori degli investimenti specificati di seguito:

- la gestione degli investimenti pari al 50% delle attività del Comparto sarà delegata ad ARCA Fondi SGR S.p.A., che si concentrerà sugli investimenti denominati in EUR del portafoglio (nonché su investimenti denominati in altre valute, escluso l'USD);

- la gestione degli investimenti pari al 50% delle attività del Comparto sarà delegata a Goldman Sachs Asset Management International Ltd., che si concentrerà sugli investimenti denominati in USD del portafoglio.

Le percentuali di cui sopra riflettono la quota delle attività del Comparto del Fondo per la quale il Gestore degli investimenti è nominato a svolgere la sua funzione.

11. Valutazione

Ogni Giorno lavorativo è un Giorno di valutazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in ciascun Giorno di valutazione. Per quanto riguarda il presente Comparto, sono Giorni lavorativi tutti i giorni definiti come Giorni lavorativi nel Prospetto.

12. Sottoscrizioni

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di sottoscrizione. L'Orario di cut-off per le richieste di sottoscrizione cade alle 13:00 (CET) del Giorno di sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, ovvero le 13:00 (CET) del 2° Giorno lavorativo dopo il Giorno di sottoscrizione.

13. Rimborsi

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di rimborso. L'Orario di cut-off per le richieste di rimborso cade alle 13:00 (CET) del Giorno di rimborso. Le richieste di rimborso vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di rimborso.

14. Classi di azioni

La tabella seguente elenca tutte le Classi di azioni esistenti all'interno del Comparto. Alcune Classi di azioni potrebbero non essere attualmente attive o potrebbero non essere disponibili per gli investitori in alcune giurisdizioni. L'elenco delle Classi di azioni attive attualmente disponibili per la sottoscrizione in ciascuna giurisdizione può essere richiesto all'Agente amministrativo dell'OICR e al Distributore globale o reperito su www.siderafunds.com.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV - Global High Yield B Acc**	**Sidera Funds SICAV - Global High Yield A Inc**	**Sidera Funds SICAV - Global High Yield A Acc**
Valuta di riferimento	EUR	EUR	EUR
A distribuzione (D) o capitalizzazione (C)	C	D (semestrale)	C
Sottoscrizione minima	EUR 50.000	EUR 5.000	EUR 5.000
Importo minimo delle sottoscrizioni successive	EUR 500	EUR 250 EUR 100 in caso di piani di risparmio[6]	EUR 250 EUR 100 in caso di piani di risparmio
Importo minimo di Partecipazione	N.A.	N.A.	N.A.

[6] Le condizioni e i dettagli relativi ai piani di risparmio sono riportati nei documenti di offerta disponibili a livello locale.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV - Global High Yield B Acc**	**Sidera Funds SICAV - Global High Yield A Inc**	**Sidera Funds SICAV - Global High Yield A Acc**
Commissione di sottoscrizione massima ricevuta dal sub-distributore	N.A.	Max. 4% dell'importo della sottoscrizione	Max. 4% dell'importo della sottoscrizione
Commissione di rimborso massima	N.A.	N.A.	N.A.
Commissione di gestione	Max. 0,65% annua	Max. 1,50% annua	Max. 1,50% annua
Taxe d'abonnement	0,01% annua	0,05% annua	0,05% annua

15. Politica di distribuzione

Ferme restando le disposizioni contenute nel Prospetto, le Classi di azioni a distribuzione distribuiranno normalmente i dividendi nell'osservanza delle seguenti politiche di distribuzione:

Classi di azioni A Inc: semestrale, sulla base delle evidenze di giugno e dicembre, pagabile agli investitori in luglio e gennaio.

16. Investitori idonei

Classi di azioni:

- Classi A Inc e A Acc: le Azioni sono offerte a persone fisiche e giuridiche, residenti o con sede in Italia. Le Azioni di Classe A sono emesse solo in forma nominativa.

- Classe B Acc: le Azioni sono riservate a persone giuridiche che si qualifichino come Investitori istituzionali e a soggetti privati qualificati come Investitori Professionali. Le Azioni di Classe B sono emesse unicamente in forma nominativa.

17. SUPPLEMENTO 4 – SIDERA FUNDS SICAV – BALANCED GROWTH

1. Data di lancio

26 ottobre 2016 (Sidera Funds SICAV - Balanced Growth B Acc)

3 Agosto 2021 con period di offerta iniziale dal 1 luglio 2021 al 2 agosto 2021 (Sidera Funds SICAV - Balanced Growth A Acc e Sidera Funds SICAV - Balanced Growth B Inc)

2. Valuta di riferimento

La Valuta di riferimento del Comparto è l'EURO.

3. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel conseguire la crescita del capitale in 5 anni attraverso l'allocazione flessibile tra strumenti obbligazionari e azionari. Il Comparto ha l'obiettivo di generare un rendimento lordo medio superiore di 350 bps p.a. superiore all'indice ICE BofA Euro Treasury Bill (EGB0).

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto fa riferimento all'indice ICE BofA Euro Treasury Bill solo ai fini di un confronto in termini di performance. Il Comparto non mira a replicare il Benchmark e il processo di selezione degli investimenti non è influenzato né in alcun modo limitato da questo Benchmark.

4. Politica d'investimento e restrizioni specifiche

Il Comparto ha una politica di investimento basata su un'allocazione flessibile tra strumenti obbligazionari e azionari, con l'ulteriore possibilità di concludere operazioni di finanziamento tramite titoli e strumenti derivati, in particolare total return swap.

Il Comparto investe principalmente nelle seguenti aree geografiche: Paesi europei, Stati Uniti, Giappone e Paesi emergenti.

Per quanto riguarda gli investimenti in obbligazioni, il Comparto investe in obbligazioni societarie, titoli di stato, obbligazioni garantite dal governo di qualsiasi paese del mondo e agenzie sovranazionali e internazionali in qualsiasi valuta. L'investimento in obbligazioni il cui rischio paese è correlato a un singolo paese dei mercati emergenti non supererà il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il Comparto non investe attivamente in obbligazioni defaulted e distressed. L'investimento in obbligazioni defaulted e distressed non è significativo e in ogni caso non supererà il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in obbligazioni ad alto rendimento, fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in obbligazioni convertibili e fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in obbligazioni convertibili contingenti (CoCo).

Il Comparto può essere indirettamente esposto alle azioni a causa della sensitività delle obbligazioni convertibili o delle obbligazioni convertibili contingenti influenzate dal prezzo delle azioni sottostanti. Il Comparto può detenere direttamente azioni dopo aver esercitato l'opzione di conversione collegata alle obbligazioni convertibili o alle obbligazioni convertibili potenziali o in seguito alla ristrutturazione del debito. Sebbene tali posizioni dirette non siano destinate a essere detenute a lungo termine, il Comparto non è tenuto a venderle entro un periodo predefinito.

Fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in strumenti azionari.

Il rischio di cambio sarà gestito attivamente con un'esposizione massima fino al 100%. Il Comparto investe inoltre nei seguenti strumenti finanziari: quote di OICVM, valuta e può anche investire temporaneamente in strumenti del mercato monetario, depositi a termine e strumenti derivati. Questi strumenti sono negoziati sia nei mercati regolamentati che over the counter. Il Comparto può detenere temporaneamente attività liquide accessorie fino al 20% del Valore patrimoniale netto, come specificato nella sezione 4.1.4 del Prospetto.

Il Comparto può anche investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in quote di OICVM, comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Azioni di altri Comparti del Fondo (definiti Comparti Target) e in altri OICR con politiche di investimento simili. Come parte del processo di investimento, il Gestore allocherà il rischio (ossia il contributo del rischio al VaR o altra misura equivalente) garantendo una solida diversificazione del portafoglio.

Il Comparto può anche investire in altri titoli fruttiferi e liquidità.

Il Comparto può anche investire in derivati, sia negoziati in borsa che OTC, su, ad esempio, indici azionari e di credito, single name e/o tassi di interesse e/o valute estere. Tale utilizzo di derivati può essere a fini di investimento, di copertura o di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto effettuerà su base continuativa operazioni di prestito di titoli incluso, ma non limitato a, il prestito di titoli facenti parte del portafoglio del Comparto. In circostanze in cui l'agente per il prestito titoli identifichi delle opportunità, sulla base degli sviluppi del mercato, nell'interesse degli investitori del Comparto e dato che il programma di prestito titoli è sviluppato per coprire potenzialmente l'intero portafoglio del Comparto, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a operazioni di prestito titoli. Fermo restando quanto sopra, il prestito titoli resta subordinato alla capacità di offerta e ai termini delle offerte fornite dall'agente per il prestito titoli. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa delle attività oggetto di operazioni di prestito titoli è fino al 35%.

Una percentuale minima dell'80% dei ricavi lordi derivanti dalle operazioni di prestito titoli sarà restituita al Comparto; i restanti ricavi sono assegnati all'agente per il prestito titoli. Tutti i costi operativi diretti e indiretti e le commissioni in relazione alle attività del programma di prestito titoli sono pagati dell'agente quale parte dei ricavi lordi (ovvero i ricavi rimanenti di cui sopra).

Inoltre, il Comparto effettuerà occasionalmente operazioni di pronti contro termine attive e passive in qualità di acquirente o venditore. I titoli soggetti a tali operazioni di pronti contro termine saranno posti in custodia presso il Depositario. Nei casi in cui il Gestore degli investimenti identifichi opportunità nell'interesse degli investitori del Comparto e dato che il programma di operazioni di pronti contro termine è sviluppato dal Gestore degli investimenti per coprire potenzialmente una parte sostanziale del Comparto, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto (obbligazioni) potrà essere soggetto a operazioni di pronti contro termine attive e passive. Fermo restando quanto sopra, il ricorso ad operazioni di pronti contro termine resta subordinato all'interesse manifestato dagli operatori di mercato a concludere tali operazioni. Inoltre, il Gestore degli investimenti valuterà attentamente i termini delle operazioni al fine di identificare se sono nel miglior interesse possibile degli investitori del Comparto. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di pronti contro termine attive e passive può arrivare fino a un massimo del 25%. Tutti i ricavi derivanti da operazioni di pronti contro termine, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Infine, il Comparto potrà stipulare su base continuativa total return swap su indici obbligazionari, azionari e creditizi, per scopi di copertura, gestione efficiente del portafoglio o investimento. In particolare, ai fini della costruzione del portafoglio, nonché per l'attuazione di posizioni di investimento attive un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a total return swap. La percentuale attesa di attività soggette a total return swap può arrivare fino a un massimo del 25%. Tutti i ricavi derivanti dai total return swap, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Il Comparto non effettuerà operazioni di finanziamento con margini.

5. Profilo dell'investitore

Il Comparto è adatto agli investitori che mirano alla crescita del capitale su un periodo di 5 anni, sono disposti ad accettare il rischio di perdite consistenti temporanee e possono permettersi di mantenere il capitale su un orizzonte temporale prolungato. Il Comparto è adatto sia per investitori più esperti che desiderano conseguire obiettivi d'investimento definiti, con esperienza nel campo dei prodotti volatili, sia per investitori meno esperti, inclusi coloro che sono interessati a o informati sui principali temi di mercato ma considerano il fondo d'investimento come un prodotto d'investimento adatto. L'obiettivo d'investimento del Comparto è la crescita del capitale.

6. Rischi specifici

Prima di investire nel Comparto gli investitori devono leggere con attenzione la sezione 5 (Fattori di rischio generali) del Prospetto. Gli investitori devono notare in particolare le avvertenze sui rischi specifici contenute nella sezione 5.12.1 del Prospetto circa l'investimento in derivati e strumenti finanziari derivati, nella sezione 5.12.2 del Prospetto per le operazioni di prestito tioli, nella sezione 5.12.4 del Prospetto per l'investimento in Asset-backed securities (ABS) e nella sezione 5.12.6 del Prospetto relativamente all'investimento in strumenti finanziari distressed.

In aggiunta, gli investitori devono tenere presente i seguenti rischi supplementari specifici del Comparto.

Le obbligazioni societarie sono soggette al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi, nonché potenzialmente esposte alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi d'interesse aumentano, si può prevedere una diminuzione del valore delle obbligazioni societarie. Le obbligazioni societarie con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle fluttuazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

Le obbligazioni ad alto rendimento sono considerate prevalentemente speculative in merito alla capacità dell'emittente di effettuare pagamenti di capitale e interessi. L'investimento in tali titoli comporta un rischio sostanziale. Gli emittenti di titoli di debito ad alto rendimento possono essere soggetti a leva finanziaria elevata e potrebbero non disporre di metodi di finanziamento più tradizionali. Una recessione economica può influire negativamente sulla condizione finanziaria di un emittente e sul valore di mercato dei titoli di debito ad alto rendimento emessi da tale entità. La capacità dell'emittente di onorare i propri debiti può essere influenzata negativamente da sviluppi specifici dell'emittente, o dall'incapacità dell'emittente di soddisfare specifiche previsioni di business previste, o dall'indisponibilità di finanziamenti aggiuntivi. In caso di fallimento di un emittente, il Comparto potrebbe subire perdite e sostenere costi. Gli investimenti, in particolare quelli effettuati nei mercati emergenti, possono essere influenzati negativamente dalla possibilità di espropri o tassazione, imposizione di ritenute alla fonte sul pagamento di dividendi o interessi, limitazioni alla rimozione di fondi o altre attività di un portafoglio, instabilità politica o sociale o sviluppi diplomatici. Un emittente di valori mobiliari può essere domiciliato in un paese diverso dal paese nella cui valuta è denominato lo strumento. Si prevede che i valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati mobiliari dei diversi paesi e i rischi associati cambino indipendentemente l'uno dall'altro.

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati alle azioni, il cui valore oscilla generalmente in reazione alle attività delle singole società e alle condizioni generali del mercato ed economiche. In particolare, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che le azioni e gli investimenti collegati alle azioni sono subordinati nel diritto al pagamento agli altri titoli societari, tra cui i titoli di debito.

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati a strategie di rendimento assoluto di terzi tramite fondi di investimento.

I titoli di debito sono soggetti al rischio di incapacità dell'emittente di soddisfare i pagamenti di capitale e interessi e possono anche essere soggetti a volatilità dei prezzi a causa di fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione del mercato del merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi di interesse aumentano, ci si può aspettare che il valore dei titoli di debito diminuisca. I titoli di debito con scadenze più lunghe tendono ad essere più sensibili ai movimenti dei tassi di interesse rispetto a quelli con scadenze più brevi.

Gli investimenti, in particolare quelli effettuati nei mercati emergenti, possono essere influenzati negativamente dalla possibilità di espropri o tassazione, imposizione di ritenute alla fonte sul pagamento di dividendi o interessi, limitazioni alla rimozione di fondi o altre attività di un Portafoglio, instabilità politica o sociale o sviluppi diplomatici. Un emittente di valori mobiliari può essere domiciliato in un paese diverso dal paese nella cui valuta è denominato lo strumento. Si prevede che i valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati mobiliari di diversi paesi e i rischi associati cambino indipendentemente l'uno dall'altro.

Numerosi mercati emergenti attraversano attualmente una fase di rapida crescita e sono meno regolamentati rispetto ai principali mercati azionari mondiali, pertanto potrebbero essere disponibili al pubblico meno informazioni sulle società quotate su tali mercati rispetto a quelle pubblicate regolarmente sulle società quotate sulle altre borse valori. Inoltre, le prassi di mercato relative al regolamento delle transazioni in titoli e al patrimonio in custodia nei mercati emergenti possono esporre i fondi in tali mercati a un livello di rischio più elevato.

Investendo in OICVM e/o altri OIC indirettamente attraverso il Comparto, l'investitore sosterrà non solo la sua quota proporzionale della Commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente le spese di gestione e amministrazione degli OICVM e/o altri OIC sottostanti. Il Comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OICR che possono essere gestiti dal Gestore degli investimenti, da un gestore affiliato o da un gestore non affiliato. La capacità del Comparto di investire in quote di OICVM e/o altri OICR sottostanti per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento può essere direttamente correlata alla capacità degli OICVM e/o altri OICR sottostanti di raggiungere i propri obiettivi d'investimento. Il Comparto sarà esposto ai rischi a cui sono esposti gli OICVM e/o gli altri OICR sottostanti. Tali rischi possono includere il rischio di liquidità, laddove la capacità del Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del proprio investimento è direttamente collegata alla capacità dell'OICVM e/o degli altri OICR sottostanti di soddisfare i propri requisiti di liquidità.

Un'obbligazione convertibile contingente è uno strumento di debito che può essere convertito nel capitale dell'emittente o essere parzialmente o totalmente cancellato se si verifica un evento trigger predefinito. I termini dell'obbligazione stabiliranno specifici eventi scatenanti e tassi di conversione. Gli eventi trigger possono essere al di fuori del controllo dell'emittente. Un evento trigger comune è la diminuzione del coefficiente di capitale dell'emittente al di sotto di una determinata soglia.

La conversione può far diminuire il valore dell'investimento in modo significativo e irreversibile, e in alcuni casi anche a zero.

I pagamenti delle cedole su alcune obbligazioni convertibili contingenti possono essere del tutto discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo di tempo.

Contrariamente alla tipica gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni convertibili contingenti possono subire una perdita di capitale prima dei detentori di azioni.

La maggior parte delle obbligazioni contingent convertible sono emesse come strumenti perpetui che possono essere rimborsati a date predeterminate. Le obbligazioni contingent convertible perpetue non possono essere richiamate alla data di rimborso predefinita e gli investitori potrebbero non ricevere la restituzione del capitale alla data di rimborso o in qualsiasi data.

Non esistono standard ampiamente accettati per la valutazione delle obbligazioni convertibili contingenti. Il prezzo di vendita delle obbligazioni può quindi essere superiore o inferiore al prezzo al quale sono state valutate immediatamente prima della vendita.

In alcune circostanze può essere difficile trovare un acquirente per le obbligazioni convertibili contingenti e il venditore potrebbe dover accettare uno sconto significativo sul valore atteso dell'obbligazione per venderla.

7. Possibili impatti del Rischio di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto

Gli impatti a seguito del verificarsi di un Rischio di Sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico, della regione e della classe di attività. In generale, laddove si verifichi un Rischio di Sostenibilità in relazione a uno strumento finanziario, ci sarà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore.

In quanto tale, per una società in cui il Comparto investe, ciò può essere dovuto a un danno reputazionale con conseguente calo della domanda dei suoi prodotti o servizi, perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di business e / o del capitale.

Una società può anche subire multe e altre sanzioni. Il tempo e le risorse del management della società possono essere deviati dal promuovere la propria attività nell'affrontare l'evento legato al Rischio di Sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e contenziosi.

Gli eventi relativi ai Rischi di Sostenibilità possono anche dar luogo a perdite di beni e / o perdite materiali, inclusi danni a beni immobili e infrastrutture. L'utilità e il valore delle attività detenute dalle società a cui è esposto il Comparto possono anche essere influenzati negativamente da un evento di rischio di sostenibilità.

Un evento di Rischio di Sostenibilità può verificarsi ed avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, una regione geografica o politica o un paese. Ad esempio, eventi di Rischio di Sostenibilità settoriale e geografico possono avere un impatto sul valore di investimento dell'esposizione a reddito fisso sovrano di un Comparto.

8. Tassonomia

Poiché il Comparto non è identificato come soggetto all'informativa di cui agli articoli 8 o 9 dell'SFDR, gli investimenti sottostanti a questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

9. Esposizione complessiva e livello di leva finanziaria

L'esposizione complessiva del Comparto è calcolata e monitorata con l'approccio fondato sul VaR assoluto.

Il livello di leva finanziaria del Comparto, basato sull'approccio della “somma dei valori nominali” corretto per il delta, non dovrebbe generalmente eccedere il 500% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria deriva in particolare da investimenti in derivati, sia negoziati in borsa che OTC, ad esempio su indici azionari e di credito, su singoli nomi e/o su tassi d'interesse e/o su valute estere, nonché da investimenti in total return swap. Il Gestore degli investimenti monitorerà regolarmente la leva finanziaria, il cui livello medio non si avvicinerà stabilmente alla soglia summenzionata e dovrà generalmente oscillare al di sotto di tale livello. Tuttavia, la leva finanziaria del Comparto potrebbe occasionalmente superare il

livello del 500% ma in ogni caso non raggiungerà o supererà il 600% del Valore patrimoniale netto.

10. Gestore degli investimenti

ARCA Fondi SGR S.p.A.

11. Valutazione

Ogni Giorno lavorativo è un Giorno di valutazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in ciascun Giorno di valutazione. Per quanto riguarda il presente Comparto, sono Giorni lavorativi tutti i giorni definiti come Giorni lavorativi nel Prospetto.

12. Sottoscrizioni

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di sottoscrizione. L'Orario di cut-off per le richieste di sottoscrizione cade alle 13:00 (CET) del Giorno di sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, ovvero le 13:00 (CET) del 2° Giorno lavorativo dopo il Giorno di sottoscrizione.

13. Rimborsi

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di rimborso. L'Orario di cut-off per le richieste di rimborso cade alle 13:00 (CET) del Giorno di rimborso. Le richieste di rimborso vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di rimborso.

14. Classi di azioni

La tabella seguente elenca tutte le Classi di azioni esistenti all'interno del Comparto. Alcune Classi di azioni potrebbero non essere attualmente attive o potrebbero non essere disponibili per gli investitori in alcune giurisdizioni. L'elenco delle Classi di azioni attive attualmente disponibili per la sottoscrizione in ciascuna giurisdizione può essere richiesto all'Agente amministrativo dell'OICR e al Distributore globale o reperito su www.siderafunds.com.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV - Balanced Growth B Acc**	**Sidera Funds SICAV - Balanced Growth A Inc**	**Sidera Funds SICAV - Balanced Growth A Acc**
Valuta di riferimento	EUR	EUR	EUR
A distribuzione (D) o capitalizzazione (C)	C	D (semestrale)	C
Sottoscrizione minima	EUR 50.000	EUR 1.000	EUR 1.000
Importo minimo delle sottoscrizioni successive	EUR 500	EUR 250 EUR 100 in caso di piani di risparmio[7]	EUR 250 EUR 100 in caso di piani di risparmio
Importo minimo di Partecipazione	N.A.	N.A.	N.A.

[7] Le condizioni e i dettagli relativi ai piani di risparmio sono riportati nei documenti di offerta disponibili a livello locale

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV - Balanced Growth B Acc**	**Sidera Funds SICAV - Balanced Growth A Inc**	**Sidera Funds SICAV - Balanced Growth A Acc**
Commissione di sottoscrizione massima ricevuta dal sub-distributore	N.A.	Massimo 4% dell'importo della sottoscrizione	Massimo 4% dell'importo della sottoscrizione
Commissione di rimborso massima	N.A.	N.A.	N.A.
Commissione di gestione	Max. 0,65% annua	Max. 1,75% annua	Max. 1,75% annua
Commissioni di performance	N.A.	SÌ secondo la metodologia definita nella sezione 9.3.2 del Prospetto. Indice: ICE BofA Euro Treasury Bill Index (EGB0) Spread: 3,5%	SÌ secondo la metodologia definita nella sezione 9.3.2 del Prospetto. Indice: ICE BofA Euro Treasury Bill Index (EGB0) Spread: 3,5%
Taxe d'abonnement	0,01% annua	0,05% annua	0,05% annua

Laddove il Comparto investa in quote/azioni di OICVM o altri OIC, il livello massimo della Commissione di gestione che può essere addebitata al Comparto stesso e all'OICVM o altro OIC in cui investe sarà pari a una percentuale annua del 2% dell'importo di sottoscrizione.

15. Politica di distribuzione

Ferme restando le disposizioni contenute nel Prospetto, le Classi di azioni a distribuzione distribuiranno normalmente i dividendi nell'osservanza delle seguenti politiche di distribuzione:

Classi di azioni A Inc: semestrale, sulla base delle evidenze di giugno e dicembre, pagabile agli investitori in luglio e gennaio.

16. Investitori idonei

Classi di azioni:

- Classi A Inc e A Acc: le Azioni sono offerte a persone fisiche e giuridiche, residenti o con sede in Italia. Le Azioni di Classe A sono emesse solo in forma nominativa.

- Classe B Acc: le Azioni sono riservate a persone giuridiche che si qualifichino come Investitori istituzionali e a soggetti privati qualificati come Investitori Professionali. Le Azioni di Classe B sono emesse unicamente in forma nominativa.

18. SUPPLEMENTO 5 – SIDERA FUNDS SICAV – GLOBAL CONSERVATIVE INCOME

1. Data di lancio

6 febbraio 2017 con periodo di offerta iniziale dal 3 gennaio 2017 al 3 febbraio 2017

2. Valuta di riferimento

La Valuta di riferimento del Comparto è l'EURO.

3. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel conseguire la crescita del capitale nel medio termine investendo in obbligazioni e azioni nonché nel generare un rendimento totale superiore a quello del Benchmark di riferimento, composto come segue:

- 15% MSCI Daily Net TR World Euro (Bloomberg MSDEWIN);
- 25% ICE BofA Global Corporate & High Yield Euro Hedged[8] (Bloomberg GI00);
- ICE BofA Global Government Index Euro Hedged[9] (Bloomberg W0G1);
- 40% ICE BofA Euro Treasury Bill[10] (Bloomberg EGB0).

Il Comparto è attivamente gestito con riferimento ai Benchmark con significativo grado di scostamento.

4. Politica d'investimento e restrizioni specifiche

Il processo d'investimento mira alla costruzione di un'asset allocation ben diversificata, incentrata principalmente sul reddito fisso ma capace di estendersi anche alle azioni e a classi di attività non tradizionali, quali le strategie a rendimento assoluto.

Il Comparto può investire nelle seguenti classi di attività: obbligazioni emesse da Stati sovrani, istituzioni sovranazionali e società private con rating superiore a investment grade fino all'90% del suo Valore patrimoniale netto; obbligazioni emesse da società private con rating non investment grade fino al 30% del suo Valore patrimoniale netto; obbligazioni emesse da emittenti in paesi emergenti, tra cui emittenti con rating creditizio inferiore a investment grade fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto; azioni fino al 30% del suo Valore patrimoniale netto. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in azioni dei mercati emergenti. Il Comparto può investire altresì in strumenti finanziari relativi a materie prime fino al 5% del suo Valore patrimoniale netto.

Il Comparto può anche investire in quote di OICVM, tra cui, senza limitazioni, Azioni di altri Comparti del Fondo (definiti Comparti Target), fino al 100% del suo Valore patrimoniale netto, in altri OIC idonei con politiche d'investimento, in liquiditàe in depositi a termine. Il Comparto può detenere temporaneamente attività liquide accessorie fino al 20% del Valore patrimoniale netto, come specificato nella sezione 4.1.4 del Prospetto.

Il Comparto non investirà direttamente in obbligazioni contingent convertible, Distressed Debt Securities, asset-backed security (ABS) o mortgage-backed security (MBS). Tuttavia, potrà

[8] In precedenza ICE BoFAML Global Corporate & High Yield Euro Hedged
[9] In precedenza ICE BoFAMLGlobal Government Index Euro Hedged
[10] In precedenza ICE BoFAML Euro Treasury Bill

essere generata un'esposizione residua a tali strumenti fino a un massimo del 10% del suo Valore patrimoniale netto tramite l'investimento in quote di OICVM od OIC.

Il Comparto può essere indirettamente esposto alle azioni a causa della sensibilità delle obbligazioni convertibili influenzate dal prezzo delle azioni sottostanti. Il Comparto può detenere direttamente azioni dopo aver esercitato l'opzione di conversione collegata alle obbligazioni convertibili o in seguito alla ristrutturazione del debito. Sebbene tali posizioni dirette non siano destinate a essere detenute a lungo termine, il Comparto non è tenuto a venderle entro un periodo predefinito.

La componente di rendimento assoluto sarà ripartita tra diverse strategie alternative liquide (ad es. strategie azionarie long/short, strategie event driven, strategie obbligazionarie, strategie momentum), direttamente oppure investendo in altri OICVM al fine di ridurre il rischio specifico del fondo e della strategia nonché di massimizzare la diversificazione complessiva del portafoglio.

Il Comparto effettuerà su base continuativa operazioni di prestito titoli in qualità di prestatore di titoli. In circostanze in cui l'agente per il prestito titoli identifichi delle opportunità, sulla base degli sviluppi del mercato, nell'interesse degli investitori del Comparto e che dato il programma di prestito titoli è sviluppato per coprire potenzialmente l'intero portafoglio del Comparto, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a operazioni di prestito titoli. Fermo restando quanto sopra, il prestito titoli resta subordinato alla capacità di offerta e ai termini delle offerte fornite dall'agente per il prestito titoli. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di prestito titoli può arrivare fino a un massimo del 35%.

Una percentuale minima dell'80% dei ricavi lordi derivanti dalle operazioni di prestito titoli sarà restituita al Comparto; i restanti ricavi sono assegnati all'agente di prestito titoli. Tutti i costi operativi diretti e indiretti e le commissioni in relazione alle attività del programma di prestito titoli sono pagati dell'agente quale parte dei ricavi lordi (ovvero i ricavi rimanenti di cui sopra).

Infine, il Comparto potrà stipulare su base continuativa total return swap su indici azionari, per scopi di copertura, gestione efficiente del portafoglio o investimento. In particolare, ai fini della costruzione del portafoglio, nonché per l'attuazione di posizioni di investimento attive, un massimo del 30% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a total return swap. La percentuale attesa di attività soggette a total return swap può arrivare fino a un massimo del 10%. Tutti i ricavi derivanti dai total return swap, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Il Comparto non effettuerà operazioni di finanziamento con margini, operazioni di pronti contro termine attive o passive, operazioni di buy-sell back o sell-buy back in qualità di acquirente o venditore.

5. Profilo dell'investitore

Il Comparto è adatto agli investitori che mirano alla crescita del capitale su un periodo di 3 anni e sono disposti ad accettare il rischio per il capitale e una volatilità almeno moderata a livello del valore dei loro investimenti. Tenuto conto dell'obiettivo e delle politiche d'investimento del Comparto, esso è adatto per investitori conservativi, inclusi coloro che sono interessati a o informati sui principali temi di mercato ma considerano i fondi d'investimento prodotti di risparmio convenienti. Esso è inoltre adatto per investitori più esperti che mirano a raggiungere obiettivi d'investimento definiti.

6. Rischi specifici

Prima di investire nel Comparto gli investitori devono leggere con attenzione la sezione 5 (Fattori di rischio generali) del Prospetto. Gli investitori devono notare in particolare le

avvertenze sui rischi specifici contenute nella sezione 5.12.1 del Prospetto circa l'investimento in derivati e strumenti finanziari derivati e nella sezione 5.12.2 del Prospetto circa l'investimento in operazioni di prestito titoli. Inoltre, gli investitori devono tenere presente i seguenti rischi supplementari specifici del Comparto.

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati alle azioni, il cui valore oscilla generalmente in reazione alle attività delle singole società e alle condizioni generali del mercato ed economiche. In particolare, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che le azioni e gli investimenti collegati alle azioni sono subordinati nel diritto al pagamento agli altri titoli societari, tra cui i titoli di debito.

Le obbligazioni societarie sono soggette al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi, nonché potenzialmente esposte alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi d'interesse aumentano, si può prevedere una diminuzione del valore delle obbligazioni societarie. Le obbligazioni societarie con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle fluttuazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

Il Comparto sarà soggetto ai rischi connessi alle strategie a rendimento assoluto di terze parti tramite i fondi d'investimento idonei.

Investendo in OICVM e/o altri OIC indirettamente attraverso il Comparto, l'investitore sosterrà non solo la sua quota proporzionale della Commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente le spese di gestione e amministrazione degli OICVM e/o altri OIC sottostanti. Il Comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OICR che possono essere gestiti dal Gestore degli investimenti, da un gestore affiliato o da un gestore non affiliato. La capacità del Comparto di investire in quote di OICVM e/o altri OICR sottostanti per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento può essere direttamente correlata alla capacità degli OICVM e/o altri OICR sottostanti di raggiungere i propri obiettivi d'investimento. Il Comparto sarà esposto ai rischi a cui sono esposti gli OICVM e/o gli altri OICR sottostanti. Tali rischi possono includere il rischio di liquidità, laddove la capacità del Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del proprio investimento è direttamente collegata alla capacità dell'OICVM e/o degli altri OICR sottostanti di soddisfare i propri requisiti di liquidità.

Un'obbligazione contingent convertible è uno strumento di debito che può essere convertito in azioni dell'emittente oppure subire una svalutazione, parziale o totale, laddove si verifichi un evento scatenante predefinito. I termini dell'obbligazione determineranno gli eventi scatenanti e i tassi di conversione specifici. Gli eventi scatenanti possono essere al di fuori del controllo dell'emittente. Tra i più comuni eventi scatenanti figura la diminuzione del coefficiente di solidità patrimoniale dell'emittente al di sotto di una certa soglia.

La conversione può determinare un crollo notevole e irreversibile del valore dell'investimento, in alcuni casi addirittura fino all'azzeramento.

I pagamenti di cedole su alcuni tipi di obbligazioni contingent convertible possono essere interamente discrezionali e possono quindi essere sospesi dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo di tempo.

Diversamente dalla tradizionale gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni contingent convertible potrebbero subire una perdita di capitale prima dei titolari di azioni.

La maggior parte delle obbligazioni contingent convertible è emessa come strumento perpetuo, richiamabile in date predeterminate. Le obbligazioni contingent convertible perpetue potrebbero non essere richiamate alla data di richiamo prestabilita e gli investitori potrebbero non ottenere il rimborso del capitale alla data di richiamo o in altra data.

Non esistono standard ampiamente accettati per la valutazione delle obbligazioni contingent convertible. Il prezzo effettivo di vendita dei bond potrebbe pertanto essere più alto o più basso rispetto al prezzo di valutazione immediatamente prima della vendita.

In determinate circostanze potrebbe essere difficile trovare un acquirente in tempi brevi per le obbligazioni contingent convertible e il venditore potrebbe essere costretto ad accordare uno sconto significativo sul valore atteso dell'obbligazione al fine di realizzare la vendita.

7. Possibili impatti del Rischio di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto

Gli impatti a seguito del verificarsi di un Rischio di Sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico, della regione e della classe di attività. In generale, laddove si verifichi un Rischio di Sostenibilità in relazione a uno strumento finanziario, ci sarà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore.

In quanto tale, per una società in cui il Comparto investe, ciò può essere dovuto a un danno reputazionale con conseguente calo della domanda dei suoi prodotti o servizi, perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di business e / o del capitale.

Una società può anche subire multe e altre sanzioni. Il tempo e le risorse del management della società possono essere deviati dal promuovere la propria attività nell'affrontare l'evento legato al Rischio di Sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e contenziosi.

Gli eventi relativi ai Rischi di Sostenibilità possono anche dar luogo a perdite di beni e / o perdite materiali, inclusi danni a beni immobili e infrastrutture. L'utilità e il valore delle attività detenute dalle società a cui è esposto il Comparto possono anche essere influenzati negativamente da un evento di rischio di sostenibilità.

Un evento di Rischio di Sostenibilità può verificarsi ed avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, una regione geografica o politica o un paese. Ad esempio, eventi di Rischio di Sostenibilità settoriale e geografico possono avere un impatto sul valore di investimento dell'esposizione a reddito fisso sovrano di un Comparto.

8. Tassonomia

Poiché il Comparto non è identificato come soggetto all'informativa di cui agli articoli 8 o 9 dell'SFDR, gli investimenti sottostanti a questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

9. Esposizione complessiva e livello di leva finanziaria

L'esposizione complessiva del Comparto è calcolata e monitorata con l'approccio fondato sul VaR relativo. L'esposizione complessiva del Comparto non può eccedere il doppio del VaR su un portafoglio di riferimento, tenuto conto del fatto che il Benchmark di riferimento è composto come segue:

- 15% MSCI Daily Net TR World Euro (Bloomberg MSDEWIN);
- 25% ICE BofA Global Corporate & High Yield Euro Hedged (Bloomberg GI00);
- 20% ICE BofA Global Government Index Euro Hedged (Bloomberg W0G1);
- 40% ICE BofA Euro Treasury Bill (Bloomberg EGB0).

Il livello di leva finanziaria del Comparto, basato sull'approccio della “somma dei valori

nominali" corretto per il delta, non dovrebbe generalmente eccedere il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria deriva in particolare dagli investimenti in total return swap. Il Gestore degli investimenti monitorerà regolarmente la propria leva finanziaria; si prevede che il livello medio non sarà permanentemente vicino alla soglia sopra indicata e che in generale fluttuerà al di sotto di tale livello. Tuttavia, la leva finanziaria del Comparto può occasionalmente superare il livello del 500%, ma in ogni caso non raggiungerà o supererà il 600% del Valore patrimoniale netto.

10. Gestore degli investimenti

ARCA Fondi SGR S.p.A.

11. Valutazione

Ogni Giorno lavorativo è un Giorno di valutazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in ciascun Giorno di valutazione. Per quanto riguarda il presente Comparto, sono Giorni lavorativi tutti i giorni definiti come Giorni lavorativi nel Prospetto.

12. Sottoscrizioni

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di sottoscrizione. L'Orario di cut-off per le richieste di sottoscrizione cade alle 13:00 (CET) del Giorno di sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, ovvero le 13:00 (CET) del 2° Giorno lavorativo dopo il Giorno di sottoscrizione.

13. Rimborsi

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di rimborso. L'Orario di cut-off per le richieste di rimborso cade alle 13:00 (CET) del Giorno di rimborso. Le richieste di rimborso vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di rimborso.

14. Classi di azioni

La tabella seguente elenca tutte le Classi di azioni esistenti all'interno del Comparto. Alcune Classi di azioni potrebbero non essere attualmente attive o potrebbero non essere disponibili per gli investitori in alcune giurisdizioni. L'elenco delle Classi di azioni attive attualmente disponibili per la sottoscrizione in ciascuna giurisdizione può essere richiesto all'Agente amministrativo dell'OICR e al Distributore globale o reperito su www.siderafunds.com.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV – Global Conservative Income A Inc**	**Sidera Funds SICAV – Global Conservative Income A Acc**
Valuta di riferimento	EUR	EUR
A distribuzione (D) o capitalizzazione (C)	D (semestrale)	C
Sottoscrizione minima	EUR 1.000	EUR 1.000

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV – Global Conservative Income A Inc**	**Sidera Funds SICAV – Global Conservative Income A Acc**
Importo minimo delle sottoscrizioni successive	EUR 250 EUR 100 in caso di piani di risparmio	EUR 250 EUR 100 in caso di piani di risparmio
Importo minimo di Partecipazione	N.A.	N.A.
Commissione di sottoscrizione massima	Max. 4% dell'importo della sottoscrizione	Max. 4% dell'importo della sottoscrizione
Commissione di rimborso massima	N.A.	N.A.
Commissione di gestione	Max. 1,15% annua	Max. 1,15% annua
Taxe d'abonnement	0,05% annua	0,05% annua

Laddove il Comparto investa in quote/azioni di OICVM o altri OIC, il livello massimo della Commissione di gestione che può essere addebitata al Comparto stesso e all'OICVM o altri OIC in cui investe sarà pari a una percentuale annua del 2% dell'importo di sottoscrizione.

15. Politica di distribuzione

Ferme restando le disposizioni contenute nel Prospetto, le Classi di azioni a distribuzione distribuiranno normalmente i dividendi nell'osservanza delle seguenti politiche di distribuzione:

Classi di azioni A Inc: semestrale, sulla base delle evidenze di giugno e dicembre, pagabile agli investitori in luglio e gennaio.

16. Investitori idonei

- Classi A Inc e A Acc: le Azioni sono offerte a persone fisiche e giuridiche, residenti o con sede in Italia. Le Azioni di Classe A sono emesse solo in forma nominativa.

19. SUPPLEMENTO 6 – SIDERA FUNDS SICAV – GLOBAL INCOME OPPORTUNITIES

1. Data di lancio

19 novembre 2018

2. Valuta di riferimento

La Valuta di riferimento del Comparto è l'EURO.

3. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto è realizzare una crescita del capitale nel medio termine investendo principalmente in obbligazioni globali *high yeld* ed in obbligazioni dei mercati emergenti e generando un tasso di rendimento totale superiore al benchmark composto dal 50% MSCI EUR High Yield ESG Leaders Corporate Bond Index (Bloomberg MFLEHYEL) e 50% ICE BofA 1-5 Year BBB & Lower Sovereign External Debt Carbon Reduction Constrained Index hedged (Bloomberg IVCR) (rispettivamente un "Indice ESG" e, collettivamente, gli "Indici ESG"). Il Comparto è gestito attivamente in riferimento a questo Benchmark con un significativo grado di libertà.

Ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e investimenti che seguono pratiche di buona governance. Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto consistono nel favorire gli investimenti in emittenti le cui attività e/o comportamenti aziendali adottano un approccio appropriato e responsabile all'ESG. Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e sulle considerazioni relative alla Taxonomy sono disponibili nell'Allegato 2 SFDR RTS del presente Prospetto.

Come parte del processo di investimento e al fine di conformarsi pienamente alle considerazioni ESG del Comparto, il Gestore degli investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere esposizione in società, paesi o settori non inclusi negli Indici ESG e/o che hanno ponderazioni diverse rispetto agli Indici ESG. Il Gestore degli investimenti può fissare soglie di rischio interne discrezionali che possono fare riferimento a deviazioni dagli Indici ESG. Sebbene si preveda che la deviazione del Comparto dagli Indici ESG sia moderata, non vi sono restrizioni alla misura in cui la performance del Comparto può discostarsi da quella degli Indici ESG.

4. Politica d'investimento e restrizioni specifiche

Il Comparto investe principalmente in obbligazioni societarie e governative, sia di qualità investment grade sia high yield, emesse da società domiciliate nei paesi OCSE e nei mercati emergenti, denominate nelle valute dei paesi del G10 (ad esempio USD, CAD, EUR, GBP) e con una scadenza inferiore a 5 anni.

Il Comparto sarà gestito attraverso due sub-strategie, una dedicata alle obbligazioni high yeld, l'altra concentrata sulle obbligazioni dei paesi emergenti. Il processo di investimento delle strategie combina un approccio top down con un modello di selezione bottom up. I criteri di valutazione includono indicatori fondamentali, indicatori tecnici ed indicatori di rischio che si ritengono essere statisticamente significativi per spiegare i rendimenti. Il mix di allocazione tra le obbligazioni high yeld e le obbligazioni dei paesi emergenti può variare in un range compreso tra il 30% e il 70%.

Gli investimenti in obbligazioni il cui rischio paese è collegato a un singolo mercato emergente non supererà il 10% del patrimonio netto.

Il Comparto può anche investire in obbligazioni con scadenza superiore a 5 anni, in altri titoli fruttiferi, in quote di OICVM e/o altri OIC idonei che presentano politiche di investimento simili, in liquidità e in depositi vincolati. Il Comparto può detenere temporaneamente attività liquide accessorie fino al 20% del Valore patrimoniale netto, come specificato nella sezione 4.1.4 del Prospetto.

Il Comparto può investire altresì:

- fino al 20% del suo patrimonio netto in prodotti cartolarizzati (ad esempio, asset backed securities (ABS), collateralized loan obligations (CLO));
- fino al 20% del suo patrimonio netto in obbligazioni convertibili;
- fino al 20% del suo patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti.

Il Comparto può essere indirettamente esposto alle azioni a causa della sensitività delle obbligazioni convertibili o delle obbligazioni convertibili contingenti influenzate dal prezzo delle azioni sottostanti. Il Comparto può detenere direttamente azioni dopo aver esercitato l'opzione di conversione collegata alle obbligazioni convertibili o alle obbligazioni convertibili potenziali o in seguito alla ristrutturazione del debito. Sebbene tali posizioni dirette non siano destinate a essere detenute a lungo termine, il Comparto non è tenuto a venderle entro un periodo predefinito.

Il Comparto non investe attivamente in obbligazioni in default e distressed. Gli investimenti in obbligazioni in default e distressed non dovrebbero essere significativi e in ogni caso non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto. La cessione o la vendita di strumenti in default o distressed saranno effettuate nell'interesse degli investitori. Il rischio di cambio sarà principalmente coperto, ma possono rimanere rischi residuali. La duration dei tassi di interesse del Comparto sarà in media compresa tra 1 e 5 anni.

Il Comparto può anche investire in strumenti derivati, negoziati sia in borsa sia fuori borsa (OTC) su, ad esempio, indici obbligazionari, singoli titoli e/o tassi d'interesse. È possibile ricorrere a simili strumenti derivati con finalità di investimento, di copertura o di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto effettuerà su base continuativa operazioni di prestito titoli in qualità di prestatore di titoli. In circostanze nelle quali l'agente per il prestito titoli identifichi delle opportunità, sulla base degli sviluppi del mercato, nell'interesse degli investitori del Comparto e dato che il programma di prestito titoli è sviluppato per coprire potenzialmente l'intero portafoglio del Comparto, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a operazioni di prestito titoli. Fermo restando quanto sopra, il prestito titoli resta subordinato alla capacità di offerta e ai termini delle offerte fornite dall'agente per il prestito titoli. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di prestito titoli può arrivare fino a un massimo del 35%.

Una percentuale minima dell'80% dei ricavi lordi derivanti dalle operazioni di prestito titoli sarà restituita al Comparto; i restanti ricavi sono assegnati all'agente di prestito titoli. Tutti i costi operativi diretti e indiretti e le commissioni in relazione alle attività del programma di prestito titoli sono pagati dell'agente quale parte dei ricavi lordi (ovvero i ricavi rimanenti di cui sopra).

Inoltre, il Comparto effettuerà occasionalmente operazioni di pronti contro termine attive e passive in qualità di acquirente o venditore. I titoli soggetti a tali operazioni di pronti contro termine saranno posti in custodia presso il Depositario. Nei casi in cui il Gestore degli investimenti identifichi opportunità nell'interesse degli investitori del Comparto e posto che il programma di operazioni di pronti contro termine è sviluppato dal Gestore degli investimenti per coprire potenzialmente una parte sostanziale del Comparto, un massimo del 40% delle

attività detenute dal Comparto (obbligazioni) potrà essere soggetto a operazioni di pronti contro termine attive e passive. Fermo restando quanto sopra, il ricorso ad operazioni di pronti contro termine resta subordinato all'interesse manifestato dagli operatori di mercato a concludere tali operazioni. Inoltre, il Gestore degli investimenti valuterà attentamente i termini delle operazioni al fine di identificare se sono nel miglior interesse possibile degli investitori del Comparto. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di pronti contro termine attive e passive può arrivare fino a un massimo del 20%. Tutti i ricavi derivanti da operazioni di pronti contro termine, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Infine, il Comparto potrà stipulare su base continuativa total return swap su indici azionari per scopi di copertura, gestione efficiente del portafoglio o investimento. In particolare, ai fini della costruzione del portafoglio, nonché per l'attuazione di posizioni di investimento attive, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a total return swap. La percentuale attesa di attività soggette a total return swap può arrivare fino a un massimo del 25%. Tutti i ricavi derivanti dai total return swap, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Il Comparto non effettuerà operazioni di finanziamento con margini, operazioni di buy-sell back o sell-buy back in qualità di acquirente o venditore.

5. Profilo dell'investitore

Il Comparto è indicato per gli investitori interessati a conseguire un apprezzamento del capitale investito in un orizzonte temporale di 4 anni e disposti ad accettare il rischio sul proprio capitale e una volatilità almeno moderata del valore dei propri investimenti. Considerati l'obiettivo e le politiche di investimento, il Comparto è indicato per investitori prudenti, compresi quelli interessati a, o che conoscono, il mercato dei capitali ma che considerano il fondo di investimento un valido prodotto di risparmio. È indicato anche per investitori più esperti che desiderano conseguire specifici obiettivi di investimento.

6. Rischi specifici

Prima di investire nel Comparto gli investitori devono leggere con attenzione la sezione 5 (Fattori di rischio generali) del Prospetto. Gli investitori devono notare in particolare le avvertenze sui rischi specifici contenute nella sezione 5.12.1 del Prospetto circa l'investimento in derivati e strumenti finanziari derivati, nella sezione 5.12.2 del Prospetto circa l’investimento in operazioni di prestito titoli, nella sezione 5.12.3 del Prospetto circa la gestione delle garanzie, nella sezione 5.12.4 del Prospetto relativa all'investimento in asset-backed securities (ABS), nella sezione 5.12.5 del Prospetto relativa alle obbligazioni di prestito garantite (CLOs) e nella sezione 5.12.6 del Prospetto relativa all'investimento in titoli di Distressed Debt Securities. Inoltre, gli investitori devono tenere presente i seguenti rischi supplementari specifici del Comparto.

Le obbligazioni sono soggette al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi, nonché potenzialmente esposte alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi d'interesse aumentano, si può prevedere una diminuzione del valore delle obbligazioni. Le obbligazioni con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle fluttuazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

Le obbligazioni ad alto rendimento sono ritenute prevalentemente speculative con riferimento alla capacità dell'emittente di adempiere al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi. Gli investimenti in questi titoli comportano un notevole livello di rischio. Gli emittenti di titoli di debito high yield possono essere fortemente indebitati e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Un periodo di recessione economica può

influire negativamente sulla situazione finanziaria dell'emittente e sul valore di mercato dei titoli di debito high yield emessi da tale entità. La capacità dell'emittente di onorare i suoi titoli di debito potrebbe essere compromessa da sviluppi specifici che lo riguardino direttamente, dall'incapacità di concretizzare previsioni di business specifiche o ancora dall'indisponibilità di finanziamenti supplementari. In caso di fallimento di un emittente, il Comparto potrà subire perdite e incorrere in costi. Gli investimenti, in particolare quelli effettuati nei mercati emergenti, potrebbero essere compromessi dal verificarsi di espropri o tassazione, dall'imposizione di ritenute d'acconto sulla distribuzione di dividendi o interessi, dall'applicazione di limiti alla rimozione di fondi o di altre attività di un Portafoglio, oppure da situazioni d'instabilità politica o sociale ovvero eventi diplomatici. Un emittente potrebbe essere domiciliato in un paese diverso da quello nella cui valuta è denominato lo strumento. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati dei titoli finanziari di paesi diversi, e i rischi associati, dovrebbero variare indipendentemente l'uno dall'altro.

Numerosi mercati emergenti attraversano attualmente una fase di rapida crescita e sono meno regolamentati rispetto ai principali mercati azionari mondiali, pertanto potrebbero essere disponibili al pubblico meno informazioni sulle società quotate su tali mercati rispetto a quelle pubblicate regolarmente sulle società quotate sulle altre borse valori. Inoltre, le prassi di mercato relative al regolamento delle transazioni in titoli e al patrimonio in custodia nei mercati emergenti possono esporre i fondi in tali mercati a un livello di rischio più elevato.

Investendo in OICVM e/o altri OIC indirettamente attraverso il Comparto, l'investitore sosterrà non solo la sua quota proporzionale della Commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente le spese di gestione e amministrazione degli OICVM e/o altri OIC sottostanti. Il Comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OICR che possono essere gestiti dal Gestore degli investimenti, da un gestore affiliato o da un gestore non affiliato. La capacità del Comparto di investire in quote di OICVM e/o altri OICR sottostanti per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento può essere direttamente correlata alla capacità degli OICVM e/o altri OICR sottostanti di raggiungere i propri obiettivi d'investimento. Il Comparto sarà esposto ai rischi a cui sono esposti gli OICVM e/o gli altri OICR sottostanti. Tali rischi possono includere il rischio di liquidità, laddove la capacità del Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del proprio investimento è direttamente collegata alla capacità dell'OICVM e/o degli altri OICR sottostanti di soddisfare i propri requisiti di liquidità.

Un'obbligazione contingent convertible è uno strumento di debito che può essere convertito in azioni dell'emittente oppure subire una svalutazione, parziale o totale, laddove si verifichi un evento scatenante predefinito. I termini dell'obbligazione determineranno gli eventi scatenanti e i tassi di conversione specifici. Gli eventi scatenanti possono essere al di fuori del controllo dell'emittente. Tra i più comuni eventi scatenanti figura la diminuzione del coefficiente di solidità patrimoniale dell'emittente al di sotto di una certa soglia.

La conversione può determinare un crollo notevole e irreversibile del valore dell'investimento, in alcuni casi addirittura fino all'azzeramento.

I pagamenti di cedole su alcuni tipi di obbligazioni contingent convertible possono essere interamente discrezionali e possono quindi essere sospesi dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo di tempo.

Diversamente dalla tradizionale gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni contingent convertible potrebbero subire una perdita di capitale prima dei titolari di azioni.

La maggior parte delle obbligazioni contingent convertible è emessa come strumento perpetuo, richiamabile in date predeterminate. Le obbligazioni contingent convertible perpetue potrebbero non essere richiamate alla data di richiamo prestabilita e gli investitori potrebbero non ottenere il rimborso del capitale alla data di richiamo o in altra data.

Non esistono standard ampiamente accettati per la valutazione delle obbligazioni contingent convertible. Il prezzo effettivo di vendita dei bond potrebbe pertanto essere più alto o più basso rispetto al prezzo di valutazione immediatamente prima della vendita.

In determinate circostanze potrebbe essere difficile trovare un acquirente in tempi brevi per le obbligazioni contingent convertible e il venditore potrebbe essere costretto ad accordare uno sconto significativo sul valore atteso dell'obbligazione al fine di realizzare la vendita.

7. Possibili impatti del Rischio di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto

Gli impatti a seguito del verificarsi di un Rischio di Sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico, della regione e della classe di attività. In generale, laddove si verifichi un Rischio di Sostenibilità in relazione a uno strumento finanziario, ci sarà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore.

In quanto tale, per una società in cui il Comparto investe, ciò può essere dovuto a un danno reputazionale con conseguente calo della domanda dei suoi prodotti o servizi, perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di business e / o del capitale.

Una società può anche subire multe e altre sanzioni. Il tempo e le risorse del management della società possono essere deviati dal promuovere la propria attività nell'affrontare l'evento legato al Rischio di Sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e contenziosi.

Gli eventi relativi ai Rischi di Sostenibilità possono anche dar luogo a perdite di beni e / o perdite materiali, inclusi danni a beni immobili e infrastrutture. L'utilità e il valore delle attività detenute dalle società a cui è esposto il Comparto possono anche essere influenzati negativamente da un evento di rischio di sostenibilità.

Un evento di Rischio di Sostenibilità può verificarsi ed avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, una regione geografica o politica o un paese. Ad esempio, eventi di Rischio di Sostenibilità settoriale e geografico possono avere un impatto sul valore di investimento dell'esposizione a reddito fisso sovrano di un Comparto.

8. Esposizione complessiva e livello di leva finanziaria

L'esposizione complessiva del Comparto è calcolata e monitorata con l'approccio fondato sul VaR assoluto. L'esposizione globale del Comparto non può superare il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento, essendo i benchmark di riferimento 50% MSCI EUR High Yield ESG Leaders Corporate Bond Index (Bloomberg MFLEHYEL) e 50% ICE BofA 1-5 Year BBB & Lower Sovereign External Debt Carbon Reduction Constrained Index coperto (Bloomberg IVCR).

Il livello di leva finanziaria del Comparto, basato sull'approccio della “somma dei valori nominali” corretto per il delta, non dovrebbe generalmente eccedere il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva deriva in particolare dall’investimento in strumenti finanziari derivati, quotati e non quotati, per esempio su indici obbligazionari, singoli titoli e/o tassi di interesse, come da investimenti in total return swap.

Il Gestore degli investimenti monitorerà regolarmente la leva finanziaria, il cui livello medio non dovrebbe avvicinarsi stabilmente alla soglia sopra menzionata e dovrà generalmente oscillare al di sotto di tale livello. Tuttavia, la leva finanziaria del Comparto potrebbe occasionalmente superare il livello del 500%, ma in ogni caso non raggiungerà o supererà il 600% del Valore patrimoniale netto.

9. Gestore degli investimenti

ARCA Fondi SGR S.p.A.

10. Valutazione

Ogni Giorno lavorativo è un Giorno di valutazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in ciascun Giorno di valutazione. Per quanto riguarda il presente Comparto, sono Giorni lavorativi tutti i giorni definiti come Giorni lavorativi nel Prospetto.

11. Sottoscrizioni

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di sottoscrizione. L'Orario di cut-off per le richieste di sottoscrizione cade alle 13:00 (CET) del Giorno di sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di sottoscrizione.

12. Rimborsi

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di rimborso. L'Orario di cut-off per le richieste di rimborso cade alle 13:00 (CET) del Giorno di rimborso. Le richieste di rimborso vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di rimborso.

13. Classi di azioni

La tabella seguente elenca tutte le Classi di azioni esistenti all'interno del Comparto. Alcune Classi di azioni potrebbero non essere attualmente attive o potrebbero non essere disponibili per gli investitori in alcune giurisdizioni. L'elenco delle Classi di azioni attive attualmente disponibili per la sottoscrizione in ciascuna giurisdizione può essere richiesto all'Agente amministrativo dell'OICR e al Distributore globale o reperito su www.siderafunds.com.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV – Global Income Opportunities B Acc**
Valuta di riferimento	EUR
A distribuzione (D) o capitalizzazione (C)	C
Sottoscrizione minima	EUR 50.000
Importo minimo delle sottoscrizioni successive	EUR 500
Importo minimo di Partecipazione	N.A.
Commissione di sottoscrizione massima ricevuta dal sub-distributore	N.A.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV – Global Income Opportunities B Acc**
Commissione di rimborso massima	N.A.
Commissione di gestione	Max. 0,55% annua
Commissione di performance	N.A.
Taxe d'abonnement	0,01% annua

Laddove il Comparto investa in quote/azioni di OICVM o altri OIC, il livello massimo della Commissione di gestione che può essere addebitata al Comparto stesso e all'OICVM o altri OIC in cui investe sarà pari a una percentuale annua del 2% dell'importo di sottoscrizione.

14. Politica di distribuzione

Il Comparto ha una sola classe ad accumulazione dei proventi che, in accordo con le previsioni del Prospetto, non conferisce il diritto alla distribuzoine dei proventi, ma capitalizza interamente i rendimenti.

15. Investitori idonei

- Classe B Acc: le Azioni sono riservate a persone giuridiche che si qualifichino come Investitori istituzionali e a soggetti privati qualificati come Investitori Professionali. Le Azioni di Classe B sono emesse unicamente in forma nominativa.

20. SUPPLEMENTO 7 – SIDERA FUNDS SICAV – INCOME PLUS

1. Data di lancio

12 settembre 2019

2. Valuta di riferimento

La Valuta di riferimento del Comparto è l'EUR.

3. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è ottenere la crescita del capitale in un periodo di due (2) anni investendo in strumenti a reddito fisso e azionari. Il Comparto si prefigge generalmente di conseguire un rendimento lordo superiore di 50 punti base l'anno rispetto all'indice ICE BofA Euro Treasury Bill Index (EGB0).

Il Comparto è gestito attivamente. Il comparto fa riferimento all'indice ICE BofA Euro Treasury Bill solo ai fini di un confronto in termini di performance. Il comparto non mira a replicare questo Benchmark e il processo di selezione degli investimenti non è influenzato né in alcun modo limitato da questo Benchmark.

4. Politica d'investimento e restrizioni specifiche

Il Comparto ha una politica di investimento basata su un'asset allocation flessibile tra strumenti a reddito fisso, strumenti azionari e inoltre operazioni di finanziamento titoli e strumenti derivati, in particolare *total return swap*. Il Comparto investe principalmente nelle seguenti aree geografiche: paesi europei, Stati Uniti, Giappone e Paesi emergenti.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti a reddito fisso, il Comparto investe in obbligazioni societarie, obbligazioni governative, obbligazioni garantite da governi di qualunque paese del mondo e obbligazioni emesse da enti sovranazionali e internazionali in qualsiasi valuta. Gli investimenti in obbligazioni per i quali il rischio paese riguarda un unico mercato emergente non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto non investe attivamente in obbligazioni in default o distressed. Gli investimenti in obbligazioni in default e distressed non dovrebbero essere significativi e in ogni caso non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può essere investito fino al 30% del patrimonio netto in strumenti azionari.

Il rischio di cambio sarà principalmente coperto, ma possono esservi rischi residuali.

Il Comparto investe anche nei seguenti strumenti finanziari: quote di OICVM, valute e strumenti del mercato monetario, depositi vincolati e strumenti derivati. Questi strumenti vengono negoziati sia in mercati regolamentati sia over-the-counter.

Il Comparto può investire fino al 10% del Patrimonio Netto in quote di OICVM, incluse, ma non limitate a, azioni dei Comparti del Fondo (definiti Comparti Target) e in altri OICR compatibili con la politica di investimento simile. Nell'ambito del processo di investimento, il Gestore ripartirà il rischio (p.es. il contributo di rischio al VaR o altro parametro equivalente) allo scopo di garantire un'adeguata diversificazione del portafoglio.

Il Comparto può inoltre investire in titoli fruttiferi e liquidità. Il Comparto può detenere temporaneamente attività liquide accessorie fino al 20% del Valore patrimoniale netto, come specificato nella sezione 4.1.4 del Prospetto.

Il Comparto può investire fino al 40% del suo patrimonio netto in obbligazioni ad alto rendimento, fino al 20% del suo patrimonio netto in obbligazioni convertibili e fino al 20% del suo patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti (CoCos).

Il Comparto può essere indirettamente esposto alle azioni a causa della sensitività delle obbligazioni convertibili o delle obbligazioni convertibili contingenti influenzate dal prezzo delle azioni sottostanti. Il Comparto può detenere direttamente azioni dopo aver esercitato l'opzione di conversione collegata alle obbligazioni convertibili o alle obbligazioni convertibili potenziali o in seguito alla ristrutturazione del debito. Sebbene tali posizioni dirette non siano destinate a essere detenute a lungo termine, il Comparto non è tenuto a venderle entro un periodo predefinito.

Il Comparto può anche investire in derivati, negoziati sia in borsa sia fuori borsa (OTC) su, ad esempio, indici azionari e obbligazionari, singoli titoli e/o tassi di interesse e/o cambi. I derivati possono essere utilizzati con finalità di investimento, di copertura o di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto effettuerà su base continuativa operazioni di prestito titoli comprese, ma non limitate a operazioni in qualità di prestatore di titoli. In circostanze nelle quali l'agente per il prestito titoli identifichi delle opportunità, sulla base degli sviluppi del mercato, nell'interesse degli investitori del Comparto e dato che il programma di prestito titoli è sviluppato per coprire potenzialmente l'intero portafoglio del Comparto, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a operazioni di prestito titoli. Fermo restando quanto sopra, il prestito titoli resta subordinato alla capacità di offerta e ai termini delle offerte fornite dall'agente per il prestito titoli. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di prestito titoli può arrivare fino a un massimo del 35%.

Una percentuale minima dell'80% dei ricavi lordi derivanti dalle operazioni di prestito titoli sarà restituita al Comparto; i restanti ricavi sono assegnati all'agente di prestito titoli. Tutti i costi operativi diretti e indiretti e le commissioni in relazione alle attività del programma di prestito titoli sono pagati dall'agente quale parte dei ricavi lordi (ovvero i ricavi rimanenti di cui sopra).

Inoltre, il Comparto effettuerà occasionalmente operazioni di pronti contro termine attive e passive in qualità di acquirente o venditore. I titoli soggetti a tali operazioni di pronti contro termine saranno posti in custodia presso il Depositario. Nei casi in cui il Gestore degli investimenti identifichi opportunità nell'interesse degli investitori del Comparto e posto che il programma di operazioni di pronti contro termine è sviluppato dal Gestore degli investimenti per coprire potenzialmente una parte sostanziale del Comparto, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto (i.e. obbligazioni) potrà essere soggetto a operazioni di pronti contro termine attive e passive. Fermo restando quanto sopra, il ricorso ad operazioni di pronti contro termine resta subordinato all'interesse manifestato dagli operatori di mercato a concludere tali operazioni. Inoltre, il Gestore degli investimenti valuterà attentamente i termini delle operazioni al fine di identificare se sono nel miglior interesse possibile degli investitori del Comparto. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di pronti contro termine attive e passive può arrivare fino a un massimo del 25%. Tutti i ricavi derivanti da operazioni di pronti contro termine, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Infine, il Comparto potrà stipulare su base continuativa total return swap su indici obbligazionari e di credito per scopi di copertura, gestione efficiente del portafoglio o investimento. In particolare, ai fini della costruzione del portafoglio, nonché per l'attuazione di posizioni di investimento attive, un massimo del 100% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a total return swap. La percentuale attesa di attività soggette a total

return swap può arrivare fino a un massimo del 50%. Tutti i ricavi derivanti dai total return swap, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Il Comparto non effettuerà operazioni di finanziamento con margini, operazioni di buy-sell back o sell-buy back in qualità di acquirente o venditore.

5. Profilo dell'investitore

Il Comparto è indicato per gli investitori interessati a conseguire un apprezzamento del capitale investito in un orizzonte temporale di 2 anni e disposti ad accettare il rischio sul proprio capitale e una volatilità almeno moderata del valore dei propri investimenti. Considerati l'obiettivo e le politiche di investimento, il Comparto è indicato per investitori prudenti, compresi quelli interessati a, o che conoscono, il mercato dei capitali ma che considerano il fondo di investimento un valido prodotto di risparmio. È indicato anche per investitori più esperti che desiderano conseguire specifici obiettivi di investimento.

6. Rischi specifici

Prima di investire nel Comparto gli investitori devono leggere con attenzione la sezione 5 (Fattori di rischio generali) del Prospetto. Gli investitori devono notare in particolare le avvertenze sui rischi specifici contenute nella sezione 5.12.1 del Prospetto circa l'investimento in derivati e strumenti finanziari derivati, nella sezione 5.12.2 del Prospetto relativa all'investimento in prestito titoli, nella sezione 5.12.4 del Prospetto relativa all'investimento in Asset Backed Securities (ABS) e nella sezione 5.12.6 del Prospetto relativa all'investimento in obbligazioni distressed.

Inoltre, gli investitori devono tenere presente i seguenti rischi supplementari specifici del Comparto.

Le obbligazioni societarie sono soggette al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi, nonché potenzialmente esposte alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi d'interesse aumentano, si può prevedere una diminuzione del valore delle obbligazioni. Le obbligazioni societarie con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle fluttuazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

Le obbligazioni ad alto rendimento sono ritenute prevalentemente speculative con riferimento alla capacità dell'emittente di adempiere al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi. Gli investimenti in questi titoli comportano un notevole livello di rischio. Gli emittenti di titoli di debito high yield possono essere fortemente indebitati e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Un periodo di recessione economica può influire negativamente sulla situazione finanziaria dell'emittente e sul valore di mercato dei titoli di debito high yield emessi da tale entità. La capacità dell'emittente di onorare i suoi titoli di debito potrebbe essere compromessa da sviluppi specifici che lo riguardino direttamente, dall'incapacità di concretizzare previsioni di business specifiche o ancora dall'indisponibilità di finanziamenti supplementari. In caso di fallimento di un emittente, il Comparto potrà subire perdite e incorrere in costi. Gli investimenti, in particolare quelli effettuati nei mercati emergenti, potrebbero essere compromessi dal verificarsi di espropri o tassazione, dall'imposizione di ritenute d'acconto sulla distribuzione di dividendi o interessi, dall'applicazione di limiti alla rimozione di fondi o di altre attività di un Portafoglio, oppure da situazioni d'instabilità politica o sociale ovvero eventi diplomatici. Un emittente potrebbe essere domiciliato in un paese diverso da quello nella cui valuta è denominato lo strumento. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati dei titoli finanziari di paesi diversi, e i rischi associati, dovrebbero variare indipendentemente l'uno dall'altro.

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati alle azioni, il cui valore oscilla generalmente in

relazione alle attività delle singole società e alle condizioni generali del mercato ed economiche. In particolare, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che le azioni e gli investimenti collegati alle azioni sono subordinati nel diritto al pagamento agli altri titoli societari, tra cui i titoli di debito.

Il Comparto sarà soggetto ai rischi connessi alle strategie a rendimento assoluto di terze parti tramite i fondi d'investimento idonei.

Le obbligazioni sono soggette al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi, nonché potenzialmente esposte alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi d'interesse aumentano, si può prevedere una diminuzione del valore delle obbligazioni. Le obbligazioni con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle fluttuazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

Gli investimenti, in particolare quelli effettuati nei mercati emergenti, potrebbero essere compromessi dal verificarsi di espropri o tassazione, dall'imposizione di ritenute d'acconto sulla distribuzione di dividendi o interessi, dall'applicazione di limiti alla rimozione di fondi o di altre attività di un Portafoglio, oppure da situazioni d'instabilità politica o sociale ovvero eventi diplomatici. Un emittente potrebbe essere domiciliato in un paese diverso da quello nella cui valuta è denominato lo strumento. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati dei titoli finanziari di paesi diversi, e i rischi associati, dovrebbero variare indipendentemente l'uno dall'altro.

Numerosi mercati emergenti attraversano attualmente una fase di rapida crescita e sono meno regolamentati rispetto ai principali mercati azionari mondiali, pertanto potrebbero essere disponibili al pubblico meno informazioni sulle società quotate su tali mercati rispetto a quelle pubblicate regolarmente sulle società quotate sulle altre borse valori. Inoltre, le prassi di mercato relative al regolamento delle transazioni in titoli e al patrimonio in custodia nei mercati emergenti possono esporre i fondi in tali mercati a un livello di rischio più elevato.

Investendo in OICVM e/o altri OIC indirettamente attraverso il Comparto, l'investitore sosterrà non solo la sua quota proporzionale della Commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente le spese di gestione e amministrazione degli OICVM e/o altri OIC sottostanti. Il Comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OICR che possono essere gestiti dal Gestore degli investimenti, da un gestore affiliato o da un gestore non affiliato. La capacità del Comparto di investire in quote di OICVM e/o altri OICR sottostanti per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento può essere direttamente correlata alla capacità degli OICVM e/o altri OICR sottostanti di raggiungere i propri obiettivi d'investimento. Il Comparto sarà esposto ai rischi a cui sono esposti gli OICVM e/o gli altri OICR sottostanti. Tali rischi possono includere il rischio di liquidità, laddove la capacità del Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del proprio investimento è direttamente collegata alla capacità dell'OICVM e/o degli altri OICR sottostanti di soddisfare i propri requisiti di liquidità.

Un'obbligazione contingent convertible è uno strumento di debito che può essere convertito in azioni dell'emittente oppure subire una svalutazione, parziale o totale, laddove si verifichi un evento scatenante predefinito. I termini dell'obbligazione determineranno gli eventi scatenanti e i tassi di conversione specifici. Gli eventi scatenanti possono essere al di fuori del controllo dell'emittente. Tra i più comuni eventi scatenanti figura la diminuzione del coefficiente di solidità patrimoniale dell'emittente al di sotto di una certa soglia.

La conversione può determinare un crollo notevole e irreversibile del valore dell'investimento, in alcuni casi addirittura fino all'azzeramento.

I pagamenti di cedole su alcuni tipi di obbligazioni contingent convertible possono essere interamente discrezionali e possono quindi essere sospesi dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo di tempo.

Diversamente dalla tradizionale gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni contingent convertible potrebbero subire una perdita di capitale prima dei titolari di azioni.

La maggior parte delle obbligazioni contingent convertible è emessa come strumento perpetuo, richiamabile in date predeterminate. Le obbligazioni contingent convertible perpetue potrebbero non essere richiamate alla data di richiamo prestabilita e gli investitori potrebbero non ottenere il rimborso del capitale alla data di richiamo o in altra data.

Non esistono standard ampiamente accettati per la valutazione delle obbligazioni contingent convertible. Il prezzo effettivo di vendita dei bond potrebbe pertanto essere più alto o più basso rispetto al prezzo di valutazione immediatamente prima della vendita.

In determinate circostanze potrebbe essere difficile trovare un acquirente in tempi brevi per le obbligazioni contingent convertible e il venditore potrebbe essere costretto ad accordare uno sconto significativo sul valore atteso dell'obbligazione al fine di realizzare la vendita.

7. Possibili impatti del Rischio di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto

Gli impatti a seguito del verificarsi di un Rischio di Sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico, della regione e della classe di attività. In generale, laddove si verifichi un Rischio di Sostenibilità in relazione a uno strumento finanziario, ci sarà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore.

In quanto tale, per una società in cui il Comparto investe, ciò può essere dovuto a un danno reputazionale con conseguente calo della domanda dei suoi prodotti o servizi, perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di business e / o del capitale.

Una società può anche subire multe e altre sanzioni. Il tempo e le risorse del management della società possono essere deviati dal promuovere la propria attività nell'affrontare l'evento legato al Rischio di Sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e contenziosi.

Gli eventi relativi ai Rischi di Sostenibilità possono anche dar luogo a perdite di beni e / o perdite materiali, inclusi danni a beni immobili e infrastrutture. L'utilità e il valore delle attività detenute dalle società a cui è esposto il Comparto possono anche essere influenzati negativamente da un evento di rischio di sostenibilità.

Un evento di Rischio di Sostenibilità può verificarsi ed avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, una regione geografica o politica o un paese. Ad esempio, eventi di Rischio di Sostenibilità settoriale e geografico possono avere un impatto sul valore di investimento dell'esposizione a reddito fisso sovrano di un Comparto.

8. Tassonomia

Poiché il Comparto non è identificato come soggetto all'informativa di cui agli articoli 8 o 9 dell'SFDR, gli investimenti sottostanti a questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

9. Esposizione complessiva e livello di leva finanziaria

Il livello di leva finanziaria del Comparto, basato sull'approccio della “somma dei valori nominali” corretto per il delta, non dovrebbe generalmente eccedere il 300% del Valore patrimoniale netto. La leva deriva in particolare dall’investimento in strumenti finanziari derivati, quotati e non quotati, per esempio su indici obbligazionari, singoli titoli e/o tassi di interesse, come da investimenti in total return swap. Il Gestore degli investimenti monitorerà regolarmente la leva finanziaria, il cui livello medio non dovrebbe avvicinarsi stabilmente alla soglia summenzionata e dovrà generalmente oscillare al di sotto di tale livello. Tuttavia, la leva

finanziaria del Comparto potrebbe occasionalmente superare il livello del 300%, ma non non dovrà eccedere, in casi particolari, il 400% del Valore patrimoniale netto.

10. Gestore degli investimenti

ARCA Fondi SGR S.p.A.

11. Valutazione

Ogni Giorno lavorativo è un Giorno di valutazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in ciascun Giorno di valutazione. Per quanto riguarda il presente Comparto, sono Giorni lavorativi tutti i giorni definiti come Giorni lavorativi nel Prospetto.

12. Sottoscrizioni

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di sottoscrizione. L'Orario di cut-off per le richieste di sottoscrizione cade alle 13:00 (CET) del Giorno di sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di sottoscrizione.

13. Rimborsi

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di rimborso. L'Orario di cut-off per le richieste di rimborso cade alle 13:00 (CET) del Giorno di rimborso. Le richieste di rimborso vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di rimborso.

14. Classi di azioni

La tabella seguente elenca tutte le Classi di azioni esistenti all'interno del Comparto. Alcune Classi di azioni potrebbero non essere attualmente attive o potrebbero non essere disponibili per gli investitori in alcune giurisdizioni. L'elenco delle Classi di azioni attive attualmente disponibili per la sottoscrizione in ciascuna giurisdizione può essere richiesto all'Agente amministrativo dell'OICR e al Distributore globale o reperito su www.siderafunds.com.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV – Income Plus B Acc**
Valuta di riferimento	EUR
A distribuzione (D) o capitalizzazione (C)	C
Sottoscrizione minima	EUR 50.000
Importo minimo delle sottoscrizioni successive	EUR 500
Importo minimo di Partecipazione	N.A.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV – Income Plus B Acc**
Commissione di sottoscrizione massima ricevuta dal sub-distributore	N.A.
Commissione di rimborso massima	N.A.
Commissione di gestione	Max. 0,20% annua
Commissione di performance	SÌ, secondo la metodologia indicata nella Sezione 9.3.2 del Prospetto. Indice: Indice ICE BOFA Euro Treasury Bill (EGB0) Spread: 0,5%
Taxe d'abonnement	0,01% annua

15. Investitori idonei

- Classe B Acc: le Azioni sono riservate a persone giuridiche che si qualifichino come Investitori istituzionali e a soggetti privati qualificati come Investitori Professionali. Le Azioni di Classe B sono emesse unicamente in forma nominativa.

21. SUPPLEMENTO 8 – SIDERA FUNDS SICAV – DIGITAL WORLDS

1. Data di lancio

17 ottobre 2022, con periodo di offerta iniziale dal 3 ottobre 2022 al 14 ottobre 2022 (incluso).

2. Valuta di riferimento

La Valuta di riferimento del Comparto è l'EUR.

3. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto è quello di conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo principalmente in azioni e strumenti correlati alle azioni e di generare un rendimento totale superiore al Benchmark di riferimento che è 100% MSCI AC World IMI Digital Economy ESG Filtered Net TR (Bloomberg NE727240) (un "Indice ESG"). Il Comparto è gestito attivamente in riferimento a questo Benchmark con un significativo grado di libertà.

Ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e investimenti che seguono pratiche di buona governance. Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto consistono nel favorire gli investimenti in emittenti le cui attività e/o comportamenti aziendali adottano un approccio appropriato e responsabile all'ESG. Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e sulle considerazioni relative alla Taxonomy sono disponibili nell'Allegato 3 SFDR RTS del presente Prospetto.

Nell'ambito del processo d'investimento e al fine di soddisfare pienamente le considerazioni ESG del Comparto, il Gestore degli investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere esposizioni a società, paesi o settori non inclusi e/o con ponderazioni diverse rispetto all'Indice ESG. Il Gestore degli investimenti può stabilire soglie di rischio interne discrezionali che possono fare riferimento a scostamenti dall'Indice ESG. Sebbene si preveda che lo scostamento del Comparto dal Benchmark sarà moderato, non vi sono restrizioni alla misura in cui la performance del Comparto può discostarsi da quella dell'Indice ESG.

4. Politica d'investimento e restrizioni specifiche

Il Comparto investe principalmente in azioni o strumenti correlati alle azioni, quotati soprattutto nei mercati sviluppati e nei mercati emergenti. Il Comparto investe principalmente nelle seguenti aree geografiche: Paesi europei, Nord America, Asia-Pacifico e Paesi emergenti.

Il Comparto investe principalmente in società di qualsiasi capitalizzazione di mercato (società a grande, media e piccola capitalizzazione) che ricercano, abilitano, sviluppano o sono associate a qualsiasi parte della catena del valore delle nuove tecnologie e delle innovazioni digitali. Le tecnologie correlate comprendono, tra l'altro: intelligenza artificiale, informatica, automazione, robotica, realtà virtuale e metaverso, blockchain, analisi tecnologica, e-commerce, sistemi di pagamento, tecnologie e piattaforme di comunicazione, giochi e design generativo. A scanso di equivoci, il Comparto non può investire direttamente o indirettamente in attività virtuali (secondo la definizione dell'articolo 1 (20) b) della Legge del 2004).

Il Comparto può inoltre investire fino al 49% del Valore patrimoniale netto in obbligazioni societarie e governative o in altri titoli fruttiferi.

Il rischio valutario sarà gestito attivamente con un'esposizione massima del 100%.

Il Comparto sarà gestito secondo una strategia che combina un approccio fondamentale top-down basato sull'analisi macroeconomica con un modello di selezione bottom-up di natura quantitativa. Il suddetto modello quantitativo identifica i titoli che offrono il potenziale di rendimento più elevato, controllando al contempo i rischi. I criteri di valutazione utilizzati comprendono indicatori fondamentali, tecnici e di rischio ritenuti statisticamente significativi per spiegare la sezione trasversale dei rendimenti azionari.

Il Comparto investe anche nei seguenti strumenti finanziari: quote di OICVM, strumenti del mercato valutario e monetario, depositi a termine, ricevute di deposito (incluse ricevute di deposito americane (ADR) e ricevute di deposito globali (GDR)) e strumenti derivati. Questi strumenti sono negoziati sia nei mercati regolamentati che fuori borsa.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto in quote di OICVM, comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le azioni di altri Comparti del Fondo (chiamati Comparti Target), e in altri OICR idonei con politiche d'investimento simili. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti provvederà ad allocare il rischio (ossia il contributo al rischio VaR o altra misura equivalente) garantendo una solida diversificazione del portafoglio.

Il Comparto può anche investire in altri titoli fruttiferi, conti bancari, depositi a termine, buoni del tesoro e obbligazioni a breve termine. In linea di principio, il Comparto può detenere temporaneamente attività liquide accessorie fino al 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto, come specificato nella sezione 4.1.4 del Prospetto.

Il Comparto può anche investire in derivati, sia negoziati in borsa che OTC, ad esempio su indici azionari e di credito, su singoli nomi e/o su tassi d'interesse e/o su valute estere. L'utilizzo di tali strumenti derivati può avvenire a fini di investimento, di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio. Gli strumenti finanziari derivati comprendono forward, futures, opzioni, swap (come credit default swap e total return swap).

Il Comparto effettuerà costantemente operazioni di prestito titoli in qualità di prestatore di titoli. In circostanze in cui l'agente per il prestito titoli identifica opportunità di investimento basate sugli sviluppi del mercato che siano nell'interesse degli investitori del Comparto e dato il programma di prestito titoli sviluppato per coprire potenzialmente una parte sostanziale del portafoglio del Comparto, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto può essere oggetto di operazioni di prestito titoli. Nonostante quanto sopra, il prestito di titoli rimane soggetto alla capacità di offerta e ai termini delle offerte fornite dall'agente per il prestito di titoli. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale prevista di attività soggette a operazioni di prestito titoli è fino al 35%. Una percentuale minima dell'80% dei ricavi lordi derivanti dalle operazioni di prestito titoli sarà restituita al Comparto; i ricavi restanti sono assegnati all'agente per il prestito titoli. Tutti i costi operativi diretti e indiretti e le commissioni relative alle attività del programma di prestito titoli sono pagati dalla quota di ricavi lordi dell'agente (ovvero i ricavi rimanenti di cui sopra).

Infine, il Comparto stipulerà costantemente total return swap su indici azionari a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio o investimento. In particolare, ai fini della costruzione del portafoglio e dell'attuazione di posizioni d'investimento attive, un massimo del 20% delle attività detenute dal Comparto può essere soggetto a total return swap. La percentuale prevista di attività soggette a total return swap è fino al 10%. Tutti i ricavi derivanti dai total return swap, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Il Comparto non effettuerà operazioni di riacquisto e di riacquisto inverso, operazioni di prestito di margine, operazioni di buy-sell back o sell-buy back in qualità di acquirente o venditore.

5. Profilo dell'investitore

Il Comparto è adatto agli investitori che hanno preferenze ESG, che cercano di ottenere un apprezzamento del capitale nell'arco di otto (8) anni e che sono disposti ad accettare il rischio di perdite temporanee significative e a permettersi di accantonare il capitale nel lungo periodo. Il Comparto è adatto sia a investitori più esperti che desiderano raggiungere obiettivi d'investimento definiti, con esperienza con prodotti volatili, sia a investitori meno esperti, compresi coloro che sono interessati o informati sui temi del mercato dei capitali, ma che vedono il fondo d'investimento come un prodotto d'investimento conveniente. Il Comparto è concepito per l'obiettivo d'investimento della costituzione del capitale.

6. Rischi specifici

Gli investitori devono leggere attentamente la sezione 5 (Fattori generali di rischio) del Prospetto prima di investire nel Comparto. In particolare, gli investitori devono tenere conto delle avvertenze specifiche sui rischi contenute nella sezione 5.12.1 del Prospettoin merito all'investimento in strumenti derivati e strumenti finanziari derivati e nella sezione 5.12.2 del Prospetto in merito all'investimento in operazioni di prestito titoli. Inoltre, gli investitori devono considerare i seguenti rischi aggiuntivi che sono specifici del Comparto.

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati alle azioni, i cui valori in generale fluttuano in risposta alle attività delle singole società, al mercato generale e alle condizioni economiche. In particolare, gli investitori devono essere consapevoli che le azioni e gli investimenti correlati alle azioni sono subordinati nel diritto di pagamento ad altri titoli societari, compresi i titoli di debito.

I titoli delle società più piccole possono essere soggetti a fluttuazioni maggiori o più brusche rispetto alle società più grandi e consolidate. I titoli delle società più piccole tendono a essere scambiati con minore frequenza e volume rispetto agli strumenti collegati alle grandi società e possono anche essere più sensibili alle variazioni del mercato. Le società più piccole possono anche presentare attività meno diversificate.

Le obbligazioni societarie sono soggette al rischio dell'incapacità dell'emittente di far fronte ai pagamenti del capitale e degli interessi sull'obbligazione e possono essere soggette alla volatilità dei prezzi a causa di fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione da parte del mercato del merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi di interesse aumentano, il valore delle obbligazioni societarie può diminuire. Le obbligazioni societarie con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

Gli investimenti effettuati in uno o in un numero limitato di settori di mercato, o in titoli legati ad alcune specifiche attività commerciali, possono essere più volatili e più esposti alle variazioni cicliche dell'attività economica del settore o dei settori in questione, nonché all'offerta e alla domanda di prodotti e servizi specifici.

Gli investimenti, in particolare quelli effettuati nei mercati emergenti, possono essere influenzati negativamente dalla possibilità di espropriazioni o imposte confiscatorie, dall'imposizione di ritenute sui pagamenti di dividendi o interessi, da limitazioni al prelievo di fondi o altre attività di un Comparto, da instabilità politica o sociale o da sviluppi diplomatici. Un emittente di titoli può essere domiciliato in un paese diverso da quello nella cui valuta è denominato lo strumento. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati mobiliari di diversi paesi, e i rischi ad essi associati, sono destinati a cambiare indipendentemente l'uno dall'altro.

Molti mercati emergenti stanno attraversando un periodo di rapida crescita e sono meno regolamentati rispetto ai principali mercati azionari mondiali e le informazioni sulle società quotate in tali mercati potrebbero essere meno disponibili al pubblico rispetto a quelle pubblicate regolarmente sulle società quotate in altri mercati azionari. Inoltre, le pratiche di mercato relative al regolamento delle transazioni in titoli e alle attività di custodia nei mercati emergenti possono comportare un rischio maggiore per i fondi dei mercati emergenti.

Investendo in OICVM e/o altri OICR indirettamente attraverso il Comparto, l'investitore sosterrà non solo la sua quota proporzionale della Commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente le spese di gestione e amministrazione degli OICVM e/o altri OICR sottostanti. Il Comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OICR che possono essere gestiti o subgestiti dal Gestore degli investimenti, da un gestore affiliato o da un gestore non affiliato. La capacità del Comparto di investire in quote di OICVM e/o altri OICR sottostanti per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento può essere direttamente correlata alla capacità degli OICVM e/o altri OICR sottostanti di raggiungere i propri obiettivi d'investimento. Il Comparto sarà esposto ai rischi a cui sono esposti gli OICVM e/o gli altri OICR sottostanti. Tali rischi possono includere il rischio di liquidità, laddove la capacità del Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del proprio investimento è direttamente collegata alla capacità dell'OICVM e/o degli altri OICR sottostanti di soddisfare i propri requisiti di liquidità.

Ai prodotti strutturati possono applicarsi diversi tipi di rischio, poiché il termine comprende un'ampia gamma di possibilità di strutturazione. Poiché i prodotti strutturati sono spesso non garantiti e sono garantiti solo dal credito dell'emittente, sono soggetti al rischio di credito dell'emittente. Inoltre, i prodotti strutturati possono essere altamente personalizzati. Di conseguenza, si dovrà prestare particolare attenzione al fatto che il prodotto strutturato previsto sia idoneo all'investimento e si adatti adeguatamente all'obiettivo d'investimento e alla politica d'investimento del Comparto.

Gli investimenti in ricevute di deposito possono essere meno liquidi e più volatili dei titoli sottostanti nel loro mercato primario di negoziazione. Se una ricevuta di deposito è denominata in una valuta diversa da quella dei titoli sottostanti, il Comparto sarà soggetto al rischio di cambio sia dell'investimento nella ricevuta di deposito che del titolo sottostante. Le informazioni disponibili sull'emittente dei titoli sottostanti a una ricevuta di deposito possono essere meno numerose rispetto a quelle disponibili se tali titoli sono negoziati direttamente. Le ricevute di deposito possono essere o meno sponsorizzate dagli emittenti dei titoli sottostanti e le informazioni sugli emittenti dei titoli sottostanti le ricevute di deposito non sponsorizzate possono essere più limitate rispetto alle ricevute di deposito sponsorizzate. Il valore delle ricevute di deposito può diminuire per una serie di ragioni relative agli emittenti o agli sponsor delle ricevute di deposito, tra cui, ma non solo, l'insolvenza dell'emittente o dello sponsor. I titolari di ricevute di deposito possono avere diritti limitati o inesistenti di intraprendere azioni in relazione ai titoli sottostanti o di obbligare l'emittente delle ricevute a intraprendere azioni.

7. Possibili impatti del Rischio di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto

Gli impatti conseguenti al verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variano a seconda del rischio specifico, della regione e della classe di asset. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità in relazione a un'attività, si avrà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore. Per una società in cui un Comparto investe, ciò può essere dovuto a un danno alla sua reputazione con conseguente calo della domanda dei suoi prodotti o servizi, perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità commerciali, aumento dei costi di gestione e/o del costo del capitale. Una società può anche subire l'impatto di multe e altre sanzioni normative. Il tempo e le risorse del team di gestione dell'azienda possono essere distolti dalla prosecuzione dell'attività per affrontare l'evento di rischio di sostenibilità, comprese le modifiche alle prassi aziendali e la gestione di indagini e controversie legali. Gli eventi di rischio di sostenibilità possono anche causare la perdita di beni e/o danni

fisici, compresi i danni ai beni immobili e alle infrastrutture. Anche l'utilità e il valore delle attività detenute dalle società a cui il rispettivo Comparto è esposto possono essere influenzati negativamente da un evento di rischio di sostenibilità. Un evento di rischio di sostenibilità può verificarsi e avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, una regione geografica o politica o un paese. Ad esempio, gli eventi di rischio di sostenibilità settoriale e geografico possono avere un impatto sul valore dell'investimento dell'esposizione al reddito fisso sovrano di un Comparto.

8. Esposizione complessiva e livello di leva finanziaria

L'esposizione globale del Comparto è calcolata e monitorata in base all'approccio VaR relativo. L'esposizione globale del Comparto non può superare il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento, ovvero il Benchmark di riferimento (100% MSCI AC World IMI Digital Economy ESG Filtered Net TR).
Il livello di leva finanziaria del Comparto, basato sull'approccio della "somma dei nozionali" corretta per il delta, non dovrebbe generalmente superare il 500% del Valore patrimoniale netto. Il Gestore degli investimenti monitorerà regolarmente la propria leva finanziaria; si prevede che il livello medio non sarà permanentemente vicino alla soglia sopra menzionata e che in genere fluttuerà al di sotto di tale livello. Tuttavia, la leva finanziaria del Comparto potrebbe occasionalmente superare il livello del 500%, ma in ogni caso non raggiungerà o supererà il 600% del Valore patrimoniale netto.

9. Gestore degli investimenti

ARCA Fondi SGR S.p.A.

10. Valutazione

Ogni Giorno lavorativo è un Giorno di valutazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in ciascun Giorno di valutazione. Per quanto riguarda il presente Comparto, sono Giorni lavorativi tutti i giorni definiti come Giorni lavorativi nel Prospetto.

11. Sottoscrizioni

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di sottoscrizione. L'Orario di cut-off per le richieste di sottoscrizione cade alle 13:00 (CET) del Giorno di sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di sottoscrizione.

12. Rimborsi

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di rimborso. L'Orario di cut-off per le richieste di rimborso cade alle 13:00 (CET) del Giorno di rimborso. Le richieste di rimborso vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di rimborso.

13. Classi di azioni

La tabella seguente elenca tutte le Classi di azioni esistenti all'interno del Comparto. Alcune Classi di azioni potrebbero non essere attualmente attive o potrebbero non essere disponibili per gli investitori in alcune giurisdizioni. L'elenco delle Classi di azioni attive attualmente disponibili per la sottoscrizione in ciascuna giurisdizione può essere richiesto all'Agente amministrativo dell’OICR e al Distributore globale o reperito su www.siderafunds.com.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV – Digital Worlds B Acc**
Valuta di riferimento	EUR
A distribuzione (D) o capitalizzazione (C)	C
Sottoscrizione minima	EUR 50.000
Importo minimo delle sottoscrizioni successive	EUR 500
Importo minimo di Partecipazione	N.A.
Commissione di sottoscrizione massima ricevuta dal sub-distributore	N.A.
Commissione di rimborso massima	N.A.
Commissione di gestione	Max. 0,70% annua
Commissione di performance	N.A.
Taxe d'abonnement	0,01% annua

Nel caso in cui il Comparto investa in quote/azioni di OICVM o altri OIC, il livello massimo della Commissione di gestione che può essere addebitato sia al Comparto stesso che agli OICVM o altri OIC in cui investe è il 2% dell'importo di sottoscrizione annuo.

14. Politica di distribuzione

Il Comparto dispone di un'unica Classe di azioni a capitalizzazione, le cui azioni, in conformità alle disposizioni del Prospetto, non conferiscono il diritto alla distribuzione di dividendi e capitalizzano interamente gli utili.

15. Investitori idonei

- Classe B Acc: le azioni sono riservate a persone giuridiche che si qualificano come Investitori istituzionali e a soggetti privati che si qualificano come Investitori professionali. Le Azioni di Classe B sono emesse solo in forma nominativa.

22. SUPPLEMENTO 9 – SIDERA FUNDS SICAV – FINANCIAL BOND

1. Data di lancio

7 luglio 2023, con periodo di offerta iniziale dal 3 luglio al 7 luglio 2023.

2. Valuta di riferimento

La Valuta di riferimento del Comparto è EUR.

3. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel conseguire un reddito e una moderata crescita del capitale in cinque (5) anni, investendo in strumenti a reddito fisso. In generale, il Comparto punta a sovraperformare il parametro di riferimento su base costante. Il Comparto è gestito attivamente in base al proprio benchmark 40% ICE BofA Euro Subordinated Financial Index (EBSU), 20% ICE BofA Large Cap Contingent Capital Index hedged (COCL), 40% ICE BofA Euro Financial High Yield Index (HEB0), con un significativo livello di discrezionalità.

4. Politica d'investimento e restrizioni specifiche

Il Comparto investe principalmente in obbligazioni societarie emesse da istituti finanziari, sia investment grade che high yield, rispettivamente fino al 100% e al 70%, senior e subordinate, emesse da società domiciliate in paesi OCSE, denominate in valute USD, EUR, GBP. Il rischio di cambio è per lo più coperto.

Il Comparto investe principalmente nelle seguenti aree geografiche: Paesi europei, Stati Uniti, Giappone.

Il Comparto può anche investire in derivati, sia negoziati in borsa che OTC, ad esempio su indici di credito, single name e/o tassi di interesse e cambi. L'uso di tali derivati può essere finalizzato all'investimento, alla copertura o alla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto può inoltre investire in obbligazioni governative emesse da uno Stato membro dell'OCSE, come il Gruppo dei Dieci (G-10), in altri titoli fruttiferi, in quote di OICVM e/o altri OICR idonei con politiche di investimento simili, liquidità e in depositi a termine. In linea di principio, il Comparto può detenere temporaneamente attività liquide accessorie fino al 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto, come ulteriormente specificato nella sezione 4.1.4 del Prospetto.

Quando il Comparto investe in titoli, questi devono avere un rating non inferiore a B-/B3/B da parte di almeno una (1) agenzia di rating tra S&P, Moody's, Fitch o DBRS. Il Comparto può anche, e fino al 10% delle attività, detenere titoli che potrebbero diventare titoli privi di rating o titoli in default e distressed per effetto del mantenimento di titoli che sono stati declassati come titoli in default e distressed. Nel caso in cui un titolo diventi un titolo privo di rating o a seguito di un declassamento al di sotto dei rating sopra menzionati, il Gestore degli investimenti valuterà il momento più opportuno, nell'interesse degli azionisti, per riscattare la posizione d'investimento entro un massimo di nove (9) mesi dal momento in cui il Gestore degli investimenti è venuto a conoscenza di tale mancato rating o declassamento.

Il Comparto può inoltre investire:
- fino al 3% del Valore patrimoniale netto in prodotti cartolarizzati (ad esempio, ABS, CLO); e
- fino al 20% del Valore patrimoniale netto in obbligazioni contingenti convertibili (CoCo).

Le obbligazioni contingenti convertibili, dette anche Cocos o CoCo, sono obbligazioni illimitate, principalmente a reddito fisso e a carattere ibrido, emesse come obbligazioni con cedole fisse, ma che, in caso di evento scatenante, vengono obbligatoriamente convertite in azioni della società o svalutate, a condizione che i rispettivi eventi scatenanti siano stabiliti nelle condizioni di emissione delle obbligazioni CoCo. La duration del tasso d'interesse del Comparto sarà, in media, compresa tra 0 e 10 anni.

Il Comparto può essere indirettamente esposto alle azioni a causa della sensitività delle obbligazioni convertibili contingenti influenzate dal prezzo delle azioni sottostanti. Il Comparto può detenere direttamente azioni dopo aver esercitato l'opzione di conversione collegata alle obbligazioni convertibili o alle obbligazioni convertibili contingenti o in seguito alla ristrutturazione del debito. Sebbene tali posizioni dirette non siano destinate a essere detenute a lungo termine, il Comparto non è tenuto a venderle entro un periodo predefinito.

Il Comparto sarà gestito secondo una strategia core in grado di generare l'esposizione di mercato netta. Il processo d'investimento della strategia core combina un approccio top-down con un modello di selezione bottom-up. Tra i criteri di valutazione figurano indicatori fondamentali, tecnici e di rischio ritenuti statisticamente rilevanti per spiegare la curva dei rendimenti.

L'esposizione valutaria è principalmente coperta, con un rischio residuo.

La strategia core può assorbire fino al 100% degli investimenti. Saranno inoltre implementate strategie satellite. Queste ultime avranno solitamente una correlazione ridotta con la strategia core e tenderanno pertanto a migliorare mediamente il profilo di rischio/rendimento del Comparto. Le strategie satellite includono posizioni long-only e long-short su singoli emittenti, settori e indici. Le posizioni sopra menzionate saranno attuate prevalentemente tramite futures, opzioni e swap, mentre le posizioni short saranno sempre attuate tramite derivati.

Tra le strategie satellite rientrano (elenco non esaustivo):

- credito “long-short” in cui una posizione long in un particolare emittente (tramite obbligazioni societarie o credit default swap) è abbinata in base alla duration dello spread a una posizione short in un altro emittente societario;
- strategie relative value sulla curva dei tassi in cui le posizioni long in determinati segmenti della curva sono abbinate in base alla duration a posizioni short corrispondenti in altri segmenti tramite obbligazioni governative;
- future o swap;
- strategie di basis trading in cui vengono costruite posizioni long e short per un determinato emittente utilizzando diversi strumenti finanziari (ad esempio obbligazioni contro credit default swap).

Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti ripartirà il rischio (ovvero il contributo del rischio al VaR o altra misura equivalente) tra le strategie satellite garantendo al contempo un buon equilibrio tra strategie core e non core.

Il Comparto effettuerà su base continuativa operazioni di prestito titoli in qualità di prestatore di titoli. In circostanze nelle quali l'agente per il prestito titoli identifichi delle opportunità, sulla base degli sviluppi del mercato, nell'interesse degli investitori del Comparto e dato che il programma di prestito titoli è sviluppato per coprire potenzialmente l'intero portafoglio del Comparto, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a operazioni di prestito titoli. Fermo restando quanto sopra, il prestito titoli resta subordinato alla capacità di offerta e ai termini delle offerte fornite dall'agente per il prestito titoli. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di prestito titoli può arrivare fino a un massimo del 35%. Una percentuale minima dell'80% dei ricavi lordi derivanti dalle operazioni di prestito titoli sarà restituita al Comparto; i restanti ricavi sono

assegnati all'agente per il prestito titoli. Tutti i costi operativi diretti e indiretti e le commissioni in relazione alle attività del programma di prestito titoli sono pagati dall'agente quale porzione dei ricavi lordi (ovvero i ricavi rimanenti di cui sopra).

Inoltre, il Comparto effettuerà occasionalmente operazioni di pronti contro termine attive e passive in qualità di acquirente o venditore. I titoli soggetti a tali operazioni di pronti contro termine saranno posti in custodia presso il Depositario. Nei casi in cui il Gestore degli investimenti identifichi opportunità nell'interesse degli investitori del Comparto e dato che il programma di operazioni di pronti contro termine è sviluppato dal Gestore degli investimenti per coprire potenzialmente una parte sostanziale del Comparto, un massimo del 40% delle attività detenute dal Comparto (obbligazioni) potrà essere soggetto a operazioni di pronti contro termine attive e passive. Fermo restando quanto sopra, il ricorso ad operazioni di pronti contro termine resta subordinato all'interesse manifestato dagli operatori di mercato a concludere tali operazioni. Inoltre, il Gestore degli investimenti valuterà attentamente i termini delle operazioni al fine di identificare se sono nel miglior interesse possibile degli investitori del Comparto. Per questi motivi, in circostanze normali, la percentuale attesa di attività soggette a operazioni di pronti contro termine attive e passive può arrivare fino a un massimo del 25%. Tutti i ricavi derivanti da operazioni di pronti contro termine, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Infine, il Comparto potrà stipulare su base continuativa total return swap su indici obbligazionari e creditizi, per scopi di copertura, gestione efficiente del portafoglio o investimento. In particolare, ai fini della costruzione del portafoglio, nonché per l'attuazione di posizioni di investimento attive, un massimo del 40% delle attività detenute dal Comparto potrà essere soggetto a total return swap. La percentuale attesa di attività soggette a total return swap può arrivare fino a un massimo del 25%. Tutti i ricavi derivanti dai total return swap, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Il Comparto non effettuerà operazioni di finanziamento con margini, operazioni di buy-sell back o sell-buy back in qualità di acquirente o venditore.

5. Profilo dell'investitore

Il Comparto è indicato per investitori che intendono ottenere reddito e apprezzamento del capitale su un periodo di cinque (5) anni e sono disposti ad accettare il rischio di perdite temporanee significative e a mantenere il capitale nel medio periodo. Il Comparto è indicato sia agli investitori più esperti che desiderano raggiungere determinati obiettivi d'investimento, con esperienza con prodotti volatili, sia agli investitori meno esperti, compresi quelli che sono interessati o informati sui temi del mercato dei capitali, ma considerano il Fondo d'investimento come un prodotto d'investimento vantaggioso. L'obiettivo di investimento del Comparto è la crescita del capitale.

6. Rischi specifici

Gli investitori devono leggere attentamente la sezione 5 (Fattori generali di rischio) del Prospetto prima di investire nel Comparto. In particolare, gli investitori devono tenere conto delle avvertenze specifiche sui rischi contenute nella sezione 5.12.1 del Prospetto in merito all'investimento in strumenti derivati e strumenti finanziari derivati, nella sezione 5.12.2 del Prospetto in merito all'investimento in operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive e passive, nella sezione 5.12.3 del Prospetto in merito alla gestione delle garanzie collaterali, nella sezione 5.12.4 del Prospetto in merito agli investimenti in Asset-backed securities (ABS), nella sezione 5.12.5 del Prospetto in merito alle operazioni di prestito garantite (CLOs) e nella sezione 5.12.6 del Prospetto in merito all’investimento in Distressed Debt Securities. Inoltre, gli investitori devono considerare i seguenti rischi aggiuntivi che sono specifici del Comparto.

Le obbligazioni societarie sono soggette al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi, nonché potenzialmente esposte alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi d'interesse aumentano, si può prevedere una diminuzione del valore delle obbligazioni societarie. Le obbligazioni societarie con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle fluttuazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

I titoli di debito sono soggetti al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi, nonché potenzialmente esposte alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi d'interesse aumentano, si può prevedere una diminuzione del valore delle obbligazioni societarie. Le obbligazioni societarie con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle fluttuazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

Le obbligazioni ad alto rendimento sono ritenute prevalentemente speculative con riferimento alla capacità dell'emittente di adempiere al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi. Gli investimenti in questi titoli comportano un notevole livello di rischio. Gli emittenti di titoli di debito high yield possono essere fortemente indebitati e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Un periodo di recessione economica può influire negativamente sulla situazione finanziaria dell'emittente e sul valore di mercato dei titoli di debito high yield emessi da tale entità. La capacità dell'emittente di onorare i suoi titoli di debito potrebbe essere compromessa da sviluppi specifici che lo riguardino direttamente, dall'incapacità di concretizzare previsioni di business specifiche o ancora dall'indisponibilità di finanziamenti supplementari. In caso di fallimento di un emittente, il Comparto potrà subire perdite e incorrere in costi. Gli investimenti, in particolare quelli effettuati nei mercati emergenti, potrebbero essere compromessi dal verificarsi di espropri o tassazione, dall'imposizione di ritenute d'acconto sulla distribuzione di dividendi o interessi, dall'applicazione di limiti alla rimozione di fondi o di altre attività di un Portafoglio, oppure da situazioni d'instabilità politica o sociale ovvero eventi diplomatici. Un emittente potrebbe essere domiciliato in un paese diverso da quello nella cui valuta è denominato lo strumento. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati dei titoli finanziari di paesi diversi, e i rischi associati, dovrebbero variare indipendentemente l'uno dall'altro.

Investendo in OICVM e/o altri OIC indirettamente attraverso il Comparto, l'investitore sosterrà non solo la sua quota proporzionale della Commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente le spese di gestione e amministrazione degli OICVM e/o altri OIC sottostanti. Il Comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OICR che possono essere gestiti o subgestiti dal Gestore degli investimenti, da un gestore affiliato o da un gestore non affiliato. La capacità del Comparto di investire in quote di OICVM e/o altri OICR sottostanti per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento può essere direttamente correlata alla capacità degli OICVM e/o altri OICR sottostanti di raggiungere i propri obiettivi d'investimento. Il Comparto sarà esposto ai rischi a cui sono esposti gli OICVM e/o gli altri OICR sottostanti. Tali rischi possono includere il rischio di liquidità, laddove la capacità del Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del proprio investimento è direttamente collegata alla capacità dell'OICVM e/o degli altri OICR sottostanti di soddisfare i propri requisiti di liquidità.

Il debito subordinato (noto anche come obbligazione subordinata) è più rischioso del debito non subordinato: si tratta di un prestito o di un'obbligazione non garantita che si colloca al di sotto di altri prestiti o titoli più senior per quanto riguarda i diritti sulle attività o sugli utili. Le obbligazioni subordinate sono quindi note anche come titoli junior. In caso di insolvenza del debitore, i creditori che possiedono un debito subordinato saranno pagati solo dopo che gli obbligazionisti senior saranno stati pagati per intero. Il debito subordinato è anche soggetto al rischio normativo, in quanto l'autorità di regolamentazione può modificare ex abrupto i requisiti di questi titoli per renderli conformi alla normativa e l'emittente può essere autorizzato a richiamare il titolo a svantaggio dell'investitore ("regulatory call").

Un'obbligazione contingent convertible (CoCos) è uno strumento di debito subordinto che può essere convertito in azioni dell'emittente oppure subire una svalutazione, parziale o totale, laddove si verifichi un evento scatenante predefinito. Le condizioni dell'obbligazione stabiliscono eventi specifici di attivazione e tassi di conversione. Gli eventi scatenanti possono essere al di fuori del controllo dell'emittente. Un evento scatenante comune è la diminuzione del coefficiente patrimoniale dell'emittente al di sotto di una determinata soglia.

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati a strategie di rendimento assoluto di terzi tramite fondi di investimento.

La conversione può determinare un crollo notevole e irreversibile del valore dell'investimento, in alcuni casi addirittura fino all'azzeramento.

I pagamenti di cedole su alcuni tipi di obbligazioni contingent convertible possono essere interamente discrezionali e possono quindi essere sospesi dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo di tempo.

Diversamente dalla tradizionale gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni contingent convertible potrebbero subire una perdita di capitale prima dei titolari di azioni.

La maggior parte delle obbligazioni contingent convertible è emessa come strumento perpetuo, richiamabile in date predeterminate. Le obbligazioni contingent convertible perpetue potrebbero non essere richiamate alla data di richiamo prestabilita e gli investitori potrebbero non ottenere il rimborso del capitale alla data di richiamo o in altra data.

Non esistono standard ampiamente accettati per la valutazione delle obbligazioni contingent convertible. Il prezzo effettivo di vendita dei bond potrebbe pertanto essere più alto o più basso rispetto al prezzo di valutazione immediatamente prima della vendita.

In determinate circostanze potrebbe essere difficile trovare un acquirente in tempi brevi per le obbligazioni contingent convertible e il venditore potrebbe essere costretto ad accordare uno sconto significativo sul valore atteso dell'obbligazione al fine di realizzare la vendita.

7. Possibili impatti del Rischio di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto

Gli impatti conseguenti al verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variano a seconda del rischio specifico, della regione e della classe di asset. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità in relazione a un'attività, si avrà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore. Per una società in cui un Comparto investe, ciò può essere dovuto a un danno alla sua reputazione con conseguente calo della domanda dei suoi prodotti o servizi, perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità commerciali, aumento dei costi di gestione e/o del costo del capitale. Una società può anche subire l'impatto di multe e altre sanzioni normative. Il tempo e le risorse del team di gestione dell'azienda possono essere distolti dalla prosecuzione dell'attività per affrontare l'evento di rischio di sostenibilità, comprese le modifiche alle prassi aziendali e la gestione di indagini e controversie legali. Gli eventi di rischio di sostenibilità possono anche causare la perdita di beni e/o danni fisici, compresi i danni ai beni immobili e alle infrastrutture. Anche l'utilità e il valore delle attività detenute dalle società a cui il rispettivo Comparto è esposto possono essere influenzati negativamente da un evento di rischio di sostenibilità. Un evento di rischio di sostenibilità può verificarsi e avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, una regione geografica o politica o un paese. Ad esempio, gli eventi di rischio di sostenibilità settoriale e geografico possono avere un impatto sul valore dell'investimento dell'esposizione al reddito fisso sovrano di un Comparto.

8. Tassonomia

Poiché il Comparto non è identificato come soggetto all'informativa di cui agli articoli 8 o 9 dell'SFDR, gli investimenti sottostanti a questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

9. Esposizione complessiva e livello di leva finanziaria

L'esposizione globale del Comparto è calcolata e monitorata in base all'approccio VaR relativo. L'esposizione globale del Comparto non può superare il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento, ovvero il Benchmark di riferimento (40% ICE BofA Euro Subordinated Financial Index, 20% ICE BofA Large Cap Contingent Capital Index hedged, 40% ICE BofA Euro Financial High Yield Index).
Il livello di leva finanziaria del Comparto, basato sull'approccio della "somma dei nozionali" corretta per il delta, non dovrebbe generalmente superare il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria deriva in particolare dagli investimenti in derivati, sia negoziati in borsa che OTC, ad esempio su indici di credito, titoli single name e/o tassi d'interesse e cambi, nonché dagli investimenti in total return swap. Il Gestore degli investimenti monitorerà regolarmente la propria leva finanziaria; si prevede che il livello medio non sarà permanentemente vicino alla soglia sopra menzionata e che in genere fluttuerà al di sotto di tale livello. Tuttavia, la leva finanziaria del Comparto potrebbe occasionalmente superare il livello del 500%, ma in ogni caso non raggiungerà o supererà il 600% del Valore patrimoniale netto.

10. Gestore degli investimenti

ARCA Fondi SGR S.p.A.

11. Valutazione

Ogni Giorno lavorativo è un Giorno di valutazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in ciascun Giorno di valutazione. Per quanto riguarda il presente Comparto, sono Giorni lavorativi tutti i giorni definiti come Giorni lavorativi nel Prospetto.

12. Sottoscrizioni

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di sottoscrizione. L'Orario di cut-off per le richieste di sottoscrizione cade alle 13:00 (CET) del Giorno di sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di sottoscrizione.

13. Rimborsi

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di rimborso. L'Orario di cut-off per le richieste di rimborso cade alle 13:00 (CET) del Giorno di rimborso. Le richieste di rimborso vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di rimborso.

14. Classi di azioni

La tabella seguente elenca tutte le Classi di azioni esistenti all'interno del Comparto. Alcune Classi di azioni potrebbero non essere attualmente attive o potrebbero non essere disponibili per gli investitori in alcune giurisdizioni. L'elenco delle Classi di azioni attive attualmente disponibili per la sottoscrizione in ciascuna giurisdizione può essere richiesto all'Agente amministrativo dell'OICR e al Distributore globale o reperito su www.siderafunds.com.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV – Financial Bond B Acc**
Valuta di riferimento	EUR

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV – Financial Bond B Acc**
A distribuzione (D) o capitalizzazione (C)	C
Sottoscrizione minima	EUR 50.000
Importo minimo delle sottoscrizioni successive	EUR 500
Importo minimo di Partecipazione	N.A.
Commissione di sottoscrizione massima ricevuta dal sub-distributore	N.A.
Commissione di rimborso massima	N.A.
Commissione di gestione	Max. 0,45% annua
Commissione di performance	N.A.
Taxe d'abonnement	0,01% annua

Nel caso in cui il Comparto investa in quote/azioni di OICVM o altri OIC, il livello massimo della Commissione di gestione che può essere addebitato sia al Comparto stesso che agli OICVM o altri OIC in cui investe è il 2% dell'importo di sottoscrizione annuo.

15. Politica di distribuzione

Il Comparto dispone di un'unica Classe di azioni a capitalizzazione, le cui azioni, in conformità alle disposizioni del Prospetto, non conferiscono il diritto alla distribuzione di dividendi e capitalizzano interamente gli utili.

16. Investitori idonei

Classe(i) di azioni:

- Classe B Acc: le azioni sono riservate a persone giuridiche che si qualificano come Investitori istituzionali e a soggetti privati che si qualificano come Investitori professionali. Le Azioni di Classe B sono emesse solo in forma nominativa.

23. SUPPLEMENTO 10 – SIDERA FUNDS SICAV – CHRISTIAN EQUITY

1. Data di lancio

25 ottobre 2023 o intorno a tale data, con periodo di offerta iniziale dal 12 ottobre 2023 al 24 ottobre 2023 (incluso). Il Consiglio di amministrazione può rinviare la data di lancio e il periodo di sottoscrizione iniziale a sua esclusiva discrezione.

2. Valuta di riferimento

La Valuta di riferimento del Comparto è EUR.

3. Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto è quello di conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo principalmente in azioni e strumenti correlati alle azioni e di generare un rendimento totale superiore al Benchmark di riferimento MSCI ACWI ESG Leaders Net Return EUR (Bloomberg NE703303) (l'"**Indice ESG**"). Il Comparto è gestito attivamente in riferimento a questo Indice ESG con un significativo grado di libertà.

In conformità all'articolo 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e investimenti che seguono pratiche di buona governance. Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto consistono nel favorire gli investimenti in emittenti le cui attività e/o comportamenti aziendali adottano un approccio appropriato e responsabile all'ESG. Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e sulle considerazioni relative alla tassonomia europea sono disponibili nell'Allegato 4 del SFDR RTS del presente Prospetto.

Per garantire il rispetto delle caratteristiche ESG del Comparto, il Gestore degli investimenti si affida a un modello proprietario.

Nell'ambito del processo d'investimento e al fine di rispettare pienamente le considerazioni ESG del Comparto, il Gestore degli investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere esposizioni a società, paesi o settori non inclusi e/o con ponderazioni diverse rispetto all'Indice ESG. Il Gestore degli investimenti può stabilire soglie di rischio interne discrezionali che possono fare riferimento a scostamenti dall'Indice ESG. Sebbene si preveda che lo scostamento del Comparto dall'Indice ESG sarà moderato, non vi sono restrizioni alla misura in cui la performance del Comparto può discostarsi da quella dell'Indice ESG.

Parallelamente alla promozione di caratteristiche ambientali e sociali, il Comparto seguirà linee guida di investimento cristiane con l'obiettivo di promuovere valori fondamentali della Chiesa cattolica quali la tutela della vita e delle famiglie con bambini, il sostegno alla dignità umana e la cura dell'ambiente e degli animali sulla base dei principi fondamentali definiti dalla Conferenza Episcopale Italiana, l'assemblea ufficiale dei vescovi della Chiesa cattolica in Italia (le "**Linee guida di investimento cristiane**").

4. Politica d'investimento e restrizioni specifiche

Il Comparto investe principalmente in azioni o strumenti correlati alle azioni, quotati soprattutto nei mercati sviluppati e nei mercati emergenti. Il Comparto investe principalmente nelle seguenti aree geografiche: Paesi europei, Nord America, Asia Pacifico e Paesi emergenti. Il Comparto può essere esposto a strumenti cinesi indirettamente tramite derivati, quote di

OICVM e/o altri OICR idonei, ricevute di deposito americane (ADR) e ricevute di deposito globali (GDR) o tramite investimenti in H-shares della Borsa di Hong Kong.

Il Comparto investe principalmente in società a grande e media capitalizzazione di mercato.

Il rischio valutario sarà gestito attivamente con un'esposizione massima del 100%.

Il Comparto sarà gestito secondo una strategia che combina un approccio fondamentale top-down basato sull'analisi macroeconomica con un modello di selezione bottom-up di natura quantitativa. Il suddetto modello quantitativo identifica i titoli che presentano il potenziale di rendimento più elevato, controllando al contempo i rischi. I criteri di valutazione utilizzati comprendono indicatori fondamentali, tecnici e di rischio ritenuti statisticamente significativi per giustificare i rendimenti azionari.

Inoltre, il Gestore degli investimenti escluderà dal portafoglio del Comparto alcuni strumenti azionari e correlati che non rispettano i valori fondamentali della Chiesa cattolica secondo le Linee guida per gli investimenti cristiani e che non sono già compresi nella promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Tra queste, l'esclusione di società che traggono ricavi dall'aborto e dal controllo delle nascite, dall'intrattenimento per adulti e dalla ricerca sulle cellule staminali. L'elenco completo delle esclusioni è disponibile sul sito web del Fondo (www.sidera.com).

Ai fini della costituzione del portafoglio del Comparto o della mitigazione del rischio di volatilità (ove ritenuto nell'interesse degli investitori del Comparto), il Comparto può anche investire fino al 30% del Valore patrimoniale netto in obbligazioni societarie e governative o in altri titoli fruttiferi. Il Gestore degli investimenti, quando investe in obbligazioni governative o in altri titoli fruttiferi governativi, escluderà i Paesi che applicano controlli sulla pena di morte, oltre alle esclusioni applicate nell'ambito del modello ESG. Le esclusioni applicate agli strumenti azionari e correlati si applicano anche agli investimenti in obbligazioni societarie.

Nonostante le suddette esclusioni, il Gestore degli investimenti può investire fino al 5% del Valore patrimoniale netto del Comparto in azioni e strumenti correlati alle azioni, nonché in titoli di Stato o in altri titoli fruttiferi che siano coinvolti in attività escluse dalle Linee guida sugli investimenti cristiani (soglia di tolleranza).

Ai fini dell'applicazione delle Linee guida cristiane per gli investimenti, il Gestore degli investimenti può fare affidamento sui dati forniti da un fornitore di servizi di dati.

Il Comparto può investire in strumenti derivati, sia negoziati in borsa che OTC, ad esempio su indici azionari e/o su singoli titoli e/o su indici azionari (opzioni su volatilità, dividendi, ecc.), in liquidità, valute e depositi a termine. Inoltre, il Comparto può investire fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto in quote di OICVM e/o altri OICR idonei con politiche d'investimento analoghe. In linea di principio, il Comparto può detenere temporaneamente attività liquide accessorie fino al 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto, come specificato nella sezione 4.1.4 del Prospetto.

Il Comparto potrà stipulare su base continuativa total return swap su indici azionari per scopi di copertura, gestione efficiente del portafoglio o investimento. In particolare, ai fini della costruzione del portafoglio e dell'attuazione di posizioni d'investimento attive, un massimo del 50% delle attività detenute dal Comparto può essere soggetto a total return swap. La percentuale attesa di attività soggette a total return swap è fino al 25%. Tutti i ricavi derivanti dai total return swap, al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Il Comparto non effettuerà operazioni di finanziamento con margini, operazioni di buy-sell back o sell-buy back in qualità di acquirente o venditore.

5. Profilo dell'investitore

Il Comparto è adatto agli investitori che hanno preferenze ESG con un'ulteriore attenzione agli investimenti guidati dai valori fondamentali della Chiesa cattolica sulla base dei principi fondamentali definiti dalla Conferenza Episcopale Italiana, l'assemblea ufficiale dei vescovi della Chiesa cattolica in Italia, e che cercano di ottenere un apprezzamento del capitale nell'arco di sette (7) anni e sono disposti ad accettare il rischio di perdite temporanee significative e a permettersi di detenere il capitale in un orizzonte temporale lungo. Il Comparto è adatto sia a investitori più esperti che desiderano raggiungere obiettivi d'investimento definiti, con esperienza in prodotti volatili, sia a investitori meno esperti, compresi coloro che sono interessati o informati sui temi del mercato dei capitali, ma che vedono il fondo d'investimento come un prodotto conveniente. Il Comparto è concepito per l'obiettivo d'investimento della costituzione del capitale.

6. Rischi specifici

Gli investitori devono leggere attentamente la sezione 5 (Fattori generali di rischio) del Prospetto prima di investire nel Comparto. In particolare, gli investitori devono tenere conto delle avvertenze specifiche sui rischi contenute nella sezione 5.14.1 del Prospetto in merito all'investimento in strumenti derivati e nella sezione 5.14.7 del Prospetto in merito all'investimento nella Repubblica Popolare Cinese. Inoltre, gli investitori devono considerare i seguenti rischi aggiuntivi che sono specifici del Comparto.

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati alle azioni, i cui valori in generale fluttuano in risposta alle attività delle singole società, al mercato generale e alle condizioni economiche. In particolare, gli investitori devono essere consapevoli che le azioni e gli investimenti correlati alle azioni sono subordinati al pagamento rispetto ad altri titoli societari, compresi i titoli di debito.

Le obbligazioni societarie sono soggette al rischio che l’emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi nonché potenzialmente esposte alla volatilità dei prezzi a causa di fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell’emittente e la liquidità generale del mercato. Quando i tassi di interesse aumentano, si può prevedere una dimiuzione del valore delle obbligazioni societarie. Le obbligazioni societarie con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alla fluttuazione dei tassi d'interesse rispetto a quelle con scadenze più brevi.

Gli investimenti, in particolare quelli effettuati nei mercati emergenti, possono essere influenzati negativamente dalla possibilità di espropri o tassazione, dall'imposizione di ritenute alla fonte sui pagamenti di dividendi o interessi, da limitazioni al prelievo di fondi o altre attività di un Comparto, da instabilità politica o sociale o da sviluppi diplomatici. Un emittente di titoli può essere domiciliato in un paese diverso da quello nella cui valuta è denominato lo strumento. Si prevede che i valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati mobiliari di diversi paesi, e i relativi rischi, possano variare indipendentemente l'uno dall'altro.

Molti mercati emergenti stanno attraversando un periodo di rapida crescita e sono meno regolamentati rispetto ai principali mercati azionari mondiali e le informazioni sulle società quotate in tali mercati possono essere meno disponibili al pubblico rispetto a quelle pubblicate regolarmente su altri mercati azionari. Inoltre, le pratiche di mercato relative al regolamento delle transazioni in titoli e alle attività di custodia nei mercati emergenti possono comportare un rischio maggiore per i fondi dei mercati emergenti.

Investendo in OICVM e/o altri OICR indirettamente attraverso il Comparto, l'investitore sosterrà non solo la sua quota proporzionale della Commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente le spese di gestione e amministrazione degli OICVM e/o altri OICR sottostanti. Il Comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OICR che possono essere gestiti o subgestiti dal Gestore degli investimenti, da un gestore affiliato o da un gestore non affiliato. La capacità del Comparto di investire in quote di OICVM e/o altri OICR sottostanti per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento può essere direttamente correlata alla capacità degli OICVM e/o altri OICR sottostanti di raggiungere i propri obiettivi d'investimento. Il Comparto sarà esposto ai rischi a cui sono esposti gli OICVM e/o gli altri OICR sottostanti. Tali rischi possono includere il rischio di liquidità, laddove la capacità del Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del proprio investimento è direttamente collegata alla capacità dell'OICVM e/o degli altri OICR sottostanti di soddisfare i propri requisiti di liquidità.

7. Possibili impatti del Rischio di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto

Gli impatti conseguenti al verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variano a seconda del rischio specifico, della regione e della classe di asset. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità in relazione a un'attività, si avrà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore. Per una società in cui un Comparto investe, ciò può essere dovuto a un danno alla sua reputazione con conseguente calo della domanda dei suoi prodotti o servizi, perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità commerciali, aumento dei costi di gestione e/o del costo del capitale. Una società può anche subire l'impatto di multe e altre sanzioni normative. Il tempo e le risorse del team di gestione dell'azienda possono essere distolti dalla prosecuzione dell'attività per affrontare l'evento di rischio di sostenibilità, comprese le modifiche alle prassi aziendali e la gestione di indagini e controversie legali. Gli eventi di rischio di sostenibilità possono anche causare la perdita di beni e/o danni fisici, compresi i danni ai beni immobili e alle infrastrutture. Anche l'utilità e il valore delle attività detenute dalle società a cui il rispettivo Comparto è esposto possono essere influenzati negativamente da un evento di rischio di sostenibilità. Un evento di rischio di sostenibilità può verificarsi e avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, una regione geografica o politica o un paese. Ad esempio, gli eventi di rischio di sostenibilità settoriale e geografico possono avere un impatto sul valore dell'investimento dell'esposizione al reddito fisso sovrano di un Comparto.

8. Esposizione complessiva e livello di leva finanziaria

L'esposizione globale del Comparto è calcolata e monitorata in base all'approccio VaR relativo. L'esposizione globale del Comparto non può superare il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento, ovvero il Benchmark di riferimento (MSCI ACWI ESG Leaders Net Return EUR (Bloomberg NE703303)).

Il livello di leva finanziaria del Comparto, basato sull'approccio della "somma dei nozionali" corretta per il delta, non dovrebbe generalmente superare il 200% del Valore patrimoniale netto. Il Gestore degli investimenti monitorerà regolarmente la propria leva finanziaria; si prevede che il livello medio non sarà permanentemente vicino alla soglia sopra menzionata e che in genere fluttuerà al di sotto di tale livello. Tuttavia, la leva finanziaria del Comparto potrebbe occasionalmente superare il livello del 200%, ma in ogni caso non raggiungerà o supererà il 250% del Valore patrimoniale netto.

9. Gestore degli investimenti

ARCA Fondi SGR S.p.A.

10. Valutazione

Ogni Giorno lavorativo è un Giorno di valutazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in ciascun Giorno di valutazione. Per quanto riguarda il presente Comparto, sono Giorni lavorativi tutti i giorni definiti come Giorni lavorativi nel Prospetto.

11. Sottoscrizioni

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di sottoscrizione. L'Orario di cut-off per le richieste di sottoscrizione cade alle 13:00 (CET) del Giorno di sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento della sottoscrizione, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di sottoscrizione.

12. Rimborsi

Ogni Giorno di valutazione è un Giorno di rimborso. L'Orario di cut-off per le richieste di rimborso cade alle 13:00 (CET) del Giorno di rimborso. Le richieste di rimborso vanno regolate entro la fine del Periodo di regolamento del rimborso, ovvero due (2) Giorni lavorativi dopo il Giorno di rimborso.

13. Classi di azioni

La tabella seguente elenca tutte le Classi di azioni esistenti all'interno del Comparto. Alcune Classi di azioni potrebbero non essere attualmente attive o potrebbero non essere disponibili per gli investitori in alcune giurisdizioni. L'elenco delle Classi di azioni attive attualmente disponibili per la sottoscrizione in ciascuna giurisdizione può essere richiesto all'Agente amministrativo dell'OICR e al Distributore globale o reperito su www.siderafunds.com.

Denominazione della Classe di azioni	**Sidera Funds SICAV – Christian Equity A Acc**	**Sidera Funds SICAV – Christian Equity C Acc**
Valuta di riferimento	EUR	EUR
A distribuzione (D) o capitalizzazione (C)	C	C
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	EUR 1.000	EUR 500.000
Importo minimo delle sottoscrizioni successive	EUR 500 EUR 100 in caso di piani di risparmio[11]	EUR 50.000 EUR 10.000 in caso di piani di risparmio[12]
Importo minimo di Partecipazione	N.A.	N.A.
Commissione di sottoscrizione massima ricevuta dal sub-distributore	N.A.	N.A.

[11] Le condizioni e i dettagli dei piani di risparmio sono riportati nei materiali di offerta disponibili a livello locale.
[12] Le condizioni e i dettagli dei piani di risparmio sono riportati nei materiali di offerta disponibili a livello locale.

Denominazione della Classe di azioni	Sidera Funds SICAV – Christian Equity A Acc	Sidera Funds SICAV – Christian Equity C Acc
Commissione di rimborso massima	N.A.	N.A.
Commissione di conversione massima	N.A.	N.A.
Commissione di gestione	Max. 1,85% annua	Max. 0,95% annua
Commissione di performance	N.A.	N.A.
Commissione del Data Service Provider[13]	Max 0,04% annua	Max 0,04% annua
Taxe d'abonnement	0,05% annua	0,05% annua

Nel caso in cui il Comparto investa in quote/azioni di OICVM o altri OIC, il livello massimo della Commissione di gestione che può essere addebitato sia al Comparto stesso che agli OICVM o altri OIC in cui investe è il 2% dell'importo di sottoscrizione annuo.

14. Politica di distribuzione

Il Comparto ha solo due (2) Classi di azioni a capitalizzazione, le cui azioni, in conformità alle disposizioni del Prospetto, non conferiscono il diritto alla distribuzione di dividendi e capitalizzano interamente gli utili.

15. Investitori idonei

Classi di azioni:

- Classe A Acc: le azioni sono riservate a persone fisiche e giuridiche. Le azioni di Classe A sono emesse solo in forma nominativa.
- Classe C Acc: le azioni sono riservate a persone fisiche e giuridiche con un investimento minimo elevato. Le azioni di Classe C sono emesse solo in forma nominativa.

[13] Soggetto a un importo minimo di 3.000,00 EUR all'anno.

ALLEGATO 1 SFDR RTS - MODELLO DI INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, PARAGRAFI 1, 2 E 2 BIS, DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 E ALL'ARTICOLO 6, PRIMO COMMA, DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852

Per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi in modo significativo un obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano pratiche di buon governo.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: **Sidera Funds – Euro ESG Credit (il "Comparto")**
Identificativo della persona giuridica: 5493002RLYEJJ6YVQF80

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:**___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti con un obiettivo sociale:** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali di riduzione degli impatti negativi dei propri investimenti sull'ambiente e sulla società. Tali caratteristiche sono promosse attraverso un modello proprietario sviluppato dal Gestore degli investimenti che prevede investimenti in emittenti le cui attività e/o comportamenti aziendali adottano un approccio appropriato e responsabile all'ESG.
Nella sua valutazione ESG, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i seguenti fattori ambientali e sociali: cambiamento climatico, esaurimento delle risorse, rifiuti e inquinamento, deforestazione, condizioni dei lavoratori, politiche di genere, rispetto dei diritti umani, salute e sicurezza, standard di lavoro, pratiche di corporate governance e procedure di controllo del comportamento del top management in conformità alle leggi e all'etica professionale.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario**.**

Per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità:

- il rating ESG del portafoglio del Comparto rispetto all'Indice ESG, come definito nella sezione dedicata alla strategia d'investimento di seguito riportata;
- la percentuale di emittenti non conformi ai criteri di esclusione del Comparto, come specificato nella sezione dedicata alla strategia d'investimento di seguito riportata.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi di investimento sostenibile che il prodotto finanziario si propone in parte di raggiungere includono la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Per contribuire agli obiettivi di cui sopra, l'emittente deve appartenere ad almeno un indice progettato per superare gli standard minimi del PAB. Tra i possibili PAB investibili vi sono:

- MSCI World AC Climate Paris Aligned;
- MSCI Europe Climate Paris Aligned;
- MSCI USA Climate Paris Aligned;
- MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond;
- MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond;
- MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond; and
- MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond.

Possono contribuire agli obiettivi di cui sopra anche gli emittenti che appartengono agli universi investibili "Social" o "Blue" sulla base della metodologia ESG interna.

Con riferimento all'universo investibile "Social", per consentire la selezione dei migliori emittenti, viene costruito un indicatore sintetico utilizzando dati su temi sociali (ad esempio: diversità di genere nel consiglio di amministrazione, divario retributivo di genere, tasso di infortuni sul lavoro, rispetto dei diritti umani, rating "S", ecc.) L'universo è quindi composto al 60% delle aziende meglio classificate.

Con riferimento all'universo investibile "Blue", al fine di consentire la selezione dei migliori emittenti, viene costruito un indicatore sintetico utilizzando dati sui temi dell'acqua e della blue economy (ad esempio: fatturato generato da settori legati all'acqua e al mare, politiche di emissione e di riciclo, presenza di obiettivi specifici e assenza di controversie ambientali, sostenibilità nell'utilizzo dell'acqua, ecc.) L'universo è quindi composto dalle 250 aziende meglio classificate.

Per gli investimenti classificati come "Green Bond" e/o "Social Bond", il contributo agli obiettivi di investimento sostenibile è valutato in base alla loro appartenenza all'ICE BofA Green Bond Index o all'ICE Social Bond Index.

La natura sostenibile di un emittente viene valutata anche in base al rating ESG interno, che deve essere maggiore a BBB- su una scala che va da CCC (il punteggio peggiore) a AAA (il rating migliore). Inoltre, per qualificarsi come investimento sostenibile, l'emittente deve dimostrare di avere una governance più forte rispetto agli

emittenti che contribuiscono alla promozione di caratteristiche ambientali e sociali, avendo un rating interno di governance ("G") almeno pari a B-.

Per maggiori dettagli sulle metriche utilizzate, si rimanda alla sezione *"Quale strategia d'investimento segue questo prodotto finanziario?"* del presente documento.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Comparto applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento SFDR. In particolare, il Gestore degli investimenti valuta il principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio. Per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG, si rimanda alla sezione dedicata alla strategia d'investimento. Ogni investimento sostenibile deve presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Inoltre, per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino danni significativi a nessun obiettivo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i valori dei principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, come descritto di seguito.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per valutare il principio DNSH per gli investimenti sostenibili, il Comparto prende in considerazione anche i PAI presenti nella Tabella 1 dell'Allegato 1 del Regolamento SFDR RTS, integrata con gli elementi delle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 1 del Regolamento SFDR RTS (nello specifico, PAI 13 "Rapporto di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "Tasso di infortuni").

L'applicazione dello screening di esclusione riguarda il PAI 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, il PAI 11 sulla mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e il PAI 14 sulle armi controverse.

La considerazione di tutti gli altri PAI viene assicurata calcolando il valore di ogni PAI per l'universo investibile del fornitore di dati MSCI e confrontando questi valori con i PAI di ogni investimento. Il principio DNSH sarà considerato soddisfatto se l'investimento sostenibile in questione non ha più di quattro PAI nel decile inferiore del suo universo investibile MSCI.

È infatti possibile che alcuni PAI relativi a determinati investimenti abbiano una bassa copertura di dati o non siano disponibili, nel qual caso dovrebbero rientrare nel decile inferiore. In questo caso, per garantire il rispetto del principio DNSH, l'investimento deve avere un rating ESG almeno pari a BBB- o essere soggetto ad azioni di engagment. Se le azioni di engagment non portano ai risultati desiderati entro i tempi stabiliti, l'investimento non si qualificherà più come sostenibile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 “violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali” e del PAI 11 “mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali” previsti nella tabella 1 dell’allegato 1 del Regolamento SFDR RTS.

Un emittente è considerato allineato se non viola i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali o se dispone di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è correlata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.
Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- [x] Sì, il Comparto tiene in considerazione i PAI previsti nella tabella 1 dell’allegato 1 del Regolamento SFDR RTS, integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell’allegato 1 del Regolamento SFDR RTS (in particolare PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni"). Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11, paragrafo 2, del Regolamento SFDR.

- [ ] No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli investimenti conduce un'analisi ESG sui titoli emessi dagli emittenti basandosi sul proprio modello proprietario, come descritto di seguito. A tal fine, il Gestore degli investimenti seleziona titoli che fanno parte dell'Indice ICE BofA Euro Large Cap Corporate Duration-Matched ESG Tilt (Bloomberg ELSE) (l'"Indice ESG"). Il Comparto è gestito attivamente in riferimento all'Indice ESG con un significativo grado di libertà.

L'indice ESG è inclinato verso le società con migliori punteggi ESG con aggiustamenti di ponderazione aggiuntivi per adeguarsi all'esposizione al tasso d'interesse dell'indice madre attraverso il rating e il settore segmenti il più possibile simili. Le informazioni utilizzate dal fornitore dell'indice per compilare l'indice ESG si basano in parte su informazioni proprietarie pubblicate sul sito web di Sustainalytics).

L'Indice ESG viene continuamente rivisto e ribilanciato su base mensile dal provider dell'Indice ESG.

Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti può assumere esposizioni a società, paesi o settori non inclusi e/o con ponderazioni diverse rispetto all'Indice ESG. Il Gestore degli investimenti può stabilire soglie di rischio interne discrezionali che possono fare riferimento a scostamenti dall'Indice ESG. Sebbene si preveda che lo scostamento della performance finanziaria del Comparto dall'Indice ESG sarà moderato, non vi sono restrizioni alla misura in cui la performance finanziaria del Comparto può discostarsi da quella dell'Indice ESG.

Il modello proprietario alla base della strategia d'investimento del Comparto si basa su:

- Rating ESG degli investimenti:

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Oltre al punteggio ESG aggregato, sono disponibili anche dati per ciascuno dei tre "pilastri": E (Environmental), S (Social) e G (Governance).

Il calcolo del rating ESG di un Comparto, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio e può assumere valori nel range 0-10, secondo i seguenti pesi dei pilastri: 50%E + 25%S + 25%G. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Il Gestore degli investimenti adotta un approccio rigoroso, richiedendo che il portafoglio del Comparto abbia un rating ESG complessivo almeno pari a quello dell'Indice ESG.

Il Servizio Compliance del Gestore degli Investimenti è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG e di valutare la necessità di aggiornare la black list (ossia l'elenco delle società escluse dall'universo investibile), coinvolgendo se necessario il Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al comitato per il controllo interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo del Gestore degli investimenti. Infatti, i sistemi di controllo del Gestore degli investimenti, supportati da algoritmi specifici, monitorano automaticamente l'aderenza del portafoglio ai principi ESG. Nei casi in cui un investimento non si qualifichi più come allineato alle caratteristiche E/S o come investimento sostenibile, la linea di azione primaria è il disinvestimento.

- Criteri di esclusione:

- I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Comparto (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming e tobacco”, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti);
- penalizzazione del punteggio dei titoli coinvolti nei seguenti settori aziendali, Aerospazio e Difesa a causa del loro coinvolgimento nell'industria degli armamenti e delle commesse militari, Casinò e giochi d'azzardo a causa delle loro attività socialmente dannose, attribuendo a questi settori un punteggio pari al minimo tra il punteggio fornito da MSCI e il limite superiore della fascia di rating CCC;
- applicazione di due black list gestite dal Gestore degli investimenti che escludono:
  - obbligazioni emesse da Paesi o da società appartenenti a settori non ritenuti idonei all'investimento. I Paesi entreranno in questa black list su decisione di un Comitato ESG, in base alla valutazione del loro rispetto dei diritti sociali e civili o se soggetti a sanzioni internazionali.
  - società attive nella produzione di armi non convenzionali (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).
- Esclusione degli emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e/o degli emittenti che non dispongono di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Oltre alle esclusioni sopra descritte, il Comparto applica le esclusioni PAB in linea con i requisiti normativi stabiliti dall'ESMA nelle Linee guida sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o legati alla sostenibilità.

- Selezione degli investimenti

- Si ritiene che un titolo promuova caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
  - l’emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, che appartengono alla famiglia “Best-in-Class” (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi dei PAB, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
  - l’emittente appartiene all’universo investibile (metodologia proprietaria) “Social”, “Blue” o altri universi investibili ESG creati internamente. L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;

- è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE Bofa Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).

- Un titolo è considerato un investimento sostenibile ai sensi della SFDR quando, oltre a superare il test DNSH di cui sopra:
  - l’emittente appartiene ad un indice costruito per superare gli standard minimi dei PAB (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating “G” interno almeno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento;
  - l’emittente appartiene all’universo investibile (metodologia proprietaria) “Social”, “Blue” o ad altri universi investibili ESG creati internamente. L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento) e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
  - è classificato come “Green Bond” e/o “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

I criteri vincolanti utilizzati dal Gestore per selezionare gli investimenti sono i seguenti:

- Il portafoglio del Comparto deve avere un rating ESG complessivo superiore o uguale a quello dell'Indice ESG.
- Il Comparto non effettuerà investimenti in società che non soddisfano i criteri di esclusione di cui alla sezione precedente.
- Il Comparto investirà solo in società con un rating ESG superiore a BBB- al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali secondo la valutazione effettuata di cui sopra.
- Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili solo in emittenti appartenenti ad almeno un indice progettato per superare gli standard minimi del PAB e con rating almeno pari a BBB-.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?

Attualmente il Comparto non definisce un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima di applicare tale strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per valutare le pratiche di governance delle società partecipate, il Gestore degli investimenti si affida alle informazioni sulla governance ottenute da MSCI e opportunamente valutate. Il rispetto delle buone pratiche di governance viene verificato attraverso l'esclusione della “red flag sulla governance”, che indica il coinvolgimento in una grave controversia in materia di governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti all'interno dell'universo investibile del Comparto

e attraverso l'integrazione nel modello di valutazione del Gestore degli investimenti (rating ESG), che include il pilastro “G” che tiene conto dei fattori di governance (come le pratiche di governo societario, le eventuali controversie in materia di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management in conformità con le leggi e l'etica professionale, ecc.). In aggiunta a quanto sopra, il Gestore degli investimenti ha definito un ulteriore criterio per gli investimenti sostenibili: l'emittente deve presentare un rating “G”, calcolato attraverso il modello interno, di almeno B-.

Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in titoli allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S).

Inoltre, la quota di investimenti sostenibili è fissata a un minimo del 50% del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Il Comparto può investire il 20% massimo del Valore patrimoniale netto in investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse e che possono includere investimenti in attività liquide detenute principalmente a fini di gestione della liquidità, investimenti in titoli detenuti principalmente a fini di gestione efficiente del portafoglio, e/o per i quali non vi sono dati sufficienti per essere considerati investimenti legati all'ESG (#2 Altro).

Il Comparto intende aumentare l'allocazione a "#1 Allineati con caratteristiche A/S" qualora l'universo investibile si evolva per consentire un livello di investimento più elevato.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiaria degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx) investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un’economia verde.
- **Spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

#1 Allineati con le caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria #1 Allineati a caratteristiche A/S comprende:
- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria #1B Altre caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l’utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati utilizzati a scopo di investimento sono soggetti alla conformità con l'analisi ESG sopra descritta. Nel caso di derivati su indici, viene applicato un look through.

Il Comparto può anche detenere derivati a scopo di copertura. In questo caso, le posizioni corte nette sui derivati single name o le posizioni corte nette sui derivati su indici sono escluse dall'analisi ESG.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il Comparto al momento non si impegna a investire una quota minima del portafoglio in "investimenti sostenibili" con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia UE. Tuttavia, tale aspetto è tenuto sotto controllo man mano che le norme vengono finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenta nel tempo. Di conseguenza, l'impegno del Comparto a effettuare "investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE è fissato allo 0%.

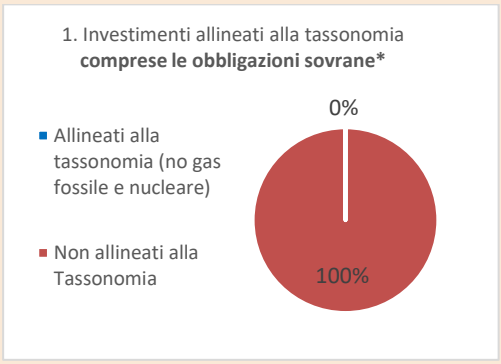
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE[14]?

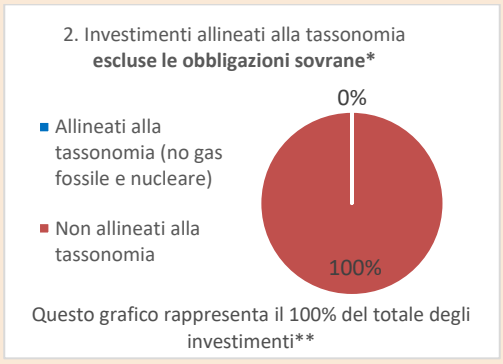
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La percentuale degli investimenti totali indicata in questo grafico è puramente indicativa e può variare.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Al momento non sono disponibili dati dettagliati relativi alla tassonomia nelle attività legate al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito solo il valore aggregato.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Poiché il Comparto non si impegna ad effettuare alcun "investimento sostenibile" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia, anche la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissata allo 0%.

[14] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti negli SFDR RTS.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili dal punto di vista ambientale previsti dalla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare una percentuale minima del 50% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla SFDR in attività economiche non allineate alla Tassonomia UE e/o con un obiettivo sociale. Questi investimenti potrebbero essere allineati alla Tassonomia UE, ma il Gestore degli investimenti non è attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti del Comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Tuttavia, tale aspetto è tenuto sotto controllo man mano che le norme saranno finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenterà nel tempo.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti #2 "Altri" possono includere investimenti in:

- attività liquide (contanti ed equivalenti, depositi a tempo e a termine) detenuti allo scopo di soddisfare le esigenze quotidiane del Comparto,
- derivati su valute, pronti contro termine, swap su tassi d'interesse, titoli di Stato con durata IR inferiore a un (1) anno detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio,
- fondi propri o di terzi con una copertura del rating ESG inferiore al 65% o investimenti per i quali non vi sono dati sufficienti per essere considerati investimenti allineati alle caratteristiche E/S o investimenti sostenibili,
- strumenti obbligazionari sovrani non classificati come green bond e/o social bond.

Gli investimenti #2 "Altri" non seguono alcuna salvaguardia ambientale o sociale minima.

I **parametri di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come parametro di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web**:** https://www.siderafunds.com/en/sustainability.html

ALLEGATO 2 SFDR RTS - MODELLO DI INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, PARAGRAFI 1, 2 E 2 BIS, DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 E ALL'ARTICOLO 6, PRIMO COMMA, DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852

Per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi in modo significativo un obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano pratiche di buon governo.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Sidera Funds – Global Income Opportunities (il "Comparto")
Identificativo della persona giuridica: 5493002LW6FLGWJ4U062

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:**___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ___di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti con un obiettivo sociale:** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali di riduzione degli impatti negativi dei propri investimenti sull'ambiente e sulla società. Tali caratteristiche sono promosse attraverso un modello proprietario sviluppato dal Gestore degli investimenti, grazie al quale gli investimenti vengono effettuati in emittenti le cui attività e/o comportamenti aziendali adottano un approccio appropriato e responsabile all'ESG.
Nella sua valutazione ESG, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i seguenti fattori ambientali e sociali: cambiamento climatico, esaurimento delle risorse, rifiuti e inquinamento, deforestazione, condizioni dei lavoratori, politiche di genere, rispetto dei diritti umani, salute e sicurezza, standard di lavoro, pratiche di

corporate governance e procedure di controllo del top management in conformità alle leggi e all'etica professionale.
Non è stato designato alcun parametro di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario**.**

Per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità:
- Il rating ESG del portafoglio del Comparto rispetto agli Indici ESG, come definito nella sezione dedicata alla strategia d'investimento di seguito riportata;
- Percentuale di emittenti non conformi ai criteri di esclusione del Comparto, come specificato nella sezione dedicata alla strategia d'investimentodi seguito riportata.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è correlata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☐ Sì

☒ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli investimenti conduce un'analisi ESG sui titoli emessi dagli emittenti basandosi sul proprio modello proprietario, come descritto nel presente documento. A tal fine, il Gestore degli investimenti seleziona titoli che fanno parte del Benchmark composito costituito per il 50% dall'indice MSCI EUR High Yield ESG Leaders Corporate Bond Index (Bloomberg MFLEHYEL) e per il 50% dall'indice ICE BofA 1-5 Year BBB & Lower Sovereign External Debt Carbon Reduction Constrained Index hedged (Bloomberg IVCR) (gli "**Indici ESG**"). Il Comparto è gestito attivamente in riferimento agli Indici ESG con un significativo grado di libertà.

50% MSCI EUR High Yield ESG Leaders Corporate Bond Index è un indice ponderato in base al valore di mercato progettato per rappresentare la performance dei titoli a reddito fisso di emittenti selezionati da un indice sottostante in base a criteri ESG.Le informazioni utilizzate dal fornitore degli Indici ESG per compilare gli Indici ESG si basano in parte su informazioni proprietarie pubblicate sul sito web di Sustainalytics. L'ICE BofA 1-5 Year BBB & Lower Sovereign External Debt Carbon Reduction Constrained Index hedged inclina le ponderazioni dei Paesi al fine di ridurre l'impronta di carbonio media ponderata dell'indice complessivo, minimizzando al contempo il tracking error rispetto all'indice principale ponderato per la capitalizzazione. Le informazioni utilizzate si basano, in parte, sui dati di CO2 pro capite pubblicati da Emissions Database for Global Atmospheric Research (EDGAR Carbon Data Report).

Gli Indici ESG sono continuamente rivisti e ribilanciati su base mensile dal provider degli Indici ESG.

Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti può assumere esposizioni a società, paesi o settori non inclusi e/o con ponderazioni diverse rispetto agli Indici ESG. Il Gestore degli investimenti può stabilire soglie di rischio interne discrezionali che possono fare riferimento a scostamenti dagli Indici ESG. Sebbene si preveda che lo scostamento della performance finanziaria del Comparto dagli Indici ESG sarà moderato, non vi sono restrizioni alla misura in cui la performance finanziaria del Comparto può discostarsi da quella degli Indici ESG.

Il modello proprietario alla base della strategia d'investimento del Comparto si basa su:

- Rating ESG degli investimenti:

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Oltre al punteggio ESG aggregato, sono disponibili anche dati per ciascuno dei tre "pilastri": E (Environmental), S (Social) e G (Governance).

Il calcolo del rating ESG di un Comparto, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio e può assumere valori nel range 0-10, secondo i seguenti pesi dei pilastri: 50%E + 25%S + 25%G. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Il Gestore degli investimenti adotta un approccio rigoroso, richiedendo che il portafoglio del Comparto abbia un rating ESG complessivo almeno pari a quello degli Indici ESG.

Il Servizio Compliance del Gestore degli Investimenti è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG e di valutare la necessità di aggiornare la black list (ossia l'elenco delle società escluse dall'universo investibile), coinvolgendo se necessario il Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al comitato per il controllo interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo del Gestore degli investimenti. Infatti, i sistemi di controllo del Gestore degli investimenti, supportati da algoritmi specifici, monitorano automaticamente l'aderenza del portafoglio ai principi ESG. Nei casi in cui un investimento non si qualifichi più come allineato alle caratteristiche E/S o come investimento sostenibile, la linea di azione primaria è il disinvestimento.

- Criteri di esclusione:

- I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono, inoltre, essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Comparto (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming e tobacco”, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti);
- penalizzazione del punteggio dei titoli coinvolti nei seguenti settori aziendali, Aerospazio e Difesa a causa del loro coinvolgimento nell'industria degli armamenti e delle commesse militari, Casinò e giochi d'azzardo a causa delle loro attività socialmente dannose, attribuendo a questi settori un punteggio pari al minimo tra il punteggio fornito da MSCI e il limite superiore della fascia di rating CCC;
- applicazione di due black list gestite dal Gestore degli investimenti che escludono:
  - obbligazioni emesse da Paesi o da società appartenenti a settori non ritenuti idonei all'investimento. I Paesi entreranno in questa black list su decisione di un Comitato ESG, in base alla valutazione del loro rispetto dei diritti sociali e civili o se soggetti a sanzioni internazionali.
  - società attive nella produzione di armi non convenzionali (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).
- Esclusione degli emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e/o degli emittenti che non dispongono di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

- Selezione degli investimenti

- Si ritiene che un titolo promuova caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
  - l’emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, che appartengono alla famiglia “Best-in-Class” (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi dei PAB, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;

- l’emittente appartiene all’universo investibile (metodologia proprietaria) “Social”, “Blue” o altri universi investibili ESG creati internamente. L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
- è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE Bofa Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).

Con riferimento all'universo investibile “Social”, per consentire la selezione dei migliori emittenti, viene costruito un indicatore sintetico utilizzando dati su temi sociali (ad esempio: diversità di genere nel consiglio di amministrazione, divario retributivo di genere, tasso di infortuni sul lavoro, rispetto dei diritti umani, rating “S”, ecc.) L'universo è quindi composto al 60% delle aziende meglio classificate.

Con riferimento all'universo investibile “Blue”, al fine di consentire la selezione dei migliori emittenti, viene costruito un indicatore sintetico utilizzando dati sui temi dell'acqua e della blue economy (ad esempio: fatturato generato da settori legati all'acqua e al mare, politiche di emissione e di riciclo, presenza di obiettivi specifici e assenza di controversie ambientali, sostenibilità nell'utilizzo dell'acqua, ecc.) L'universo è quindi composto dalle 250 aziende meglio classificate.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I criteri vincolanti utilizzati al Gestore per selezionare gli investimenti sono i seguenti:

- il portafoglio del Comparto deve avere un rating ESG complessivo superiore o uguale di quello dell’Indice ESG;
- il Comparto non effettuerà investimenti in società che non soddisfano i criteri di esclusione di cui alla sezione precedente;
- il Comparto investirà esclusivamente in società con un rating ESG superiore a BBB- al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali secondo la effettuata di cui sopra.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?***

Attualmente il Comparto non definisce un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima di applicare tale strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per valutare le pratiche di governance delle società partecipate, il Gestore degli investimenti si affida alle informazioni sulla governance ottenute da MSCI e opportunamente valutate. Il rispetto delle buone pratiche di governance viene verificato attraverso l'esclusione della “red flag sulla governance”, che indica il coinvolgimento in una grave controversia in materia di governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti all'interno dell'universo investibile del Comparto e attraverso l'integrazione nel modello di valutazione del Gestore degli investimenti (rating ESG), che include il pilastro “G” che tiene conto dei fattori di governance (come le pratiche di governo societario, le eventuali controversie in materia di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management in conformità con le leggi e l'etica professionale, ecc.).

Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

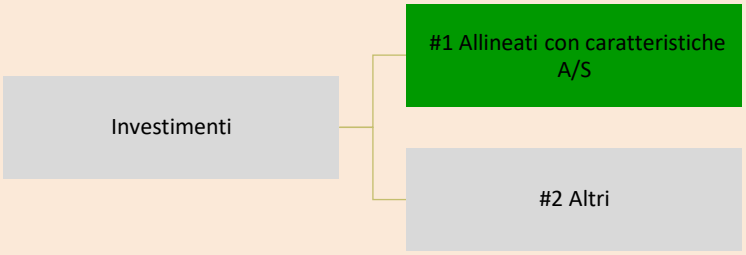
Almeno il 50% del Valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in titoli allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S).

Il Comparto può investire il 50% massimo del Valore patrimoniale netto in investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse e che possono includere investimenti in attività liquide detenute principalmente a fini di gestione della liquidità, investimenti in titoli detenuti principalmente a fini di gestione efficiente del portafoglio, e/o per i quali non vi sono dati sufficienti per essere considerati investimenti legati all'ESG (#2 Altro).

Il Comparto intende aumentare l'allocazione a "#1 Allineato con caratteristiche A/S" qualora l'universo investibile si evolva per consentire un livello di investimento più elevato.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **Fatturato:** quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiaria degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx) investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un’economia verde.
- **Spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con le caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l’utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati utilizzati a scopo di investimento sono soggetti alla conformità con l'analisi ESG sopra descritta. Nel caso di derivati su indici, viene applicato un look through.
Il Comparto può anche detenere derivati a scopo di copertura. In questo caso, le posizioni corte nette sui derivati single name o le posizioni corte nette sui derivati su indici sono escluse dall'analisi ESG.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell’UE?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma al momento non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi del regolamento SFDR o del regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, gli investimenti sottostanti a questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e la percentuale del patrimonio del Comparto investita in tali attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale è attualmente stimata allo 0%.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

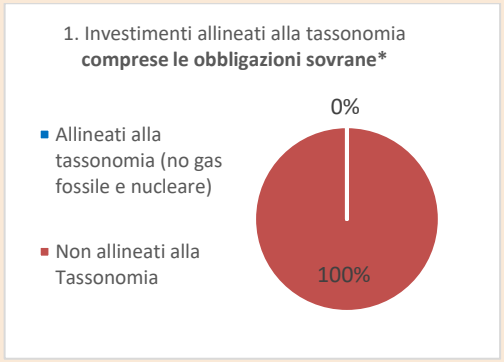
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE[15]?

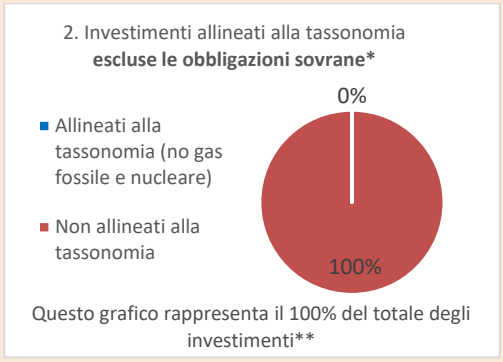
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La percentuale degli investimenti totali indicata in questo grafico è puramente indicativa e può variare.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Poiché il Comparto non si impegna ad effettuare alcun "investimento sostenibile" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia, anche la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissata allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili dal punto di vista ambientale previsti dalla alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a realizzare una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia UE.

[15] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti negli SFDR RTS.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti #2 "Altri" possono includere investimenti in:

- attività liquide (contanti ed equivalenti, depositi a tempo e a termine) detenuti allo scopo di soddisfare le esigenze quotidiane del Comparto,
- derivati su valute, pronti contro termine, swap su tassi d'interesse, titoli di Stato con durata IR inferiore a un (1) anno detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio,
- fondi propri o di terzi con una copertura del rating ESG inferiore al 65% o investimenti per i quali non vi sono dati sufficienti per essere considerati investimenti correlati all'ESG,
- strumenti obbligazionari sovrani non classificati come green bond e/o social bond.

Gli investimenti #2 "Altri" non seguono alcuna salvaguardia ambientale o sociale minima.

È designato un indice specifico come parametro di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

I **parametri di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web**:** https://www.siderafunds.com/en/sustainability.html

ALLEGATO 3 SFDR RTS - MODELLO DI INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, PARAGRAFI 1, 2 E 2 BIS, DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 E ALL'ARTICOLO 6, PRIMO COMMA, DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852

Per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi in modo significativo un obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano pratiche di buon governo.

Nome del prodotto: **Sidera Funds – Digital Worlds (il "Comparto")**
Identificativo della persona giuridica: 635400U8NRYRYVJIJO87

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:**___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti con un obiettivo sociale:** ___%	☐ con un obiettivo sociale
	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche di riduzione degli impatti negativi dei propri investimenti sull'ambiente e sulla società. Tali caratteristiche sono promosse attraverso un modello proprietario sviluppato dal Gestore degli investimentiTramite il quale gli investimenti sono fatti in emittenti le cui attività e/o comportamenti aziendali adottano un approccio appropriato e responsabile all'ESG.
Nella sua valutazione ESG, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i seguenti fattori: cambiamento climatico, esaurimento delle risorse, rifiuti e inquinamento, deforestazione, condizioni dei lavoratori, politiche di genere, rispetto dei diritti umani, salute e sicurezza, standard di lavoro, pratiche di corporate

governance e procedure di controllo del comportamento del top management in conformità alle leggi e all'etica professionale.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità misurano il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario**.**

Per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto il Gestore degli investimenti prende in considerazione i seguenti fattori di sostenibilità:
- il rating ESG del portafoglio del Comparto rispetto agli Indici ESG, come definito nella sezione dedicata alla strategia d'investimento di seguito riportata;
- percentuale di emittenti non conformi ai criteri di esclusione del Comparto, come specificato nella sezione dedicata alla strategia d'investimento di seguito riportata.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è correlata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☐ Sì

☒ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli investimenti effettua un'analisi ESG sui titoli emessi da questi emittenti basandosi sul proprio modello come descritto nel presente documento. A tal fine, il Gestore degli investimenti seleziona i titoli che fanno parte dell'MSCI AC World IMI Digital Economy ESG Filtered Net TR (Bloomberg NE727240) (l'"**Indice ESG**") e a cui il Comparto fa riferimento.

L'Indice ESG esclude i titoli di società con determinate attività quali armi nucleari, armi controverse, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico, sabbie bituminose e violatori del Global Compact delle Nazioni Unite. Inoltre, sono escluse dall'Indice ESG le società con rating MSCI ESG "CCC" e punteggio MSCI ESG Controversy "0".

Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti può assumere esposizioni a società, paesi o settori non inclusi e/o con ponderazioni diverse rispetto all'Indice ESG. Il Gestore degli investimenti può stabilire soglie di rischio interne discrezionali che possono fare riferimento a scostamenti dall'Indice ESG. Sebbene si preveda che lo scostamento della performance finanziaria del Comparto dall'Indice ESG sarà moderato, non vi sono restrizioni alla misura in cui la performance finanziaria del Comparto può discostarsi da quella dell'Indice ESG.

Il modello proprietario alla base della strategia d'investimento del Comparto si basa su:

- Rating ESG degli investimenti:

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Oltre al punteggio ESG aggregato, sono disponibili anche dati per ciascuno dei tre "pilastri": E (Environmental), S (Social) e G (Governance).

Il calcolo del rating ESG di un Comparto, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio e può assumere valori nel range 0-10, secondo i seguenti pesi dei pilastri: 50%E + 25%S + 25%G. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Il Gestore degli investimenti adotta un approccio rigoroso, richiedendo che il portafoglio del Comparto abbia un rating ESG complessivo almeno pari a quello degli Indici ESG.

Il Servizio Compliance del Gestore degli Investimenti è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG e di valutare la necessità di aggiornare la black list (ossia l'elenco delle società escluse dall'universo investibile), coinvolgendo se necessario il Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al comitato per il controllo interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo del Gestore degli investimenti. Infatti, i sistemi di controllo del Gestore degli investimenti, supportati da algoritmi specifici, monitorano automaticamente l'aderenza del portafoglio ai principi ESG. Nei casi in cui un investimento non si qualifichi più come allineato alle caratteristiche E/S o come investimento sostenibile, la linea di azione primaria è il disinvestimento.

- Criteri di esclusione:

- I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono, inoltre, essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Comparto (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming e tobacco”, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti);
- penalizzazione del punteggio dei titoli coinvolti nei seguenti settori aziendali, Aerospazio e Difesa a causa del loro coinvolgimento nell'industria degli armamenti e delle commesse militari, Casinò e giochi d'azzardo a causa delle loro attività socialmente dannose, attribuendo a questi settori un punteggio pari al minimo tra il punteggio fornito da MSCI e il limite superiore della fascia di rating CCC;
- applicazione di due black list gestite dal Gestore degli investimenti che escludono:
  - obbligazioni emesse da Paesi o da società appartenenti a settori non ritenuti idonei all'investimento. I Paesi entreranno in questa black list su decisione di un Comitato ESG, in base alla valutazione del loro rispetto dei diritti sociali e civili o se soggetti a sanzioni internazionali.
  - società attive nella produzione di armi non convenzionali (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).
- Esclusione degli emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e/o degli emittenti che non dispongono di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

- Selezione degli investimenti

- Si ritiene che un titolo promuova caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
  - l’emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, che appartengono alla famiglia “Best-in-Class” (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi dei PAB, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
  - l’emittente appartiene all’universo investibile (metodologia proprietaria) “Social”, “Blue” o altri universi investibili ESG creati internamente. L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
  - è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE Bofa Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).

Con riferimento all'universo investibile “Social”, per consentire la selezione dei migliori emittenti, viene costruito un indicatore sintetico utilizzando dati su temi sociali (ad esempio: diversità di genere nel consiglio di amministrazione, divario retributivo di genere, tasso di infortuni sul lavoro, rispetto dei diritti umani, rating “S”, ecc.) L'universo è quindi composto al 60% delle aziende meglio classificate.

Con riferimento all'universo investibile “Blue”, al fine di consentire la selezione dei migliori emittenti, viene costruito un indicatore sintetico utilizzando dati sui temi dell'acqua e della blue economy (ad esempio: fatturato generato da settori legati all'acqua e al mare, politiche di emissione e di riciclo, presenza di obiettivi specifici e assenza di controversie ambientali, sostenibilità nell'utilizzo dell'acqua, ecc.) L'universo è quindi composto dalle 250 aziende meglio classificate.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

I criteri vincolanti utilizzati dal Gestore per selezionare gli investimenti sono i seguenti:
- Il portafoglio del Comparto deve avere un rating ESG complessivo superiore o uguale a quello dell'Indice ESG.
- Il Comparto non effettuerà investimenti in società che non soddisfano i criteri di esclusione di cui alla sezione precedente.
- Il Comparto investirà solo in società con un rating ESG superiore a BBB- al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali secondo la valutazione effettuata di cui sopra.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?***

Attualmente il Comparto non definisce un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima di applicare tale strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per valutare le pratiche di governance delle società partecipate, il Gestore degli investimenti si affida alle informazioni sulla governance ottenute da MSCI e opportunamente valutate. Il rispetto delle buone pratiche di governance viene verificato attraverso l'esclusione della “red flag sulla governance”, che indica il coinvolgimento in una grave controversia in materia di governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti all'interno dell'universo investibile del Comparto e attraverso l'integrazione nel modello di valutazione del Gestore degli investimenti (rating ESG), che include il pilastro “G” che tiene conto dei fattori di governance (come le pratiche di governo societario, le eventuali controversie in materia di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management in conformità con le leggi e l'etica professionale, ecc.).

Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

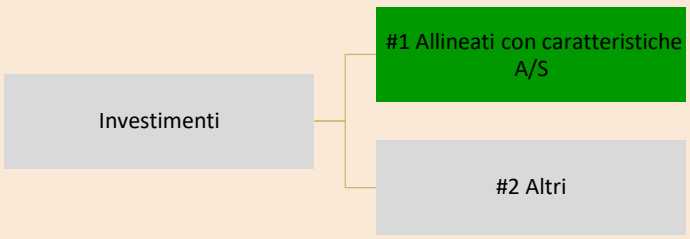
Almeno il 50% del Valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in titoli allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S).

Il Comparto può investire il 50% massimo del Valore patrimoniale netto in investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse e che possono includere investimenti in attività liquide detenute principalmente a fini di gestione della liquidità, investimenti in titoli detenuti principalmente a fini di gestione efficiente del portafoglio, e/o per i quali non vi sono dati sufficienti per essere considerati investimenti legati all'ESG (#2 Altro).

Il Comparto intende aumentare l'allocazione a "#1 Allineati con caratteristiche A/S" qualora l'universo investibile si evolva per consentire un livello di investimento più elevato.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **Fatturato:** quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiaria degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx) investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **Spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con le caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati utilizzati a scopo di investimento sono soggetti alla conformità con l'analisi ESG sopra descritta. Nel caso di derivati su indici, viene applicato un look through.

Il Comparto può anche detenere derivati a scopo di copertura. In questo caso, le posizioni corte nette sui derivati single name o le posizioni corte nette sui derivati su indici sono escluse dall'analisi ESG.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma al momento non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi del regolamento SFDR o del regolamento sulla tassonomia. Di conseguenza, gli investimenti sottostanti a questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e la percentuale del patrimonio del Comparto investita in tali attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale è attualmente stimata allo 0%.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE[16]?

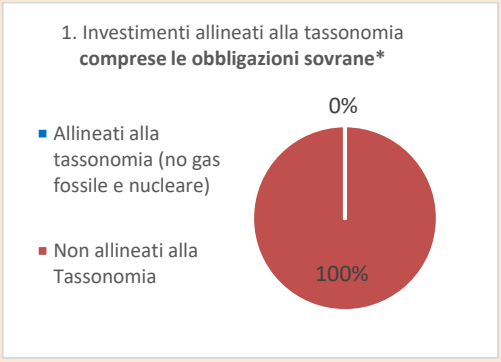
☐ Sì:

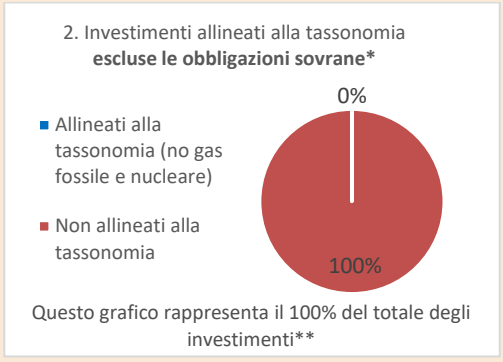
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

[16] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti negli SFDR RTS.

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La percentuale degli investimenti totali indicata in questo grafico è puramente indicativa e può variare.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Poiché il Comparto non si impegna ad effettuare alcun "investimento sostenibile" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia, anche la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissata allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a realizzare una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia UE.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili dal punto di vista ambientale previsti dalla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nela categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti #2 "Altri" possono includere:
- investimenti in attività liquide (contanti ed equivalenti, depositi a tempo e a termine) detenuti allo scopo di soddisfare le esigenze quotidiane del comparto,
- derivati su valute, pronti contro termine, swap su tassi d'interesse, titoli di Stato con durata IR inferiore a un (1) anno detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio,
- fondi propri o di terzi con una copertura del rating ESG inferiore al 65% o investimenti per i quali non vi sono dati sufficienti per essere considerati investimenti correlati all'ESG,

- strumenti obbligazionari sovrani non classificati come green bond e/o social bond.

Gli investimenti #2 "Altri" non seguono alcuna salvaguardia ambientale o sociale minima.

È designato un indice specifico come parametro di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

I **parametri di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web**:** https://www.siderafunds.com/en/sustainability.html

ALLEGATO 4 SFDR RTS - MODELLO DI INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, PARAGRAFI 1, 2 E 2 BIS, DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 E ALL'ARTICOLO 6, PRIMO COMMA, DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852

Per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi in modo significativo un obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano pratiche di buon governo.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Sidera Funds SICAV – Christian Equity (il "Comparto")
Identificativo della persona giuridica: 635400WUUOOVIBTSF238

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:**___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti con un obiettivo sociale:** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali di riduzione degli impatti negativi dei propri investimenti sull'ambiente e sulla società. Tali caratteristiche sono promosse attraverso un modello proprietario sviluppato dal Gestore degli investimenti che prevede investimenti in emittenti le cui attività e/o comportamenti aziendali adottano un approccio appropriato e responsabile all'ESG.

Nella sua valutazione ESG, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i seguenti fattori ambientali e sociali: cambiamento climatico, esaurimento delle risorse, rifiuti e inquinamento, deforestazione, condizioni dei lavoratori, politiche di

genere, rispetto dei diritti umani, salute e sicurezza, standard di lavoro, pratiche di corporate governance e procedure di controllo del comportamento del top management in conformità alle leggi e all'etica professionale.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario**.**

Per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità:

- il rating ESG del portafoglio del Comparto rispetto all'Indice ESG, come definito nella sezione dedicata alla strategia d'investimento riportata nel Supplemento;
- la percentuale di emittenti non conformi ai criteri di esclusione del Comparto, come specificato nella sezione dedicata alla strategia d'investimento di seguito riportata.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi di investimento sostenibile che il prodotto finanziario si propone in parte di raggiungere includono la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Per contribuire agli obiettivi di cui sopra, l'emittente deve appartenere ad almeno un indice progettato per superare gli standard minimi del PAB. Tra i possibili PAB investibili vi sono:

- MSCI World AC Climate Paris Aligned;
- MSCI Europe Climate Paris Aligned;
- MSCI USA Climate Paris Aligned;
- MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond;
- MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond;
- MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond; and
- MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond.

Possono contribuire agli obiettivi di cui sopra anche gli emittenti che appartengono agli universi investibili "Social" o "Blue" sulla base della metodologia ESG interna.

Con riferimento all'universo investibile "Social", per consentire la selezione dei migliori emittenti, viene costruito un indicatore sintetico utilizzando dati su temi sociali (ad esempio: diversità di genere nel consiglio di amministrazione, divario retributivo di genere, tasso di infortuni sul lavoro, rispetto dei diritti umani, rating "S", ecc.) L'universo è quindi composto al 60% delle aziende meglio classificate.

Con riferimento all'universo investibile "Blue", al fine di consentire la selezione dei migliori emittenti, viene costruito un indicatore sintetico utilizzando dati sui temi dell'acqua e della blue economy (ad esempio: fatturato generato da settori legati all'acqua e al mare, politiche di emissione e di riciclo, presenza di obiettivi specifici e assenza di controversie ambientali, sostenibilità nell'utilizzo dell'acqua, ecc.) L'universo è quindi composto dalle 250 aziende meglio classificate.

Per gli investimenti classificati come “Green Bond” e/o “Social Bond”, il contributo agli obiettivi di investimento sostenibile è valutato in base alla loro appartenenza all'ICE BofA Green Bond Index o all'ICE Social Bond Index.

La natura sostenibile di un emittente viene valutata anche in base al rating ESG interno, che deve essere maggiore a BBB- su una scala che va da CCC (il punteggio peggiore) a AAA (il rating migliore). Inoltre, per qualificarsi come investimento sostenibile, l'emittente deve dimostrare di avere una governance più forte rispetto agli emittenti che contribuiscono alla promozione di caratteristiche ambientali e sociali, avendo un rating interno di governance (“G”) almeno pari a B-.

Per maggiori dettagli sulle metriche utilizzate, si rimanda alla sezione *“Quale strategia d'investimento segue questo prodotto finanziario?”* del presente documento.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Comparto applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento SFDR. In particolare, il Gestore degli investimenti valuta il principio di “non arrecare danno significativo” (DNSH) mediante l’utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio. Per il dettaglio su tale modello interno per l’attribuzione del rating ESG, si rimanda alla sezione dedicata alla strategia d'investimento. Ogni investimento sostenibile deve presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Inoltre, per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino danni significativi a nessun obiettivo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i valori dei principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, come descritto di seguito.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per valutare il principio DNSH per gli investimenti sostenibili, il Comparto prende in considerazione anche i PAI presenti nella Tabella 1 dell’Allegato 1 del Regolamento SFDR RTS, integrata con gli elementi delle Tabelle 2 e 3 dell’Allegato 1 del Regolamento SFDR RTS (nello specifico, PAI 13 "Rapporto di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "Tasso di infortuni").

L'applicazione dello screening di esclusione riguarda il PAI 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, il PAI 11 sulla mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e il PAI 14 sulle armi controverse.

La considerazione di tutti gli altri PAI viene assicurata calcolando il valore di ogni PAI per l'universo investibile del fornitore di dati MSCI e confrontando questi valori con i PAI di ogni investimento. Il principio DNSH sarà considerato soddisfatto se l'investimento sostenibile in questione non ha più di quattro PAI nel decile inferiore del suo universo investibile MSCI.

È infatti possibile che alcuni PAI relativi a determinati investimenti abbiano una bassa copertura di dati o non siano disponibili, nel qual caso dovrebbero rientrare nel decile

inferiore. In questo caso, per garantire il rispetto del principio DNSH, l'investimento deve avere un rating ESG almeno pari a BBB- o essere soggetto ad azioni di engagment. Se le azioni di engagment non portano ai risultati desiderati entro i tempi stabiliti, l'investimento non si qualificherà più come sostenibile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 “violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali” e del PAI 11 “mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali” previsti nella tabella 1 dell’allegato 1 del Regolamento SFDR RTS.

Un emittente è considerato allineato se non viola i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali o se dispone di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è correlata di criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.
Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- [x] Sì, il Comparto tiene in considerazione i PAI previsti nella tabella 1 dell’allegato 1 del Regolamento SFDR RTS, integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell’allegato 1 del Regolamento SFDR RTS (in particolare PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni"). Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11, paragrafo 2, del Regolamento SFDR.

- [ ] No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli investimenti effettua un'analisi ESG sui titoli emessi da questi emittenti basandosi su un modello proprietario. A tal fine, il Gestore degli investimenti seleziona i titoli che fanno parte dell'MSCI ACWI ESG Leaders Net Return EUR (Bloomberg NE703303) (l'"**Indice ESG**"). Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice ESG con significativo grado di discrezionalità.

Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti può assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi e/o con ponderazioni diverse rispetto all'Indice ESG. Il Gestore degli investimenti può stabilire soglie di rischio interne discrezionali che possono fare riferimento a scostamenti dall'Indice ESG. Sebbene si preveda che lo scostamento del Comparto dall'Indice ESG sarà moderato, non vi sono restrizioni alla misura in cui la performance del Comparto può discostarsi da quella dell'Indice ESG.

Il modello proprietario alla base della strategia d'investimento del Comparto si basa su:

- Rating ESG degli investimenti:

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Oltre al punteggio ESG aggregato, sono disponibili anche dati per ciascuno dei tre "pilastri": E (Environmental), S (Social) e G (Governance).

Il calcolo del rating ESG di un Comparto, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio e può assumere valori nel range 0-10, secondo i seguenti pesi dei pilastri: 50%E + 25%S + 25%G. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Il Gestore degli investimenti adotta un approccio rigoroso, richiedendo che il portafoglio del Comparto abbia un rating ESG complessivo almeno pari a quello dell'Indice ESG.

Il Servizio Compliance del Gestore degli Investimenti è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG e di valutare la necessità di aggiornare la black list (ossia l'elenco delle società escluse dall'universo investibile), coinvolgendo se necessario il Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al comitato per il controllo interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo del Gestore degli investimenti. Infatti, i sistemi di controllo del Gestore degli investimenti, supportati da algoritmi specifici, monitorano automaticamente l'aderenza del portafoglio ai principi ESG. Nei casi in cui un investimento non si qualifichi più come allineato alle caratteristiche E/S o come investimento sostenibile, la linea di azione primaria è il disinvestimento.

- Criteri di esclusione:

- I titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono essere oggetto di investimento

diretto nel portafoglio del Comparto (black list emittenti governativi/settore "controversial weapons", esclusione dei settori "aerospace & defence, casino & gaming e tobacco", esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una "red flag" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti);

- penalizzazione del punteggio dei titoli coinvolti nei seguenti settori aziendali, Aerospazio e Difesa a causa del loro coinvolgimento nell'industria degli armamenti e delle commesse militari, Casinò e giochi d'azzardo a causa delle loro attività socialmente dannose, attribuendo a questi settori un punteggio pari al minimo tra il punteggio fornito da MSCI e il limite superiore della fascia di rating CCC;
- applicazione di due black list gestite dal Gestore degli investimenti che escludono:
  - obbligazioni emesse da Paesi o da società appartenenti a settori non ritenuti idonei all'investimento. I Paesi entreranno in questa black list su decisione di un Comitato ESG, in base alla valutazione del loro rispetto dei diritti sociali e civili o se soggetti a sanzioni internazionali.
  - società attive nella produzione di armi non convenzionali (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).
- Esclusione degli emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e/o degli emittenti che non dispongono di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.
- Esclusione di emittenti che non rispettano le Linee guida per gli investimenti cristiani.

Oltre alle esclusioni sopra descritte, il Comparto applica le esclusioni PAB in linea con i requisiti normativi stabiliti dall'ESMA nelle Linee guida sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o legati alla sostenibilità.

- Selezione degli investimenti

- Si ritiene che un titolo promuova caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
  - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, che appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi dei PAB, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
  - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
  - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE Bofa Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).

- Un titolo è considerato un investimento sostenibile ai sensi della SFDR quando, oltre a superare il test DNSH di cui sopra:
  - l'emittente appartiene ad un indice costruito per superare gli standard minimi dei PAB (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond).

L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno almeno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento;

- l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o ad altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento) e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
- è classificato come "Green Bond" e/o "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

I criteri vincolanti utilizzati dal Gestore per selezionare gli investimenti sono i seguenti:

- Il portafoglio del Comparto deve avere un rating ESG complessivo superiore o uguale a quello dell'Indice ESG.
- Il Comparto non effettuerà investimenti in società che non soddisfano i criteri di esclusione di cui alla sezione precedente.
- Il Comparto investirà solo in società con un rating ESG superiore a BBB- al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali secondo la valutazione effettuata di cui sopra.
- Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili solo in emittenti appartenenti ad almeno un indice progettato per superare gli standard minimi del PAB e con rating almeno pari a BBB-.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Attualmente il Comparto non definisce un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima di applicare tale strategia d'investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per valutare le pratiche di governance delle società partecipate, il Gestore degli investimenti si affida alle informazioni sulla governance ottenute da MSCI e opportunamente valutate. Il rispetto delle buone pratiche di governance viene verificato attraverso l'esclusione della "red flag sulla governance", che indica il coinvolgimento in una grave controversia in materia di governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti all'interno dell'universo investibile del Comparto e attraverso l'integrazione nel modello di valutazione del Gestore degli investimenti (rating ESG), che include il pilastro "G" che tiene conto dei fattori di governance (come le pratiche di governo societario, le eventuali controversie in materia di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management in conformità con le leggi e l'etica professionale, ecc.). In aggiunta a quanto sopra, il Gestore degli investimenti ha definito un ulteriore criterio per gli investimenti sostenibili: l'emittente deve presentare un rating "G", calcolato attraverso il modello interno, di almeno B-.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno l'80% del Valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in titoli allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S).

Inoltre, la quota di investimenti sostenibili è fissata a un minimo del 50% del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Il Comparto può investire il 20% massimo del Valore patrimoniale netto in investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse e che possono includere investimenti in attività liquide detenute principalmente a fini di gestione della liquidità, investimenti in titoli detenuti principalmente a fini di gestione efficiente del portafoglio, e/o per i quali non vi sono dati sufficienti per essere considerati investimenti legati all'ESG (#2 Altro).

Il Comparto intende aumentare l'allocazione a "#1 Allineati con caratteristiche A/S" qualora l'universo investibile si evolva per consentire un livello di investimento più elevato.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiaria degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx) investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **Spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

#1 Allineati con le caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria #1B Altre caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati utilizzati a scopo di investimento sono soggetti alla conformità con l'analisi ESG sopra descritta. Nel caso di derivati su indici, viene applicato un look through.

Il Comparto può anche detenere derivati a scopo di copertura. In questo caso, le posizioni corte nette sui derivati single name o le posizioni corte nette sui derivati su indici sono escluse dall'analisi ESG.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto al momento non si impegna a investire una quota minima del portafoglio in "investimenti sostenibili" con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia UE. Tuttavia, tale aspetto è tenuto sotto controllo man mano che le norme vengono finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenta nel tempo. Di conseguenza, l'impegno del Comparto a effettuare "investimenti sostenibili dal

punto di vista ambientale" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE è fissato allo 0%.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

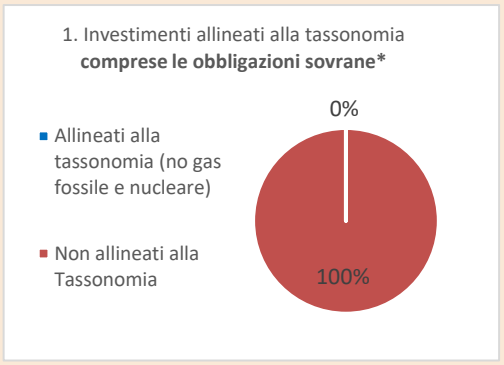
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE[17]?

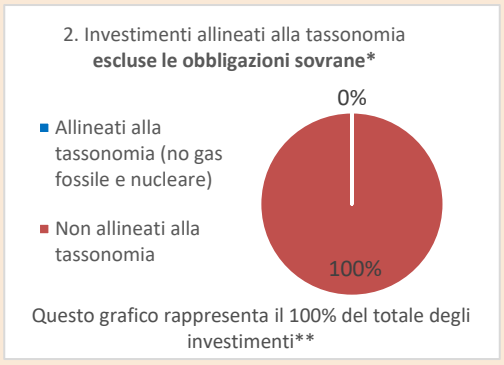
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** La percentuale degli investimenti totali indicata in questo grafico è puramente indicativa e può variare.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Al momento non sono disponibili dati dettagliati relativi alla tassonomia nelle attività legate al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito solo il valore aggregato.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Poiché il Comparto non si impegna ad effettuare alcun "investimento sostenibile" ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia, anche la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia è fissata allo 0%.

[17] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti negli SFDR RTS.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili dal punto di vista ambientale previsti dalla tassonomia

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare una percentuale minima del 50% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla SFDR in attività economiche non allineate alla Tassonomia UE e/o con un obiettivo sociale. Questi investimenti potrebbero essere allineati alla Tassonomia UE, ma il Gestore degli investimenti non è attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti del Comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Tuttavia, tale aspetto è tenuto sotto controllo man mano che le norme saranno finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenterà nel tempo.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nela categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti #2 "Altri" possono includere:

- attività liquide (contanti ed equivalenti, depositi a tempo e a termine) detenuti allo scopo di soddisfare le esigenze quotidiane del comparto,
- derivati su valute, pronti contro termine, swap su tassi d'interesse, titoli di Stato con durata IR inferiore a un (1) anno detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio,
- fondi propri di terzi senza benchmark o non chiaramente identificabili con un indice/benchmark di mercato,
- Fondi di investimento alternativi;
- strumenti obbligazionari sovrani non classificati come green bond e/o social bond.

Gli investimenti #2 "Altri" non seguono alcuna salvaguardia ambientale o sociale minima.

I **parametri di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come parametro di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web**:** https://www.siderafunds.com/en/sustainability.html

SIDERA FUNDS

SICAV